BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 19 LUGLIO 2017

Anno LIV n. 29

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_29_1_LRE_26_1_TESTO

Legge regionale 17 luglio 2017, n. 26
Modifiche alla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 sostituzione dell'articolo 2 della legge regionale 1/2014

1. L'articolo 2 della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate), è sostituito dal seguente:
<<Art. 2 definizioni
1. Ai fini della presente legge si intende per:
a) "apparecchi per il gioco lecito": gli apparecchi idonei per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
b) "gioco d'azzardo patologico o disturbo da gioco d'azzardo (GAP)": la patologia legata all'azzardo riconosciuta a livello internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità;
c) "sala da gioco": l'esercizio pubblico avente come attività esclusiva o prevalente l'offerta di gioco lecito, autorizzato ai sensi dell'articolo 86 o dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931, nei cui locali sono installati gli apparecchi per il gioco lecito di cui alla lettera a);
d) "sala scommesse": l'esercizio pubblico avente come attività esclusiva o prevalente l'offerta di scommesse ai sensi dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931;
e) "luoghi sensibili":
1) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
2) i centri preposti alla formazione professionale;
3) i luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose;
4) gli impianti sportivi;
5) le strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario;
6) le strutture ricettive per categorie protette;
7) i luoghi di aggregazione giovanile, compresi le ludoteche, i ricreatori, gli oratori e le biblioteche;
8) i luoghi di aggregazione per anziani definiti con apposito atto da parte di ogni Comune;
9) gli istituti di credito e gli sportelli bancomat;
10) gli esercizi di compravendita di oggetti preziosi e oro usati;
11) le stazioni ferroviarie;
f) "installazione di apparecchi per il gioco lecito": il collegamento degli apparecchi per il gioco lecito di cui alla lettera a) alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
g) "concessionario": l'operatore che possiede e fornisce alle attività autorizzate gli apparecchi per il gioco lecito di cui alla lettera a), ivi compreso il titolare di concessione per la gestione telematica del gioco mediante gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 773/1931, qualora lo stesso fornisca alle attività autorizzate gli apparecchi di cui alla lettera a);
h) "vetustà dell'apparecchio per il gioco lecito": la sopravvenuta inadeguatezza tecnica dell'apparecchio

per il gioco lecito di cui alla lettera a) rispetto a requisiti previsti dalla normativa vigente;
i) “guasto dell’apparecchio per il gioco lecito”: il malfunzionamento irreparabile dell’apparecchio per il gioco lecito di cui alla lettera a) che lo rende inservibile al suo scopo.>>.

Art. 2 modifiche all’articolo 5 della legge regionale 1/2014)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 le parole <<attraverso lo strumento dei Piani di zona>> sono sostituite dalle seguenti: <<attraverso lo strumento dei Piani di zona (PDZ) e dei Piani attuativi locali (PAL)>>.
2. Dopo la lettera d) del comma 1 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è aggiunta la seguente:
<<d bis) collabora con le associazioni di categoria degli esercenti, le Camere di commercio, gli enti e le associazioni del terzo settore, al fine di predisporre e promuovere un codice etico di autoregolamentazione per responsabilizzare gli esercenti alla sorveglianza delle condizioni di fragilità dei giocatori e al rispetto della legalità e per la prevenzione della malavita organizzata.>>.
3. Alla lettera f) del comma 2 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 dopo le parole <<assistenziali adeguati>> sono aggiunte le seguenti: <<, anche attraverso l’istituzione di uno specifico numero verde regionale per le segnalazioni e le richieste di aiuto e per fornire un primo servizio di ascolto, assistenza e consulenza per l’orientamento ai servizi competenti>>.
4. Per le finalità previste dall’articolo 5, comma 2, lettera f), della legge regionale 1/2014, come modificato dal comma 3, è autorizzata la spesa complessiva di 95.000 euro, suddivisa in ragione di 35.000 euro per l’anno 2017 e di 30.000 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
5. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 4 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 5 (Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
6. Dopo la lettera g) del comma 2 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è aggiunta la seguente:
<<g bis) rendere disponibili ai gestori delle sale da gioco, delle sale scommesse e delle altre attività nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito o viene effettuata attività di raccolta di scommesse ai sensi dell’articolo 88 del regio decreto 773/1931, indicazioni di buone pratiche sul gioco d’azzardo che diano informazioni sulle probabilità reali di vincita e un test di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza.>>.
7. Dopo il comma 2 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è inserito il seguente:
<<2 bis. Il materiale predisposto ai sensi del comma 2, lettera g bis), è esposto in luogo ben visibile e fruibile al pubblico.>>.
8. Al comma 3 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 le parole <<del marchio regionale “Slot-Free-FVG”,>> sono sostituite dalle seguenti: <<di un marchio regionale>> e le parole <<disinstallano apparecchi per il gioco lecito>> sono sostituite dalle seguenti: <<disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito>>.
9. Dopo il comma 3 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è inserito il seguente:
<<3 bis. La Regione incentiva la realizzazione di progetti nelle scuole di secondo grado volti alla creazione del marchio di cui al comma 3, nell’ottica della promozione del benessere sociale e del coinvolgimento della cittadinanza. Tali progetti possono essere finanziati attraverso il Piano operativo gioco d’azzardo patologico e l’Amministrazione regionale, con l’adozione degli atti di programmazione annuale del Servizio sanitario regionale, vi destina l’importo massimo straordinario di 5.000 euro.>>.
10. Agli oneri derivanti dal disposto di cui all’articolo 5, comma 3 bis, della legge regionale 1/2014, come inserito dal comma 9, si fa fronte con la riprogrammazione dei fondi già previsti sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
11. I commi 4 e 5 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 sono abrogati.
12. Il comma 6 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è sostituito dal seguente:
<<6. Ai fini dell’accesso a finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali, comunque denominati, da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all’intrattenimento, costituisce requisito essenziale l’assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito.>>.
13. Dopo il comma 6 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è inserito il seguente:
<<6 bis. La legge di stabilità regionale può determinare a favore dei Comuni che applicano il disposto di cui dell’articolo 6, comma 12, e in relazione ai risultati sul loro territorio evidenziati dalla relazione di cui all’articolo 10, forme e misure di premialità aggiuntive rispetto ai trasferimenti spettanti ai sensi della vigente legislazione regionale.>>.
14. Il comma 7 dell’articolo 5 della legge regionale 1/2014 è abrogato.

15. Dopo il comma 8 dell'articolo 5 della legge regionale 1/2014 è aggiunto il seguente:
<<8 bis. È vietata la concessione di spazi pubblicitari nei locali e sui siti internet delle istituzioni pubbliche della Regione diretti a pubblicizzare i giochi che prevedono vincite in denaro.>>.

Art. 3 sostituzione dell'articolo 6 della legge regionale 1/2014

1. L'articolo 6 della legge regionale 1/2014 è sostituito dal seguente:
<<Art. 6 competenze dei Comuni
1. Al fine di tutelare i soggetti maggiormente vulnerabili e di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, è vietata l'installazione di apparecchi per il gioco lecito e l'attività di raccolta di scommesse ai sensi dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931 entro la distanza di cinquecento metri da luoghi sensibili.
2. La distanza di cui al comma 1 è misurata partendo dal centro in basso della porta di ingresso al locale interessato e seguendo il percorso pedonale più breve, nel rispetto del codice della strada, fino al centro in basso della porta di ingresso del luogo sensibile individuato.
3. Sono equiparati all'installazione di apparecchi per il gioco lecito, ai fini e per gli effetti di cui al comma 1:
a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi;
b) la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere;
c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività.
4. È comunque sempre ammessa, nel corso di validità del contratto per l'utilizzo degli apparecchi per il gioco lecito già installati, la sostituzione dei medesimi per vetustà o guasto.
5. È altresì ammesso il nuovo contratto per l'utilizzo degli apparecchi per il gioco lecito stipulato tra esercente e concessionario in caso di subingresso nell'attività, se ricorrono tutte le seguenti condizioni:
a) il nuovo contratto è stipulato dall'esercente subentrante con lo stesso concessionario;
b) non vengono mutate le precedenti condizioni contrattuali, compresa la durata del contratto;
c) vengono mantenuti gli stessi apparecchi per il gioco lecito del precedente esercente;
d) gli apparecchi sono mantenuti ubicati nello stesso esercizio in cui erano precedentemente installati.
6. Ogni installazione di apparecchi per il gioco lecito e ognuna delle situazioni di cui ai commi 3, 4 e 5 è comunicata dal titolare dell'attività al Comune territorialmente competente. Nei casi di cui al comma 4, la comunicazione specifica le cause che rendono necessaria la sostituzione degli apparecchi.
7. Le comunicazioni di cui al comma 6 sono inoltrate allo sportello unico per le attività produttive e per le attività di servizi competente, di seguito SUAP, con le modalità di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), in conformità alla legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 (Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale), e al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).
8. La comunicazione dell'installazione di apparecchi per il gioco lecito e delle situazioni di cui ai commi 3, 4 e 5 è inoltrata al SUAP entro dieci giorni dalla installazione dell'apparecchio, compreso il caso di sostituzione per vetustà o guasto, o dal rinnovo o stipulazione di un nuovo contratto. In caso di mancata comunicazione, la sostituzione dell'apparecchio si considera installazione del medesimo ai fini e per gli effetti di cui al comma 1.
9. I Comuni possono individuare ulteriori luoghi sensibili in cui si applica il divieto di cui al comma 1, tenuto conto dell'impatto dell'installazione degli apparecchi per il gioco lecito e dell'attività di raccolta di scommesse sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.
10. A soli fini di pubblicità e ferma restando l'applicazione del divieto di cui ai commi 1 e 9, i Comuni predispongono e rendono pubblico un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio, come individuati ai sensi dell'articolo 2 e del comma 9 del presente articolo.
11. Il divieto di cui al comma 1 non si applica qualora l'insediamento dell'attività qualificata come luogo sensibile ai sensi della presente legge sia successivo alla installazione degli apparecchi per il gioco lecito o all'insediamento dell'attività di raccolta di scommesse.
12. I Comuni stabiliscono gli orari di apertura delle sale da gioco, in particolare per le sale giochi autorizzate non oltre le tredici ore giornaliere di tutti i giorni, compresi i festivi, e negli altri esercizi commerciali ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari non oltre le otto ore giornaliere, contemperando le esigenze delle attività economiche con le norme a tutela della sicurezza, del decoro urbano, della viabilità, dell'inquinamento acustico, della quiete pubblica, del contrasto al gioco d'azzardo e alla ludopatia e della tutela dei minori e delle persone più deboli. I Comuni stabiliscono

altresì le relative sanzioni amministrative, in caso di mancato rispetto degli stessi, tenendo conto delle esigenze di tutela di cui al periodo precedente.
13. I Comuni intervengono nella presa in carico delle persone affette da GAP e nel sostegno ai loro familiari per gli aspetti di tutela sociale, anche promuovendo qualora necessario l'attivazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno.
14. I Comuni promuovono reti di collaborazione con associazioni, volontari, Aziende sanitarie, mediante l'attivazione di iniziative culturali e di socializzazione, formazione e informazione, condivise nei Piani di zona (PDZ), per la prevenzione e il contrasto al GAP.
15. I Comuni assicurano alle autorità statali competenti informazioni rispetto alle situazioni presenti sul proprio territorio al fine di garantire il migliore espletamento degli interventi di prevenzione e contrasto al GAP di competenza delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali.
16. I Comuni possono prevedere forme premiali per i soggetti che espongono il marchio di cui all'articolo 5, comma 3.
17. Su ogni apparecchio per il gioco lecito deve essere indicata, in modo che risulti chiaramente leggibile:
a) la data del collegamento alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
b) la data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi;
c) i riferimenti del numero verde regionale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f).
18. È vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse.
19. È vietato consentire ai minori di anni diciotto l'utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 7, lettera c bis), del regio decreto 773/1931.
20. Le vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito non devono essere oscurate con pellicole, tende, manifesti o altro oggetto.
21. Al fine di evitare la diffusione del fenomeno del GAP e di garantirne il monitoraggio, i Comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sui locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito o viene svolta l'attività di cui al comma 1.>>.

Art. 4 inserimento degli articoli 8 bis e 8 ter nella legge regionale 1/2014

1. Dopo l'articolo 8 della legge regionale 1/2014 sono inseriti i seguenti:
<<Art. 8 bis variazioni all'aliquota IRAP
1. A decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2018 l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è maggiorata dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito.
2. A decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2018 l'aliquota IRAP è ridotta dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla disinstallazione dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito. La riduzione di aliquota è applicata per i tre periodi d'imposta successivi a quello in cui è avvenuta la disinstallazione. La riduzione di aliquota non si applica alle sale scommesse.
3. La riduzione dell'aliquota IRAP di cui al comma 2 si applica ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis", di cui ai regolamenti relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
4. I beneficiari di cui al comma 2, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione IRAP di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), per i periodi di imposta di cui al comma 2, sono tenuti a inoltrare in via telematica all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 14, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), la dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis".

Art. 8 ter incentivi per la riconversione delle sale ospitanti apparecchi per il gioco lecito
1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi finalizzati alla copertura delle spese di riconversione delle sale ospitanti gli apparecchi per il gioco lecito, in favore degli esercizi pubblici, commerciali, dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di disinstallare apparecchi per il gioco lecito.
2. Con regolamento regionale sono determinati i criteri, le condizioni e le modalità di presentazione delle domande, nonché le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 1.
3. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento descritto nella domanda di contributo per l'acquisto di arredi e attrezzature finalizzati alla pratica di discipline sportive associate riconosciute dal CONI o per lavori di ammodernamento, ampliamento e ristrutturazione locali, sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto

dal soggetto richiedente il contributo.
4. I contributi di cui al comma 1 sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nella misura del 90 per cento della spesa ammissibile, fino a un massimo di 5.000 euro. Dalla spesa ammissibile rimane in ogni caso esclusa l'imposta sul valore aggiunto (IVA).>>.
2. Per le finalità previste dall'articolo 8 ter della legge regionale 1/2014, come inserito dal comma 1, è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
3. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 2 si provvede mediante rimodulazione di pari importo a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

Art. 5 modifiche all'articolo 9 della legge regionale 1/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014 le parole <<di cui all'articolo 6, commi 1, 3 e 8 bis,>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui all'articolo 6, commi 1, 9 e 19,>> e le parole <<, nonché in caso di reiterazione delle violazioni alla sospensione dell'esercizio dell'attività da dieci a sessanta giorni>> sono soppresse.
2. Al comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014 le parole <<del divieto di cui all'articolo 6, comma 8, è soggetta>> sono sostituite dalle seguenti: <<dei divieti di cui all'articolo 6, commi 18 e 20, e la violazione degli obblighi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, e di cui all'articolo 6, commi 6, 7 e 8, sono soggette>>.
3. Al comma 2 bis dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014 le parole <<di cui all'articolo 6, comma 7 bis,>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui all'articolo 6, comma 17,>> e le parole <<di cui all'articolo 6, comma 2 bis>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli>>.
4. Dopo il comma 2 bis dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014 è inserito il seguente:
<<2 ter. In caso di reiterazione delle violazioni di cui al presente articolo, ai sensi dell'articolo 8 bis della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), le relative sanzioni pecuniarie sono raddoppiate nella loro misura minima e massima. In caso di reiterazione delle violazioni di cui al comma 1, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria, è disposta la sospensione dell'attività dell'esercizio pubblico, commerciale o circolo privato da dieci a sessanta giorni.>>.
5. Il comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014 è sostituito dal seguente:
<<3. I Comuni provvedono all'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo nel rispetto della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali), e ne incamerano i relativi proventi, destinandoli al finanziamento delle attività di vigilanza e di controllo di cui all'articolo 6, comma 21.>>.

Art. 6 sostituzione dell'articolo 10 della legge regionale 1/2014

1. L'articolo 10 della legge regionale 1/2014 è sostituito dal seguente:
<<Art. 10 clausola valutativa
1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio regionale delle modalità di attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti in termini di contributo alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, di tutela delle categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e di contenimento dei costi sociali del gioco.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale, avvalendosi anche dei dati e delle informazioni prodotte dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e dagli altri soggetti coinvolti nell'attuazione della presente legge, presenta al Consiglio regionale, con cadenza triennale, una relazione che fornisce in particolare le seguenti informazioni:
a) un quadro generale dell'andamento del fenomeno del gioco a rischio di sviluppare dipendenza nel territorio regionale, con particolare riferimento alla diffusione sul territorio regionale degli apparecchi per il gioco lecito;
b) una descrizione degli interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione e promozione di stili di vita alternativi realizzati, promossi o patrocinati dalla Regione;
c) informazioni quantitative relative alle attività che hanno ottenuto il marchio regionale di cui all'articolo 5, comma 3, e la loro distribuzione sul territorio regionale;
d) le eventuali forme di premialità attivate dai Comuni a favore delle attività che espongono il marchio regionale di cui all'articolo 5, comma 3;
e) l'effetto sulle entrate del bilancio regionale delle variazioni dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 8 bis e il numero delle attività interessate;

f) il numero annuo delle sanzioni amministrative comminate dai Comuni, l'ammontare dei proventi acquisiti e la loro destinazione alle finalità previste;
g) l'andamento e la distribuzione territoriale della domanda e dell'offerta di servizi di assistenza e trattamento della dipendenza da gioco.
3. La relazione di cui al comma 2 è resa pubblica, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare mediante pubblicazione sul sito internet del Consiglio regionale.>>.

Art. 7 disposizioni finali e transitorie

1. Le attività in corso alla data di entrata in vigore della presente legge si adeguano al divieto di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 1/2014, come sostituito dall'articolo 3, nei termini di seguito indicati:
a) entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse;
b) entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge nel caso di qualsiasi altra attività.
2. Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma 1 comporta l'applicazione da parte dei Comuni delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 ter dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014, come modificato dall'articolo 5.
3. In sede di prima applicazione dell'articolo 6, comma 10, della legge regionale 1/2014, come sostituito dall'articolo 3, i Comuni pubblicano l'elenco dei luoghi sensibili di cui all'articolo 2 della legge regionale 1/2014, come sostituito dall'articolo 1, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Il requisito di cui all'articolo 5, comma 6, della legge regionale 1/2014, come sostituito dall'articolo 2, non si applica ai procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali, comunque denominati, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.
5. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), è inserita la seguente:
<<c bis) dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla disinstallazione dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), secondo quanto stabilito dalla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate), e dalla legge regionale 17 luglio 2017, n. 26;>>.
6. Al comma 7 dell'articolo 2 della legge regionale 2/2006, sono aggiunte, in fine, le parole: <<, salva la riduzione di cui al comma 1, lettera c bis), che può applicarsi cumulativamente con non più di una delle altre riduzioni di cui al presente articolo>>.
7. In sede di prima applicazione, per la fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 1/2014 nel periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2018, la disinstallazione degli apparecchi da gioco lecito deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2017.
8. Per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati in attività alla data di entrata in vigore della presente legge, ferma restando l'esclusione delle sale scommesse, la riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 1/2014 si applica a condizione che la disinstallazione degli apparecchi da gioco lecito sia effettuata almeno un anno prima della scadenza del termine di cui al comma 1, lettera b).
9. Il regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 8 ter della legge regionale 1/2014, come inserito dall'articolo 4, è approvato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
10. Ovunque ricorrono nella legge regionale 1/2014 le parole <<Aziende per i servizi sanitari>>, le stesse sono sostituite dalle seguenti: <<Aziende sanitarie>>.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 17 luglio 2017

SERRACCHIANI

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1, come modificato dal presente articolo e dall'articolo 7, è il seguente:
Art. 5 competenze della Regione
1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione svolge le seguenti funzioni:
a) garantisce l'attività di progettazione territoriale sociosanitaria per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, agendo in collaborazione con le **Aziende sanitarie**, i Comuni e le altre componenti sociali **attraverso lo strumento dei Piani di zona (PDZ) e dei Piani attuativi locali (PAL)** e intervenendo in particolare nel contesto del piano di azione regionale per le dipendenze;
b) assicura la conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, mediante il Tavolo tecnico di cui all'articolo 8;
c) collabora con gli Osservatori istituiti a livello nazionale, allo scopo di sviluppare e promuovere metodiche di intervento e prevenzione a tutela delle persone più esposte;
d) collabora con i competenti organi dello Stato e con le Forze dell'Ordine nel contrasto al gioco illegale.
d bis) collabora con le associazioni di categoria degli esercenti, le Camere di commercio, gli enti e le associazioni del terzo settore, al fine di predisporre e promuovere un codice etico di autoregolamentazione per responsabilizzare gli esercenti alla sorveglianza delle condizioni di fragilità dei giocatori e al rispetto della legalità e per la prevenzione della malavita organizzata.
2. La Regione, per il tramite delle **Aziende sanitarie**, promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a:
a) concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire le forme di dipendenza da gioco, sensibilizzando ed educando ad azioni positive rivolte a una cultura del gioco inteso come forma di gratuità e divertimento positivo, orientato alla condivisione di relazioni, anche tra diverse generazioni;
b) promuovere luoghi di socializzazione per contrastare la solitudine in particolare delle persone anziane e dei giovani;
c) informare sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco;
d) promuovere la formazione e l'aggiornamento degli esercenti e degli operatori dei servizi pubblici e della Polizia locale, nonché degli operatori delle Forze dell'Ordine, d'intesa con le autorità statali competenti;
e) promuovere la formazione del personale sociale e sociosanitario impegnato nei problemi legati al GAP in età adulta e in età evolutiva;
f) facilitare l'accesso delle persone affette da dipendenza da gioco a trattamenti sanitari e assistenziali adeguati**, anche attraverso l'istituzione di uno specifico numero verde regionale per le segnalazioni e le richieste di aiuto e per fornire un primo servizio di ascolto, assistenza e consulenza per l'orientamento ai servizi competenti**;
g) promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati.
g bis) rendere disponibili ai gestori delle sale da gioco, delle sale scommesse e delle altre attività nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito o viene effettuata attività di raccolta di scommesse ai sensi dell'articolo 88 del regio decreto 773/1931, indicazioni di buone pratiche sul gioco d'azzardo che diano informazioni sulle probabilità reali di vincita e un test di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza.
2 bis. Il materiale predisposto ai sensi del comma 2, lettera g bis), è esposto in luogo ben visibile e fruibile al pubblico.
3. Nell'ambito delle azioni di cui al comma 2, la Regione promuove l'istituzione **di un marchio regionale** da rilasciare, per il tramite dei Comuni, agli esercizi pubblici, commerciali, ai circoli privati e ad altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di non installare o **disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito.**
3 bis. La Regione incentiva la realizzazione di progetti nelle scuole di secondo grado volti alla creazione del marchio di cui al comma 3, nell'ottica della promozione del benessere sociale e del coinvolgimento della cittadinanza. Tali progetti possono essere finanziati attraverso il Piano operativo gioco d'azzardo patologico e l'Amministrazione regionale, con l'adozione degli atti di programmazione annuale del Servizio sanitario regionale, vi destina l'importo massimo straordinario di 5.000 euro.
[4. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definite:
a) le caratteristiche ideografiche del marchio;
b) i criteri e le modalità di concessione in uso del marchio, nonché i casi di sospensione, decadenza e revoca della concessione stessa;
c) le modalità d'uso del marchio.]
[5. Il marchio di cui al comma 3 è altresì rilasciato dalla Regione ai Comuni sul cui territorio non siano presenti apparecchi per il gioco lecito.]
6. Ai fini dell'accesso a finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali, comunque denominati, da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento, costituisce requisito essenziale l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito.
6 bis. La legge di stabilità regionale può determinare a favore dei Comuni che applicano il disposto di cui dell'articolo 6, comma 12, e in relazione ai risultati sul loro territorio evidenziati dalla relazione di cui all'ar-

ticolo 10, forme e misure di premialità aggiuntive rispetto ai trasferimenti spettanti ai sensi della vigente legislazione regionale.
[7. La legge finanziaria regionale può determinare, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio successivo all'entrata in vigore della presente legge, riduzioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) a favore delle attività che conseguono il marchio di cui al comma 3.]
8. La Regione promuove accordi con gli enti di servizio del trasporto pubblico locale e regionale per favorire l'adozione di un codice di autoregolamentazione che non preveda spazi pubblicitari relativi al gioco lecito.
8 bis. È vietata la concessione di spazi pubblicitari nei locali e sui siti internet delle istituzioni pubbliche della Regione diretti a pubblicizzare i giochi che prevedono vincite in denaro.

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 1/2014, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 9 sanzioni amministrative
1. L'inosservanza dei divieti **di cui all'articolo 6, commi 1, 9 e 19,** è soggetta all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 5.000 e 15.000 euro **[, nonché in caso di reiterazione delle violazioni alla sospensione dell'esercizio dell'attività da dieci a sessanta giorni]**.
2. L'inosservanza **dei divieti di cui all'articolo 6, commi 18 e 20, e la violazione degli obblighi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, e di cui all'articolo 6, commi 6, 7 e 8, sono soggette** all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie nella misura compresa tra 1.000 e 5.000 euro.
2 bis. Fatte comunque salve le sanzioni previste dai commi 1 e 2, la violazione dell'obbligo **di cui all'articolo 6, comma 17,** comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di 500 euro. La medesima sanzione si applica anche nell'ipotesi in cui sia stata indicata una data non veritiera di collegamento alle reti telematiche **dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli**.
2 ter. In caso di reiterazione delle violazioni di cui al presente articolo, ai sensi dell'articolo 8 bis della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), le relative sanzioni pecuniarie sono raddoppiate nella loro misura minima e massima. In caso di reiterazione delle violazioni di cui al comma 1, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria, è disposta la sospensione dell'attività dell'esercizio pubblico, commerciale o circolo privato da dieci a sessanta giorni.
3. I Comuni provvedono all'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo nel rispetto della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali), e ne incamerano i relativi proventi, destinandoli al finanziamento delle attività di vigilanza e di controllo di cui all'articolo 6, comma 21.

Nota all'articolo 7
- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive applicabili nel territorio regionale
1. Ai sensi dell' articolo 2 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 4 (Disposizioni inerenti all'istituzione e alla disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e altre disposizioni in materia tributaria), le aliquote dell'IRAP di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), sono ridotte:
a) dello 0,92 per cento per le nuove imprese artigiane insediate nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004);
b) dello 0,73 per cento per le nuove imprese artigiane insediate nelle aree del territorio regionale diverse da quelle indicate alla precedente lettera a), secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, della legge regionale 1/2004;
c) dello 0,92 per cento per le imprese operanti nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano, secondo quanto stabilito dall' articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007);
c bis) dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati che provvedono volontariamente alla disinstallazione dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), secondo quanto stabilito dalla legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate), e dalla legge regionale 17 luglio 2017, n. 26;
d) dello 0,92 per cento per le imprese e i professionisti di piccole dimensioni secondo quanto stabilito dall' articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009);
e) dell'1 per cento per i soggetti passivi Irap di nuova costituzione o che trasferiscono l'insediamento produttivo nel territorio regionale, secondo quanto stabilito dall' articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali);
f) dello 0,40 per cento per le imprese che incrementano i costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo secondo quanto stabilito dall' articolo 19 della legge regionale 3/2015.
2. L'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 446/1997, applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale, è ridotta dello 0,92 per cento per i soggetti passivi che, alla chiu-

sura del singolo periodo d'imposta, presentino su base nazionale:
a) un incremento del valore della produzione netta, aumentato degli ammortamenti rilevanti ai fini IRAP e diminuito dei contributi pubblici rilevanti ai fini IRAP, di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente;
b) un incremento dei costi relativi al personale, classificabili nell' articolo 2425, primo comma, lettera B), numero 9), del codice civile, diminuiti degli oneri deducibili ai fini IRAP, di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente.
3. I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 sono determinati con apposito regolamento.
4. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettera d), e) e f), per gli esercenti arti e professioni in forma individuale o associata si applica l'aliquota ordinaria di cui all' articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 446/1997.
5. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), comprese le cooperative sociali di cui all' articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 7 febbraio 1992, n. 7 (Disciplina ed incentivazione in materia di cooperazione sociale), sono esonerate dal pagamento dell'Irap secondo quanto stabilito dall' articolo 2 bis della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002).
6. Le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) sono esonerate dall'imposta di cui al decreto legislativo 446/1997 ai sensi della normativa statale vigente.
7. Le riduzioni di aliquota Irap di cui al presente articolo si applicano alternativamente**, salva la riduzione di cui al comma 1, lettera c bis), che può applicarsi cumulativamente con non più di una delle altre riduzioni di cui al presente articolo.**
8. Sono fatte salve le disposizioni di maggior favore stabilite con legge.

LAVORI PREPARATORI
Progetti di legge
n. 93
- di iniziativa della consigliera Piccin, presentato al Consiglio regionale il 24 aprile 2015 e assegnato alla III Commissione permanente il 29 aprile 2015, con parere della I Commissione permanente e del Consiglio delle autonomie locali;
n. 129-03
- risultante dallo stralcio di un emendamento al disegno di legge n. 129 <<Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario e per l'incentivazione dello stesso>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 16 marzo 2016, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento interno; assegnato alla III Commissione permanente il 18 aprile 2016, con parere del Consiglio delle autonomie locali;
n. 174
- di iniziativa dei consiglieri Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergo, presentato al Consiglio regionale il 22 novembre 2016 e assegnato alla III Commissione permanente il 25 novembre 2016, con parere del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione e del Consiglio delle autonomie locali;
- progetti di legge esaminati in via preliminare e abbinati dalla III Commissione permanente nelle sedute del 22 novembre 2016 e del 19 gennaio 2017, con nomina di un Comitato ristretto, ai sensi degli articoli 93 e 94 del Regolamento interno;
- progetti di legge esaminati dal Comitato ristretto nelle sedute del 3 febbraio 2017, dell'1 e 21 marzo 2017, con redazione in quest'ultima seduta di un testo unificato;
- parere favorevole sul testo unificato espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 27 aprile 2017;
- parere favorevole sul testo unificato espresso dalla I Commissione permanente nella seduta del 27 aprile 2017 e dalla II Commissione permanente nella seduta dell'11 maggio 2017;
- testo unificato esaminato e approvato dalla III Commissione permanente, a maggioranza, con modifiche, nella seduta del 23 maggio 2017, con relazioni di maggioranza dei consiglieri Gregoris e Ussai;
- parere favorevole sul testo unificato approvato dalla III Commissione permanente espresso dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione nella seduta del 12 giugno 2017;
- testo unificato proposto dalla III Commissione permanente esaminato e approvato dal Consiglio regionale, a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 27 giugno 2017;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 8387/P dd. 6 luglio 2017.

17_29_1_DPR_1_337_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 luglio 2017, n. 337

Decreto di aggiudicazione definitiva per l'affidamento dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e la A28" - Procedimento ex art. 140 del DLgs. n. 163/06 e s.m.i.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito O.P.C.M. n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2017;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 prevede che il Commissario Delegato provvede "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e, pertanto, anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
- che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n. 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che la realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28"" è stata inserita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008;
- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
- che con Provvedimento n. 1 del Commissario Delegato dd. 30.04.2012 e successive modifiche, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, con conseguente attribuzione di funzioni, l'ing. Giancarlo Chermetz;
- che con Decreto n. 215 del 1° febbraio 2013, ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti, come da comunicazione prot. 0000548-12/02/2013-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato " Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28 ", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, dichiarando l'intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della richiamata Ordinanza ed individuando, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis della stessa, la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
- che con nota U/48922 d.d. 18.12.2012, assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12, la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
- che con Decreto a contrarre del Soggetto Attuatore n. 227 del 13 marzo 2013 - ai sensi dell'art 11, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. - è stato approvato il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo Schema di Contratto, per l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a Sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e la A28" mediante appal-

to integrato ex art. 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

- che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 126 dd. 02.07.2013, sulla G.U.R.I. n. 79 dd. 08.07.2013, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "LA REPUBBLICA", il "PICCOLO" ed il "MESSAGGERO VENETO" in data 08.07.2013 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 02.07.2013 al 03.09.2013;
- che l'avviso di rettifica al bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 101 dd. 28.08.2013 e sul sito www.commissarioterzacorsia.it in data 29.08.2013;
- che - esperita la procedura di gara e le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 163/06 - il Commissario Delegato con Decreto n. 260 del 28.04.2014 ha aggiudicato definitivamente l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, dando mandato al RUP di provvedere alle comunicazioni di legge ed alla sottoscrizione del relativo contratto d'appalto;
- che in data 13.11.2014 è stato sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. il Contratto d'appalto di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, al n. 4520, Serie 3;
- che il Progetto Esecutivo è stato approvato dal Commissario Delegato con proprio Decreto n. 302 dd. 13.04.2016;
- che in data 17.06.2016, a seguito dell'avvenuta approvazione del Progetto Esecutivo, è stato stipulato con l'Impresa Vidoni S.p.A. il I° Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016) al Contratto d'Appalto dd. 13.11.2014 con l'attualizzazione degli importi relativi ai lavori, agli oneri per l'esecuzione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento nonché agli oneri di progettazione, nel rispetto del nuovo Quadro Economico approvato, fermo restando ogni altro patto e condizione contrattuale, per un importo nuovo importo contrattuale complessivo pari ad € 18.258.970,16, così suddiviso:
  - Lavori a corpo: € 16.897.316,92
  - Oneri per l'attuazione dei P.S.C.: € 980.010,79
  - Oneri di progettazione: € 381.642,45
- che in applicazione delle norme contrattuali in essere con l'Impresa Vidoni S.p.A. sono state liquidate direttamente alla Società di progettazione indicata dalla medesima Vidoni S.p.A. le competenze maturate a fronte dell'avvenuta redazione del Progetto Esecutivo dell'opera di cui trattasi;
- che per le ragioni precisate dal Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, da intendersi integralmente richiamate, disponeva la risoluzione del contratto d'appalto sottoscritto con l'Impresa Vidoni S.p.A. per i lavori di cui trattasi, registrato a Trieste in data 20.11.2014, Serie 3, e del successivo Atto Aggiuntivo (prot. Comm. n. Atti/181 dd. 17.06.2016), a causa del fallimento dell'impresa stessa ex Sentenza n. 94/16 Fall-80/16 del Tribunale di Udine dd. 28.10.2016.
- che, in seguito all'adozione del Decreto n. 332 dd. 11.05.2017, il Commissario delegato ha chiesto al R.U.P. di consegnare un'apposita relazione istruttoria al fine di evidenziare l'opportunità e la convenienza dei diversi procedimenti che potrebbero essere seguiti per l'esecuzione dei lavori;
- che la documentazione di gara espressamente prevedeva la facoltà per la Stazione appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore, di avvalersi del disposto di cui all'art. 140 del D.Lg. n. 163/2016;
- che il sopra citato art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006 prevede (i) che, in caso di fallimento dell'appaltatore, la Stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori (ii) che si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta e (iii) che l'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;

RICHIAMATA integralmente la N.I. n. 148 dd 25.05.2017 del R.U.P., contenente la Relazione istruttoria sulla prosecuzione del procedimento, che indica come il procedimento disciplinato dall'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 risulti essere idoneo a garantire il perseguimento dell'interesse pubblico volto a consentire alla collettività di poter beneficiare, in tempi certi, di un'opera pubblica la cui realizzazione è, peraltro, caratterizzata dallo stato emergenziale di cui in premessa, oltre ad essere, sotto il profilo tecnico-economico-temporale e procedurale, quello più conveniente per la Stazione Appaltante;

VISTO il Decreto Commissariale n. 335 dd. 01.06.2017 con il quale - per le motivazioni sopra esposte - veniva avviato il procedimento ex art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. con l'interpello progressivo dei soggetti che avevano partecipato all'originaria procedura di gara così come risultanti dalla graduatoria approvata con il precedente Decreto Commissariale n. 260 dd. 28.04.2014, e veniva dato mandato al R.U.P. di procedere formalmente all'interpello ed alle connesse verifiche del caso così come previste dal richiamato D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;

VISTA la Nota prot. U/3278 dd. 05.06.2017 inviata dal R.U.P. al R.T.I. C.M.B. di Carpi (mandataria)/C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (mandante), [ora Consorzio INTEGRA Soc. Coop., giusta contratto di affitto del ramo di azienda di C.C.C. come da nota prot. comm. n. E/3476 dd. 13.06.2017], secondo classificato nella graduatoria di cui al precedente punto, con la quale veniva "richiesta formal-

mente la propria disponibilità ad assumere il contratto per l'opera in oggetto agli stessi patti e condizioni del contratto originariamente sottoscritto con la fallita Vidoni S.p.A. e del successivo I° Atto aggiuntivo di cui al prot. Atti/181 dd. 17.06.2016" con la sola eccezione della redazione del Progetto Esecutivo dell'opera, trattandosi di attività oramai conclusa;
VISTA la nota di riscontro del richiamato R.T.I. assunta al prot. comm. n. E/3476 dd. 13.06.2017 con la quale viene dichiarata "la piena disponibilità ad assumere il contratto per l'opera in oggetto agli stessi patti e condizioni del contratto originariamente sottoscritto tra codesta spettabile committente e l'impresa fallita Vidoni S.p.A.";
VISTA la N.I. n. 172 dd. 19.06.2017 del R.U.P. con la quale si comunica che per il R.T.I. di cui trattasi sono state esperite positivamente le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
TUTTO CIÒ PREMESSO e **CONSIDERATO**

DECRETA

1) di ritenersi conclusa la procedura di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
2) di aggiudicare al R.T.I. C.M.B - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi / C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop. di Bologna (ora INTEGRA Soc. Coop.) l'esecuzione dei lavori di costruzione relativi all'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28", così come previsto dal Progetto Esecutivo approvato con decreto Commissariale n. 302 dd. 13.04.2016, agli stessi patti e condizioni del contratto già sottoscritto dalla S.A. con la fallita Impresa Vidoni S.p.A. in data 13.11.2014 registrato a Trieste in data 20.11.2014 al n. 4520, Serie 3 e del successivo I° Atto Aggiuntivo dd. 17.06.2016;
3) di dare mandato al R.U.P. di dare corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto d'appalto dei suddetti lavori ai sensi della normativa vigente non appena acquisita la documentazione necessaria;
4) di ordinare al R.U.P. di comunicare le risultanze del procedimento ai soggetti interessati.

SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_154_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0154/Pres.

Regolamento recante nuove modifiche al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale n. 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTO in particolare l'articolo 7 della legge regionale 1/2007 , il quale:
- al comma 34, prevede che nell'ambito degli interventi previsti dalle disposizioni dell'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), e successive modifiche, dell'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), e successive modifiche, dell'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997), e successive modifiche, dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), e successive modifiche, l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle relative risorse finanziarie al fine di favorire la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
- al comma 35, prevede che con regolamento di esecuzione sono stabiliti i criteri e le modalità di intervento relativi all'utilizzo delle risorse di cui al sopra citato comma 34;
VISTO, altresì, l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 19 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di attività produttive e di risorse agricole e forestali), il quale prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare le risorse di cui all'articolo 7, comma 34, della

legge regionale 1/2007, anche al Consorzio regionale garanzia fidi società cooperativa a responsabilità limitata - Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco) di cui all' articolo 13, comma 15, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);
VISTO il testo del "Regolamento recante nuove modifiche al Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2017, n. 1145;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante nuove modifiche al Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante nuove modifiche al regolamento per l’assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell’articolo 7, comma 35, della legge regionale n. 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226.

art. 1 modifiche dell’articolo 2 del DPReg. 226/2007

1. All’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma 1 sono aggiunte le seguenti parole: <<, nonché, ai sensi dell’articolo 48, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 19 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di attività produttive e di risorse agricole e forestali), il Consorzio regionale garanzia fidi società cooperativa a responsabilità limitata - Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco)>>.

2. Il comma 3 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 è sostituito dal seguente:

<<3. Per aggregazione ai sensi del presente regolamento si intende la fusione tra due o più Confidi di cui al comma 1, intervenuta con atto notarile.>>.

3. Il comma 4 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 è abrogato.

4. Al comma 5 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) dopo le parole <<un funzionario dell’Amministrazione regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni>>;

b) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell’Assessore regionale alle Attività produttive; >>;

c) la lettera c) è abrogata.

art. 2 modifiche dell’articolo 4 del DPReg. 226/2007

1. Al comma 1 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<Direzione centrale attività produttive, Servizio Politiche economiche e marketing territoriale>> sono sostituite dalle seguenti: <<Struttura regionale competente in materia di accesso al credito delle imprese>>;

b) alla lettera a) sono eliminate le seguenti parole: <<debitamente registrato e approvato dall’Assessore regionale alle Attività produttive>>;

c) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) bilancio dell’esercizio contabile del Confidi chiuso nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda, note integrative e relazione sulla gestione approvata dall’Assemblea dei soci;>>.

art. 3 modifiche dell’articolo 5 del DPReg. 226/2007

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 226/2007 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Le assegnazioni di cui al presente regolamento sono ripartite tra i Confidi di cui all’articolo 1, comma 1, secondo i seguenti criteri, con riferimento ai dati rilevati alla data di chiusura dell’esercizio contabile del Confidi precedente a quello di presentazione della domanda e con esclusivo riferimento alle imprese aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale:

a) 50 per cento dello stanziamento in proporzione all'ammontare delle garanzie in essere, in termini di rischio assunto;

b) 35 per cento dello stanziamento in proporzione ai mezzi patrimoniali destinati al rilascio di garanzie;

c) 15 per cento dello stanziamento in proporzione agli apporti dei consorziati/soci effettuati nel corso del predetto esercizio contabile.>>;

b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Nel caso di domande presentate da Confidi derivanti da aggregazioni realizzatesi nel corso dell’anno precedente a quello di presentazione della domanda, una quota pari al 15 per cento delle assegnazioni di cui al presente regolamento sono riservate esclusivamente al riparto tra tali Confidi, secondo i criteri di cui al comma 1. Nel caso di una sola domanda presentata da Confidi derivante da aggregazione realizzatasi nel corso dell’anno precedente a quello di presentazione della domanda, l’intera quota di cui al primo periodo è assegnata a tale Confidi.

1 ter. Per mezzi patrimoniali destinati al rilascio di garanzie si intendono le seguenti voci, positive o negative, del passivo dello stato patrimoniale:

a) capitale e/o fondo consortile;

b) fondi rischi indisponibili, ad esclusione dei fondi destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa;

c) riserve, anche di rivalutazione;

d) avanzi o disavanzi portati a nuovo;

e) risultato d'esercizio;

f) risconti passivi calcolati sulle commissioni attive ricevute a fronte di garanzie rilasciate.>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_155_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0155/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse ai servizi di coworking, per il sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia per progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking al loro interno e per la promozione della nascita di nuovi fab-lab sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. dd. 21 dicembre 2015.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), con particolare riferimento all'articolo 24, il quale:

a) al comma 1, come modificato dall'articolo 2, comma 19, legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le microimprese per le spese connesse ai servizi di coworking, nonché a sostenere i progetti, inclusi i progetti di investimento, che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking all'interno di imprese;

b) al comma 2, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) e dall'articolo 2, comma 20, della legge regionale 25/2016, prevede che l'Amministrazione regionale promuove la nascita di nuovi Fab-lab, anche sostenendo la realizzazione di investimenti, sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione;

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse ai servizi di coworking, per il sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia per progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking al loro interno e per la promozione della nascita di nuovi Fab-lab sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3", emanato con proprio decreto 21 dicembre 2015, n. 0257/Pres.;

VISTA la legge regionale 12 aprile 2017, n. 6 (Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 13, che ha modificato il soggetto destinatario della delega delle funzioni amministrative concernenti la gestione degli incentivi in oggetto, come previsto all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015;

RITENUTO conseguentemente necessario modificare il predetto regolamento emanato con proprio decreto 21 dicembre 2015, n. 0257/Pres., al fine di consentire l'allineamento alle modifiche apportate all'articolo 24 della legge regionale 3/2015, tramite le summenzionate leggi regionali 20/2015 e 25/2016, nonché al fine di consentire l'adeguamento alle modifiche introdotte all'articolo 1, comma 13, della legge regionale 6/2017;

RAVVISATA inoltre l'opportunità di semplificare l'accesso ai contributi di cui trattasi, innalzando tra l'altro a 2.999,99 euro il limite della modalità di pagamento in contanti, in linea con il vigente decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse

ai servizi di coworking, per il sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia per progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking al loro interno e per la promozione della nascita di nuovi Fab-lab sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. dd. 21 dicembre 2015";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1228;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse ai servizi di coworking, per il sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia per progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking al loro interno e per la promozione della nascita di nuovi Fab-lab sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. dd. 21 dicembre 2015", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per il sostegno delle microimprese del Friuli Venezia Giulia per le spese connesse ai servizi di coworking, per il sostegno delle imprese del Friuli Venezia Giulia per progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking al loro interno e per la promozione della nascita di nuovi Fab-lab sul territorio regionale per favorire l'aggregazione delle microimprese attorno a progetti di trasferimento tecnologico e innovazione in attuazione dell'articolo 24 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0257/Pres. dd. 21 dicembre 2015.

art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) spazio di coworking: ambiente di lavoro adeguatamente attrezzato reso disponibile dal prestatore del servizio di coworking al fruitore del servizio di coworking nell'ambito del quale:
1) l'impresa prestatrice e l'impresa fruitrice, nonché eventuali ulteriori imprese

fruitrici, svolgono attività indipendenti;
2) due o più imprese fruitrici svolgono attività indipendenti;>>;

b) la lettera f) è sostituita dalla seguente:

<<f) soggetto gestore: le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura cui sono delegate le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento, ai sensi della legge regionale 3/2015.>>.

art. 2 inserimento dell'articolo 3 bis al DPreg. 257/2015

1. Dopo l'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 257/2015 è inserito il seguente:
<<Art. 3 bis
(Cumulo)
1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato.>>.

art. 3 modifiche all'articolo 7 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

<<a) la locazione di spazi di coworking, inclusi arredi, macchinari, strumenti, attrezzature, hardware e software ivi presenti;>>;

b) la lettera b) è abrogata;

c) alla fine della lettera c) sono aggiunte le seguenti parole: <<, nonché l'affiliazione a reti di coworking, se non inclusi nella locazione dello spazio di coworking>>.

2. Al comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
<<a) la locazione, anche finanziaria, di immobili da adibire a spazio di coworking>>;

b) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) l'adeguamento o la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire a spazio di coworking, i costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile cui tali costi si riferiscono, a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà dell'impresa prestatrice o che la stessa disponga di un titolo giuridico che le garantisca la disponibilità

dell’immobile almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all’articolo 24;>>;

c) la lettera b) è sostituita dalla seguente:

<<b) la locazione, anche finanziaria, o l’acquisto di arredi, macchinari, impianti, strumenti e attrezzature, nonché hardware da destinare allo spazio di coworking; nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione, a esclusione della quota interessi e delle spese accessorie;>>;

d) dopo la lettera b) è inserita la seguente:

<<b bis) l’acquisizione di software e licenze d’uso di software, anche a canone periodico o a consumo, limitatamente al periodo di durata del progetto presentato;>>;

e) dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

<<3 bis. I beni mobili ed immobili acquisiti in proprietà o in locazione, di cui al comma 3, sono destinati esclusivamente alla prestazione di servizi di coworking, nel rispetto di quanto previsto in materia di vincoli di destinazione all’articolo 24. Nel caso di cui all’articolo 2, comma 2, lettera b), numero 1), le spese previste al comma 3, lettere a), a bis) e b) sono ammissibili limitatamente alla quota non riferita alla parte dello spazio di coworking occupata dall’impresa prestatrice.

3 quater. I servizi di cui al comma 3, lettera c), sono forniti da università e enti pubblici e di ricerca, da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione e esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o da altra documentazione equipollente.

3 quinquies. Nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione ad esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.>>.

3. Dopo il comma 4 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, è inserito il seguente:

<<4 bis. Ai fini della realizzazione delle iniziative di cui all’articolo 5, comma 1, lettera b), non sono ammesse le spese di cui al comma 3, lettere a), a bis) e b), nel caso in cui il fornitore dei beni medesimi sia anche fruitore dello spazio di coworking al quale gli stessi sono destinati.>>.

art. 4 modifiche all’articolo 10 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
<< la locazione, anche finanziaria, di immobili da adibire a Fab-lab >>;

b) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) l’adeguamento o la ristrutturazione edilizia di immobili da adibire a Fab-lab, i costi per la progettazione e la direzione dei lavori entro il limite del 10 per cento del totale della spesa ammissibile cui tali costi si riferiscono, a condizione che l’immobile oggetto dell’intervento sia di proprietà dell’impresa prestatrice o che la stessa disponga di un titolo giuridico che le garantisca la disponibilità dell’immobile almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all’articolo 24;>>;

c) alla lettera b), dopo le parole <<la locazione>> sono aggiunte le seguenti: <<, anche finanziaria, e l’acquisto>>;

d) alla lettera e) le parole <<di diritti di licenza e software anche mediante abbonamento>> sono sostituite dalle seguenti: <<di software e licenze d’uso di software, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto presentato>>.

2. Dopo il comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, è aggiunto il seguente:
<<1 bis. Nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione ad esclusione della quota interessi e delle spese accessorie.>>.

art. 5 modifiche all’articolo 13 del DPReg. 257/2015

1. All’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<al comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 15, comma 1>>;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<La domanda è presentata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande da apposito avviso emanato dal direttore preposto all’Area dell’Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull’esercizio delle funzioni delegate alle Camere di Commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore, e sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande dal medesimo avviso.>>;

c) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Alla domanda è allegata una relazione dettagliata dell’iniziativa, nella quale sono descritti, tra l’altro, i risultati che si intendono raggiungere e la fattibilità tecnico-economica dell’iniziativa medesima.>>.

d) al comma 3 le parole <<di Unioncamere FVG e del soggetto gestore>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione>>.

e) al comma 4 il primo periodo è sostituito dal seguente:

<<4. Le domande di incentivo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata, di seguito denominata “PEC”, all’indirizzo di PEC indicato nell’avviso di cui al comma 2, e sono redatte secondo lo schema approvato dal direttore preposto all’Area dell’Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull’esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore unitamente al predetto avviso.>>.

f) il comma 8 è sostituito dal seguente:

<<8. Ai fini della comunicazione delle informazioni di cui al comma 7, il soggetto gestore può predisporre apposita nota informativa pubblicata sul proprio sito internet.>>.

art. 6 modifica all’articolo 14 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 1 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, le parole <<Unioncamere FVG>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Giunta regionale>>.

art. 7 modifica all’articolo 15 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 8 dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257 le parole <<di Unioncamere FVG>> sono sostituite dalle seguenti: <<del soggetto gestore>>.

art. 8 modifica all’articolo 17 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 1 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, la lettera a) è abrogata.

art. 9 modifica all’articolo 19 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 2 dell’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, dopo le parole <<del soggetto gestore>> sono soppresse le seguenti parole: <<e comunque su quello di Unioncamere FVG>>.

art. 10 modifica all’articolo 20 del DPReg. 257/2015

1. Al comma 1 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, le parole <<da Unioncamere FVG, mediante autonomo atto da adottarsi in base alle competenze statutariamente stabilite, e pubblicato sul sito internet del soggetto gestore.>> sono sostituite dalle seguenti: <<dal direttore preposto all’Area dell’Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull’esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio,

sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore.>>.

art. 11 modifiche all'articolo 21 del DPReg. 257/2015

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 5 è abrogato;

b) al comma 6, le lettere a), b) e c) sono sostituite dalle seguenti lettere:

<<a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato;
c) per i pagamenti in contanti, ammissibili solo per spese di importo inferiore a 3.000,00 euro, tramite dichiarazione liberatoria del fornitore di beni e servizi oppure copia del documento di spesa riportante la dicitura "pagato" con firma, data e timbro dell'impresa del fornitore di beni o servizi apposti sull'originale del documento.>>;

c) i commi 7 e 8 sono abrogati.

art. 12 modifica all'articolo 23 del DPReg. 257/2015

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, è apportata la seguente modifica:

a) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Nel caso degli incentivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), il provvedimento di concessione dell'incentivo è revocato nel caso in cui il beneficiario non dimostri, in sede di rendicontazione, che lo spazio di coworking oggetto dell'incentivo abbia ospitato per almeno 60 giorni, intercorrenti tra la data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo e la data di conclusione dell'iniziativa, una o piú imprese fruitrici del servizio di coworking.>>.

art. 13 modifiche all'articolo 24 del DPReg. 257/2015

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2015, n. 257, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. Nel caso in cui i beni immobili oggetto degli incentivi siano acquisiti in

locazione, il beneficiario è tenuto a mantenerne la destinazione per il periodo di durata della locazione medesima. Qualora la durata della locazione superi il termine di conclusione dell'iniziativa, il beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione dei beni fino alla conclusione dell'iniziativa medesima.>>;

b) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

<<2 bis. Nel caso in cui i beni mobili oggetto degli incentivi siano acquisiti in locazione, il beneficiario è tenuto a mantenerne la destinazione per il periodo di durata della locazione medesima. Qualora la durata della locazione superi il termine di conclusione dell'iniziativa, il beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione dei beni fino alla conclusione dell'iniziativa medesima.

2 ter. L'iniziativa si intende conclusa alla data di presentazione della rendicontazione.>>;

c) al comma 7 le parole <<1 e 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<1, 1 bis, 2 e 2 bis>>.

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_156_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0156/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 che introduce l'obbligo della formazione permanente per gli operatori sanitari;
VISTI gli Accordi Stato - Regioni, rispettivamente n. 168 di data 1 agosto 2007, n. 192 di data 5 novembre 2009 e n. 101 di data 19 aprile 2012 che hanno delineato il sistema di educazione continua in medicina (ECM) a livello nazionale;
VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "La formazione continua nel settore salute" Repertorio Atti n. 14/CSR del 2 febbraio 2017;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", che all'articolo n. 8 (Finalità 7 - sanità pubblica) prevede che il regolamento del Sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia venga approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
Valutato che la Regione Friuli Venezia Giulia, riconoscendo il valore della formazione continua come elemento strategico di sviluppo della qualità dei servizi, promuove, governa e sviluppa un sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina per tutto il personale del Servizio sanitario regionale, aperto anche ai libero professionisti, con le finalità di:
a) promuovere l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'innovazione del Servizio sanitario regionale nel suo complesso;
b) perseguire l'eccellenza nella formazione di professionisti sanitari e di quelli che operano nel Servizio sanitario regionale;
c) qualificare la formazione sanitaria e garantire l'attuazione del Sistema nazionale di educazione continua in medicina a livello regionale;
RITENUTO di apportare alcune modifiche al "Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)" emanato con proprio decreto 4 dicembre 2015, n. 0249/Pres. al fine di prevedere la rappresentanza di un componente della professione odontoiatrica nella Commissione regionale per la formazione continua e per l'educazione continua in medicina, quale organo di supporto tecnico scientifico per la governance e lo sviluppo del sistema regionale della formazione continua e per l'educazione continua in medicina;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 23 giugno 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249.

art. 1 modifica all'articolo 6, comma 3 del decreto del Presidente della Regione 249/2015

1. La lettera e) del comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249 (Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27), è sostituita dalla seguente:
«e) cinque componenti nominati dalla Direzione centrale sulla base di un elenco fornito da Ordini e Collegi della regione, tenuto conto dell'esperienza professionale almeno quinquennale nel campo della formazione posseduta da ciascun candidato e dell'opportunità di garantire adeguata presenza alle professioni maggiormente rappresentative».

art. 2 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_157_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0157/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";
VISTO il proprio decreto 14 aprile 2016, n. 073/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge)";
CONSIDERATA l'opportunità di apportare alcune modifiche di carattere tecnico al proprio decreto 14 aprile 2016, n. 073/Pres., al fine di adeguare l'assegnazione del contributo ed il prezzario alle esigenze evidenziate dalla prima applicazione del regolamento suddetto;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1220 del 30 giugno 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge)

Articolo 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. Al comma 4 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 73 (Regolamento recante modalità e criteri per la concessione di contributi per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 41 ter, commi 2 e 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 14, della medesima legge), dopo le parole: << superfici non accorpate>> sono inserite le seguenti: << a prevalente finalità produttiva, superiori a 200 ettari>>.

Articolo 2 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 73/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole: << relativi alla redazione e revisione dei PGF e delle SF>> sono sostituite dalle seguenti: <<relativi alla redazione dei PGF e alla redazione e revisione delle SF>>;
b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<< 2 bis. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 3, nel caso di revisione di un PGF, la domanda di contributo è ammissibile anche qualora la superficie a prevalente finalità produttiva sia inferiore a 200 ettari.>>.

Articolo 3 sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016
1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 4 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 73/2016

ALLEGATO A
(riferito all' articolo 5, comma 3)

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
A	**PIANI DI GESTIONE FORESTALE**		
A.01	**Onorario al tecnico – quota in base alla superficie -**		
A.01.01	Altofusto e fustaie transitorie di produzione:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 18,00
	• per ettari 250	ha	€ 15,00
	• per ettari 500	ha	€ 12,50
	• per ettari 1.000	ha	€ 10,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 8,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 6,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare. L'importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.9.02.		
A.01.02	Boschi diversi dai boschi di produzione ma con previsione di interventi gestionali:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 9,00
	• per ettari 250	ha	€ 7,00
	• per ettari 500	ha	€ 6,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 5,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 4,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 3,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.03	Cedui:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 6,00
	• per ettari 250	ha	€ 5,00
	• per ettari 500	ha	€ 4,00
	• per ettari 1.000	ha	€ 3,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 2,00
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 1,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A.01.04	Boschi diversi dai boschi di produzione da esaminare senza previsione di interventi gestionali:		
	• fino a ettari 100	ha	€ 2,00
	• per ettari 250	ha	€ 1,50
	• per ettari 500	ha	€ 1,30
	• per ettari 1.000	ha	€ 1,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 0,80
	• dai 4.000 ettari	ha	€ 0,60
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.		
A. 01.05	Pascoli, terreni agrari, incolti produttivi ed improduttivi, boschi fuori gestione:		
	• per i primi 1.000 ettari	ha	€ 0,52
	• oltre 1.000 ettari	ha	€ 0,36
A.02	**Onorario al tecnico – quota in base alla ripresa -**		
A.02.01	Importo in base all'entità delle utilizzazioni pianificate espresse in termini di metri cubi di massa legnosa lorda prevista nel periodo di validità del piano.	m^3	€ 0,40

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
A.03	**Predisposizione ambiente GIS per elaborazione dati geografici - territoriali del piano, compresa la cartografia generale**		
A.03.01	L'importo comprende l'allestimento delle basi fornite dal Servizio regionale e la restituzione al medesimo Servizio del particellare e degli altri elementi cartografati nei formati compatibili con il SITFOR. Negli importi sono compresi i compensi per la predisposizione e stampa della cartografia generale (carta della proprietà con il particellare alla scala 1:25.000, carta della zonizzazione su CTRN, carta su base catastale, carta degli interventi colturali e della viabilità forestale esistente e di progetto).		
	• fino a ettari 100	ha	€ 11,00
	• per ettari 250	ha	€ 8,50
	• per ettari 500	ha	€ 6,50
	• per ettari 1.000	ha	€ 5,00
	• per ettari 2.000	ha	€ 4,00
	• da ettari 4.000	ha	€ 3,00
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare. L'importo è ridotto del 50% se abbinata alla voce A.9.01.		
A.04	**Cartografia facoltativa**		
A.04.01	Carta dei tipi forestali:		
	• per i primi 500 ettari	ha	€ 6,00
	• per gli ettari successivi	ha	€ 4,00
	L'importo è ridotto del 20% se abbinata alla voce A.9.02.		
A.04.02	Carta dei tipi strutturali (non cumulabile con la voce A.9.02):		
	• per i primi 500 ettari	ha	€ 8,00
	• per gli ettari successivi	ha	€ 5,50
A.05	**Altre prestazioni**		
A.05.01	Relazione per la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97. Importo da definire in base al livello di interferenza delle previsioni di piano con il numero di *habitat*, di specie e di *habitat* di specie della rete Natura 2000 ed alla complessità delle valutazioni:	cad.	da € 1.500,00 a € 3.000,00
A.06	**Conglobamento dei compensi accessori e rimborsi spese (compresa rilegatura)**		
A.06.01	Percentuale da applicare sull'onorario complessivo delle voci A 01, A 02, A 03, A 04:		
	• fino a € 10.000,00	%	23%
	• per € 25.000,00	%	16%
	• per € 50.000,00	%	10%
	• da € 75.000,00	%	5%
	Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare		
A.07	**Confinazioni**		

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
A.07.01	Ripasso confini di proprietà mediante rintracciamento di cippi e di segni esistenti e pittura dei segni medesimi:	km	€ 294,00
A.07.02	Maggiorazione sull'importo della voce precedente per ripasso confini in aree di difficile accessibilità, difficile percorribilità, con vecchia o incerta segnatura:	km	€ 175,00
A.07.03	Pittura dei numeri di particella con segnatura sommaria dei confini di particella:	ha	€ 2,40
A.07.04	Segnatura continua, all'interno della proprietà, dei confini tra le particelle:	km	€ 175,00
A.08	**Rilievi dendrometrici**		
A.08.01	Cavallettamento dal diametro di 17,5 cm (non cumulabile con la voce A.9.03):	ha	€ 52,00
A.08.02	Maggiorazione per cavallettamento dal diametro di 7,5 cm	ha	€ 14,00
A.08.03	Maggiorazione per cavallettamento in boschi di difficile percorribilità per sottobosco cespuglioso o terreno ripido e accidentato	ha	€ 14,00
A.08.04	Maggiorazione per cavallettamento in boschi con difficoltà di accesso per mancanza di viabilità percorribile con autovetture	ha	€ 5,00
A.08.05	Campionamento statistico con prove relascopiche diametriche (non cumulabile con la voce A.9.03):	cad.	€ 20,00
A.08.06	Cavallettamento dal diametro di 7,5 cm in aree di saggio, compresa la delimitazione (non cumulabile con la voce A.9.03): • per superfici fino a 2.500 m^2 • per superfici di 5.000 m^2 • per superfici uguali o superiori ai 10.000 m^2 Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare	 m^2 m^2 m^2	 0,14 0,09 0,06
A.08.07	Rilievo di altezze (non cumulabile con la voce A.9.03):	cad.	€ 1,30
A.08.08	Rilievo di incrementi	cad.	€ 0,85
A.09	**Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS)**		
A.09.00	Esecuzione volo con aeromobile per rilievo laser scanning aereo (ALS) dedicato alla raccolta di dati aggiornati relativamente alla superficie boscata per l'elaborazione dati alle voci A.09.01, A.09.02 e A.09.03. Voce applicabile al solo bosco di produzione. Quota fissa per preparazione aeromobile da sommare ai seguenti costi: • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 1.000 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 € ha ha	 € 1.500 € 5,00 € 2,50
A.09.01	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS), comprensiva di restituzione della base cartografica planoaltimetrica ad alta risoluzione della proprietà pianificata e di un suo congruo intorno e, per la sola proprietà pianificata, delimitazione della superficie boscata. • fino a ettari 500 di proprietà • dai 2.000 ettari di proprietà Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 5,00 € 3,00
A.09.02	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) delle superfici boscate all'interno della proprietà pianificata con restituzione cartografica e alfanumerica della composizione prevalente (conifere/latifoglie/misto) e delle		

PREZZIARIO REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE FORESTALE			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO**
	fasi cronologico-strutturali con associati, per ogni unità areale individuata, i seguenti parametri dendrometrici: superficie, n. di piante, altezza media e dominante, percentuali di ripartizione degli alberi per classi di altezza. Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 500 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 12,00 € 7,00
A.09.03	Elaborazione dati da rilievo laser scanning aereo (ALS) mediante procedure di calcolo basate sull'individuazione dei singoli alberi (*single tree level*) con restituzione, per ogni particella, della seriazione diametrica e della curva ipsometrica. Voce applicabile al solo bosco di produzione. • fino a ettari 250 di bosco di produzione • dai 1.000 ettari di bosco di produzione Per valori intermedi si procede per interpolazione lineare.	 ha ha	 € 4,00 € 2,00
A.10	**Oneri previdenziali e fiscali**		
A.10.01	Oneri previdenziali a carico del committente (art. 8 comma 3, D.Lgs. 10.2.1996, n. 103) sull'importo complessivo.	%	Nella misura di legge
A.10.02	IVA	%	Nella misura di legge

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_158_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 luglio 2017, n. 0158/Pres

LR 27/2007, art. 28. Associazione "Confcooperative - Unione regionale del Friuli Venezia Giulia" con sede in Udine. Riconoscimento ai fini della costituzione di fondi mutualistici e approvazione dello statuto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 31 gennaio 1992, n. 59, recante "Nuove norme in materia di società cooperative";
VISTO, in particolare, l'articolo 11 che consente, oltre alle associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, anche ad associazioni riconosciute in base a leggi emanate da Regioni a statuto speciale di costituire "fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", gestiti senza scopo di lucro da società per azioni o da associazioni;
VISTO, inoltre, l'articolo 12 che assegna all'autorità amministrativa, nel rispetto delle competenze delle Regioni a statuto speciale, la vigilanza sulle società e le associazioni che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, gestiscono fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nonché l'approvazione dei relativi statuti;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO, in particolare, l'articolo 28 che consente alle associazioni regionali di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b), di costituire "fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", previsti dell'articolo 11, comma 1, della legge 59/1992, gestiti senza scopo di lucro da società per azioni o da associazioni;
VISTO, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 28 che prevede la necessità, ai fini della costituzione dei rispettivi fondi mutualistici, di un riconoscimento di dette associazioni da parte all'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento regionale emanato, ai sensi del comma 4 del citato articolo 28, con proprio decreto 16 aprile 2009, n. 0109/Pres. recante i criteri e le modalità per il riconoscimento delle associazioni di cooperative e per la vigilanza su società e associazioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici, di cui all'articolo 28 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTI, in particolare, gli articoli 1 e 3, commi 1 e 2, di detto Regolamento che fissano criteri e modalità per il riconoscimento delle associazioni regionali e per l'approvazione dei relativi statuti, in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA l'istanza per il riconoscimento di cui all'articolo 28 della legge regionale 27/2007, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 1 e 2, del Regolamento di cui al proprio decreto n. 0109/Pres./2009, presentata in data 27 giugno 2017 ed acquisita ad prot. n. 14031-A/PROTUR in data 28 giugno 2017 da Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, associazione regionale di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, quale articolazione territoriale della Confederazione Cooperative Italiane - associazione nazionale autonoma di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo e delle imprese sociali, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a), delle medesima legge regionale 27/2007;
VISTA, altresì, la documentazione allegata alla suddetta domanda, e in particolare lo statuto dell'associazione istante, da ultimo approvato dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2016 giusta verbale a rogito del dott. Furio Gelletti notaio in Trieste rep. n. 29.231 racc. n. 10.723, nonché le dichiarazioni prodotte dalla medesima associazione, che risulta rispondente alle previsioni di legge ai fini della costituzione di un fondo mutualistico di cui all'articolo 28 della legge regionale 27/2007;
VISTO, inoltre, il proprio decreto n. 0139/Pres. del 22 giugno 2017 di approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 361/2000, dell'associazione Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, avente sede in Udine;
RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Regolamento di cui al proprio decreto n. 0109/Pres./2009, di concedere a Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al numero d'ordine 299, il riconoscimento di cui all'articolo 28, comma 2, della legge regionale 27/2007, richiesto ai fini della costituzione di un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della legge 59/1992, e di approvarne contestualmente lo statuto nel testo approvato da ultimo dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2016;

VISTO lo Statuto di autonomia, e in particolare il combinato disposto degli articoli 5 e 8;
VISTO il D.P.R. 9 agosto 1966, n. 808 (Norme di attuazione dello Statuto speciale delle Regione Friuli Venezia Giulia in materia di cooperazione);
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera u);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1229;

DECRETA

1. È riconosciuta, per le finalità di cui all'articolo 28, comma 1, della legge regionale 27/2007, l'associazione Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, avente sede in Udine, iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al numero d'ordine 299.
2. È approvato lo statuto dell'associazione Confcooperative - Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia, avente sede in Udine, nel testo approvato da ultimo dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2016.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_29_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 luglio 2017, n. 0160/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale n. 3 di data 20 febbraio 2015 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 6 della predetta legge regionale 3/2015 ai sensi del quale:
<<1. La Regione promuove la stipula di contratti regionali di insediamento negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nonché nel territorio del Comune di Cividale del Friuli, di seguito contratti, prioritariamente rivolti a imprese di media dimensione, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi significativi positivi effetti occupazionali.
2. Gli interventi oggetto dei contratti si caratterizzano per:
a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;
b) l'elevato positivo impatto occupazionale;
c) l'aumento della capacità competitiva delle imprese e delle filiere di interesse regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
d) l'innovazione tecnologica;
e) la sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria;
f) la sottoscrizione di impegni ambientali e sociali;
g) il miglioramento degli standard di efficienza energetica conseguito mediante investimenti realizzati in proprio o tramite Energy Service Company.
3. Nell'ambito dei contratti può essere prevista la concessione di incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, a parziale copertura degli investimenti previsti, oltre all'incentivo previsto dall'articolo 84.
3 bis. In sede di prima applicazione, per le finalità di cui al comma 3, sono ammissibili le spese sostenute anche antecedentemente alla presentazione della relativa domanda e comunque non prima del 30 giugno 2016.

4. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui al comma 3 e per la stipula dei contratti.
4 bis. In ordine agli interventi di cui al comma 2 esprime il proprio parere il Comitato di cui all' articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).
4 ter. Nelle more dell'attuazione delle operazioni di riordino di cui al titolo V, capo II, i contratti di cui al presente articolo sono stipulati anche negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi industriali di cui alla legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale).>>;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, articolo 27 e articolo 18, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015.";
VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 14 giugno 2017, n. 1084 pubblicato nella Gazzetta ufficiale serie L 156 del 20 giugno 2017;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82" e ritenuto di emanarlo
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 7 luglio 2017, n. 1290;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82.

art. 1 modifiche dell’articolo 4 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) Alla lettera a) del comma 1 la parola: <<PMI>> è sostituita dalle seguenti: <<piccole e medie imprese>>;
b) alla lettera f) del comma 1 le parole: <<tale obiettivo si intende soddisfatto qualora l’impresa richiedente risulta iscritta nell’elenco delle imprese con rating di legalità di cui al Decreto MEF-MISE del 20 febbraio 2014, n. 57 - (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27);>> sono eliminate.

art. 2 modifica all’articolo 7 del DPreg. 82/2017

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è inserito il seguente:
<<b) bis: le grandi imprese che operano nei settori della produzione e dei servizi, localizzate o che localizzano l’attività negli agglomerati industriali, limitatamente agli investimenti in de minimis>>.

art. 3 modifica dell’articolo 8 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 8 comma 3 sono eliminate le seguenti parole: <<, quali investimenti supplementari alle iniziative di cui al comma 1,>>.

art. 4 modifiche all’articolo 10 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole: <<del GBER>> sono inserite le seguenti: <<, e fatte salve le esclusioni di cui all’articolo 13 del GBER>>;
b) la lettera d) del comma 1 è abrogata;
c) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Sono ammissibili i costi di cui alle lettere a) e b), o di cui alla lettera c), del comma 1, o una combinazione dei costi di cui alle lettere da a) a c), del comma 1, purché l’importo cumulato non superi l’importo più elevato tra la somma degli attivi materiali e immateriali da un lato e i costi salariali dall’altro.>>;
d) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. Per le grandi imprese relativamente alle iniziative concernenti un cambiamento fondamentale del processo produttivo, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti.>>.

art. 5 modifica all’articolo 11 del DPreg. 82/2017

1. Al comma 1 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 dopo le parole: <<del

GBER>> sono inserite le seguenti: <<, come richiamate all'Allegato 6,>>.

art. 6 modifica all'articolo 12 del DPreg. 82/2017

1. L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è sostituito dal seguente:
<<1. Negli agglomerati industriali possono essere concessi contributi in regime <<de minimis>> per le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 8, e relative ai seguenti costi:
a) costi per servizi di consulenza esterna, finalizzate all'avvio dei nuovi insediamenti, ovvero all'ampliamento o alla riconversione nonché i progetti di tutela ambientale, comprese le spese inerenti all'eventuale redazione del business plan; tali costi non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
b) spese di pubblicità e attività promozionali, anche attraverso siti di e-commerce, legate all'avvio dell'impresa, nel limite di spesa massima di 10.000,00 euro;
c) spese connesse all'attività di certificazione della spesa, ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4 della legge regionale 7/2000, nel limite di spesa massima di euro 2.000,00;
d) affitto di immobili.>>.

art. 7 modifiche all'articolo 13 del DPreg. 82/2017

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera e) del comma 1 è abrogata;
b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<<2 bis. Sono ammissibili a contributo le spese, ad esclusivo asservimento dell'intervento di cui al presente articolo, relative:
a) alla fornitura dei materiali e dei componenti;
b) all'installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti;
c) alle opere murarie, di esclusivo asservimento di impianti e componenti, nel limite massimo del 20 per cento dei costi ritenuti ammissibili per l'intervento di cui al presente articolo;
d) alle spese tecniche quali le spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, la certificazione, nel limite massimo del 10 per cento dei costi ritenuti ammissibili per l'intervento di cui al presente articolo.>>.

art. 8 modifica all'articolo 15 del DPreg. 82/2017

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è inserito il seguente:
<<2 bis. Sono ammissibili a contributo le spese, ad esclusivo asservimento dell'intervento di cui al presente articolo, relative:
a) alla fornitura dei materiali e dei componenti;
b) all'installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti;
c) alle opere murarie, di esclusivo asservimento di impianti e componenti, nel limite massimo del 20 per cento dei costi ritenuti ammissibili per l'intervento di cui al presente articolo;
d) alle spese tecniche quali le spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, la certificazione, nel limite massimo del 10 per cento dei costi ritenuti ammissibili per l'intervento di cui al presente articolo.>>.

art. 9 modifica all'articolo 16 del DPreg. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 le parole: <<comma 1,

lettera a), >> sono eliminate.

art. 10 modifiche all’articolo 17 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 5 le parole: <<il periodo di realizzazione dell’intervento, le risorse da utilizzare e il dettaglio delle relative spese>> sono sostituite dalle seguenti: <<la tempistica di realizzazione dell’intervento, e le caratteristiche degli investimenti;>>;
b) alla lettera d) del comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<, conformemente alla domanda di incentivo, e l’impegno al mantenimento della disponibilità dell’immobile per durata almeno pari al vincolo di destinazione>>;
c) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. Le imprese presentano una sola domanda di incentivo riguardante le iniziative di cui al capo II recante “Disposizioni concernenti nuovi insediamenti produttivi, programmi di ampliamento o riconversione produttiva”.>>.

art. 11 modifica all’articolo 18 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 9 le parole: <<all’articolo 17, comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 17, comma 8>>;
b) alla lettera g) del comma 9 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017,le parole: <<articolo 20>> sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 21>>.

art. 12 modifiche all’articolo 19 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 3 le parole: <<o da soggetto che si iscriverà al Registro delle imprese ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettere a) e b)>> sono eliminate;
b) al numero 1) della lettera d) del comma 3 le parole: <<da 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<da 3>>;
c) la lettera e) del comma 3 è sostituita dalla seguente:
<<e) domanda presentata da un’impresa che ha conseguito il rating di legalità di cui al Decreto MEF-MISE del 20 febbraio 2014, n. 57 - (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27): punti 5>>.

art. 13 modifica all’articolo 20 del DPreg. 82/2017

1. Il comma 1 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è sostituito dal seguente:
<<1. Entro venti giorni decorrenti dalla comunicazione della deliberazione di cui all’articolo 19, comma 7, è stipulato il contratto di insediamento.>>.

art. 14 modifiche all’articolo 21 del DPreg. 82/2017

1. All’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti

modifiche:
a) al comma 2 le parole: <<previa stipulazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<cui segue la stipulazione>>;
b) al comma 3 la parola: <<previa>> è sostituita dalle seguenti: << successivamente alla>>.

art. 15 modifica all'articolo 31 del DPreg. 82/2017

1. Al comma 4 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 le parole: <<dell'anno seguente>> sono sostituite dalle seguenti: <<di ogni anno>>.

art. 16 modifica all'articolo 33 del DPreg. 82/2017

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è abrogata.

art. 17 sostituzione dell'Allegato 5 al DPreg. 82/2017

1. L'Allegato 5 al decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 18 modifica all'Allegato 6 al DPreg. 82/2017

1. All'Allegato 6 al DPreg. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera i), della lettera a), del punto 2 sono eliminate le seguenti parole: <<Tale condizione non si applica se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa;>>;
b) le lettere ii e iii della lettera b) del punto 2 sono eliminate;
c) dopo la lettera b) del punto 2 è inserita la seguente:
<<b bis) Ai sensi dei paragrafi 16 e 17 del Regolamento GBER come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084:
i. il beneficiario conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
ii. nel settore della pesca e dell'acquacoltura, non sono concessi aiuti alle imprese che hanno commesso una o più violazioni di cui all'articolo 10, paragrafo 1, lettere da a) a d), e all'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e per gli interventi di cui all'articolo 11 di detto regolamento.>>;
d) la lettera b) del punto 3 è eliminata;
e) dopo la lettera c) è inserita la seguente:
<<c bis) Non sono ammessi aiuti per le iniziative di cui all'articolo 10 del Regolamento, in applicazione dell'articolo 13 del GBER come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 con riguardo:
i) agli aiuti a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale o delle fibre sintetiche; 20.6.2017 L 156/8 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
ii) agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché agli aiuti a favore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, ad eccezione degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento;
iii) agli aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; i regimi che riguardano le attività turistiche, le infrastrutture a banda larga o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica;
vi) agli aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2.>>.

art. 19 norma transitoria

1. Le modifiche al regolamento emanato con decreto del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, apportate dal presente regolamento, si applicano anche alle domande già presentate al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Alle imprese che abbiano presentato domanda di incentivazione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento è assegnato il termine di dieci giorni, decorrenti dall'entrata in vigore del presente regolamento, per l'eventuale presentazione di documentazione integrativa o sostitutiva.

art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 14)

<<**ALLEGATO 5: PERCENTUALI DI AIUTO CONCEDIBILI**

(Riferito all'articolo 6)

Capo II: Disposizioni concernenti i nuovi insediamenti produttivi, ampliamento o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate

Misure di aiuto	**Intensità di aiuto espressa in percentuale dei costi ammissibili e importi massimi dell'aiuto**
Art. 10 - Aiuti agli investimenti nelle aree di cui all'Allegato 4	30% piccole imprese – max 1,5 milioni di euro per impresa e per progetto 20% medie imprese – max 1,5 milioni di euro per impresa e per progetto 10% grandi imprese solo per nuove attività max 3 milioni di euro per impresa e per progetto
Art. 11 - Aiuti agli investimenti alle PMI	20% piccole imprese 10% medie imprese Max 1 milione di euro per impresa e per progetto
Art. 12 - Regime de minimis	70% fino ad un massimo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari
Art. 13 - Aiuti agli investimenti per l'efficienza energetica	50% piccole imprese 40% medie imprese 30% grandi imprese + 5% aree assistite Max 0,5 milioni di euro per impresa e per progetto
Art. 14 - Aiuti agli investimenti per cogenerazione ad alto rendimento	65% piccole imprese 55% medie imprese 45% grandi imprese + 5% aree assistite Max 0,5 milioni di euro per impresa e per progetto
Art. 15 - Aiuti agli investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili	Articolo 15, comma 5, lettere a) o b): - grandi imprese: 45% - medie imprese: 55% - piccole imprese: 65% Articolo 15, comma 5, lettera c): - grandi imprese 30% - medie imprese: 40% - piccole imprese: 50% + 5% aree assistite

	Max 15 milioni di euro per impresa e per progetto
Art. 16 - Studi ambientali compresi gli audit energetici	70% piccole imprese 60% medie imprese 50% grandi imprese Max 15 milioni di euro per impresa e per progetto

Ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o onere, nella misura in cui rimane a carico del beneficiario.

I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 14/6, del 19 gennaio 2008, così come individuato con decreto del Ministero competente e reperibile sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.>>

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2125_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2125

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Prata di Pordenone, via Mattei. (SCR/1538). Proponente: Lokotrack Rent & Service srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 06 aprile 2017 presentata da Lokotrack Rent & Service s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/16654/SCR/1538 dd. 13 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Prata di Pordenone, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 12 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 giugno 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/26/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- le eventuali misure di contenimento degli impatti da rumore potranno essere concordati direttamente con il Comune in sede di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti da rumore ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell' impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
- la brevissima durata della campagna;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazio-

ni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Prata di Pordenone, via Mattei - presentato da Lokotrack Rent & Service s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Lokotrack Rent & Service s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Prata di Pordenone, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2126_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2126

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale di Stabilimento per installazione di nuovo forno fusorio con relativo aumento della capacità produttiva (da 65000 a 130000 t/anno di prodotto finito - billette di Alluminio) e dei quantitativi in ingresso dei rifiuti destinati al recupero da realizzarsi nello stabilimento Aziendale in via Ponte Giulio - Zona industriale del Comune di Maniago (SCR/1531). Proponente: Fonderie Pandolfo srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 febbraio 2017 presentata da Fonderie Pandolfo S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/11291/SCR/1531 dd. 17 marzo 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Maniago, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 14 marzo 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. n° 19007 del 2 maggio 2017 è stata fatta la richiesta integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 29 maggio 2017;
CONSTATATO che con nota prot. n° 12956/P/GEN/PRA_VAL del 26 aprile 2017 l'ARPA ha fatto richiesta integrazioni e con nota prot. n° 21106/P/GEN/PRA_VAL del 29 giugno 2017 ha inviato considerazioni in merito alla deposizione al suolo di inquinanti;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 03 luglio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/27/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti in fase di cantiere si possono ritenere non significativi;
- l'impianto esistente è localizzato in una zona industriale con presenza di altre aziende ed altri impianti e si ritiene che le nuove opere edilizie non modificheranno la percezione dell'area rispetto alla situazione attuale e non vi saranno modifiche sulle componenti vegetazione e fauna;
- l'approvvigionamento idrico deriva dalla rete idrica del Consorzio NIP di Maniago e gli scarichi reflui confluiscono, dopo passaggio nel depuratore, nella rete fognaria consortile;
- le strade interessate dal traffico in ingresso ed uscita sono adeguate a supportare l'aumento di mezzi previsto (da 1,5 mezzi/h a 3 mezzi/h);
- essendo i nuovi impianti previsti all'interno di capannoni non si prevede un aumento rilevante del rumore immesso all'esterno, permanendo rispettati i limiti normativi per la zona;
- dalle simulazioni fornite dal proponente si evince che nella configurazione di progetto, con i due nuovi camini, vengono rispettati i limiti vigenti delle concentrazioni emesse dai camini previste dal vigente decreto AIA n. 1079/2016;
- dalle simulazioni fornite dal proponente e dalla modellistica effettuata dall'ARPA in relazione alla deposizione al suolo delle diossine, si evince come prendendo i dati di emissione dell'autocontrollo dell'Azienda emerge come le concentrazioni giornaliere al suolo siano inferiori alla soglia prevista per la salute umana contenuta nel documento dell'Istituto Superiore di Sanità, a cura di Gaetano Settimo e Giuseppe Viviano: Settimo G, Viviano G. Atmospheric depositions of persistent pollutants: methodological aspects and values from case studies. Annali dell'Istituto Superiore di Sanità 2014; 51(4):298-304, mentre considerando i valori limite previsti dal vigente decreto di AIA, potenzialmente raggiungibile, tali concentrazioni al suolo sarebbero molto superiori. Pertanto, essendoci già un'attenzione nell'area in relazione alla deposizione delle diossine, al momento non quantificata mediante dati oggettivi, si ritiene di prescrivere un monitoraggio di tali valori per valutare, in ambito AIA, se l'ulteriore deposizione possa portare ad una criticità della concentrazione al suolo delle diossine stesse;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Comune di Maniago, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale

ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica sostanziale di Stabilimento per installazione di nuovo forno fusorio con relativo aumento della capacità produttiva (da 65000 a 130000 t/anno di prodotto finito - billette di Alluminio) e dei quantitativi in ingresso dei rifiuti destinati al recupero da realizzarsi nello stabilimento Aziendale in via Ponte Giulio - Zona Industriale del Comune di Maniago - presentato da Fonderie Pandolfo S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente in fase di elaborazione del progetto esecutivo da presentare per l'autorizzazione di AIA, dovrà eseguire un monitoraggio della concentrazione attuale al suolo delle diossine in modo da allegare i valori attuali nella domanda di AIA. Tale monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA;
2. il proponente dovrà aggiornare il Piano di monitoraggio AIA già in essere, sulla base delle nuove previsioni progettuali. Tale piano, che dovrà essere sottoposto ad approvazione in ambito AIA, dovrà evidenziare i differenti impatti derivanti dai due scenari corrispondenti rispettivamente ai valori rilevati dagli autocontrolli e al valore massimo attualmente autorizzato per le diossine, confrontando i dati finali con i valori del "fondo" ottenuti come da prescrizione precedente.

La Fonderie Pandolfo S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Maniago, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2127_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2127

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riqualificazione fluviale localizzata dell'alveo del torrente Torre finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione e parziale ridistribuzione di materiali ghiaiosi. (SCR/1535). Proponente: Calcestruzzi Trieste srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto

ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 5 aprile 2017 presentata da Calcestruzzi Trieste srl per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/16445/SCR/1535 dd. 13 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Campolongo Tapogliano, Comune di Romans d'Isonzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA fvg;
PRESO ATTO che in data 10 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che con nota prot. n. SVA/22687 del 25 maggio 2017 sono state chieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 5 giugno 2017;
CONSTATATO che con nota prot. 2482 del 17 maggio 2017 è giunto il parere da parte dell'Ente Tutela Pesca, ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 16 giugno 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/29/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto è finalizzato alla sicurezza idraulica e a limitare i fenomeni erosivi del torrente lungo le sponde, che gli impatti in fase di cantiere sono di breve durata e sostenibili sulle varie componenti ambientali e comunque mitigati da opportune modalità di intervento previste dal progetto, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA fvg;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riqualificazione fluviale localizzata dell'alveo del torrente Torre finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione e parziale ridistribuzione di materiali ghiaiosi - presentato da Calcestruzzi Trieste srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventua-

li perdite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
2. la pista in alveo lungo la quale il materiale inerte verrà trasportato all'impianto, nel caso in cui interferisca con filoni idrici attivi, dovrà essere dotata di idonee opere provvisionali finalizzate ad evitare le potenziali interferenze, quali ad esempio l'intorbidimento delle acque;
3. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;
4. i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 31 luglio.

La Calcestruzzi Trieste srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Campolongo Tapogliano, Comune di Romans d'Isonzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA fvg;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2128_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2128

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento urgente di Protezione Civile per la sistemazione idraulica del territorio comunale e delle rogge Ligugnana e Belvedere (prog.93 BPS) nel Comune di Cordovado (PN). (SCR/1536). Proponente: Comune di Cordovado.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 05 aprile 2017 presentata dal Comune di Cordovado per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/17731/SCR/1536 d.d. 24 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente tutela Pesca FVG e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 10 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in data 19 maggio 2017 sono state chieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 13 giugno 2017;
CONSTATATO che in data 31 maggio 2017 è giunto il parere favorevole da parte dell'Ente Tutela Pesca, ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 giugno 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/30/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri ed al rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- non vi è impatto significativo sull'ambiente idrico delle rogge interessate vista l'attivazione del nuovo tracciato idraulico solo in occasione di portate di piena e visto il carattere di intermittenza delle portate nelle rogge stesse;
- per prevenire fenomeni di inquinamento delle acque da parte del cantiere dovranno venire adottate alcune misure prescrittive (descritte più sotto);
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso;
- l'impatto sulla vegetazione presente nel sito risulta basso da un punto di vista naturalistico, ma significativo da un punto di vista ecologico e paesaggistico: sarà attenuabile dalle misure previste solo dopo molti anni;
- l'impatto sulla fauna verrà abbassato notevolmente interrompendo il cantiere tra i mesi di aprile e luglio compresi, come previsto in progetto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente tutela Pesca FVG e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento urgente di Protezione Civile per la sistemazione idraulica del territorio comunale e delle rogge Ligugnana e Belvedere (prog.93 BPS) nel Comune di Cordovado - presentato dal Comune di Cordovado - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;
2. le operazioni di cantiere non dovranno provocare un intorbidimento anomalo delle rogge: gli interventi in alveo siano quindi eseguiti nei periodi di assenza di deflusso superficiale o ricorrendo ad opportuni ac-

corgimenti; devono essere adottate, inoltre, adeguate precauzioni nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento nei corpi idrici ad opera delle acque correnti e meteoriche;
3. a salvaguardia della fauna ittica, in fase di realizzazione, di manutenzione e di esercizio, nel caso di asciutte artificiali, lavori in alveo e manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971, come integrato dall'art. 2 della LR 14/2016;
4. come previsto da progetto, nei tratti in cui è prevista la rimozione di siepi o filari, si dovrà prevedere al ripristino della situazione iniziale mediante messa a dimora di un congruo numero di esemplari arborei e/o arbustivi scelti tra specie autoctone idonee o appartenenti al paesaggio agrario tradizionale (ad esempio salice bianco o altri salici riparii, acero, carpino bianco, farnia, ontano nero, noce, biancospino, ligustro, etc.). Si escluda l'utilizzo di olmo (campestre o altro) e robinia.

Il Comune di Cordovado. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente tutela Pesca FVG e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2129_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2129

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione idraulica della Roggia dei Molini in Comune di Valvasone - Arzene (PN). (SCR/1537). Proponente: Comune di Valvasone Arzene.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 5 aprile 201 presentata dal Comune di Valvasone Arzene per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/16496/SCR/1537 dd. 13 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 10 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. n. 2209419 del 22 maggio 2017 è stata fatta la richiesta integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 19 giugno 2017;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:

- con nota prot. n. 55481 osservazione da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;
- con nota ns prot. n. 28441 del 3 luglio 2017, parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 3 luglio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/31/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- non si ravvedono impatti significativi a seguito dell'attuazione del progetto in questione a carico delle matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico, traffico indotto, flora, paesaggio ed ambiente idrico;
- in relazione alla fauna terrestre ed aviaria, gli impatti a carico della fauna sono comunque limitati e reversibili, mitigabili con un'apposita prescrizione che stabilisca che le opere non posano essere eseguite nel periodo compreso tra il primo aprile ed il 30 giugno come suggerito del Servizio paesaggio e biodiversità;
- parere favorevole da parte dell'ETP, con la proposta di aggiungere le prescrizioni in relazione all'impatto a carico della fauna ittica;
- la realizzazione dell'intervento comporta un miglioramento delle condizioni di deflusso della roggia ed una riduzione del rischio di esondazioni che coinvolgano le abitazioni prossime al corso d'acqua in questione;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione idraulica della Roggia dei Molini" in Comune di Valvasone - Arzene - presentato dal Comune di Valvasone Arzene - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'intervento non può essere attuato nel periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 giugno;
2. l'intervento va eseguito in concomitanza dell'asciutta invernale programmata dal Consorzio di bonifica, eventualmente estesa nella durata per esigenze di cantiere senza interessare il periodo di cui alla prescrizione numero 1;
3. va conservata quanto più possibile la vegetazione arborea, al fine di mantenere l'ombreggiamento del corso d'acqua;
4. ove possibile vanno adottare soluzioni orientate alla riqualificazione fluviale e alle linee guida illustrate nel paragrafo "Criteri di progettazione: nuovi interventi sui corsi d'acqua ed interventi di manutenzione" degli Indirizzi di piano (pagg. 22-23) del Progetto di PRTA approvato con DPReg del 19/01/2015, n. 31;
5. nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la

portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971.

Il Comune di Valvasone - Arzene dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

17_29_1_DDC_AMB ENER_2130_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 luglio 2017, n. 2130

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti non pericolosi mediante utilizzo di gruppo mobile di triturazione e vagliatura in località Belvedere, fraz. Primulacco in Comune di Povoletto. (SCR/1539). Proponente: Nordasfalti srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 aprile 2017 presentata da NORDASFALTI s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/19238/SCR/1539 dd. 03 maggio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Povoletto, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 20 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. n. 0019564/P del 04 maggio 2017, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con la quale indica che la comunicazione per lo svolgimento delle campagne di attività dovrà essere presentata dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto mobile, pertanto detta comunicazione dovrà essere presentata dalla ditta De Monte Arturo & C. S.n.c.. proprietaria dell'impianto e dell'autorizzazione e non dalla ditta Nord Asfalti S.r.l. proprietaria dell'area;
- con nota prot. n. 0026742/P del 21 giugno 2017, seconda comunicazione da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con la quale sottolinea che, con deliberazione n. 289 di data 23 dicembre 2016 la Provincia di Udine ha approvato il progetto di variante alla chiusura della discarica in oggetto tra le cui prescrizioni la seguente: "i rifiuti illecitamente conferiti dovranno essere urgentemente

avviati a idonei impianti di recupero o smaltimento". Da quanto sopra, l'attività di recupero dei rifiuti conferiti illecitamente sul IV lotto della discarica mediante un impianto di recupero mobile posizionato all'interno del limite di discarica risulterebbe essere in contrasto con la predetta prescrizione;
- con nota prot. n. 0023496/P del 30 maggio 2017 parere da parte del Servizio energia con la quale segnala che non sono state riscontrate interferenze con il Piano energetico regionale;
- con nota prot. n. 0028171/P del 29 giugno 2017 parere da parte del Servizio difesa del suolo che comunica il nulla-osta dal punto di vista idraulico;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/28/2017 del 05 luglio 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto. Si richiama in particolare l'obbligo di: 1) verificare opportunamente che i rifiuti da trattare provenienti dall'area di discarica soddisfino le caratteristiche indicate dal DM 5 febbraio 1998 (provenienza, codice, caratteristiche merceologiche e chimico fisiche), 2) provvedere a bagnare opportunamente i rifiuti durante le fasi di lavorazione e movimentazione (tramite dispositivo di abbattimento ad umido e uso di impianti di nebulizzazione);
- l'uso di un rifiuto per attività di recupero ambientale sia interne che esterne all'area di lavorazione, deve necessariamente sottostare alle condizioni di cui all'articolo 5 del DM 5 febbraio 1998. Trattasi di condizioni che garantiscono (presentazione di un progetto, uso di rifiuti non pericolosi, valutazione di compatibilità delle caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto con il sito di destinazione) adeguate garanzie di assenza di impatti ambientali il cui rispetto dovrà essere verificato da chi di competenza in sede di presentazione del progetto;
- il test di cessione, per utilizzi in recuperi ambientali, è previsto sul rifiuto tal quale. Il proponente pertanto dovrà effettuare tale test seguendo scrupolosamente le indicazioni stabilite dal DM 5 febbraio 1998. Sarà compito dell'ente competente verificare se e in che termini le analisi già effettuate sui cumuli di rifiuti in discarica (analisi chimiche, merceologiche e test di cessione), finalizzate alla corretta codifica del CER degli stessi, siano sufficienti e adeguate anche per la campagna in oggetto, per stabilire l'ammissibilità del rifiuto al trattamento e al suo successivo utilizzo. La valutazione di cui alla presente procedura di screening parte pertanto dal presupposto che tali verifiche, sulla ammissibilità del rifiuto in ingresso, siano obbligatoriamente rispettate dal proponente e dagli enti pubblici competenti;
- l'esecuzione del test di cessione sul tal quale fornisce peraltro sufficienti garanzie di assenza di problematiche derivanti dal dilavamento dei rifiuti (in fase di deposito e lavorazione) in occasione di eventi meteorici;
- il proponente in corso di procedimento non ha fornito particolari indicazioni su: quantitativo del rifiuto destinato all'esterno della discarica, relativi flussi e direttrici di traffico, gestione della fase di messa in riserva del rifiuto destinato all'esterno della discarica. Per tali aspetti risulta pertanto opportuno imporre alcune prescrizioni;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO che quanto evidenziato dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nel parere di competenza, relativamente alla possibile incompatibilità del progetto con una prescrizione inerente l'attività di discarica, non risulti attinente a problematiche di carattere ambientale (quindi ininfluente per la presente procedura di screening di VIA) né inequivocabilmente ostativo alla eventuale successiva prosecuzione della campagna mobile. E' infatti facoltà della ditta proponente, qualora intenda procedere con la campagna in oggetto, richiedere al competente servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati una variante alla prescrizione precitata. In caso di esito favorevole, potrà procedere con la comunicazione di campagna mobile;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti non pericolosi mediante utilizzo di gruppo mobile di triturazione e vagliatura in località Belvedere, fraz. Primulacco in Comune di Povoletto - presentato da NORDASFALTI s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'attività di messa in riserva del rifiuto in attesa di un suo invio ex sito per recuperi ambientali dovrà avvenire provvedendo ad adottare tutte le opportune cautele di carattere gestionale e tecnico per evitare la dispersione di polveri e il contatto della massa di rifiuti in cumulo con le acque meteoriche (es: uso di teli di copertura). Il rifiuto lavorato da destinare a recuperi ambientali ex sito andrà comunque mantenuto in deposito per il minor tempo possibile e in dimensioni contenute, evitando accumuli eccessivamente duraturi all'interno dell'area di discarica;
2. nella fase di gestione dei flussi di rifiuti in uscita dall'area di lavorazione e deposito, il proponente dovrà adoperarsi per garantire una quanto più corretta possibile distribuzione dei flussi di traffico lungo le arterie stradali cittadine, perseguendo l'obiettivo di minimizzare i disagi alla popolazione arrecati dal traffico prodotto e riducendo, per quanto possibile, il transito lungo le arterie stradali più congestionate. Andrà prevista fra l'altro, una opportuna limitazione del traffico nelle fasce orarie più critiche (7-9, 17-19).

La NORDASFALTI s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Povoletto, e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 luglio 2017

GIOVANETTI

7_29_1_DDC_CULT SPORT_2478_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 4 luglio 2017, n. 2478

Programma stralcio immigrazione 2017 - Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo". Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale la Legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1222 del 30/06/2017 con la quale è stato approvato il "Programma stralcio immigrazione 2017" nel quale, considerata la necessità di garantire la continuità dei

servizi territoriali in fase di conclusione e nelle more dell'approvazione del Programma (completo) immigrazione 2017, sono state individuate 3 Azioni da realizzare, tra cui l'Azione A relativa a "Servizi per l'inserimento abitativo", indicando i soggetti attuatori, le risorse finanziarie disponibili e le modalità di attuazione;
DATO ATTO che per l'attuazione dell'Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo", finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa, è prevista la modalità del "bando", con una previsione di spesa di € 450.000,00;
RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione dell'azione in argomento, mediante la pubblicazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC ai soggetti destinatari (UTI, Ambiti distrettuali e Comuni della Regione FVG);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2647 del 29 dicembre 2016 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2017;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma stralcio Immigrazione 2017, nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B", quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al bando è disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it
Trieste, 4 luglio 2017

DEL BIANCO

Allegato A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma stralcio Immigrazione 2017

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo" del Programma stralcio Immigrazione 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 30/06/2017, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà emana il presente bando per la concessione di contributi finalizzati alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.
2. Possono accedere ai contributi del presente bando i seguenti soggetti: 1) UTI, 2) Ambiti distrettuali, 3) Comuni in forma associata, 4) Comuni in firma singola.
3. Ogni soggetto di cui al comma 2 può presentare una sola proposta progettuale; la presentazione della domanda da parte di un soggetto con numero d'ordine inferiore esclude l'ammissibilità della domanda presentata da soggetti con numero d'ordine superiore
4. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 31/2015, destinatari degli interventi sono:
- cittadine e cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea, richiedenti asilo e rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria, apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa vigente, residenti o domiciliati nel territorio della Regione;
- cittadine e cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali rispondenti alle finalità indicate all'articolo 1, realizzate nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento e relative alla:
a) gestione di strutture già disponibili dedicate all'ospitalità temporanea;
b) erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.
2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30/06/2018, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell'articolo 7.
3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale può prevedere una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente; tale apporto, non obbligatorio, può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali).

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

1. Per la determinazione dell'entità dei contributi si applicano i seguenti criteri:
a) fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;
b) fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo di ore attività di sportello (front office e back office);
c) la quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte ISTAT 01.01.2016) nel quale è programmata l'iniziativa.
2. La misura del contributo concedibile è determinata dalla somma degli importi risultanti

dall'applicazione dei criteri indicati nel presente articolo e non può eccedere il 15% dell'ammontare complessivo dei fondi disponibili.

Art. 4 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° luglio 2017 di seguito indicate:
a) spese strettamente attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile adibito all'ospitalità temporanea, quali:
- utenze e costi assicurativi;
- manutenzioni ordinarie;
- canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture;
- vitto degli ospiti.

b) spese attinenti alla fornitura di servizi e alle risorse umane e materiali impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:
- spese per convenzioni con associazioni o altri soggetti e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o relative ai servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo;
- spese per attività di segreteria e di coordinamento;
- spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'attività istituzionale ordinaria.
3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite finanziarie indicate nel bilancio preventivo contenuto nella domanda presentata, incluse le spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di finanziamento, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere presentata **entro e non oltre l'8 settembre 2017**, redatta utilizzando esclusivamente il modello - Allegato B al decreto di emanazione del Bando, disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La domanda potrà essere inoltrata con una delle seguenti modalità:
a) mediante posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it;
b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione, 3° Piano, stanza 362, da lunedì a venerdì (orario 9.00-12.00).
3. Ai fini del rispetto del suddetto termine, per le domande consegnate personalmente, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.
4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.
5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
a) mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
b) domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 2;
c) domanda presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1;
d) domanda priva di sottoscrizione;
e) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali finanziate nell'ambito della stessa azione negli anni precedenti al 2016;
f) domanda redatta su modello diverso dall'Allegato B approvato con il decreto di emanazione del presente Bando.

Art. 6 Istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto regionale è approvato il riparto dei fondi, con assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali risultate ammissibili, ed effettuata la prenotazione delle risorse.
2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assegnazione dei contributi è comunicata ai proponenti con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e del preventivo proposti, oppure presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato.
3. La rimodulazione delle singole voci di spesa deve garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle azioni/attività progettuali principali.
4. Con apposito decreto è disposta la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto; il termine per la conclusione del procedimento di concessione è stabilito in novanta giorni e decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande.
5. Il soggetto beneficiario presenta il rendiconto entro un mese dalla conclusione dell'attività progettuale, unitamente alla fornitura dei dati relativi al monitoraggio, utilizzando la modulistica disponibile sul sito regionale.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 7 variazioni e proroghe

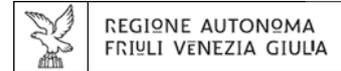
1. L'inoltro alla Regione FVG della corrispondenza e documentazione relativa al presente bando, va effettuato mediante PEC.
2. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, variazioni aumentative entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa (considerando anche l'eventuale cofinanziamento); variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.
3. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.
4. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività prevista, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle

persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l'attuazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.

Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.

ALLEGATO B

Programma stralcio immigrazione 2017
(DGR n. 1222 del 30/06/2017)

Azione A - Bando "Servizi per l'inserimento abitativo"
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante o suo delegato (allegare delega)**		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati del soggetto richiedente** [1]		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo presso cui recapitare la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito i Comuni partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale	Comune

codice IBAN	Co . pa se	Cod. controllo	CI N	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

(1) art. 1, comma 2: UTI, Ambiti distrettuali, Comuni; Comune capofila (nel caso di domanda presentata da Comuni in forma associata)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione A - Servizi per l'inserimento abitativo del Programma stralcio immigrazione 2017
Domanda di contributo

Quadro C — Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale

Denominazione progetto	

Descrizione dell'iniziativa progettuale finalizzata alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a idonea soluzione abitativa, specificando il tipo di gestione effettuata (diretta o in affidamento)	

L'iniziativa prevede la **gestione di strutture** dedicate a ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ Si ☐ No **Se sì compilare tabella a lato**	*nome/tipo struttura (già operativa)*	*indirizzo struttura*	***n. posti letto dedicati***	*gestione: diretta/in affidamento*	*struttura in: proprietà, locazione, …*
			tot.		

L'attività prevede l'**erogazione di servizi** volti a favorire, orientare e supportare l'inserimento abitativo? ☐ Si ☐ No

n. ore complessive di attività sportello (front office e back office):

Periodo di realizzazione (Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve **concludersi entro il 30 giugno 2018**)	Dal al

NOTE:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione A - Servizi per l'inserimento abitativo del Programma stralcio immigrazione 2017
Domanda di contributo

Quadro D Parte finanziaria

Bilancio preventivo complessivo

Uscite (art. 4 - Bando) spese ammissibili sostenute a partire **dal 1° luglio 2017**	Spesa da coprire con il contributo	Cofinanziamento (non obbligatorio)
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:		
spese per utenze e amministrazione immobile	€	€
spese per manutenzioni ordinarie	€	€
spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale		
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€	€
spese per consulenze professionali di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP - Altre spese (specificare) - copribili solo con il cofinanziamento		
	/	€
	/	€
TOTALE spesa da coprire con il **contributo richiesto** e TOTALE **cofinanziamento**	€	€
Costo complessivo PREVISTO (contributo richiesto + cofinanziamento)		€
NOTE:		

CHIEDE

ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione A "Servizi per l'inserimento abitativo", del Programma **stralcio** Immigrazione 2017" un **contributo** nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

DICHIARA

1. che il presente progetto è finanziato anche con altri fondi nazionali o comunitari: se si indicare quali	☐
2. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più Comuni, è stata adottata dichiarazione congiunta dei Comuni partner attestante la realizzazione del progetto	☐
3. altro (specificare):	☐

NOTE:

ALLEGA (solo in caso di firma autografa) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Il legale rappresentante (o delegato)
(firma autografa)

Oppure

☐ **Firmato digitalmente**

17_29_1_DDC_CULT SPORT_2572_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 10 luglio 2017, n. 2572

Programma stralcio immigrazione 2017 (DGR 1222 del 30/06/2017) - Azione B: "Micro progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale". Indizione 1° avviso presentazione progetti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale la Legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1222 del 30/06/2017 con la quale è stato approvato il "Programma stralcio immigrazione 2017" nel quale, considerata la necessità di garantire la continuità delle attività in fase di conclusione e nelle more dell'approvazione del Programma (completo) immigrazione 2017, sono state individuate tre Azioni da realizzare, tra cui l'Azione B relativa a "MICRO progetti locali per richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale";
DATO ATTO che per l'attuazione dell'Azione sopra citata è prevista la modalità di attuazione "bando", con una previsione di spesa di € 400.000,00;
DATO ATTO che, in conformità al programma stralcio immigrazione 2017, all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale e che l'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 calcolato nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone e nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone;
RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione dell'azione in argomento, mediante l'emanazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC ai soggetti destinatari della Regione FVG);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2647 del 29 dicembre 2016 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2017;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione B "MICRO progetti locali per richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale", del Programma stralcio Immigrazione 2017, nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B", quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel BUR, e trasmesso via PEC ai soggetti destinatari.
Trieste, 10 luglio 2017

DEL BIANCO

Allegato A

Programma stralcio immigrazione 2017 (DGR 1222 del 30/06/2017) - Azione B: "Micro progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale

1° Avviso presentazione progetti (scadenza 8 settembre 2017)

La Giunta regionale, con delibera n. 1222 del 30 giugno 2017, ha approvato il "Programma stralcio immigrazione 2017", nel quale, considerata la necessità di garantire la continuità delle attività in fase di conclusione e nelle more dell'approvazione del Programma (completo) immigrazione 2017, sono state individuate 3 Azioni, da realizzare in collaborazione con gli Enti locali.

Nell'ambito degli interventi in materia di "Protezione internazionale", l'Azione "B" denominata "MICRO progetti locali per richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale", intende sostenere e potenziare la capacità di accoglienza diffusa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di micro progetti locali finalizzati ad offrire supporto agli Enti locali che accolgono persone richiedenti e/o titolari protezione internazionale presso strutture di accoglienza temporanea.

L'azione prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali, in forma singola o associata, per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante, mediante la realizzazione di attività che coniugano esperienze socialmente utili ad esperienze formative, con il coinvolgimento del privato sociale (preferibilmente soggetti gestori di progetti SPRAR).

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'azione:

- interventi per promuovere l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale in collaborazione con le attività associative presenti sul territorio;
- interventi per favorire il dialogo interculturale attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione ed incontro con la cittadinanza residente;
- attività di orientamento ai servizi sul territorio (ad es. i servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, ecc.);
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza;
- Interventi interculturali di formazione con condivisione dei diritti e dei doveri.

Le attività proposte devono tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili ed essere realizzate, quanto più possibile, in stretta connessione con analoghe iniziative poste già in essere dall'Amministrazione regionale, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale (sottoscrizione di convenzioni e protocolli).

Le tipologie progettuali sopraindicate devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti);
- percorsi laboratoriali dell'"apprendere facendo" per lo sviluppo di competenze di base;
- corsi di formazione sulla sicurezza;
- corsi sulle regole del mondo del lavoro e sulla tutela delle lavoratrici madri.

Risorse finanziarie: l'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 ed è calcolato:

- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;

- nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali (materiali d'uso per le attività di manutenzione, coperture assicurative e dotazioni personali antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, personale coinvolto nell'attuazione dell'attività, convenzioni con associazioni, ecc.).

Criteri di assegnazione: all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale, in base al numero delle persone accolte inizialmente presso le strutture di accoglienza temporanea, al tempo di occupazione delle stesse e al numero di attività previste.

Presentazione domande: per l'ottenimento dei contributi è necessario presentare apposita domanda utilizzando l'allegato fac-simile (Allegato B) disponibile sul sito della Regione (area immigrazione); è prevista una breve relazione contenente l'analisi descrittiva del fabbisogno, l'illustrazione degli obiettivi generali perseguiti, degli interventi previsti e delle relative modalità di attuazione, nonché dal piano finanziario di utilizzo delle risorse.

La domanda, sottoscritta con firma digitale dal Legale rappresentante (o suo delegato), deve essere presentata al Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, entro e non oltre il termine dell'8 settembre 2017, esclusivamente mediante PEC al seguente l'indirizzo:

immigrazione@certregione.fvg.it

Ai fini del rispetto del suddetto termine fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente. L'invio della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Ulteriori condizioni di partecipazione: gli Enti locali (capofila nel caso di forme associate) beneficiari di contributi già concessi nel corso degli avvisi precedenti, sono ammessi al finanziamento se al momento della scadenza del presente avviso hanno:

- comunicato la conclusione dell'attività finanziata in precedenza per la medesima azione;

oppure,

- aumentato il numero delle persone accolte rispetto alla precedente attività già finanziata.

Non sono ammissibili al finanziamento le domande presentate da parte dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine (soggetti attuatori individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale" del Programma stralcio).

Le "Unione del Friuli Centrale", "Unione Collio - Alto Isonzo, "Unione del Noncello" e "Unione Giuliana" possono presentare domanda di contributo per i Comuni facenti parte delle rispettive UTI, con esclusione di attività per soggetti individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale".

Concessione contributi: con apposito decreto è disposta la concessione del finanziamento; il contributo è erogato in via anticipata nella misura del 70% successivamente alla comunicazione di avvio attività e in conformità al cronoprogramma di spesa comunicato dal beneficiario.

Rendicontazione: Entro il mese successivo alla conclusione del progetto, è necessario presentare, a firma del legale rappresentante, la documentazione composta da:

a) breve relazione illustrativa dell'attività svolta e dell'utilizzo del contributo concesso (utilizzando apposito modello disponibile sul sito della Regione);
b) dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 che attesta che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Mario Zoletto, in qualità di Responsabile della Posizione Organizzativa del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

ALLEGATO B

Alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
Pec: immigrazione@certregione.fvg.it

c.a. dott. Mario Zoletto
responsabile delegato di posizione organizzativa

Oggetto: Programma stralcio immigrazione 2017 (DGR 1222 del 30/06/2017).
Azione B: “MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale).
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante** (o suo delegato che sottoscrive la domanda)		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			
Quadro B	**Dati dell'ente locale (capofila, se presentata in forma associata)**		
Denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo presso cui recapitare la corrispondenza			
codice fiscale			
Telefoni		e-mail	
		PEC	
nominativi e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito i soggetti partner:			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto bancario/postale						
	Comune					
codice IBAN	Co . pa se	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

1. Analisi descrittiva del fabbisogno del territorio (breve descrizione del territorio nel quale si intende realizzare l'attività)	Compilare qui

2. Obiettivi generali (breve descrizione degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire)	Compilare qui

3. Interventi previsti e modalità di attuazione (breve descrizione delle attività che si intendono realizzare con l'indicazione delle modalità di attuazione, soggetti eventualmente coinvolti)	Compilare qui - attività di cura del patrimonio pubblico: sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti….. - percorsi laboratoriali dell'"apprendere facendo":…. - corsi di formazione sulla sicurezza….. - corsi sulle regole del mondo del lavoro e sulla tutela di lavoratrici madri … - altro…..

4. Numero destinatari inizialmente previsti, tempo di occupazione, numero delle attività compilare obbligatoriamente	compilare obbligatoriamente: **1**. numero delle persone accolte inizialmente: ____ **2**. tempo medio giornaliero previsto di occupazione: ____ (previsione del numero di ore al giorno) **3**. numero totale delle attività previste: ____ (deve coincidere con la descrizione sopra riportata, una per ogni tipologia, ad es. n. 4 attività per: sfalcio, pulizia strade, percorsi laboratoriali, corso sicurezza).

5. Piano finanziario delle risorse (piano di utilizzo delle risorse regionali, possibilmente articolato per tipologia di attività e con l'indicazione delle eventuali ulteriori risorse previste)	Compilare qui

CHIEDE

ai sensi dell'Azione B "MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale" del Programma **stralcio** immigrazione 2017 (DGR n. 1222 del 30/06/2017), un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliata nella presente richiesta.

Sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato)

17_29_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5363_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 7 luglio 2017, n. 5363

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3) presentate dal 16 marzo al 15 maggio 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 3903/LAVFORU del 31 maggio 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto n. 4616/LAVFORU del 19 giugno 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 16 al 31 marzo, dal 1° al 15 aprile, dal 16 al 30 aprile e dal 1° al 15 maggio 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - En.A.I.P. FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
3.823.365,55	1.257.772,52	400.815,85	1.226.192,19	938.584,99

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.075.893,70	1.111.559,36	444.249,02	1.865.275,34	654.809,98

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 31 marzo, dal 1° al 15 aprile e dal 1° al 15 maggio 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 2 e 25 maggio 2017;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che delle 6 operazioni presentate 4 sono state valutate positivamente e sono approvabili, 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile, e 1 operazione è stata rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 241.060,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.040,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 65.260,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 65.760,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 26.295,00
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 61.355,00
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 87.650,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 9.864,00
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 23.016,00
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 32.880,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.702.835,55	1.202.752,52	368.185,85	1.226.192,19	905.704,99

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.955.363,70	1.056.539,36	411.619,02	1.865.275,34	621.929,98

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 31 marzo, dal 1° al 15 aprile e dal 1° al 15 maggio 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro

241.060,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 110.040,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 65.260,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 65.760,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 26.295,00
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 61.355,00
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 87.650,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 9.864,00
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 23.016,00
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 32.880,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420QUA3

FSE 2014/2020 - PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA QA3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	MAGAZZINIERE	FP1731717001	2017	60.500,00	60.500,00	AMMESSO
2	PIZZAIOLO	FP1740724001	2017	49.540,00	49.540,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.040,00	110.040,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.040,00	110.040,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1741664001	2017	65.260,00	65.260,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			65.260,00	65.260,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			65.260,00	65.260,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	AIUTO CUOCO	FP1731788001	2017	65.760,00	65.760,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			65.760,00	65.760,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			65.760,00	65.760,00	
	Totale con finanziamento 1420QUA3			241.060,00	241.060,00	
	Totale 1420QUA3			241.060,00	241.060,00	
	Totale con finanziamento			241.060,00	241.060,00	
	Totale			241.060,00	241.060,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420QUA3	FP1727333001	PIZZAIOLO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420QUA3	FP1731718001	PIZZAIOLO	NON AMMESSO PER: mancata indicazione delle sedi ospitanti gli stage (ove previsti)	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731788001	AIUTO CUOCO		65.760,00	32.880,00	23.016,00	9.864,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**65.760,00**	**32.880,00**	**23.016,00**	**9.864,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1741664001	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE		65.260,00	32.630,00	22.841,00	9.789,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740724001	PIZZAIOLO		49.540,00	24.770,00	17.339,00	7.431,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731717001	MAGAZZINIERE		60.500,00	30.250,00	21.175,00	9.075,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**175.300,00**	**87.650,00**	**61.355,00**	**26.295,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**241.060,00**	**120.530,00**	**84.371,00**	**36.159,00**

17_29_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5367_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 7 luglio 2017, n. 5367

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016". Programma specifico 43/16: percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Correzione errore materiale alle direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo sociale europeo;

VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", di seguito Regolamento;

VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma operativo;

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale degli interventi formativi e di orientamento lavorativo finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale;

VISTO il decreto n. 6377 /LAVFORU del 7 settembre 2016, con il quale è stata approvata la candidatura presentata a valere sul richiamato avviso;

PRESO ATTO che il richiamato Avviso prevede la predisposizione, da parte della Struttura attuatrice, di specifiche direttive al Soggetto attuatore, concernenti le modalità di attuazione delle attività previste;

VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni con il quale sono state approvate le richiamate direttive;

PRESO ATTO che le direttive, al paragrafo 5.2.3 - La gestione finanziaria delle attività formative, capoverso 6, per mero errore materiale fanno riferimento alla voce di spesa B2.5 in luogo della voce di spesa B2.4 di cui all'allegato A) SPESE AMMISSIBILI - ATTIVITA' FORMATIVE del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di provvedere alla correzione del richiamato errore materiale;

RITENUTO altresì di provvedere d'ufficio alla correzione conseguente ai piani finanziari delle operazioni approvate a valere sul richiamato programma specifico n. 43/16;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, al paragrafo 5.2.3 - La gestione finanziaria delle attività formative, capoverso 6 delle direttive approvate con il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni, la parola "B2.5" è sostituita con la parola "B2.4".

2. L'Area istruzione, formazione e ricerca, struttura regionale attuatrice del programma specifico n. 43/16 procede d'ufficio alla correzione conseguente relativamente alle operazioni presentate dal soggetto attuatore ed approvate dalla struttura attuatrice medesima, con particolare riferimento al piano finanziario delle operazioni stesse.

3. L'allegato A) parte integrante del presente decreto costituisce il testo coordinato delle direttive.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2017

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI 2016. PROGRAMMA SPECIFICO N. 43/16 – PERCORSI FINALIZZATI A SOSTENERE LA PERMANENZA O IL RIENTRO AL LAVORO DELLE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI DA 46 A 48 DELLA LR 18/2005"

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

TESTO COORDINATO LUGLIO 2017

PREMESSE

Nel più ampio contesto della realizzazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – di seguito POR FSE, il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005".

A seguito dell'avviso emanato con il decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, è stata svolta la selezione delle proposte progettuali pervenute nei termini stabiliti dall'avviso e con il decreto 6377/LAVFORU/2016 del 7 settembre 2016 è stata approvata la conseguente graduatoria con l'affidamento dell'incarico a svolgere le attività formative e non formative inerenti l'attuazione del programma specifico all'associazione temporanee di imprese – ATI – denominata "FORLINC – Formazione Orientamento Lavoratori in Crisi - composta da IRES FVG, capofila, Ad Formandum Impresa sociale, CNOS FAP Bearzi, DEFAP, Centro edile per la formazione e la sicurezza, CIOFS, CIVIFORM sco. Coop sociale, ENFAP FVG, Edilmaster, ENAIP FVG, Fondazione Opera Sacra Famiglia, IAL FVG.

Secondo quanto previsto dall'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016 (*cfr. paragrafo 5, capoverso 6*), con il presente documento vengono fornite al soggetto attuatore le direttive necessarie ai fini della presentazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo di propria pertinenza e della loro successiva attuazione e gestione.

Al fine di chiarire gli aspetti di carattere terminologico connessi alla realizzazione del programma specifico n. 43 16, si tratta di un'operazione che è composta da un progetto che prevede la realizzazione di attività coordinamento tecnico/metodologico da parte di uno specifico gruppo di governance dell'ATI, attività di carattere formativo e di carattere non formativo. Queste ultime, in particolare, sono costituite da percorsi di orientamento e di rimotivazione al lavoro.

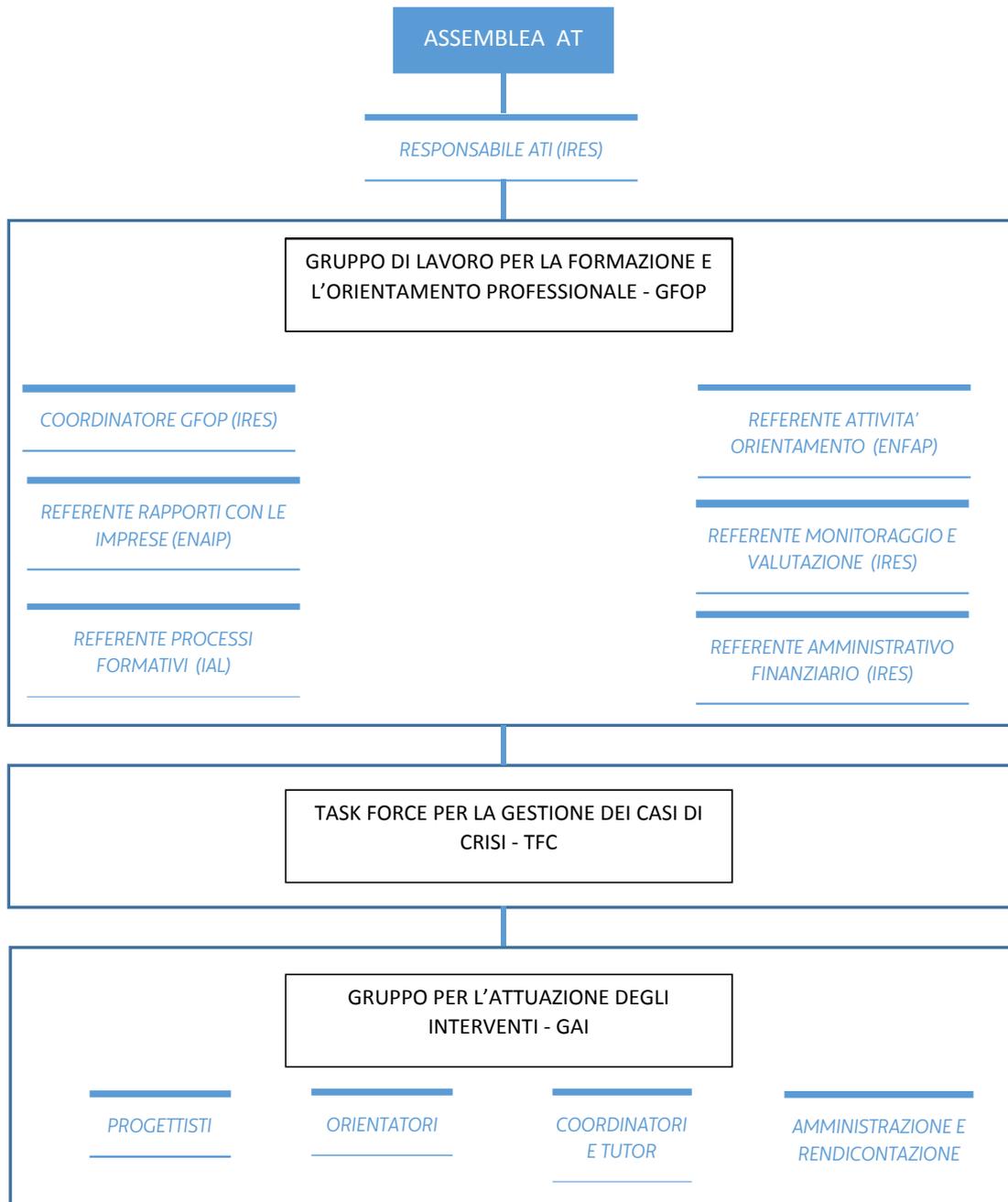
1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO

1. Ai fini della realizzazione e gestione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico di carattere formativo e di carattere non formativo, valgono le disposizioni dei seguenti documenti:
   a) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   b) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   c) documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
2. Per quanto concerne gli specifici riferimenti del programma specifico rispetto alla strutturazione del POR FSE, si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 3 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

2. SOGGETTI AVENTI TITOLO ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO, DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo relative alla realizzazione del progetto sono svolte dall'ATI indicata nelle Premesse.
2. Dette attività si collocano nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione del POR FSE, con riferimento alla priorità d'investimento 8i) - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
3. Ai fini dello svolgimento delle attività, l'ATI deve risultare formalmente costituita ai sensi della normativa vigente. La documentazione che attesta la formale costituzione in ATI deve essere presentata alla struttura attuatrice entro 30 giorni dal ricevimento della nota con cui la struttura attuatrice medesima comunica l'affidamento dell'incarico, fatto salvo il ricorso alla proroga previsto dal paragrafo 10, capoverso 3 del richiamato avviso.
4. Ai fini della realizzazione delle attività di carattere formativo gli enti facenti parte dell'ATI, al momento dell'avvio dell'attività formativa e per tutta la sua durata, compresa l'attività in senso lato successiva alla conclusione dell'operazione, devono:
   a) risultare accreditati ai sensi della normativa regionale vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente.

3. LA GOVERNANCE DI PROGETTO

1. L'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016 sottolinea la necessità di garantire il raccordo tra le strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte e l'ATI nonché il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia quelle coinvolte nelle situazioni di crisi di cui agli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, sia quelle che possono manifestare la disponibilità di assunzione di personale che risulti in esubero presso le imprese in crisi.
2. Per quanto riguarda il versante dell'Amministrazione regionale, l'ufficio di riferimento della struttura attuatrice Area istruzione, formazione e ricerca è la Posizione organizzativa Programmazione. L'ATI, pertanto, deve fare riferimento a questo ufficio per tutto quanto riguarda la gestione del progetto.
3. Per quanto riguarda il versante dell'ATI, la proposta progettuale, in esito alle indicazioni dell'avviso, ha individuato il seguente organigramma dell'ATI:

4. Nel quadro generale della governance di progetto e con specifico riferimento al coordinamento delle attività ed alle possibili decisioni di carattere strategico connesse all'attuazione del progetto, l'ATI, attraverso il proprio Responsabile, è tenuta a relazionarsi con la Posizione organizzativa Programmazione che opera all'interno della struttura attuatrice e con la Posizione organizzativa Servizi alle imprese, collocata all'interno dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. Le due richiamate Posizioni organizzative e il Responsabile dell'ATI assicurano momenti di incontro periodici su base orientativamente bimestrale. A tali incontri potranno essere presenti anche rappresentanze del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale dell'ATI e/o di imprese di volta in volta interessate.

5. Un ulteriore elemento di governance condivisa viene assicurato con la partecipazione dell'ATI ai tavoli di crisi di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale che avviene sulla base di specifica convocazione della Regione.

4. I DESTINATARI

1. I destinatari delle attività sono i seguenti:
   a) lavoratori che hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71:
      1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
      2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
      3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
   b) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

5. LE ATTIVITA' REALIZZABILI

1. In via generale la preparazione, progettazione e realizzazione delle attività formative e non formative avviene secondo le modalità e procedure indicate nella proposta progettuale.

5.1 Le attività del Gruppo di governance dell'ATI

1. Le attività e coordinamento tecnico/metodologico del gruppo di governance dell'ATI (si veda lo schema della pagina precedente) devono essere riproposte in un apposito documento da presentare alla struttura attuatrice con le modalità indicate nel paragrafo 5.1.1.
2. Il documento deve fare riferimento al modello organizzativo e strutturale dell'AT di cui al paragrafo A6 della proposta progettuale. In particolare devono essere indicate le modalità di funzionamento dell'Assemblea dell'ATI, del responsabile dell'ATI, del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), della task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), del gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

5.1.1 La presentazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico svolte dal gruppo di governance dell'ATI sono descritte in un apposito documento che deve essere presentato dall'ATI alla struttura attuatrice entro 15 giorni dal ricevimento, da parte della struttura attuatrice, della documentazione che attesta la formale costituzione dell'ATI.
2. Il documento deve essere presentato tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Il documento deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di coordinamento tecnico/metodologico"**.
6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.1.2 La gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, la gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene con l'applicazione dell'UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse – di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni. L'UCS 25 è pari a euro 53,00 per ora di impegno.
2. Il soggetto attuatore adotta una specifica agenda per la descrizione delle attività svolte, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI). Tale agenda, che deve essere vidimata dalla Struttura attuatrice, descrive le attività svolte e dà conto dell'avanzamento della spesa con l'applicazione della richiamata UCS 25.
3. L'agenda viene predisposta dall'ATI utilizzando il format disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative di cui all'allegato B del Regolamento.
5. La spesa massima per lo svolgimento delle attività di coordinamento tecnico metodologico è pari a euro 100.000,00.

5.1.3 La valutazione e approvazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. La valutazione del documento che descrive le attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.1.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.1.1 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 2 capoverso 1)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del documento**.
4. Il dirigente della struttura attuatrice:
   a) con apposito decreto, approva (o non approva) il documento oggetto di valutazione. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori;
   b) con apposita nota comunica all'ATI l'esito della valutazione del documento. Qualora il documento non sia stato valutato positivamente, la medesima nota stabilisce i termini e le modalità per la sua riproposizione alla struttura attuatrice.

5.1.4 La realizzazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. L'avvio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
2. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.1.
3. La conclusione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico deve essere documentata con l'invio dell'apposito modello NF3, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

5.2 Le attività di carattere formativo

1. Il percorso complessivo di preparazione e progettazione delle attività formativa avviene secondo le modalità indicate nella proposta progettuale.
2. Ad ogni allievo che abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso compete un'indennità di partecipazione per ogni ora di effettiva presenza documentata sul registro, determinata secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5.2.3.

5.2.1 I contenuti delle attività di carattere formativo

1. Le attività formative devono essere progettate con riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1417 del 28 luglio 2016 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze.
2. Le attività possono essere presentate alla Struttura attuatrice secondo le modalità indicate al paragrafo 5.2.2., a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari ad almeno euro 1.500.000.

5.2.1.1 Qualificazione di base abbreviata (QBA) e formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

1. Le attività sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione (QBA) oppure possono prevedere lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore (FPGO).
2. Possono essere svolte attività riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
3. La durata delle attività che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore a 400 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica pena la non ammissibilità generale dell'dell'attività formativa. Il periodo di stage non può essere svolto presso l'azienda di provenienza del partecipante.
4. Ogni attività formativa deve prevedere la partecipazione di almeno 8 allievi e di non più di 25 allievi. Il numero minimo di partecipanti è di 6 allievi per classe qualora una o più classi siano composte integralmente da lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014,
5. Le attività, nel fare riferimento ai Repertori di settore o alle aree di attività (ADA), costituiscono strumenti di politica attiva del lavoro ed in questo senso devono sostenere e accompagnare la domanda di lavoro proveniente dalle imprese del territorio. In particolare le attività formative sono finalizzate al mantenimento del posto di lavoro o alla ricollocazione lavorativa delle persone coinvolte nella grave situazione di crisi

occupazionale: in tal senso devono essere calibrati rispetto alle esigenze formative dei destinatari e alle necessità occupazionali delle imprese, sia quelle appartenenti al settore in crisi sia quelle estranee ma disposte all'assunzione.

6. La presentazione di ogni attività formativa deve pertanto essere motivata e supportata da una analisi o da documentazione che attesti la coerenza tra i contenuti formativi e la domanda di lavoro del territorio. Tali motivazioni costituiscono aspetto valutativo ai fini della selezione delle attività.

5.2.1.2 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL)

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - FORMIL - vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo, attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori.
2. Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. Tali percorsi prevedono la partecipazione di 1 o 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
3. Fatte salve specifiche esigenze dell'impresa partner, le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai già citati Repertori di settore.
4. Possono essere svolte operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
5. La durata delle attività che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore a 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa**.
6. Il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso il coinvolgimento diretto di personale dell'impresa nell'attività di docenza.
7. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   – tempo indeterminato;
   – tempo determinato;
   – apprendistato.
8. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
9. Le medesime operazioni possono essere finalizzate alla riqualificazione del lavoratore nella prospettiva di una permanenza all'interno della stessa azienda rientrante nella situazioni grave difficoltà occupazionale o di crisi industriale. In tal caso non si applicano le disposizioni di cui al capoverso 7 e viene riconosciuta la totalità delle spese sostenute.
10. I contenuti didattici delle operazioni di cui al capoverso 9 fanno espresso riferimento alle competenze da acquisire ai fini dello svolgimento delle nuove mansioni all'interno dell'azienda.

5.2.2 La presentazione delle attività di carattere formativo

1. La presentazione delle attività di carattere formativo avviene successivamente all'inizio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le attività presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Ogni attività deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di carattere formativo".**
6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.2.3 La gestione finanziaria delle attività formative

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013:
   a) le attività formative relative a QBA e a FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 1 è pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo;
   b) le attività formative relative a FORMIL sono gestite l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali,– di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 7 è pari a euro 99,00 ora corso."
2. L'indennità di partecipazione alle attività formative destinata all'utenza e prevista per le attività di cui al capoverso 1 è gestita mediante rendicontazione a costi reali ed è determinata nel modo seguente: euro 2,50 * n. ore di effettiva presenza dell'allievo * n. allievi.
3. L'erogazione all'utenza dell'indennità di cui al capoverso 2 avviene in due momenti successivi: una prima tranche al conseguimento del 70% cento delle ore di corso complessive e una seconda tranche al termine dell'attività corsuale per le ore di effettiva presenza residue.
4. Il costo complessivo di ogni attività formativa, comprensivo dell'indennità di partecipazione all'utenza, è determinato nel modo seguente:

   a) QBA e FPGO

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage
+
UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti
+
euro 2,50 * n. ore presenza * n. allievi previsti

b) FORMIL

UCS 7 ora corso (euro 99,00) * n. ore attività formativa

\+

euro 2,50 * n. ore presenza * n. allievi previsti

5. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 e dell'UCS 7 indicate nel documento UCS e per quanto riguarda l'indennità di partecipazione all'utenza, secondo quanto stabilito ai paragrafi 4.14 e 4.15 del documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative e i costi relativi all'indennità di partecipazione destinata all'utenza alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

5.2.4 La valutazione e approvazione delle attività di carattere formativo

1. La struttura attuatrice provvede alla valutazione delle attività formative con cadenza quindicinale, con riferimento a quelle presentate dal primo al quindicesimo giorno del mese e dal sedicesimo all'ultimo giorno del mese.
2. La valutazione delle attività formative avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
3. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.2.2 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.2.2 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'attività**.
5. Con riferimento ad ogni tornata valutativa quindicinale, ad avvenuta selezione delle attività, la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco delle attività che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco delle attività non approvate per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.2.5 La realizzazione delle attività formative

1. Le attività formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.2.

5.3 Le attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. Le attività di carattere non formativo si concretizzano in percorsi di orientamento laddove per orientamento si intende l'insieme di attività finalizzate a offrire gli strumenti per aiutare le persone a valorizzare le proprie potenzialità, effettuare scelte consapevoli, mature ed appropriate e a sostenere la motivazione formativa.
2. Si prevedono percorsi di orientamento di carattere individuale che si strutturano rispetto all'analisi della situazione soggettiva del lavoratore ad un'azione di orientamento specialistico e di rimotivazione
3. I percorsi di orientamento si possono svolgere a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari a non più di euro 200.000,00

5.3.1 La presentazione delle attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. Le modalità di svolgimento dei percorsi di orientamento sono descritte e presentate in un apposito documento che deve essere presentato dall'ATI alla struttura attuatrice entro 15 giorni dal ricevimento, da parte della struttura attuatrice, della documentazione che attesta la formale costituzione dell'ATI.
2. Il documento deve essere presentato tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Il documento deve essere presentato in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.

4. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)"**.
5. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.3.2 La gestione finanziaria delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività formative sono gestite con l'applicazione dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 24 è pari a euro 35,50 per ora di impegno.
2. L'ATI adotta una specifica agenda per la descrizione e registrazione delle attività di orientamento svolte. Tale agenda, il cui contenuto deve essere vidimato dalla Struttura attuatrice, descrive le attività svolte e dà conto dell'avanzamento della spesa con l'applicazione della richiamata UCS 24.
3. L'Agenda viene predisposta dall'ATI utilizzando il format disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori .
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) di cui al Piano dei costi dell'allegato B del Regolamento.
5. La spesa massima per lo svolgimento delle attività di orientamento è pari a euro 200.000.

5.3.3 La valutazione e approvazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. La valutazione dei percorsi di orientamento avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.3.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5)

	- Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.3.1 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del percorso**.
5. Ad avvenuta selezione dei percorsi la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco dei percorsi che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelli ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco dei percorsi non approvati per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.3.4 La realizzazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. Le attività non formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività non formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo ___________
4. La conclusione delle attività non formative deve essere documentata con l'invio dell' apposito modello NF4, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 12 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016, per quanto concerne la realizzazione delle attività di carattere formativo.
2. Per quanto riguarda l'eventuale svolgimento di stage previsti all'interno di attività di carattere formativo, la conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica,* che va conservato presso l'ATI.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione delle attività costituisce impegno obbligatorio da parte dell'ATI.
2. L'ATI è tenuta ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. L'ATI è tenuta a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività;
   b) il fatto che le attività sono cofinanziate dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** Nella individuazione delle figure professionali cui fare riferimento attraverso le operazioni finanziate con il presente avviso, viene prestata particolare attenzione ad esaminare l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 12/18 mesi e a dare la dovuta priorità alle figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy* nonché alle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede all'ATI di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   La struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle attività finanziate.
   L'ATI valorizza tutti gli aspetti e situazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza al lavoro delle donne, specie negli ambiti nei quali sono sottorappresentate.

10. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO

1. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività viene presentata per stati periodici di avanzamento alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste.
2. Nella presente fase di avvio delle attività vengono indicati i seguenti tre termini di presentazione della richiamata documentazione:
   a) entro il 28 febbraio 2017 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2016;
   b) entro il 28 febbraio 2018 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2017;
   c) entro il 28 febbraio 2019 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2018.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento, la documentazione di cui al capoverso 1 da presentare è la seguente:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) l'agenda che descrive l'attività svolta, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

10.2 ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto l'ATI deve presentare alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Con specifico riferimento alle operazioni FORMIL finalizzate all'inserimento in una nuova realtà lavorativa, la documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività deve essere presentata al medesimo ufficio di cui al capoverso 1 entro 120 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto con l'attestazione da parte dell'impresa partner dell'avvenuta assunzione, nel rispetto delle modalità contrattuali indicate al paragrafo 5.2.1.2, capoversi 7 e 8. Ove tale attestazione sia presente per almeno uno degli allievi che hanno partecipato e superato la prova finale e sussistano le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta avviene nella misura del 100% del costo ammesso a preventivo; ove la suddetta assunzione non sia presente e sussistano comunque le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta è ammissibile nella misura del 70% del costo ammesso a preventivo, corrispondente alla parte "a processo" di cui al paragrafo 5.2.1.2, capoverso 7.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti;
   c) la documentazione concernente:
      1) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      2) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      3) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      4) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      5) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio - per le attività di carattere formativo;
      6) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage - per le attività di carattere formativo;

7) per quanto riguarda la rendicontazione delle indennità orarie di partecipazione degli allievi all'operazione, che avviene a costi reali, i documenti attestanti l'avvenuta erogazione mensile delle indennità spettanti, con un riepilogo che deve essere compilato all'interno della relazione tecnico-fisica dell'operazione di cui alla lettera a);
8) per la formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL), copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner dell'ente attuatore, entro 120 giorni dalla conclusione delle operazioni formative.

4. Laddove non sia possibile la trasmissione alla Struttura attuatrice di copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner, il Soggetto attuatore, entro il predetto termine di 120 giorni, può richiedere alla Struttura attuatrice che si proceda alla rilevazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro con l'impresa partner attraverso la comunicazione obbligatoria registrata sul sistemi informativi regionali.

11. ATTIVITÀ DI CARATTERE NON FORMATIVO (PERCORSI DI ORIENTAMENTO)

1. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività viene presentata per stati periodici di avanzamento alla Struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste.
2. Nella presente fase di avvio delle attività vengono indicati i seguenti tre termini di presentazione della richiamata documentazione:
   a) entro il 28 febbraio 2017 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2016;
   b) entro il 28 febbraio 2018 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2017;
   c) entro il 28 febbraio 2019 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2018.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento, la documentazione di cui al capoverso 1 da presentare è la seguente:
   a) la relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica ;
   b) l'agenda che descrive l'attività di orientamento svolta.

12. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

13. TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022
.

Il Dirigente dell'Area istruzione, formazione e ricerca
(Dott.ssa Ketty Segatti)
firmato digitalmente

17_29_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5368_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 7 luglio 2017, n. 5368

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito del Programma operativo nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile (PON IOG). Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
PRECISATO che il presente provvedimento fa riferimento alle attività formative finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG);
EVIDENZIATO che alcuni operatori hanno rinunciato alla realizzazione delle operazioni dettagliatamente descritte nell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi ad operazioni approvate, finanziate e concluse, per le quali gli operatori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:

1. finanziamento
2. operatore
3. codice
4. denominazione
5. durata in ore
6. contributo richiesto
7. contributo ammesso a preventivo
8. rendiconto esposto
9. contributo ammesso a rendiconto
10. data presentazione
11. data inizio
12. data fine

13. data presentazione rendiconto
14. data chiusura verifica rendiconto

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per le operazioni elencate nell'elaborato allegato B;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto esposto nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vengono accertate minori spese derivanti dalla chiusura dei rendiconti relativi alla realizzazione delle operazioni elencate;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati A, B e C parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione delle operazioni dettagliatamente descritte nell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comportanti una minore spesa di euro 533.870,00.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione delle operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Si prende atto delle minori spese risultanti dalla chiusura dei rendiconti relativi alla realizzazione delle operazioni elencate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pari a euro 662.775,60.
4. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 3 le risorse assegnate e non spese, pari a complessivi euro 1.195.645,60, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione delle attività formative.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali del presente documento, vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2017

SEGATTI

Allegato A

FINANZIAMENTO (ESTESO)	OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	DURATA IN ORE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA INTERRUZIONE
PON - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1540706001	FORMAZIONE PER CUOCO SPECIALIZZATO IN GASTRONOMIA LOCALE E FOOD DESIGN	100	9.900,00	15-lug-15	27-lug-15
PON - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1548498002	FORMAZIONE PER ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO STRUTTURALE	95	9.405,00	31-ago-15	17-set-15
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1552197002	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE NEL SETTORE OCCHIALERI	95	9.405,00	15-set-15	01-dic-15
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1593014001	FORMAZIONE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	100	9.900,00	30-nov-15	01-dic-15
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1597850002	FORMAZIONE PER IMPIEGATO COMMERCIALE	100	9.900,00	15-dic-15	16-mar-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1629480001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER AIRLINES TOURISM	280	48.000,00	14-apr-16	26-apr-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1630170001	OPERARE NEL WELLNES	420	52.000,00	15-apr-16	27-apr-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1634611001	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	420	56.000,00	28-apr-16	08-feb-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1639818001	PICCOLA MANUTENZIONE EDIFICI ED AREE VERDI - ED.	250	46.050,00	13-mag-16	20-mag-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1639885001	PICCOLA MANUTENZIONE EDIFICI ED AREE VERDI - ED.	250	46.050,00	13-mag-16	20-mag-16
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1644928001	FORMAZIONE MIRATA PER CAMERIERA DI SALA	40	3.960,00	31-mag-16	17-ott-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1644941001	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	280	27.200,00	31-mag-16	06-giu-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1644948001	TECNICHE DI TAGLIO E MESSA IN PIEGA	150	20.190,00	31-mag-16	08-giu-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1658815001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE ONLINE	250	46.050,00	15-lug-16	20-lug-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1658819001	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO	250	46.050,00	15-lug-16	20-lug-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1658826001	TECNICHE DI GRAFICA 3D: MODELLAZIONE E STAMPA	250	46.050,00	15-lug-16	20-lug-16
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1663520001	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA PER IL MARKETING TERRITORIALE	200	43.800,00	28-lug-16	04-lug-17
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 3 - FASCIA 2-3-	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA	FP1760842001	TECNICHE DI MARKETING STRATEGICO E COMUNICAZIONE	40	3.960,00	28-giu-17	30-giu-17
			TOTALE		533.870,00		

Allegato B

FINANZIAMENTO	OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	DURATA IN ORE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO A PREVENTIVO	RENDICONTO ESPOSTO	CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CHIUSURA VERIFICA RENDICONTO
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1707157001	FORMAZIONE MIRATA PER OPERTAORE GRAFICO ADDETTO ALLA FOTOCOMPOSIZIONE	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	30-gen-17	16-feb-17	21-feb-17	12-mag-17	30-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1663518001	PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LA UNI EN ISO 9606	280	56.000,00	56.000,00	44.000,00	44.000,00	28-lug-16	27-set-16	13-dic-16	12-mag-17	19-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1663514001	OPERATORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	280	56.000,00	56.000,00	23.200,00	23.200,00	28-lug-16	09-set-16	31-ott-16	29-mar-17	26-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1649249001	OPERARE NEL WELLNESS	420	44.000,00	44.000,00	19.600,00	19.600,00	15-giu-16	12-lug-16	27-set-16	24-feb-17	19-apr-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1646399001	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	280	32.000,00	32.000,00	19.600,00	19.600,00	06-giu-16	20-giu-16	03-nov-16	21-mar-17	25-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1658813001	TECNICHE DI BAR E PRODUZIONE COCKTAIL	280	48.000,00	48.000,00	30.800,00	30.800,00	15-lug-16	05-set-16	09-nov-16	07-apr-17	05-giu-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1639532001	TECNICHE PER L'EDILIZIA: CARTONGESSO E TINTEGGIATURA	240	47.568,00	47.568,00	29.882,80	29.882,80	12-mag-16	04-lug-16	03-nov-16	21-mar-17	25-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1648415001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	250	46.050,00	46.050,00	20.763,20	20.763,20	13-giu-16	21-lug-16	02-nov-16	24-mar-17	26-mag-17
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620395003	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	280	48.000,00	48.000,00	30.800,00	30.800,00	15-mar-16	26-set-16	21-dic-16	07-mar-17	13-apr-17
			TOTALI		381.578,00	381.578,00	222.606,00	222.606,00					

Allegato C

OPERATORE	CODICE	DENOMINAZIONE	DURATA IN ORE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO A PREVENTIVO	RENDICONTO ESPOSTO	CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO	DATA PRESENTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO	DATA CHIUSURA VERIFICA RENDICONTO	DATA DECRETO APPROVAZIONE RENDICONTO	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE RENDICONTO	MINORI SPESE
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4															
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1687474001	FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' FLESSOGRAFICHE M. T.	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	27-ott-16	12-dic-16	20-dic-16	28-feb-17	07-mar-17	20-apr-17	2580	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1624480001	FORMAZIONE PER ADDETTO ATTIVITA' CASEARIE	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	30-mar-16	09-mag-16	16-mag-16	03-ago-16	21-set-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1624528001	FORMAZIONE PER ADDETTO AL MAGAZZINO	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	30-mar-16	24-mag-16	31-mag-16	01-set-16	27-set-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1707157001	FORMAZIONE MIRATA PER OPERTAORE GRAFICO ADDETTO ALLA FOTOCOMPOSIZIONE	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	30-gen-17	16-feb-17	21-feb-17	12-mag-17	30-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1683449001	FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI LEGATORIA	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	14-ott-16	16-nov-16	22-nov-16	01-feb-17	20-mar-17	20-apr-17	2580	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1687470001	FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' FLESSOGRAFICHE A. R.	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	27-ott-16	12-dic-16	20-dic-16	28-feb-17	07-mar-17	20-apr-17	2580	-
PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3															
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552197001	FORMAZIONE PROGRAMMA CATIA PER PROGETTISTA MECCANICO SETTORE AUTOMOTIVE	97	9.603,00	9.603,00	9.603,00	9.603,00	15-set-15	12-ott-15	05-nov-15	26-gen-16	22-feb-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1583732001	FORMAZIONE PER ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	98	9.702,00	9.702,00	9.702,00	9.702,00	30-ott-15	13-nov-15	11-dic-15	26-feb-16	04-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1588002001	FORMAZIONE PER GESTIONE UFFICI DI COWORKING	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	6.930,00	13-nov-15	11-gen-16	01-feb-16	19-apr-16	08-set-16	21-ott-16	7797	2.970,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1592423001	TECNICHE DI CONTABILITA' E BILANCIO	40	3.960,00	3.960,00	3.960,00	3.960,00	27-nov-15	15-dic-15	23-dic-15	15-mar-16	08-ago-16	21-ott-16	7798	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593014002	TECNICHE DI MODELLISTICA PROFESSIONALE	40	3.960,00	3.960,00	2.772,00	2.772,00	30-nov-15	11-feb-16	24-feb-16	18-mag-16	19-ago-16	21-ott-16	7797	1.188,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552193001	FORMAZIONE PER RICERCA SOCIALE IN AMBITO COOPERATIVO	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	15-set-15	23-ott-15	30-nov-15	19-feb-16	14-lug-16	21-ott-16	7798	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593014004	FORMAZIONE PER OPERATORE AGRICOLO	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	30-nov-15	01-feb-16	25-feb-16	10-mag-16	19-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1558501001	FORMAZIONE PER ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO STRUTTURALE - O.F.	95	9.405,00	9.405,00	9.405,00	9.405,00	30-set-15	09-nov-15	03-dic-15	22-feb-16	26-feb-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1597850001	FORMAZIONE IN PROJECT MANAGEMENT	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	15-dic-15	02-feb-16	29-feb-16	19-mag-16	19-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1602412001	FORMAZIONE PER OPERATORE AGRICOLO DI MICROFILIERA	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	15-gen-16	07-mar-16	08-apr-16	24-giu-16	31-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1605694001	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE PHP E .NET	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29-gen-16	08-mar-16	18-apr-16	05-lug-16	26-set-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1605694002	FORMAZIONE PER TECNICO DI LABORATORIO PROVE	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29-gen-16	09-mar-16	05-apr-16	24-giu-16	31-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1593014003	FORMAZIONE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E ADDETTO VENDITE	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	30-nov-15	04-feb-16	17-mar-16	01-giu-16	31-ago-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1583732002	FORMAZIONE PER ADDETTO AL BANCO BAR	95	9.405,00	9.405,00	9.405,00	9.405,00	30-ott-15	26-nov-15	18-dic-15	02-mar-16	14-lug-16	21-ott-16	7797	-
PON - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3															
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548498003	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE PHP E .NET	93	9.207,00	9.207,00	6.444,90	6.444,90	31-ago-15	05-ott-15	16-nov-15	27-gen-16	22-feb-16	21-ott-16	7797	2.762,10
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1544213003	FORMAZIONE DI LINGUA INGLESE PER ACCOMPAGNAMENTO OSPITI IN STRUTTURA RICETTIVA - R. M.	85	8.415,00	8.415,00	5.890,50	5.890,50	31-lug-15	02-set-15	30-set-15	21-dic-15	10-feb-16	21-ott-16	7797	2.524,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1548498001	FORMAZIONE PER ADDETTO ALLE VENDITE SPECIALIZZATO IN PRODOTTI INFORMATICI	90	8.910,00	8.910,00	6.237,00	6.237,00	31-ago-15	12-ott-15	26-nov-15	12-feb-16	26-feb-16	21-ott-16	7797	2.673,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1535844001	TECNICHE E DOCUMENTI PER LA GESTIONE DELLE SPEDIZIONI	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00	30-giu-15	22-lug-15	05-ott-15	13-gen-16	03-feb-16	21-ott-16	7797	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1527268002	LAVORO DI GRUPPO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	100	9.900,00	9.900,00	9.900,00	6.930,00	08-mag-15	11-mag-15	01-lug-15	15-ott-15	08-mar-16	21-ott-16	7799	2.970,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1544213001	FORMAZIONE PER CUOCO SPECIALIZZATO IN GASTRONOMIA LOCALE E FOOD DESIGN - G.P.	80	7.920,00	7.920,00	7.920,00	7.920,00	31-lug-15	01-set-15	06-ott-15	21-dic-15	10-feb-16	21-ott-16	7797	-
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1544213002	FORMAZIONE PER CONTABILITA' E GESTIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO - A.T.	74	7.326,00	7.326,00	7.326,00	7.326,00	31-lug-15	03-set-15	29-ott-15	20-gen-16	11-feb-16	21-ott-16	7797	-
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4															
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1663518001	PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LA UNI EN ISO 9606	280	56.000,00	56.000,00	44.000,00	44.000,00	28-lug-16	27-set-16	13-dic-16	12-mag-17	19-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		12.000,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1635237001	OPERARE NEL WELLNESS	420	52.000,00	52.000,00	25.200,00	25.200,00	29-apr-16	11-mag-16	13-set-16	30-gen-17	23-feb-17	20-mar-17	1616	26.800,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1629344001	TECNICHE DI SALDATURA	300	48.000,00	48.000,00	26.400,00	26.400,00	14-apr-16	09-mag-16	15-lug-16	28-nov-16	28-dic-16	20-apr-17	2580	21.600,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1634490001	TECNICHE PER UN OPERATORE FISCALE AMMINISTRATIVO	280	48.000,00	48.000,00	22.400,00	22.400,00	28-apr-16	20-giu-16	30-ago-16	18-gen-17	21-feb-17	20-mar-17	1617	25.600,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1624690001	ASPETTI DOGANALI E FISCALI NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	420	60.000,00	60.000,00	37.200,00	37.200,00	31-mar-16	20-apr-16	29-lug-16	15-dic-16	28-dic-16	20-mar-17	1616	22.800,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1630168001	TECNICHE DI SALDATURA	280	60.000,00	60.000,00	37.200,00	37.200,00	15-apr-16	16-mag-16	21-lug-16	19-dic-16	30-gen-17	20-mar-17	1616	22.800,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1629478001	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ANIMAZIONE TURISTICA	280	48.000,00	48.000,00	33.600,00	33.600,00	14-apr-16	23-mag-16	11-lug-16	07-dic-16	16-gen-17	20-mar-17	1617	14.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1663514001	OPERATORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	280	56.000,00	56.000,00	23.200,00	23.200,00	28-lug-16	09-set-16	31-ott-16	29-mar-17	26-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		32.800,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1649249001	OPERARE NEL WELLNESS	420	44.000,00	44.000,00	19.600,00	19.600,00	15-giu-16	12-lug-16	27-set-16	24-feb-17	19-apr-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		24.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1646399001	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	280	32.000,00	32.000,00	19.600,00	19.600,00	06-giu-16	20-giu-16	03-nov-16	21-mar-17	25-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		12.400,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1658813001	TECNICHE DI BAR E PRODUZIONE COCKTAIL	280	48.000,00	48.000,00	30.800,00	30.800,00	15-lug-16	05-set-16	09-nov-16	07-apr-17	05-giu-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		17.200,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1639532001	TECNICHE PER L'EDILIZIA: CARTONGESSO E TINTEGGIATURA	240	47.568,00	47.568,00	29.882,80	29.882,80	12-mag-16	04-lug-16	03-nov-16	21-mar-17	25-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		17.685,20
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1648415001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	250	46.050,00	46.050,00	20.763,20	20.763,20	13-giu-16	21-lug-16	02-nov-16	24-mar-17	26-mag-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		25.286,80
PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3															
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1558532001	ESPERTO DI RICETTIVITÀ TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	280	51.890,00	51.890,00	24.192,00	24.192,00	30-set-15	12-nov-15	17-feb-16	06-mag-16	31-mag-16	21-ott-16	7797	27.698,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1552241001	GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	280	66.420,00	66.420,00	44.884,00	44.884,00	15-set-15	07-ott-15	04-feb-16	14-apr-16	27-mag-16	21-ott-16	7797	21.536,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620398001	TECNICHE PER I SERVIZI ESTETICI E DI SUPPORTO AL SALONE	280	40.000,00	40.000,00	27.600,00	27.600,00	15-mar-16	11-apr-16	30-giu-16	07-ott-16	15-nov-16	20-apr-17	2580	12.400,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620395003	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	280	48.000,00	48.000,00	30.800,00	30.800,00	15-mar-16	26-set-16	21-dic-16	07-mar-17	13-apr-17	PRESENTE PROVVEDIMENTO		17.200,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620395002	TECNICHE DI PRODUZIONE DI PIZZE E PRODOTTI ASSIMILATI	280	64.000,00	64.000,00	41.600,00	37.600,00	15-mar-16	11-apr-16	21-lug-16	19-ott-16	11-gen-17	20-mar-17	1616	26.400,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1620395001	TECNICHE CAD PER LA CONFIGURAZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTO	280	60.000,00	60.000,00	32.000,00	32.000,00	15-mar-16	04-apr-16	08-giu-16	03-ott-16	10-nov-16	20-mar-17	1616	28.000,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1614865002	TECNICHE DI SERVIZIO DI SALA E BAR	280	68.000,00	68.000,00	42.800,00	41.600,00	26-feb-16	04-apr-16	29-giu-16	27-ott-16	30-gen-17	20-mar-17	1616	26.400,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1569133001	GESTIONE DELLA CONTABILITA' E ANALISI DEL BILANCIO	280	53.338,00	53.338,00	53.338,00	53.338,00	14-ott-15	11-nov-15	07-mar-16	07-giu-16	18-ott-16	20-mar-17	1616	-
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1582894001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' GENERALE	280	59.130,00	59.130,00	16.800,00	16.800,00	30-ott-15	09-dic-15	09-mar-16	24-mag-16	05-lug-16	21-ott-16	7799	42.330,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1609612001	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AMBIENTALE	280	52.000,00	52.000,00	16.800,00	16.800,00	15-feb-16	21-mar-16	12-lug-16	03-ott-16	17-nov-16	20-apr-17	2580	35.200,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1588359001	TECNICHE DI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	280	86.960,00	86.960,00	54.804,00	54.804,00	16-nov-15	09-dic-15	10-mar-16	07-giu-16	19-ott-16	20-mar-17	1616	32.156,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1602351002	PROGRAMMATORE PHP	280	54.288,00	54.288,00	32.490,00	32.490,00	15-gen-16	20-apr-16	16-giu-16	12-set-16	27-set-16	21-ott-16	7797	21.798,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1602351001	TRATTATIVA COMMERCIALE E TECNICHE DI VENDITA	280	65.790,00	65.790,00	34.592,00	34.592,00	15-gen-16	22-feb-16	14-giu-16	10-ott-16	01-dic-16	20-apr-17	2580	31.198,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1614865003	TECNICHE DI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	280	72.000,00	72.000,00	22.400,00	22.400,00	26-feb-16	30-mar-16	15-giu-16	03-ott-16	21-ott-16	20-mar-17	1616	49.600,00
TOTALI				1.698.007,00	1.698.007,00	1.046.371,40	1.035.231,40								662.775,60

17_29_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5370_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 7 luglio 2017, n. 5370

Progetti per la sperimentazione dei servizi socio-educativi integrativi denominati Sezioni Primavera. Anno scolastico 2017/2018: approvazione bando.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1446, adottata nel corso della seduta del 17 luglio 2015, in forza della quale presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;
VISTO altresì il decreto del direttore centrale n. 5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al Vicedirettore centrale preposta all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 505 del 24 marzo 2017 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli **VENEZIA** Giulia per l'anno scolastico 2017-2018";
PRESO ATTO che il suddetto Piano prevede uno specifico strumento di intervento denominato "Bando Sezioni Primavera", con una dotazione finanziaria di 885.000,00 euro;
VISTO il comma 630 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente la sperimentazione delle "Sezioni Primavera", per un servizio educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi;
VISTO l'Accordo quadro, di durata biennale, "per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni" definito nella Conferenza Unificata Stato-Regione-Enti locali del 1° agosto 2013 (Repertorio atti n. 83/C.U. del 1° agosto 2013), confermato per un ulteriore biennio con successivo Accordo siglato in data 30 luglio 2015 (Repertorio atti n. 78/C.U.);
VISTO il comma 2 dell'articolo 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, che rimanda ad un Regolamento regionale la definizione dei requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi relativi alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera";
VISTO il «Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera», emanato col decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni;
VISTA l'Intesa per l'anno scolastico 2017/2018 tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativa alla Sperimentazione delle "Sezioni Primavera", siglata in data 5 luglio 2017 (prot. n.

LAVFORU - CON - 2017 - 1716);
RITENUTO, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate negli anni precedenti, di emanare il "Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2017/2018" con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
PRESO ATTO che la modulistica relativa al bando di cui trattasi sarà disponibile per la compilazione cartacea sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione istruzione ricerca - Area la Regione per le scuole - Contributi ed interventi per le scuole - attività didattiche - Servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera)", a partire dalla data di pubblicazione del bando;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25(Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso» e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 «Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale» e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016, e successive modificazioni e integrazioni:

DECRETA

1. Al fine di consentire, anche per l'anno scolastico 2017/2018, la prosecuzione del servizio socio-educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi, svolto nell'ambito delle "Sezioni Primavera", è approvato il "Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2017/2018" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), e la conseguente modulistica (Allegato B);
2. il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione;
3. alla prenotazione delle risorse finanziarie destinate al presente intervento si provvederà contestualmente all'approvazione del riparto dei fondi, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della L.R. 21/2007.
Trieste, 7 luglio 2017

SEGATTI

Allegato A
Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2017/2018

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di garantire continuità alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2017/2018, promuovendo, attraverso tale strumento, l'educazione dei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi e fornendo, nel contempo, un servizio formativo–sociale alle famiglie.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) che ha previsto l'attivazione in via sperimentale di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi";

b) Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni sancito in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, confermato per un ulteriore biennio con successivo Accordo stipulato in data 30 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia ed a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi rivolti ai bambini da zero a sei anni;

c) Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni (di seguito Regolamento);

d) Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017/2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 24 marzo 2017;

e) Intesa regionale per l'anno scolastico 2017/2018, sottoscritta in data 5 luglio 2017, tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sentita l'A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata ai soggetti gestori di:
   a) scuole di infanzia statali;
   b) scuole di infanzia paritarie;
   c) nidi di infanzia pubblici;
   d) nidi di infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione.
2. I nidi di infanzia convenzionati di cui al punto 1 lettera d) devono essere in possesso di una convenzione con il Comune, nel cui territorio hanno sede, valida per l'anno scolastico 2017-2018.
3. I destinatari di cui al punto 1 possono avere al proprio interno, alternativamente, o una Sezione Primavera già autorizzata e finanziata negli anni scolastici a partire dal 2007/2008 fino al 2016/2017 in possesso dei requisiti richiesti al momento dell'attivazione ed esplicitati dal successivo articolo 4, ovvero una Sezione Primavera di nuova costituzione da attivare nell'anno scolastico 2017/2018.
4. La Sezione è costituita quale servizio aggiuntivo e integrativo rispetto alle attività di scuola di infanzia o al servizio educativo dei nidi. In particolare, come stabilito dal Regolamento:
   a) il vocabolo "integrativo" specifica la funzione della Sezione Primavera quale Sezione che si aggiunge alla struttura della scuola dell'infanzia o alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;
   b) il vocabolo "aggregato" indica che la Sezione primavera è sempre unita alla struttura di una scuola dell'infanzia o alla struttura di un nido di infanzia autorizzate ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento;.
5. Viene autorizzata e finanziata una sola Sezione Primavera all'interno di ogni scuola o nido di infanzia.

Art. 4 requisiti

1. Sono ammissibili a finanziamento le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 le cui Sezioni Primavera, di nuova attivazione nell'anno scolastico 2017/2018 ovvero già autorizzate e finanziate negli anni scolastici precedenti, siano in possesso dei seguenti requisiti:
   a) accogliere bambini, che compiano i due anni di età entro il 31 dicembre 2017. L'inserimento effettivo dei bambini viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età e il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera permane anche dopo il compimento del trentaseiesimo mese, sino al termine dell'anno scolastico 2017/2018;
   b) dimostrare, che la Sezione Primavera, non sostituisce una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi; ma si aggiunge alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini della medesima età (età compresa tra i 24 e i 36 mesi). Nei nidi di infanzia la Sezione primavera non può sostituire la "Sezione Grandi" del nido, ma solo aggiungersi ad essa. Il numero dei bambini accolti nella "Sezioni Grandi" deve essere almeno pari al numero dei bambini accolti nella Sezione Primavera;
   c) disporre dell'autorizzazione comunale, per l'anno scolastico 2017/2018, attestante l'idoneità al proprio funzionamento sotto il profilo della disponibilità di locali e di spazi nella struttura della scuola o del nido cui è aggregata, che siano idonei, sotto il profilo funzionale e della sicurezza, ad ospitare le sue attività e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età di cui alla su indicata lettera a) quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione e la cura della persona.
   L'autorizzazione, va presentata al Servizio istruzione e politiche giovanili - pena la revoca del contributo - entro 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale, del provvedimento del Direttore Centrale che approva l'elenco delle Sezioni Primavera ammesse e non ammesse alla sperimentazione;
   d) disporre di almeno un locale adibito ad uso esclusivo delle attività della Sezione Primavera;
   e) allestire i locali e gli spazi con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
   f) assicurare l'apertura, nel corso dell'anno scolastico, per un periodo minimo di otto mesi compreso tra settembre e giugno. L'attività può proseguire anche durante il mese di luglio;
   g) essere dotata di un orario di funzionamento flessibile, che assicuri l'apertura all'utenza per un numero di ore giornaliere compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 8, distribuite su almeno cinque giorni settimanali;
   h) essere dotata di personale educativo o docente proprio, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Regolamento, e di personale ausiliario. Il personale ausiliario può prestare il proprio servizio anche a favore della struttura cui la Sezione è aggregata;
   i) predisporre un progetto educativo adeguato ai bisogni dei bambini accolti, conforme alle caratteristiche e ai contenuti di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento;
   j) dimostrare:
      - per l'anno scolastico 2016/2017, di aver predisposto idonee forme di aggiornamento per il proprio personale ovvero di aver consentito allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;
      - per l'anno scolastico 2017/2018, di aver programmato idonee forme di aggiornamento biennale del proprio personale ovvero di consentire allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;
   k) il numero minimo di bambini frequentanti la Sezione Primavera non deve essere inferiore a dieci mentre il numero massimo non deve essere superiore a venti nel singolo anno scolastico, indipendentemente dall'orario di frequenza di ognuno di essi. Per le Sezioni Primavera aventi sede operativa in Comune montano o in Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il numero minimo di bambini è cinque.
   l) durante tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera non deve essere superato il rapporto numerico di dieci bambini per educatore o docente;
   m) in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di uno o due bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale, il rapporto numerico di cui alla lettera che precede è pari a otto bambini per educatore o docente. In presenza di tre o più bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale il rapporto numerico è pari a cinque bambini per educatore o docente. In entrambi i casi tali rapporti numerici non devono essere superati per tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera;

n) L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie deve essere contenuta nella seguente fascia parametrica: minimo euro 100,00 – massimo euro 550,00. La contribuzione è comprensiva della eventuale quota per i pasti. L'Ente gestore, per la contribuzione minima (retta mensile minima), può stabilire anche un importo inferiore a detta fascia parametrica. In considerazione di particolari condizioni socio-economiche della famiglia il medesimo Ente può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione.

2. La conclusione dei progetti deve avvenire entro la data del 30 giugno 2018, con facoltà di proseguire il servizio anche nel mese di luglio 2018.
3. Sono riconosciute come Sezioni primavera, ancorché non finanziate con risorse pubbliche, le sezioni aggregate a scuole dell'infanzia organizzate secondo i requisiti previsti al comma 1, i cui progetti si concludano entro il termine di cui al comma 2.

Art. 5 entità della dotazione finanziaria e criteri per la ripartizione dei fondi

1. L'entità dei contributi da destinare alle Sezioni Primavera, è definita in quote fisse di riferimento, determinate in base al numero dei bambini frequentanti ed alla durata oraria del servizio.
2. Il contributo è assegnato integralmente, in via prioritaria, alle Sezioni sperimentali già funzionanti, precedentemente finanziate sia con risorse regionali che con risorse statali e, successivamente, alle Sezioni di nuova attivazione con i criteri definiti dall'articolo 11, commi 2 e 3, del Regolamento.
3. In particolare, come stabilito dal Regolamento, si definiscono:
   - Sezioni primavera di nuova attivazione le Sezioni avviate per la prima volta nell'anno scolastico di riferimento ovvero già avviate in anni scolastici precedenti, ma non funzionanti nei due anni scolastici consecutivi antecedenti l'anno scolastico di riferimento;
   - Sezioni primavera funzionanti anteriormente all'anno scolastico di riferimento (2017/2018): Sezioni che proseguono, nell'ambito di un territorio definito, l'erogazione del servizio avviato anteriormente all'anno scolastico 2017/2018 e non interrotto nei due anni precedenti, indipendentemente dal passaggio del servizio ad altra istituzione scolastica o dalla modifica della natura giuridica dell'ente gestore o dal passaggio ad altro ente gestore.
5. Le quote fisse di contribuzione, determinate in base al numero dei bambini iscritti alla singola Sezione Primavera e al numero di ore di apertura giornaliera della stessa, sono riportate nella tabella che segue:

Numero bambini frequentanti per sezione	**Durata oraria giornaliera del servizio**	**Quota annuale di contributo**	**Presenza di bambini disabili o svantaggiati**
15-20	da 7 a 8 ore	Euro 27.000,00	maggiorazione del 10%
15-20	da 5 a 6 ore;	Euro 22.500,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 7 a 8 ore	Euro 20.000,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 5 a 6 ore;	Euro 16.000,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 7 a 8 ore	Euro 12.500,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 5 a 6 ore;	Euro 9.000,00	maggiorazione del 10%

6. È prevista una maggiorazione percentuale del contributo in caso di presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini con disabilità o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale. L'accertamento della disabilità avviene in base alle disposizioni della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", mentre l'accertamento di una situazione di svantaggio socio culturale viene documentata dai competenti Uffici comunali che abbiano preso in carico il minore o la di lui famiglia. La maggiorazione verrà erogata nella misura massima del 10%, indipendentemente dal numero di bambini disabili o svantaggiati frequentanti la Sezione.

7. Le risorse destinate per l'area di intervento "Sezioni Primavera", individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 24.03.2017, unitamente agli ulteriori fondi di provenienza ministeriale, saranno ripartiti ai sensi del presente articolo.

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione e ricerca - Area la Regione per le scuole -. Il format relativo alla domanda prevede che il richiedente indichi se è un soggetto che attiva per la prima volta una Sezione Primavera oppure un soggetto che presenta la domanda per la prosecuzione del servizio già attivato negli anni scolastici precedenti.
2. La domanda di cui al punto 1, in regola con la normativa sul bollo e completa in ogni sua parte, va sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o da altro soggetto da questi delegato e munito di poteri di firma. La sottoscrizione deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In caso di firma del soggetto delegato va altresì allegata copia del documento comprovante il potere di firma di quest'ultimo.
3. Alla domanda di cui al punto 1 sono allegati:
   a) scheda identificativa della Sezione Primavera (allegato 1 alla domanda);
   b) progetto educativo della Sezione Primavera (allegato 2 alla domanda);
   c) planimetria che illustra la collocazione della Sezione Primavera all'interno dei locali della struttura della scuola o del nido di infanzia cui è aggregata, oppure in alternativa, per le sole Sezioni già funzionanti nell'anno scolastico 2016/2017, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della struttura ospitante non ha subito variazioni e rimane la medesima presentata nell'anno scolastico 2016/2017 o successivi (allegato 3 alla domanda);
   d) dichiarazione relativa al possesso dell'autorizzazione comunale al funzionamento della Sezione per l'anno scolastico 2017/2018 ovvero della documentazione comprovante l'avvenuta presentazione al Comune competente della domanda volta al suo ottenimento (allegato 4 alla domanda);
   e) dichiarazione di posizione fiscale dell'Ente gestore beneficiario (allegato 5 alla domanda);
   f) dichiarazione di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità operative della polizza di assicurazione infortuni stipulata dalla Regione che comprende tra gli assicurati anche i bambini della Sezione Primavera (valida per il periodo 28.02.2015 - 31.08.2019) (allegato 6 alla domanda).
4. La domanda completa degli allegati va presentata entro il giorno **21 agosto 2017**:
   - a mano o a mezzo raccomandata A/R alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio istruzione e politiche giovanili, via Ippolito Nievo, 20 – 33100 Udine.
   - mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it
5. In caso di presentazione a mezzo raccomandata A/R fa fede il timbro postale impresso dall'ufficio postale da cui viene spedito il plico e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
6. In caso di presentazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata dovranno essere soddisfatti i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici, ove dovuto (decreto ministeriale 23 gennaio 2004). In relazione all'imposta di bollo, si precisa che è possibile provvedere al pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate). Nel compilare il modello F23 occorre indicare:
   - campo 4: dati del richiedente;
   - campo 6: il codice della Direzione provinciale di riferimento con riguardo alla sede dell'ente versante (TI2 per Trieste; TI4 per Gorizia; TI6 per Pordenone; TI8 per Udine)
   - campo 9: il codice "PA";
   - campo 10: l'anno 2017, il codice "LR 22/2010, art. 7";
   - campo 11: il codice "456T";

- campo 12: la descrizione "imposta di bollo";
- campo 13: l'importo pari a euro "16,00".

L'immagine da scansione del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo va allegata alla domanda di contributo.

Art. 7 cause di esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione dall'esame per l'ammissione alla sperimentazione ed al correlato finanziamento:
   a) la mancata sottoscrizione della domanda;
   b) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
   c) l'assenza di uno o più requisiti di cui al precedente articolo 4;

Art. 8 selezione delle domande

1. L'istruttoria delle domande, in conformità a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento, è effettuata dal Servizio competente in materia di istruzione nell'ambito del Tavolo tecnico interistituzionale, che verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando nonché la completezza e la regolarità formale delle domande medesime.
2. Le domande, rispondenti ai requisiti indicati al capoverso che precede, sono inserite in due distinte graduatorie regionali:
   a) la prima per le Sezioni già autorizzate e funzionanti negli anni scolastici precedenti;
   b) la seconda per le Sezioni di nuova attivazione nell'anno scolastico 2017/2018.
3. L'elenco delle Sezioni Primavera ammesse alla sperimentazione – ed al relativo finanziamento – per l'anno scolastico 2017/2018 verrà pubblicato nel sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, unitamente all'elenco di quelle non ammesse alla sperimentazione.

Art. 9 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato ai soggetti di cui all'articolo 3 le cui domande siano state positivamente valutate dal Tavolo tecnico interistituzionale che autorizza la sperimentazione della Sezione Primavera per l'anno scolastico 2017/2018.
2. Le fasi dell'erogazione dei contributi regionali sono due: anticipazione e saldo.
3. Fatto salvo il rispetto delle limitazioni imposte dal patto di stabilità e crescita per l'esercizio di riferimento, è prevista un'anticipazione del 70% del contributo ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo ammesso, a seguito della verifica del rendiconto.

Le Sezioni ammesse al finanziamento, prima di ricevere l'anticipazione di cui al comma 2, sono tenute a conseguire l'autorizzazione comunale al funzionamento e (se non l'hanno già fatto al momento della presentazione della domanda) ad inviarla, entro il termine di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f) del Regolamento (sei mesi dalla data di pubblicazione, sul sito internet istituzionale, del decreto del Vicedirettore Centrale che approva l'elenco Sezioni ammesse e non ammesse alla sperimentazione).

Art. 10 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto delle spese complessivamente sostenute, anche se non coperte dal contributo regionale, deve essere presentato dai singoli beneficiari entro il termine e secondo le modalità stabilite dall'articolo 14 del Regolamento, nel rispetto delle tipologie di spesa di cui all'articolo 12 del Regolamento.

Art. 11 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle Sezioni Primavera, nel corso dello svolgimento degli interventi, verrà effettuata un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che verranno erogati a tutte le Sezioni funzionanti nell'anno scolastico 2017/2018.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della L.R. 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili
Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin – Direttore di Servizio;
Istruttore del procedimento: dott.ssa Annalisa Delli Zotti – Responsabile di Posizione organizzativa

Allegato B)

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
VIA IPPOLITO NIEVO, 20
33100 - UDINE

BOLLO (SOLO SULL'ORIGINALE)
OVVERO, TITOLO DI ESENZIONE

DOMANDA DI CONTRIBUTO

(art. 1, comma 630 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007)

PER LA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 ☐

OPPURE

PER L'ATTIVAZIONE, PER LA PRIMA VOLTA, DI UNA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 ☐

(DA PRESENTARE ENTRO IL GIORNO LUNEDÍ 21 AGOSTO 2017)

_L_ SOTTOSCRITT_ ____ IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA, DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE (solo per le scuole dell'infanzia paritarie / nidi d'infanzia)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE) (solo per le scuole dell'infanzia paritarie / nidi d'infanzia)

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

CODICE FISCALE
(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE) ____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ____________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ___________

TEL. ______________________________________ FAX ______________________________

POSTA ELETTRONICA / PEC ____

DELLA / DEL

☐ SCUOLA DELL’INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO D’INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO D’INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ________

TEL. ________________________________ FAX _________________________________

POSTA ELETTRONICA / PEC ____

VISTO IL BANDO REGIONALE, EMANATO IN CONFORMITÀ AL *REGOLAMENTO RECANTE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2010, N. 22 (LEGGE FINANZIARIA 2011), REQUISITI, CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A SOSTENERE IL SERVIZIO EROGATO DALLE SEZIONI PRIMAVERA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI*.

CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI RESE E SOTTOSCRITTE CON LA PRESENTE DOMANDA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 445/2000, HANNO VALORE DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ E IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI O FALSE ATTESTAZIONI SI APPLICANO LE SANZIONI PENALI DI CUI ALL’ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

CHIEDE

LA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI NONCHÉ IL CONSEGUENTE FINANZIAMENTO PER L’ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

A TAL FINE, DICHIARA CHE:

- LA SEZIONE FUNZIONERÀ PRESSO I LOCALI DELLA STRUTTURA SOPRA INDICATA;

- È PREVISTA L’ISCRIZIONE DI NUMERO __________ BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 ED I 36 MESI, CHE COMPIONO I DUE ANNI DI ETÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2017, DEI QUALI NUMERO ______________ CON DISABILITÀ CERTIFICATA L. 104/1992 E NUMERO ______________ IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE;

- LA SEZIONE È COSTITUITA COME SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO AGGIUNTIVO ED INTEGRATIVO RISPETTO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE GIÀ AUTORIZZATE COME SCUOLA DELL'INFANZIA O COME NIDO D'INFANZIA;

- È PREVISTA, PER N. _____ GIORNI A SETTIMANA (minimo 5), L'APERTURA DELLA SEZIONE CON DURATA ORARIA DEL SERVIZIO DI N. _____ ORE (minimo 5 – massimo 8);

- È PREVISTA LA PRESENZA DI N. ________ PERSONALE EDUCATIVO DEDICATO ALLA SEZIONE E DI N. ________ PERSONALE AUSILIARIO (SORVEGLIANZA, CUCINA, PULIZIE);

- SONO DISPONIBILI LOCALI, ATTREZZATURE, COME DA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SEZIONE E PLANIMETRIA ALLEGATE;

- È STATO PREDISPOSTO UN PROGETTO EDUCATIVO-ORGANIZZATIVO ALLEGATO;

NEL CASO LA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSA A FINANZIAMENTO, CHIEDE CHE IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AVVENGA MEDIANTE ACCREDITAMENTO CON BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE POSTALE/BANCARIO AVENTE IL SEGUENTE CODICE IBAN: (IN TOTALE 27 CARATTERI)

____;

DICHIARA DI ESONERARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOMANDA E PER EFFETTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE;

MANIFESTA IL PROPRIO CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI, PER LE FINALITÀ E NEI LIMITI DI CUI AL PRESENTE PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

SEGNALA IL SEGUENTE RECAPITO IN CASO DI COMUNICAZIONI:

NOMINATIVO REFERENTE____

TELEFONO ______________________ E CELLULARE __________________________

FAX ___________________ POSTA ELETTRONICA _____________________________

__________________________, _______________
LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	_______________________________

ALLEGA:
- DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ;
- COPIA DELL'EVENTUALE ATTO DI DELEGA O ATTRIBUZIONE DEL POTERE DI FIRMA;
- LA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SEZIONE PRIMAVERA (ALLEGATO 1);
- IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SEZIONE PRIMAVERA (ALLEGATO 2);
- PLANIMETRIA CHE ILLUSTRA LA COLLOCAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DELLA SCUOLA O DEL NIDO DI INFANZIA CUI È AGGREGATA, OPPURE IN ALTERNATIVA, PER LE SOLE SEZIONI GIÀ FUNZIONANTI, DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (ALLEGATO 3);
- DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO, OVVERO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE AL COMUNE COMPETENTE DELLA DOMANDA VOLTA AL SUO OTTENIMENTO (ALLEGATO 4);
- DICHIARAZIONE DI POSIZIONE FISCALE DELL'ENTE (ALLEGATO 5);
- DICHIARAZIONE DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE (ALLEGATO 6).

ALLEGATO 1
alla domanda di contributo)

Scheda identificativa della Sezione da accludere alla domanda per la prosecuzione della sperimentazione del servizio formativo-sociale integrativo fornito dalla Sezione Primavera.

Denominazione dell'Ente gestore: ____

____

Codice fiscale dell'Ente gestore: ____

Denominazione della struttura cui è aggregata la Sezione Primavera:

____

Dati previsionali di funzionamento per l'anno scolastico 2017/2018

1. Tipologia gestione

☐ GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE

☐ AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE A TERZI (SPECIFICARE DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO)

_______________________________________ cod. fiscale ___________________

Direttrice/responsabile della struttura ____

Coordinatrice/referente per la Sezione: ____

2. Date di inizio e conclusione attività e orario

2.1 Le attività della Sezione sono iniziate ovvero inizieranno il ________________ 2017

La conclusione delle attività è prevista per il __________________________ 2018

(La Sezione deve garantire un'attività, tra settembre e giugno, di almeno 8 mesi: l'Ente gestore si impegna a comunicare al Servizio istruzione la data di avvio effettivo delle attività)

2.2. Orario settimanale

del Servizio "Primavera" (con la presenza degli educatori in rapporto numerico di dieci bambini (iscritti) per educatore o minore in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini disabili o svantaggiati)

(per esempio: i bambini vengono accolti nella struttura alle ore 07:45, l'educatore prende servizio alle ore 08:00, poi, a fine giornata, l'educatore cessa dal servizio alle ore 15:00 e i bambini lasciano la struttura alle ore 15:30. Vanno indicate: ora apertura 08:00 e ora chiusura 15:00)

ORARIO SETTIMANALE	LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
Ora apertura *(a partire dall'accoglienza dei bambini nel Servizio "Primavera")*						
Ora chiusura *(orario max per ritiro bambini dal Servizio "Primavera")*						
Totale ore funzionamento *(minimo 5 – massimo 8 ore giornaliere)*						

3. Bambini

3.1 Bambini della Sezione primavera:

Totale previsti (indicare il totale dei bambini iscritti, che frequenteranno la Sezione per l'intero anno scolastico)	N.

Eventuali bambini che compiono i 2 anni di età entro il 31/12/2017 (indicare il numero di bambini iscritti – già indicati nel totale del rigo precedente – che non possono frequentare la Sezione dall'avvio delle attività poiché compiranno i due anni in una data successiva a quella di avvio e, comunque, entro il 31 dicembre 2017)	N.

3.2 Bambini altre fasce età previsti nella struttura:

in età 6 mesi – 24 mesi non compiuti *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia)*	N.
in età 24 – 36 mesi *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia, al numero dei bambini non va sommato quello dei pari età presenti nella Sezione Primavera)*	N.
in età 36 mesi – 6 anni *(in caso di sezione aggregata a scuola dell'infanzia)*	N.

4. Personale (educatori/docenti)

4.1 Educatori/docenti previsti nella Sezione Primavera (personale proprio – articolo 4, lettera h)):

per soddisfare il requisito di essere dotata di personale educativo o docente proprio, la Sezione Primavera deve garantire che almeno uno degli educatori/docenti della Sezione abbia un orario di servizio settimanale con i bambini superiore alla metà del suo orario lavorativo complessivo settimanale

(per esempio: l'educatore ha un orario di servizio di 20 ore settimanali con i bambini della Sezione Primavera e di 15 ore settimanali con i bambini della Scuola dell'infanzia, può essere considerato personale proprio della Sezione. Con, al contrario, un orario di 20 ore alla Scuola dell'infanzia e 15 ore alla Sezione, l'educatore non può essere considerato personale proprio della Sezione)

EDU-DOC	TITOLO STUDIO	TIPOLOGIA CONTRATTO (se personale non statale, p. es. contratto FISM, contratto AGIDAE, …)	Orario servizio settimanale con i bambini ** (VEDI NOTA)	Orario lavorativo complessivo settimanale (comprensivo delle ore di progettazione)
1°				
2°				
3°				

** (verificare che il totale delle ore lavorate settimanalmente dal personale docente con i bambini della Sezione sia superiore o almeno pari alle ore di funzionamento indicate al precedente punto 2.2., tenuto conto del rapporto numerico di dieci bambini per educatore o minore in presenza di bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio. Per es.: Sezione con 12 bambini (né disabili né svantaggiati) – orario di apertura, dal lunedí al venerdí, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. L'orario lavorativo complessivo settimanale del personale docente - con i bambini - non potrà essere inferiore ad 80 ore).

4.2 Di cui, operanti anche nell'aggregata scuola dell'infanzia (n.b.: situazione ammessa solo se scuola paritaria) o nell'aggregato nido d'infanzia:

EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATA SCUOLA DI INFANZIA	N.
EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATO NIDO DI INFANZIA	N.

4.3 Per i bambini diversamente abili (certificati L. 104/1992) e per bambini in condizione di svantaggio socio-culturale (segnalata dai Servizi sociali del Comune di residenza), segnalare eventuali educatori, insegnanti di sostegno e addetti all'assistenza:

EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.

4.4. Personale ausiliario/collaboratori in servizio durante le attività della Sezione e n° ore settimanali *(specificare per ciascuna figura professionale)*

PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
PERSONALE DI CUCINA	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
COLLABORATORI ………………	N.	ORE DI SERVIZIO	N.
COLLABORATORI ………………	N.	ORE DI SERVIZIO	N.

5. Locali e servizi

5.1 Totale ambienti adibiti a stanze/aule nella struttura *(comprese aule della scuola dell'infanzia aggregata o del nido d'infanzia aggregato)*

STANZE/AULE	N.

5.2 Numero di locali ambienti/stanze/aule destinate esclusivamente alla Sezione Primavera

STANZE/AULE DESTINATE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.3 Numero Servizi igienici destinati esclusivamente alla Sezione Primavera

SERVIZI IGIENICI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.4 Altri locali/ambienti/spazi di cui fruiscono i bambini della Sezione:

SALONE GIOCHI	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
SALA MENSA	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
GIARDINO/CORTILE	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
……………………………	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
……………………………	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐

5.5 Servizio mensa

SERVIZIO MENSA ESISTENTE	SÍ	☐	NO	☐

in caso positivo:

☐ CUCINA PROPRIA

☐ SERVIZIO CATERING

5.6 Funziona un servizio trasporto bambini?

SERVIZIO TRASPORTO BAMBINI	SÍ	☐	NO	☐

6. Arredi e materiale didattico

6.1 Arredi e materiali per la fascia di età 24 – 36 mesi:

utilizzo:

☐ ESCLUSIVO

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI NIDO D'INFANZIA

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

7. Rette e contributi

7.1 Le rette sono differenziate per orario di fruizione del servizio?

RETTE DIFFERENZIATE PER ORARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO?	SÍ	☐	NO	☐

7.2 Ammontare retta mensile ** (VEDI NOTA): massimo €___________ minimo €___________

** (L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie non può essere superiore ad euro 550,00. In caso di contribuzione minima (retta mensile minima) inferiore ad euro 100,00, precisare i motivi che hanno indotto l'Ente gestore ad applicare tale misura al contributo delle famiglie. Vedi il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2017/2018, articolo 4, primo comma, lettera n).)

7.3 Motivi per cui è stata richiesta una retta mensile minima inferiore ad euro 100,00 (*precisare*):

____

7.4 Eventuale quota delle famiglie per iscrizione €_______________

8. Formazione educatori/docenti (biennale)

8.1 L'Ente gestore, ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 4, lettera j) del Bando:

<u>anno scolastico 2016-2017</u>

Personale educativo/docente operante presso la Sezione Primavera che nell'anno scolastico 2016/2017 ha frequentato percorsi di aggiornamento:

PARTECIPANTE (indicare solo le iniziali del cognome e nome e l'anno di nascita)	ORE di aggiornamento	TITOLO PERCORSO	SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA FORMAZIONE	Trattasi di personale che opera all'interno della Sezione anche nell'a.s. 2017/2018 (Sí – No)

anno scolastico 2017-2018

a) Predisponendo percorsi di aggiornamento per il proprio personale con:

☐ GESTIONE DIRETTA DELLA FORMAZIONE

☐ AFFIDAMENTO A TERZI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

oppure

b) Consentendo al proprio personale di partecipare ad attività formative eventualmente realizzate dall'U.S.R.-FVG o da altre Istituzioni sociali private. ☐

9. Annotazioni (eventuali)

____

____

____

____

____

_________________________, _______________
LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	______________________________

La presente scheda va consegnata a corredo della domanda **entro e non oltre il giorno Lunedí 21 agosto 2017**

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
VIA IPPOLITO NIEVO, 20
I - 33100 - UDINE

(ALLEGATO 3
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Alla
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione e politiche giovanili
Via Ippolito Nievo, 20
33100 UDINE

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________ (_____) in data ___________________
(comune di nascita) (provincia) (data di nascita)

residente a __________________________________ (_____) con abitazione
(comune di residenza) (provincia)

in ____ n. ________,
(via/piazza/ecc.)

In qualità di:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

oppure

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

della

____
(denominazione dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

codice fiscale ____

(dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

Consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamato dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

v i s t o

il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera - anno scolastico 2017/2018,

sotto la propria personale responsabilità

d i c h i a r a

che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della / del

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA ________________________________

☐ NIDO D'INFANZIA ____________________________________

Non ha subito variazioni rispetto all'anno scolastico 2016/2017 e pertanto la planimetria cui riferirsi è quella presentata in allegato alla domanda di contributo per l'anno scolastico 2016/2017 o precedenti.

Il/La sottoscritto/a, dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che l'ente procedente, al quale la suestesa dichiarazione è prodotta, può utilizzare i dati personali forniti dallo/a stesso/a e in essa contenuti, perché prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le finalità connesse con il procedimento stesso, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, riservandosi lo/la stesso/a dichiarante la facoltà di esercitare, in qualunque momento, i diritti di cui al succitato decreto, rivolgendosi al responsabile del procedimento della P.A. procedente.

______________________, ____________________
(luogo) (data di sottoscrizione)

IL/LA DICHIARANTE

____
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, si allega alla presente, per la contestuale trasmissione, copia fotostatica semplice del proprio documento di identità personale qui sotto meglio indicato, in corso di validità:

tipo di documento: ________________________________ n. _________________

rilasciato/a in data ____________ da ____________________________________

Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autenticità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da produrre alla P.A. è garantita con le modalità di cui al succitato art 38 e cioè con la sottoscrizione in presenza del dipendente addetto dell'ufficio procedente ovvero con la sottoscrizione e trasmissione unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 14 della tab. all. B al D.P.R 26/10/1972, n. 642 modificata art. 28 del D.P.R. 30/12/1982, n. 955; art. 37 D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Note:
Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 – T.U. in materia di documentazione amministrativa, l'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti, anche relativi ad altri soggetti, che siano a diretta conoscenza dell'interessato, è sostituito, in caso di produzione alla P.A. di dichiarazione, avente valore definitivo e stessa validità dell'atto che sostituisce, resa e sottoscritta dall'interessato medesimo con l'osservanza delle modalità di cui agli artt. 21 e 38 del succitato T.U. che non prevedono più, in questo caso, l'autenticazione della sottoscrizione. La mancata accettazione della dichiarazione sostitutiva resa a norma delle disposizioni del predetto T.U. costituisce, per l'addetto dell'amministrazione procedente che si rifiuta di riceverla, violazione dei doveri d'ufficio.

(ALLEGATO 4
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO

DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

OPPURE

DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE, AL COMUNE COMPETENTE, DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

DELLA SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALLA/AL:

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO D'INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO D'INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ____________ COMUNE ____

____ PROVINCIA _________

_L_ SOTTOSCRITT_ __________________________________ NATO/A IL _______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018,

DICHIARA

CHE,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO

PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 RILASCIATA DAL COMUNE DI ___________

____ IN DATA _________________,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA

PRESENTAZIONE, AL COMUNE DI ______________________________________

____ IN DATA _________________,

DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018,

RELATIVA ALLA SEZIONE PRIMAVERA SU INDICATA.

____________________, ____________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	__________________________________

N.B.:

AL FINE DI AGEVOLARE LE OPERAZIONI DEL PRESENTE PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO, **È FACOLTA DELL'ENTE TRASMETTERE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE.**

(ALLEGATO 5
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI POSIZIONE FISCALE

(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE OVVERO DELL'ENTE GESTORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA OVVERO DELL'ENTE GESTORE DEL NIDO D'INFANZIA PUBBLICO O PRIVATO CONVENZIONATO)

_L_ SOTTOSCRITT_ _______________________________ NATO/A IL ________________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018,

DICHIARA

CHE, AI FINI FISCALI:

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO **NON** È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE NON PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE COMMERCIALE**;

E CHE PERTANTO, NELLA FATTISPECIE:

☐ NON SI APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

☐ SI APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

______________________, ____________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	______________________________

(ALLEGATO 6
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE RICOMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

_L_ SOTTOSCRITT_ ________________________________ NATO/A IL ______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DICHIARA

DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE COMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA (VALIDA DAL 28/02/2015 - AL 31/08/2019).

____________________, ___________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	___________________________________

17_29_1_DDC_RIS AGR_AREA SVIL RUR_3391_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Area sviluppo rurale 7 luglio 2017, n. 3391

PSR 2014-2020: misura 10 - misura 11 - misura 12 - misura 13 - PSR 2007-2013: misura F; misura 221 - Precedenti programmazioni: Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92; Regolamento (CE) 1257/99 - misura H. - Proroga dei termini per la presentazione, per l'annualità 2017, delle domande di modifica ex art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; decreti 10 marzo 2017, n. 1171, 7 aprile 2017, nn. 1667 e 1683, 15 maggio 2017, nn. 2511 e 2512.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:

- il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
- il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
- il Regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
- il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;
- il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 108;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;

- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
VISTI:
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017;
VISTI inoltre i propri decreti
1) 10 marzo 2017, n. 1171, avente ad oggetto Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994- 1998 - misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2017;
2) 7 aprile 2017, n. 1667, avente ad oggetto PSR 2014-2020. Misure 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - Agricoltura biologica, 12 - Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque e 13 - Indennità a favore delle zone montane. Termini la presentazione della domanda cartacea;
3) 7 aprile 2017, n. 1683, avente ad oggetto Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi al periodo di programmazione 2007-2013, per l'annualità 2017;
4) 15 maggio 2017, n. 2511, avente ad oggetto Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di misura F per l'annualità 2017 a valere sulle misure a superficie;
5) 15 maggio 2017, n. 2512, avente ad oggetto Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi al periodi di programmazione 2007-2013, per l'annualità 2017;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2017 della Commissione dell'11 maggio 2017 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2017;
- le istruzioni operative n. 27 di AGEA Prot. n. 48664 del 8 giugno 2017 aventi per oggetto "Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle domande PAC 2017 - Ulteriori indicazioni", nelle quali si stabilisce, anche per le misure di sviluppo rurale, che il beneficiario può correggere le anomalie notificate dal SIAN a seguito dei controlli preliminari di cui all'articolo 11, paragrafo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 mediante la presentazione della domanda di modifica di cui all'articolo 15, paragrafo 1 bis, dello stesso regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, entro e non oltre 35 giorni di calendario dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda iniziale di pagamento, fissato per il 15 giugno, e pertanto non oltre il 20 luglio 2017;
RITENUTO pertanto di stabilire al 20 luglio 2017 il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1 bis, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014,

delle domande relative alle seguenti misure di sviluppo rurale:
a) PSR 2014-2020: misure:
- 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali,
- 11 - Agricoltura biologica,
- 12 - Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque;
- 13 - Indennità a favore delle zone montana;
b) PSR 2007-2013:
- misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici;
- misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli
c) Precedenti programmazioni:
- Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92;
- Regolamento (CE) 1257/99 - misura H.
RITENUTO di stabilire che:
- per le misure indicate alle lettere b) e c) del paragrafo precedente, tutte le domande di modifica, rilasciate sul portale SIAN entro il termine sopra stabilito, sono trasmesse in formato cartaceo agli Uffici attuatori,
- per le misure indicate alla lettera a) del paragrafo precedente, le domande di modifica sono trasmesse in formato cartaceo agli Uffici attuatori solo qualora presentate per il tramite di un libero professionista;
RITENUTO opportuno stabilire, a pena di irricevibilità, il termine del 4 agosto 2017 per la trasmissione in formato cartaceo agli Uffici attuatori delle sopra citate domande di modifica;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

1. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1 bis, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, delle domande relative alle seguenti misure di sviluppo rurale:
a) PSR 2014-2020: misure:
- 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali,
- 11 - Agricoltura biologica,
- 12 - Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque,
- 13 - Indennità a favore delle zone montana;
b) PSR 2007-2013:
- misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici;
- misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli
c) Precedenti programmazioni:
- Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92;
- Regolamento (CE) 1257/99 - misura H.
è stabilito al 20 luglio 2017.
2. Le domande di modifica, rilasciate sul portale SIAN, sono trasmesse in formato cartaceo agli Uffici attuatori entro il 4 agosto 2017; le domande presentate oltre i termini suddetti sono irricevibili anche se rilasciate entro i termini di cui ai precedenti punti; per le misure 10, 11, 12 e 13, relative al PSR 2014-2020 le domande di modifica sono trasmesse in formato cartaceo agli Uffici attuatori solo qualora presentate per il tramite di un libero professionista
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 7 luglio 2017

CUTRANO

7_29_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_887_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria - decreti 6 luglio 2017, n. 887
Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2017

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 469/DC dd. 24.3.2017 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Dire-

zione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 13 del citato decreto n. 469/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 prevede, tra l'altro, che "I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";
ATTESO che in sede di negoziazione decentrata regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);
VISTO il su citato art. 15 dell'ACN laddove ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;
PRECISATO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma che è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà all'Azienda sanitaria interessata quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico;
DATO ATTO che:
- ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2017 si è tenuto conto, oltre dei medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, anche di quelli che, iscritti nella graduatoria 2016, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio, considerato che l'art. 15, comma 1, dell'ACN prevede che "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)".
- a fianco dei nominativi dei medici che non hanno presentato domanda di aggiornamento dei titoli figurano il punteggio ed i settori riportati nella precedente graduatoria valevole per l'anno 2016;
RILEVATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, i seguenti candidati:
- i dottori Giuseppe Castiglia e Lorenza Mamolo in quanto non sono in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi n. 256/1991, n. 368/1999 e n. 277/2003;
- i dottori Michele Barrasso, Gianna Borrini e Nicola Zambelli Spezier in quanto non hanno allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei suddetti medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento, conservata agli atti della scrivente Direzione;
RILEVATO che non è ammissibile la domanda integrativa dei titoli presentata dalla dott.ssa Roberta Rampogna in quanto l'interessata non ha allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato alla dott.ssa Roberta Rampogna, con lettera raccomandata A.R., conservata agli atti della Direzione, di non poter provvedere all'aggiornamento del suo punteggio e di confermare, quindi, quello

riportato nella graduatoria valevole per l'anno 2016;
ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2017, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 22 del 31.5.2017 e che gli interessati potevano chiedere il riesame della propria posizione presentando, entro 30 giorni, apposita istanza alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il cui termine di scadenza era il 30.6.2017;
PRESO ATTO che, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, entro l'anzidetta scadenza non sono pervenute istanze di riesame.
DATO ATTO che a seguito degli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati - ancora in corso al momento della pubblicazione della graduatoria provvisoria - si provvede ad assegnare al dott. Maurizio Volo il punteggio pari a 53,70 punti;
PRESO ATTO che per i dottori Valeria Vallone e Mauro Baiz si provvede ad aggiornare la residenza, come da comunicazioni degli interessati conservate agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2017, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2017 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) - contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione - facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009;
2. Di disporre l'esclusione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, dei dottori Giuseppe Castiglia, Lorenza Mamolo, Michele Barrasso, Gianna Borrini e Nicola Zambelli Spezier;
3. Di disporre la non ammissibilità della domanda integrativa dei titoli dalla graduatoria sub 1, per le motivazioni citate in premessa, della dottoressa Roberta Rampogna;
4. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste 6 luglio 2017

MARIOTTO

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2017, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà, all'Azienda sanitaria interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni/ Domande non ammissibili

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.
Non è stata ammessa la domanda integrativa dei titoli della dott.ssa Roberta Rampogna, per non aver allegato alla domanda copia fotostatica di un suo documento di identità. Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del suo punteggio.

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2017

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	CIOT	PAOLO	**115,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	**105,60**	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
3	STEFANUTTI	VALERIO	**96,40**	TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
4	MININEL	WALTER	**85,70**	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
5	STROILI	FRANCESCO	**82,50**	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
6	SAULE	MAURIZIO	**82,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	**81,20**	LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
8	FRABONI	GIORGIO	**79,00**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
9	BOITI	MAURO	**77,70**	OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
10	BENEDETTI	FRANCO	**77,30**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
11	MONTANINO	CLAUDIO	**76,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
12	PAGNANELLI	ROBERTO	**76,20**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
13	FARINA	ROSARIO	**75,90** *	MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
14	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
15	GRANUZZO	RENATO	**74,30**	CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.
16	ANASTASI	ENZO	**74,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
17	BASTIANI	DARIO	**71,25**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
18	VALENZA	PAOLO	**70,30**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
19	BRAY	PANTALEO	**69,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
20	ANTONIACOMI	DIEGO	**66,10**	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
21	ALBANESE	ANTONIO	**65,85**	SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
22	BERSANO	ROBERTO	**65,60**	ALASSIO	SV	Cont. Ass.
23	BARONE	FORTUNATO	**64,95**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
24	ZAPPALA'	ELISABETTA	**64,80**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
25	MORETTONI	ANTONIO	**61,80**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
26	MALAMISURA	CARLO	**60,70**	REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
27	DE MARCO	GIOVANNI	**60,70**	MESSINA	ME	Ass. Prim.
28	COLLE	FLAVIO	**60,60**	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
29	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	**60,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
30	BAIZ	MAURO	**60,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
31	ORESTE	ISABELLA	**60,20**	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
32	BERTUZZI	FRANCESCO	**59,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
33	MAROCCO	PAOLA	**58,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
34	VIRDIS	SERGIO	**57,70**	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
35	FERRARI	GIANFRANCO	**57,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
36	SCIAMANDA	SILVIA	**57,50** *	MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
37	PITTARI	ALESSANDRO	**57,40**	ROMA	RM	Ass. Prim.
38	ABOU-HEIF	EHAB	**57,25**	TRIESTE	TS	Med. Servizi
39	ROCCONI	GIULIANO	**56,90**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
40	RUGOLO	MASSIMILIANO	**56,10** *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
41	GRECO	FRANCESCO	**55,40**	UDINE	UD	Cont. Ass.
42	PESINO	EMILIO	**55,35**	VENAFRO	IS	Ass. Prim.
43	DELLA MEA	STEFANO	**55,30**	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
44	RIVILLITO	ANGELO	**55,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
45	MAZZELLA	BEATRICE	**54,90**	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
46	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	**54,80**	PELLARO	RC	Ass. Prim.
47	DRI	PIER ELIA CARLO	**54,50**	UDINE	UD	Cont. Ass.
48	SCIRE'	SEBASTIANO	**54,30**	FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
49	BIETTA	PAOLO	**54,30** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
50	PAJER	ANNA	**54,30** *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
51	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	**54,20**	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
52	DE NICOLELLIS	FILIPPO	**54,10** *	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
53	CHIATTO	UMBERTO	**53,80**	AVERSA	CE	Ass. Prim.
54	VOLO	MAURIZIO	**53,70** *	FRANCIA	EE	Ass. Prim.
55	MAINARDIS	MARIA	**52,50**	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
56	VIDAS	MAJDA	**52,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
57	BARESSI	ALBERTO	**52,00** *	MOSSA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
58	MUNARI	FLAVIA	**52,00**	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
59	SCIMONETTI	VINCENZO	**51,50** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
60	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	**50,90**	CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
61	LO TAURO	GIOVANNI	**50,70**	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
62	GALLO	PIERO	**50,40**	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
63	SNIDERO	CARLO	**50,40**	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
64	PECAR	NIVES	**50,10** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
65	CRISTIANO	VINCENZO	**48,80**	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
66	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	**48,80**	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
67	TRIPOLI	MARCO	**48,70** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
68	ANASTASI	ELISA	**48,60**	TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
69	ORLANDI	STEFANO	**48,10**	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
70	TORELLI	ROBERTO	**47,90**	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
71	TULLIO	VALENTINO	**47,50**	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
72	DIPLOTTI	LEO	**46,70**	RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
73	PELLASCHIAR	LUCA	**46,10**	UDINE	UD	Ass. Prim.
74	DI PIETRO	ERMINIO	**46,10**	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
75	MONTALBANO	DOMENICO	**45,85**	TARVISIO	UD	Ass. Prim.
76	STURM	ROBERTO	**45,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
77	MORRONE	NICOLA	**45,70**	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
78	MELATO	GIULIO	**45,10**	PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
79	PAPICCIO	ANTONIO	**44,95**	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr.
80	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	**44,90** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
81	VUKANOVIC	SRETEN	**44,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	SCODELLARO	MARIA	**44,70** *	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
83	LUGATTI	EMILIO	**44,50**	UDINE	UD	Ass. Prim.
84	GALLI	GUIDO	**44,40**	MILANO	MI	Emerg. Terr.
85	MONTELLA	NICOLA	**44,40**	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
86	NAPOLETANO	GIORGIO	**44,10** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
87	GIANGRECO	MARIA LIVIA	**43,95**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
88	BRAVO	MARIA ANGELA	**43,85**	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
89	FRASCA	TONINO	**43,80** *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
90	BASSANI	ALICE	**43,80**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
91	MEMEO	GIOVANNA	**43,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
92	ZAVAGNA	FRANCESCA	**42,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
93	BOLIANDI	MARCO	**42,10**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
94	MITA	TERZIANO	**41,65**	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
95	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	**41,60** *	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
96	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	**41,50**	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
97	COSSANO	ADA MALVINA	**40,95** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
98	SERENI	MICHELA	**40,90** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
99	RIZZO	MARIATERESA	**40,90**	PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
100	CERTO	FRANCESCO	**40,20**	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
101	PADULA	VINCENZO	**39,75**	GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
102	GALIMBERTI	ANA MARIA	**39,70**	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
103	LAUTIERI	CLAUDIO	**39,40** *	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
104	BUCCI	GIUSEPPE	**39,20**	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
105	GABALDI	GIUSEPPE	**39,20** *	CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
106	CAPOBIANCO	GAETANO	**38,70**	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
107	NANNIPIERI	ULDERIGO	**38,10**	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
108	CORSO	FILIPPO MARIO	**37,80**	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
109	BAIARDINI	GIUSEPPINA	**37,70** *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
110	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	**37,40**	ROMA	RM	Ass. Prim.
111	PASTORELLI	FULVIO	**37,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
112	NADDY	JOSEPH	**36,95**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
113	ISERNIA	PASQUALE	**36,90**	NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
114	BUSCEMI	FRANCESCA	**36,80**	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
115	AVETA	ALFREDO	**36,80**	CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
116	OREFICE	MARINO	**36,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
117	FRASCI	UMBERTO	**36,70** *	LIGNANO-SABBIADOR O	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
118	DEMARIN	FABRIZIO	**36,70**	GRAUNO	TN	Cont. Ass.
119	DI GIROLAMO	CLAUDIO	**36,60** *	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
120	ANGELI	MARIO	**36,20**	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
121	BARRESI	PIETRO	**36,20**	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
122	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	**35,95**	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
123	POUSTI	HAMID REZA	**35,90**	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
124	CAVALLARO	VITO	**35,90**	PULFERO	UD	Ass. Prim.
125	BASSO	ANTONIO	**35,70** *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
126	SALIMBENI	GIORGIO	**35,60**	VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
127	CESARANO	GABRIELE	**35,60**	LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
128	BREGANT	CHIARA	**35,40** *	GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
129	IMPERATORE	PASQUALINO	**35,40**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
130	DI CHIARA	PIETRO	**35,15**	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
131	CERRACCHIO	GUSTAVO	**34,80** *	QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
132	CALO'	COSIMO SALVATORE	**34,70** *	BUIA	UD	Ass. Prim.
133	POIDOMANI	ALESSANDRO	**34,50**	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
134	GABBRIELLI	ANTONIO	**34,30**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
135	URSINI	MARIO	**34,20**	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
136	MICALI	MARINO	**33,70**	BICINICCO	UD	Med. Servizi
137	CAVALLARO	LINO	**33,70**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
138	FIORETTI	MAURO	**33,70**	ODERZO	TV	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
139	MAZZERO	MARINA	**33,45**	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
140	ROMANO	FRANCESCA	**33,30**	TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
141	MOLINARI	LAURA	**33,25**	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
142	VERSOLATTO	SONIA	**33,20** *	LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
143	PERMUTTI	SILVIA	**33,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
144	SUKKAR	AHMAD	**33,10**	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
145	DE PASCALE	ENRICO	**32,80**	CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
146	VIGLIANTI	CATERINA	**32,40**	BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
147	MATTIUSSI	TIZIANO	**32,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
148	TRAVAGLINI	BRUNO	**32,15**	UDINE	UD	Ass. Prim.
149	DEL FABRO	CARLO	**32,05**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
150	CAMERLINGO	FRANCESCO	**32,00** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
151	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	**31,70** *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
152	NORANTE	Federico	**31,40** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
153	FEDERICI	GINO	**31,40**	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
154	ILARDI	VINCENZO	**31,10** *	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
155	BALDARI	VALENTINO	**30,80** *	CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
156	SPEH	ROBERT	**30,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
157	GRECO	NADYA	**30,70** *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
158	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	**30,50**	NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
159	SCARPELLI	SILVIO	**30,10**	SACILE	PN	Cont. Ass.
160	MOLIGNONI	DANIELE	**29,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
161	BUSCEMI	ANGELO	**29,80**	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
162	VERNOLE	VALENTINO	**29,70** *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
163	DEL PUP	LINO	**29,50**	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
164	PITASSO	LOREDANA	**29,35**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
165	DELBELLO	CLAUDIA	**29,30**	GRADO	GO	Ass. Prim.
166	RUSSO	MICHELE	**29,25** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
167	GRIMALDI	RAFFAELE	**29,20**	LARIANO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
168	PORCELLO	GIUSEPPE	**29,15**	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
169	CARBONE	REMIGIO	**29,10**	SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
170	ROILA	ADRIANO	**29,10** *	COMO	CO	Ass. Prim.
171	SCANDURRA	CLAUDIO	**29,00**	VITERBO	VT	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
172	LEANZA	NICOLO'	**28,90**	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
173	TELLAN	ANDREA	**28,80** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
174	CETKOVIC	BORIS	**28,60**	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
175	DI BARTOLO	GIUSEPPE	**28,40**	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
176	BENTIVEGNA	CARMELO	**28,20**	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
177	LO PRESTI	LUCIA	**28,20** *	CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
178	DI PIETRO	GIUSEPPE	**28,10**	CANICATTINI BAGNI	SR	Ass. Prim.
179	CICUTA	GIANNI	**27,85**	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
180	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	**27,70** *	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
181	ANDRIGHETTO	ENRICA	**27,70**	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
182	BAIBARAC	MAGDALENA	**27,60** *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
183	SIRUGO	ROBERTO	**27,50** *	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
184	GIANI	NATASCIA	**27,20** *	MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
185	SANTORO	LUIGI	**27,10** *	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
186	BRATTOVICH	ANTONELLA	**27,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
187	IUS	GIOVANNI	**27,00** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
188	GORI	MASSIMO	**27,00**	CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
189	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	**26,90** *	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
190	PICARDI	SALVATORE	**26,90**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
191	SPESSOTTO	PAOLA	**26,80** *	ODERZO	TV	Ass. Prim.
192	DRAGONI	ALESSANDRO	**26,60**	UDINE	UD	Ass. Prim.
193	BOCCUCCI	NICOLA	**26,40**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
194	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	**26,40** *	CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi
195	VERGONI	ADRIANO	**26,40**	ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
196	BARONE	PAOLO	**26,30** *	BENEVENTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
197	COPPOLA	ELENA	**26,30**	BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
198	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	**26,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
199	FLORIO	MARIA CARMELA	**26,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
200	CAPPITELLI	GIANNA	**25,80** *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
201	MAIUOLO	ANTONIO	**25,70** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
202	RIABIZ	ANDREA	**25,70** *	MANZANO	UD	Cont. Ass.
203	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	**25,70**	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
204	DASSI	FERDINANDO	**25,70**	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
205	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	**25,70**	PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
206	LEONE	CLAUDIO	**25,60** *	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
207	LUGLIO	DOMENICO	**25,50** *	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
208	CASTIGLIONE	ANNA	**25,30** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
209	SARTOR	DANIELA	**25,20** *	PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
210	VERTUA	ANDREA	**25,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
211	ROMANO	DOMENICO	**25,10**	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
212	BENINTENDE	VINCENZO	**24,80**	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
213	RIZZO	UGO	**24,80**	UDINE	UD	Cont. Ass.
214	LODOLO	CRISTINA	**24,50**	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
215	FRESCH	LORELLA	**24,40** *	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
216	RUTTAR	EVA	**24,20** *	MOIMACCO	UD	Med. Servizi
217	LEVANTINO	MAGDA	**24,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
218	BERNARD	MARCO	**24,20** *	CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
219	BIGAI	ANTONIO	**24,20** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
220	OKDE	FADY FOUAD	**23,85**	CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi
221	GIANNELLI	PASQUALE	**23,80** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
222	DMITRIEVA	ANNA	**23,80** *	MAGLIANO SABINA	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
223	SCARLATTI	FABIANO	**23,80** *	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
224	SIMEONI	CHRISTIAN	**23,70** *	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
225	CONCINA	LARA	**23,70** *	REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
226	COLLELUORI	CARMINE	**23,60** *	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
227	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	**23,60**	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
228	MILITELLO	GIUSEPPE	**23,50**	FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
229	PAGONI	GILBERTO	**23,50**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
230	CARMOSINO	FERDINANDO	**23,10** *	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
231	VASTANO	DANILO	**23,10** *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
232	LUCCHETTA	Maria Cristina	**23,00** *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
233	IZZO	MARIA ROSARIA	**23,00**	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
234	VIEL	MIRELLA	**22,90**	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
235	D'AMATO	GIAMPIERO	**22,90**	ASCREA	RI	Cont. Ass.
236	LATONE	SALVATORE	**22,85**	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
237	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	**22,80**	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
238	ZAGARIA	MICHELE	**22,70** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
239	PAGLIARO	ERMELINDA	**22,70** *	PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
240	SCLAUNICH	SOFIA	**22,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
241	PADOVAN	UGO MARIO	**22,70** *	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
242	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	**22,70**	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
243	BERTOLI	MARIA	**22,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
244	MARTINES	ROSANNA	**22,55** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
245	TURCO	ANGELO	**22,50**	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
246	ASTARITA	GIOVANNI	**22,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
247	BERGNACH	BARBARA	**22,35**	UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
248	PAOLETTI	GIUSEPPE	**22,30** *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
249	D'ATRI	MARIO	**22,20** *	QUARTU SANT'ELENA	CA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
250	ZIANI	WALTER	**22,20** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
251	DI MICHELE	ANTONELLA	**22,20**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
252	ROMITO	FLAVIO	**22,15**	SESSA AURUNCA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
253	BEUTELS	SEVERINE	**22,10** *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
254	NUOVO	CHIARA	**22,10** *	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
255	DA RONCH	LAURA	**21,80** *	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
256	LANDRO	DOMENICO	**21,70**	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
257	LEO	ANGELO	**21,70**	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
258	CITARELLA	GIACOMO	**21,60** *	POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
259	CANNIZZARO	GIUSEPPE	**21,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
260	RESCHIOTTO	FABIO	**21,30** *	PORCIA	PN	Ass. Prim.
261	ACCARDI	ANTONIO	**21,20** *	TREVISO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
262	MEDEOT	FRANCESCA	**21,10** *	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
263	CLOCCHIATTI	LARA	**21,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
264	VANNINI	PAOLA	**21,10**	DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
265	VAJENTE	SANDRO	**21,05**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
266	BOUCHE'	CARLO	**21,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
267	ETNA	CONCETTA	**20,85** *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
268	SIGALOTTI	CRISTINA	**20,80** *	CORDOVADO	PN	Med. Servizi
269	CONTE	GIOVANNI	**20,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
270	GIUNTA	CARMELA	**20,80** *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
271	LAVERDA	BARBARA	**20,60** *	THIENE	VI	Ass. Prim.
272	PRESTI	VINCENZO	**20,60** *	MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
273	ZUCCARO	GIOVANNI	**20,60**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
274	SCHIOP	VASILE CORNEL	**20,40** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
275	SINCONI	ALESSANDRO	**20,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
276	POTI	GABRIELE	**20,30** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
277	BUCCERI	ALBERTO	**20,30** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
278	COSCIA	SALVATORE	**20,25** *	VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
279	ZARAMELLA	LUCIA	**20,20** *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
280	ZICCARDI	ANTONIO	**20,20**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
281	TASSOTTI	NAZARIO	**20,20**	SEQUALS	PN	Ass. Prim.
282	URLI	KATIA	**20,10** *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
283	CORAZZA	EMANUELA	**20,10** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
284	DI IORGI	TERESA	**20,00**	PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
285	ARAGONA	ANDREA	**19,90** *	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
286	BELVISO	ANNA ELISABETTA	**19,90** *	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
287	TRIMARCHI	DOMENICO	**19,80**	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
288	RUSSO	ANNAMARIA	**19,70** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
289	COPPOLA	SABRINA	**19,70** *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
290	SALVATORE	CARMEN	**19,70**	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
291	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	**19,70** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
292	BISCARO	MARCO	**19,70** *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
293	QUARANTA	FABIANA	**19,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
294	TURTORO	LUIGI	**19,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
295	BUZZI	FULVIO	**19,40**	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
296	SOMMA	LUIGI	**19,30** *	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
297	PALAZZO	DAVIDE	**19,20** *	BERNALDA	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
298	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	**19,20** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
299	FARMANI	ALIOSAT	**19,20**	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
300	STORTI	LUIGI	**19,10** *	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
301	UDERZO	DANIELE	**19,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
302	MOSCARELLI	MICHELE	**19,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
303	BARBALACE	DOMENICO	**19,00**	LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
304	DIANA	ANTONELLA	**18,90** *	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
305	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	**18,90** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
306	MOSCHINI	TOMMASO	**18,90** *	MACERATA	MC	Ass. Prim.
307	HIJAZI	HASSAN	**18,90**	LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
308	IOVINO	TERESA	**18,85**	SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
309	ARGENIO	ALESSIO	**18,80** *	VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
310	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	**18,30** *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
311	MARI	CONCETTA	**18,20** *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
312	MAURO	KATIA	**18,20** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
313	TOFFOLETTI	FRANCO	**18,20**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
314	VISINTINI	LORETA	**18,20**	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
315	BERNASCONI	PAOLA	**18,10**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
316	CHIAVACCINI	MARIO	**18,00** *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Med. Servizi
317	BENEDETTI	MARINELLA	**18,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
318	IVANCICH	NADIA	**18,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
319	LUCCHETTA	Mattia	**17,90** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
320	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	**17,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
321	BROLLO	LORIS	**17,90** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
322	NUNNARI	ENZO	**17,80** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
323	CODUTTI	ROLANDO	**17,80** *	MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
324	DE TROVATO	ALBERTO	**17,80**	CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
325	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	**17,80** *	ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
326	COPPOLA	GIUSEPPE	**17,75** *	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
327	PETRAGLIA	FRANCESCO	**17,70**	PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
328	FRIJIA	ANDREA	**17,60** *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
329	GRASSO	SEBASTIANO	**17,60**	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
330	FORMATO	FERRANTE	**17,60** *	CANZO	CO	Ass. Prim.
331	ZAGO	CLARA	**17,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
332	TREVISANI	SIMONE	**17,40** *	CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
333	BAGNAROL	LUCA	**17,30** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
334	BRUCKBAUER	MICHIELA	**17,30** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
335	DE FEO	FATIMA	**17,20** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
336	CALDIERI	ERASMO	**17,00** *	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
337	GOVERNATORI	GIANANTONIO	**17,00** *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim.
338	VITALE	ALFREDO	**16,80** *	ROCCAPIEMONTE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
339	PIERSANTE	PIETRO	**16,80** *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
340	DI QUAL	ELENA	**16,70** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
341	MARGHERIT	PAOLO	**16,70** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
342	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	**16,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
343	ROMANO	GIOVANNI	**16,70** *	CORDENONS	PN	Cont. Ass.
344	BIANCO	MARINELLA	**16,70** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
345	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	**16,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
346	PICARIELLO	ENRICA	**16,60** *	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
347	DI BENEDETTO	OLINDO	**16,60** *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
348	DIMARTINO	GIOVANNA	**16,60**	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
349	DELLI SANTI	FORTUNATO	**16,60** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
350	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	**16,60**	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
351	CAVUTO	CRISTIANO	**16,50** *	TOLLO	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
352	ROMANO	ROSARIO	**16,50**	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
353	PASCUCCI	MARZIA	**16,45** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
354	ALBORGHETTI	PAOLA	**16,30** *	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
355	BAGNOLI	ALESSANDRA	**16,30** *	CORMANO	MI	Ass. Prim.
356	MASOTTI	MIRIAM	**16,20** *	COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
357	CAGGEGI	MARIA AGNESE	**16,10** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
358	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	**16,10** *	NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
359	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	**16,10** *	PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
360	LICCARDO	LUISA	**15,90** *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
361	DI CRESCENZO	SABRINA	**15,90** *	GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
362	CANDIDO	SALVATORE	**15,90**	GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
363	DADVAR	ABDOLREZA	**15,90** *	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
364	ORAZI	VANESSA	**15,80** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
365	FELICE	GIANPIERO	**15,80** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
366	LIUT	CATERINA	**15,60** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
367	LEPORE	DONATO	**15,60** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
368	MELON	FRANCESCA	**15,60** *	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
369	DE FELICE	LAURA	**15,60** *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
370	FAZZINI	DANIELA	**15,60** *	TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
371	TOFFUL	MASSIMO	**15,60** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
372	POSSAMAI	DANIELA	**15,50** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
373	TERMINELLA	CONCETTA	**15,30**	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
374	ZOENA	IDA	**15,20** *	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
375	CORONICA	ELENA	**15,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
376	COCIANI	LORENZO	**15,10** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
377	BRUNO BERTETTO	IVANO	**15,10** *	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
378	CASALE	ANTONIO	**15,00** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
379	DI PIAZZA	LAURA	**14,80** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
380	TUCCITTO	SEBASTIANO	**14,80** *	SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
381	PARLATO	ALESSANDRA	**14,80** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
382	ROCCHIO	GIUSEPPINA	**14,80** *	ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
383	CLAMA	DANIEL	**14,70** *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
384	VERBANO	LISA	**14,70** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
385	PILLER	PAOLO	**14,70**	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
386	MAZZONE	MARIA	**14,70** *	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
387	MANNINO	MARIA CATENA	**14,60** *	PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
388	CICALESE	ANTONIO	**14,60** *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
389	SCALA	ERNESTO	**14,45**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
390	DE TINA	TAMARA	**14,40** *	CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
391	ZANET	LAMBERTO	**14,40**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
392	MARCHITIELLO	ENRICO	**14,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
393	MERLINO	GAETANA	**14,20** *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
394	ZANIER	ILARIA	**14,20** *	UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
395	RUSSO	RAFFAELE	**14,20** *	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
396	LOMBARDI	CHRISTIAN	**14,10** *	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
397	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	**14,10** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
398	MARCUZZI	SONIA	**14,10** *	PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
399	PONTICIELLO	NAZARIO	**14,10** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
400	TORDI	DARIO	**14,00** *	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
401	USAI	LUCA	**14,00** *	SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
402	LA MALFA	LAURA	**14,00** *	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
403	STRANGES	SAVERIO	**14,00** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
404	PELTRONE	BRUNO	**14,00** *	BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
405	CIVITILLO	SAMANTHA	**13,90** *	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
406	TACHELLA	DOMENICO	**13,90** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
407	DARIO	LUIGI	**13,90** *	RAVEO	UD	Ass. Prim.
408	PARLONGO	GIANCARLO	**13,70** *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
409	MICOLI	Barbara	**13,70**	INTROBIO	LC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
410	PIERONI	ELENA	**13,60** *	VISSO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
411	LATINA	MAURO	**13,60 ***	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
412	UDERZO	DARIO	**13,60 ***	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
413	CORVINO	GIOVANNI	**13,60 ***	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
414	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	**13,60 ***	CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi
415	ANTONUTTI	VIVIANA	**13,60 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
416	INSERRA	MARZIA	**13,60 ***	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
417	NASTA	ANTONIO	**13,60 ***	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
418	CIPOLLETTI	PATRIZIA	**13,60 ***	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
419	SIMONETTA	MARIA	**13,60 ***	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
420	LORUSSO	NICOLA	**13,60 ***	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
421	LETTIERI	MARIA ROSARIA	**13,40 ***	SALERNO	SA	Ass. Prim.
422	NOGARA	CALOGERO	**13,40 ***	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
423	RICCI	VINCENZO	**13,40**	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
424	BOSA	MARIA ANGELA	**13,40 ***	ARZENE	PN	Ass. Prim.
425	CATTONAR	SERGIO	**13,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
426	PIGNATIELLO	CARLO	**13,40 ***	SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi
427	ALI'	ROBERTO	**13,40**	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
428	MACIARELLO	CLELIA	**13,30 ***	RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
429	MORAS	FRANCESCO	**13,30 ***	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
430	GATTI	ALESSANDRO	**13,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
431	PENNISI	GRAZIA	**13,30**	NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
432	BRANCIFORTI	SALVATORE	**13,20 ***	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
433	FRANZESE	ANNA	**13,10 ***	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
434	MINUTOLO	GIUSEPPE	**13,10**	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
435	FACCA	FRANCESCA	**13,00 ***	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
436	ORLANDO	FRANCESCO	**13,00 ***	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
437	BENVENUTI	DIEGO	**13,00 ***	SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
438	COPPOLARO	LUCA	**13,00 ***	VASTO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
439	FORTUNATO	GERARDO	**13,00 ***	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
440	SCOPELLITI	ROBERTO	**12,90 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
441	RAMPOGNA	ROBERTA	**12,90 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
442	DI BENEDETTO	FRANCESCA	**12,90** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim.
443	CHERMANEANU	MIHAI CATALIN	**12,85** *	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
444	TESSER	GIUSEPPE	**12,80** *	ODERZO	TV	Cont. Ass.
445	INTILLA	ROSALY	**12,80** *	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
446	VICEDOMINI	LUCIA	**12,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
447	AVEZZU'	FEDERICA	**12,70** *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
448	CHIUCH	IRENE	**12,70** *	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
449	DEL MESTRE	MAURIZIO	**12,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
450	PATAMIA	FRANCESCA	**12,60** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
451	SCHIAVON	ISABELLA	**12,60**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
452	BORRELLI	ANTONIO	**12,60** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
453	ARDENGHI	ELENA	**12,50** *	MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
454	TANGARI	Michele	**12,50** *	TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
455	LAURIOLA	CARMINE	**12,50** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
456	CECCARINI	LAURA	**12,45**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
457	TRAVERSO	BEATRICE	**12,40** *	FERRARA	FE	Ass. Prim.
458	HAXHIYMERI	ORJANA	**12,30** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
459	MACLI	RICCARDO	**12,30** *	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
460	ESPOSITO	EMILIANO	**12,30** *	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
461	PULACINI	SARA	**12,30** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
462	BASILI	UMBERTO	**12,30** *	CANEVA	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
463	FONTANINI	ANDREA	**12,20** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
464	MISEHE	KIZITO	**12,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
465	THOMAS	OLIVIA MARIA	**12,20** *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
466	LO FRANO	SALVATORE	**12,20** *	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
467	ZARA	GIANNI	**12,20** *	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
468	MONTALTO	ANTONELLA	**12,10** *	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
469	QUALIZZA	STEFANO	**12,10** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
470	MOFFA	GUIDO	**12,10** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
471	LOMBARDO	VITTORIO	**12,10** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
472	CONTE	BRUNO	**12,00**	ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
473	BARACCHINI	PAOLA	**11,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
474	ZUZZI	MICHELA	**11,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
475	COPPOLA	RAFFAELE	**11,90** *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
476	MANGIOLA	MANUELA	**11,80** *	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
477	DE ROSA	CLEMENTE	**11,80** *	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
478	CARADONNA	MARIA	**11,80** *	PALERMO	PA	Cont. Ass.
479	DE LAZZER	FEDERICO	**11,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
480	PASCULLI	MICHELE	**11,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
481	PIGHIN	FRANCESCA	**11,70** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
482	FACCHINETTI	RITA	**11,70**	GRADO	GO	Ass. Prim.
483	ZONTA	ROSSELLA	**11,60** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
484	VITA	PIERPAOLO	**11,60** *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
485	POLESELLO	MONICA	**11,50** *	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
486	BERGO	LAURA	**11,50** *	ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
487	PIZZORUSSO	VINCENZO	**11,50** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
488	BIANCO	VINCENZO	**11,50**	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
489	SEPIACCI	GRAZIA	**11,50**	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
490	DE LEONARDIS	CONCETTA	**11,40** *	SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
491	MARRAZZO	LUIGI	**11,40** *	CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
492	POTENZA	BARBARA	**11,40**	COLONNA	RM	Cont. Ass.
493	STEFANI	ALESSIA	**11,30** *	MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
494	DI FILITTO	GIUSEPPE	**11,30** *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
495	SANTON	LAURA	**11,30** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
496	ORLANDO	FEDERICA	**11,30**	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
497	VALLONE	VALERIA	**11,20** *	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
498	DI PASQUALE	NICOLA	**11,20** *	CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
499	ARTESE	ANDREA	**11,20** *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
500	RUOCCO	ANNA	**11,20** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
501	GASPARDO	ELISA	**11,20** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
502	GIANNANDREA	MILEVA	**11,20** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
503	de FELICE	OFELIA	**11,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
504	GALASSO MEOLI	ANTONIO	**11,20** *	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
505	GUCCIARDO	BERNARDO	**11,20** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
506	ADILETTA	MICHELE	**11,10** *	SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
507	DI FRANCO	ALESSANDRO	**11,10** *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
508	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	**11,00** *	CONTIGLIANO	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
509	BORANDO	MARTA	**11,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
510	ROMANO	KATIA	**11,00** *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
511	PUCCI	RANIERO	**11,00** *	LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
512	DE CONTI	MARGHERITA	**10,90** *	CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
513	BARBARANO	FEDERICO	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
514	DI CAPRIO	ALESSANDRO	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
515	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	**10,90**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
516	MAZZETTINO	ANTONIETTA	**10,90** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
517	PASCALE	FABIO	**10,80** *	FAVARO VENETO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
518	PRANZITELLI	GIUSEPPE	**10,80** *	TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
519	FADIGA'	PAOLO	**10,80** *	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
520	IZZO	CAROLINA	**10,80** *	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
521	ESTERINI	SERGIO	**10,80**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
522	GAZZOLA	LAURA ELIANA	**10,75** *	OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
523	ZAMOLO	MARIA	**10,70** *	MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
524	CAPRIO	MARICA	**10,70** *	MARCIANISE	CE	Med. Servizi
525	MARCHIELLO	MARIA	**10,70** *	VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
526	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	**10,70** *	PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
527	MANCINELLI	MARIO	**10,60** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
528	IANNA	CHIARA	**10,60** *	BUDOIA	PN	Ass. Prim.
529	DOTTI	ROSSELLA	**10,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
530	PUGLIA	CARMELO	**10,60** *	GRAVINA DI CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
531	OLIVA	ANGELA	**10,60** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
532	GAROFALO	AUGUSTO	**10,60** *	MISTERBIANCO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
533	DOLENTI	MARCO FEDERICO	**10,60** *	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
534	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	**10,60** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
535	CARLUCCI	DONATINA	**10,60** *	BELLA	PZ	Ass. Prim.
536	BONANNO	RITA	**10,60** *	TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
537	GRILLO	EUGENIA	**10,60** *	PERGINE VALSUGANA	TN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
538	DELLA CORTE	SILVIA	**10,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
539	MAGRI	VENERA	**10,60**	MESSINA	ME	Cont. Ass.
540	FONTANINI	CRISTINA	**10,55** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
541	PINZANI	LAURA	**10,50** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
542	PICCININ	ANTONELLA	**10,50** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
543	TRINA	MASSIMILIANO	**10,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
544	FORLENZA	CLARA	**10,50** *	LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
545	MARZANO	CLORINDA	**10,45** *	FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
546	DE PAOLA	GAETANO	**10,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.
547	DONNARUMMA	CIRO	**10,40** *	GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
548	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	**10,40** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
549	MICHELLI	NICOLE	**10,30** *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
550	UARAN	ELENA	**10,30** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
551	SANTILLI	GIOVANNI	**10,30** *	PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
552	DE LAURENZI	FRANCESCO	**10,30** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
553	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	**10,30** *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
554	ALICINO	FRANCESCO	**10,30** *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
555	TOMASELLI	ROSANNA	**10,30** *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
556	ALFANI	EMILIO	**10,30** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
557	VIGORITI	FRANCO	**10,30**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
558	FINAMORE	ELENA	**10,20** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
559	D'IPPOLITO	VALENTINA	**10,20** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
560	TRIMARCHI	CHIARA	**10,20** *	SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
561	FERRARO	GIUSEPPE	**10,20** *	CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
562	SANTANGELO	ANTONIO	**10,20** *	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
563	PALMISANO	GIUSEPPE	**10,20** *	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
564	CRICCHI	LUIGI	**10,20** *	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
565	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	**10,20**	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
566	STRUTTI	CLAUDIA	**10,20** *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
567	VENE	MASSIMO LEONARDO	**10,15** *	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
568	PAPAIS	LAURA	**10,10** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
569	CIROI	STEFANIA	**10,10** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
570	CAPPELLETTI	SILVIA	**10,10** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
571	SCOCCA	ANTONIETTA	**10,10** *	GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
572	BOLDINI	SIMONA	**10,00** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
573	SAVINI	ANTONELLA	**10,00** *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
574	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	**10,00** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
575	DI GABRIELE	GIUSEPPA	**10,00** *	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
576	MOTTOLA	ARMANDO	**10,00** *	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
577	BUTTINI	GIOVANNI	**10,00** *	VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
578	URICCHIO	ALBERTO	**9,95**	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
579	CANCRO	ROSARIO	**9,90** *	ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
580	PETRI	CRISTINA	**9,90** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
581	DELLA LOGGIA	PAOLO	**9,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
582	CAIAZZA	SALVATORE	**9,85** *	MELITO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
583	DUSCIO	ANTONIO	**9,80** *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
584	TARSIA	CARMELA	**9,80** *	ROSETO CAPO SPULICO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
585	MAZZILIS	FABIO	**9,80** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
586	GEMIGNANI	STEFANIA	**9,80** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
587	DEGENHARDT	Max	**9,80** *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
588	PINZUTI	LINDA	**9,80** *	SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
589	RUSSO	ROBERTA	**9,80** *	TORRECUSO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
590	MILANINI	MICHELA	**9,80** *	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
591	DENI	LAURA	**9,80** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
592	MAURIZIO	RAFFAELLA	**9,70** *	LATISANA	UD	Ass. Prim.
593	BUFO	RAFFAELLA	**9,65** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
594	D'ORIANO	ANTONIO	**9,65** *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
595	AVITABILE	FABIO	**9,60** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
596	PINNI	GIUDITTA	**9,60** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
597	RICCI	CLARA	**9,60** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
598	ESPOSITO	IDA	**9,60** *	SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
599	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	**9,60**	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
600	RINALDI	ELIO ROBERTO	**9,60** *	TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
601	CLARI	TATIANA	**9,55** *	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
602	GIULIANO	LAURA	**9,50** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
603	PELLARIN	ALESSANDRA	**9,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
604	FAVATO	ANIELLO	**9,50** *	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
605	DEL PRETE	Giuseppina	**9,40** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
606	PERISANO	MARIO	**9,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
607	CAPITANI	MASCIA	**9,40** *	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.
608	BERTOLAMI	ANTONINO	**9,40**	RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
609	GOMBIA	Simona	**9,30** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
610	SANTORO	MICHELE	**9,30** *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
611	BROZIC	ELISA	**9,20** *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
612	POZZATELLO	ANNA	**9,20** *	POVEGLIANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
613	BALDINI	ELENA	**9,20** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
614	SANGIULIANO	PIETRO	**9,20** *	PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
615	JULIANI	Tamilda Grazia	**9,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
616	BARCATI	ILARIA	**9,20** *	TREVISO	TV	Ass. Prim.
617	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	**9,20** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
618	ABAGNALE	RAFFAELE	**9,20** *	POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
619	PETRIS	MARTA	**9,10** *	SAURIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
620	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	**9,10** *	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
621	BISIANI	FABRIZIO	**9,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
622	SCAPIN	LORENZO	**9,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
623	BRUNO	SANTE	**9,10**	APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
624	PEREIRA DE SOUSA	LUIS	**9,00** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
625	DI SAVERIO	DARIA	**9,00** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
626	CISILINO	Giorgia	**9,00** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
627	MALLARDO	PASQUALE	**9,00** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
628	PIZZIMENTI	CHIARA	**9,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
629	ARRICALE	CLEMENTE	**9,00** *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
630	NAPOLITANO	ASSUNTA	**9,00** *	MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
631	FERRO	SILVIO	**9,00** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
632	DORIA	PAOLO	**9,00** *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
633	SAVERINO	FABIO	**9,00** *	PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.
634	LEO	VALERIA AGATA	**9,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
635	MORRONE	LOREDANA	**9,00** *	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
636	CRIVELLI	MARCO	**8,90** *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
637	BARILE	LAURA	**8,90** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
638	ACQUAVIVA	MARIANGELA	**8,90** *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
639	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	**8,90**	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
640	NICOLAZZI	LUCIANA	**8,90**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
641	BETTIN	ATTILIO	**8,90**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
642	BOTTUSSI	MARZIA	**8,80** *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
643	MAZZARELLA	ANTONELLA	**8,80** *	SANT'ARPINO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
644	MESSINA	MARIA BENEDETTA	**8,80** *	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
645	MARFELLA	FRANCESCA	**8,80** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
646	SCHIAVONE	CONCETTA	**8,80** *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
647	FIORILLO	DANILA	**8,80** *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
648	VICINANZA	CARLO	**8,80** *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
649	ALESI	ANTONINA	**8,80**	CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
650	MORETTI	MICHELE EMILIA	**8,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
651	CARBONI	ANDREA	**8,70** *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
652	MASSARUTTO	ALESSIA	**8,70** *	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
653	CRISPI	FRANCESCO	**8,70** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
654	DE TULLIO	CLAUDIA	**8,70** *	TRANI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
655	DE FRANCESCO	RAFFAELE	**8,70** *	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
656	D'ANNA	PAOLA	**8,70** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
657	MATTIGHELLO	PAOLO	**8,70** *	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
658	MANFUSO	ILARIA	**8,60** *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
659	BORDONI	VALENTINA	**8,60** *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
660	FUSCO	SONIA	**8,60** *	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
661	RIZZETTO	MONICA	**8,50** *	CHIONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
662	LAVARONI	ANNALAURA	**8,50** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
663	PICOTTI	LISA	**8,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
664	TORCUTTI	ALESSIA	**8,50** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
665	DARGENIO	MARIANGELA	**8,50** *	BARLETTA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
666	SPECIALE	CATERINA	**8,50** *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
667	DEL VECCHIO	LISA	**8,50** *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
668	BATTIPAGLIA	MICHELE	**8,45** *	NOCERA SUPERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
669	GANDOLFI	SERGIO	**8,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
670	PRAMPARO	ENRICA	**8,40** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
671	IACCARINO	STEFANIA	**8,40** *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
672	COLASANTI	ANDREA	**8,40** *	TERNI	TR	Ass. Prim.
673	NIRCHIO	ELENA	**8,40** *	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
674	DI NINO	SIMONA	**8,40** *	CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
675	MAROTTI	Gemma	**8,40** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
676	FRONDAROLI	FULVIO	**8,40** *	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
677	DE PIERI	Marina	**8,30** *	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
678	CONTALDI	MONICA	**8,30** *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
679	BRUSSI	VALENTINA	**8,30** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
680	REINA	CARMINE	**8,25** *	FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
681	SCARMOZZINO	ROCCO	**8,20** *	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
682	NOCENTE	SONIA	**8,20** *	VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
683	SEBASTIANI	FRANCESCA	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
684	DI RUSSO	ALESSANDRO	**8,20** *	PONTECORVO	FR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
685	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
686	FIORDALISO	LUCIA	**8,20** *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
687	MAZZA	ANNALISA	**8,20** *	CANOSA DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
688	RAGUNI'	GIORGIO	**8,20** *	RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi
689	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	**8,20** *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
690	CARNEVALE	EMANUELE	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
691	RIOSA	FRANCESCA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
692	SILVESTRO	STEFANIA	**8,20** *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
693	LICATA	SABRINA	**8,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
694	BOOR	MIHAELA	**8,20** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
695	PISCOPO	ANIELLO	**8,20** *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
696	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	**8,20** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
697	BORIA	CATERINA DANIELA	**8,20** *	SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
698	AURIGEMMA	MICHELANGELO	**8,20** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
699	COLUCCI	ENZA	**8,10** *	MARTINA FRANCA	TA	Ass. Prim.
700	GALATI RANDO	VINCENZA	**8,10** *	CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
701	MASI	VINCENZO	**8,10** *	BRINDISI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
702	COZZOLINO	GIANPIERO	**8,10** *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
703	FATIGA	FILIPPO MARIA DOMENICO	**8,10** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
704	CARBONE	MARIACRISTINA	**8,00** *	VILLAPIANA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
705	VIOLANTE	PAOLA	**8,00** *	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
706	MELFI	MARIA	**7,95**	ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
707	VILLACCIO	GIUSEPPE	**7,90** *	CASTELVENERE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
708	ZIVIC	CHIARA	**7,90** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
709	COTECCHIA	CLELIA	**7,90** *	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
710	BENEDETTO	GABRIELLA	**7,90** *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
711	VOSELLI	SARA	**7,90** *	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
712	IANNELLI	MARIANO	**7,90** *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
713	PERUZZINI	CARLO MATTEO	**7,90** *	TRENTO	TN	Ass. Prim.
714	MARALDO	OFELIA	**7,90** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
715	D'ANGELO	ANTONINO	**7,90**	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
716	CHIECO	ANDREA	**7,90**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
717	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	**7,90** *	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
718	ZAVARONI	CARLO	**7,90**	MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
719	SAVIANO	RAFFAELE	**7,80** *	CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
720	DE LUCA	GIUSEPPE	**7,70** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
721	SELLITO	BIANCA	**7,70** *	VARESE	VA	Ass. Prim./Cont. Ass.
722	ROBERTI	LUCA	**7,70** *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
723	DI FEDERICO	CRISTINA	**7,70** *	ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
724	RIZZETTO	IVAN	**7,70** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
725	CANESTRINO	GENNARO	**7,70** *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
726	D'ALESSIO	CARMELA	**7,70** *	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
727	PARENTE	Raffaele	**7,70** *	CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
728	CALOBRISI	CINZIA	**7,70** *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
729	RANALDO	GEPPINA	**7,70** *	PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
730	GUIDO	SALVATORE	**7,70** *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
731	ZURLO	MARIA MICHELA	**7,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
732	MELO	MASSIMO	**7,70** *	RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
733	EURO	GIOVANNI	**7,70** *	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
734	FAVERO	PIERANGELO	**7,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
735	PREZIOSO	LUCA	**7,60** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
736	GREGORI	ATTILIO	**7,60** *	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
737	OLIANA	FEDERICA	**7,50** *	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
738	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	**7,50** *	TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
739	ALBANESE	ENRICO	**7,50** *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
740	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	**7,50** *	FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
741	VELLO	NADIA	**7,50** *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
742	SANTONASTASO	DANIELA	**7,50** *	TEANO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
743	SILVESTRI	ALESSANDRO	**7,50** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
744	BIANCHI	PAOLO	**7,40** *	PIEVE DI CADORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
745	MANAZZONE	FABIANA	**7,40** *	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
746	DARUGNA	PIETRO	**7,40** *	LAMON	BL	Ass. Prim.
747	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	**7,40** *	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
748	MASUTTI	FLORA	**7,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
749	EPAMINONDA	AMEDEO	**7,30**	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
750	SCAFURI	FRANCESCA	**7,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
751	DE BLASIO	RENATO	**7,20** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
752	MARROCCO	GAETANO	**7,20** *	ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
753	DI SALVO	CARMINE	**7,20** *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
754	FESTA	FERRUCCIO	**7,20** *	AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
755	DARABAN	LUCIA	**7,20** *	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
756	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	**7,00**	ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
757	DA PONTE	ALESSANDRO	**6,90**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
758	D'ANDREA	MONICA	**6,70**	GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
759	SACCO	MARIA ROSARIA	**6,70**	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
760	CONSONNI	FLAVIO	**6,60**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
761	RUFFINO	MARIA GRAZIA	**6,50**	ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
762	GRANIERO	FRANCESCO	**6,40**	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
763	DI LEO	CRISTINA	**6,20**	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
764	BORRELLI	VINCENZO	**6,05**	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
765	URSO	MICHELE	**6,00**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
766	SARTO	DARIO	**5,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
767	GATTO	MASSIMO	**5,80**	PALERMO	PA	Ass. Prim.
768	PALOMBELLA	OSVALDO	**5,65**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
769	MENEGHINI	GIUSEPPINA	**5,50**	PORCIA	PN	Ass. Prim.
770	MILAN	ISABELLA	**5,50**	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
771	LOIERO	GAETANO	**5,40**	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
772	GRASSO	MARINELLA	**5,30**	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
773	ARCIDIACONO	DANIELA	**5,30**	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
774	BONO	ANGELA	**5,20**	MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
775	ROLLO	ROBERTO	**5,10**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
776	FAZIO	MASSIMILIANO	**5,00**	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
777	IERARDI	MONICA	**5,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
778	LOGROSCINO	ANTONIO	**5,00**	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
779	SANTIN	STEFANO	**4,75**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
780	RIOSA	MARINA	**4,70**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
781	ROVEDO	ANTONELLA	**4,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
782	DI GIORGIO	ENZO	**4,70**	UDINE	UD	Ass. Prim.
783	TAMARO	PAOLO	**4,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
784	MAZZONi	MASSIMO	**4,40**	VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
785	STICOTTI	CARLO	**4,30**	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
786	LAURIA	SANTI FEDELE	**4,10**	BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
787	CIANI	DANILO	**4,10**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
788	PARENTE	ELIGIO	**4,00**	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
789	DAMETTO	GRAZIELLA	**3,90**	PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
790	FALVO	VINCENZO	**3,90**	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
791	CASACCIO	DANIELE	**3,80**	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
792	TABATABAEI	MANDANA	**3,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
793	SANCANDI	MAURIZIO	**3,40**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
794	MARTIN	VALENTINA	**3,30**	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
795	PATERNO'	ROSARIA	**3,20**	PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
796	GRIMAZ	STEFANIA	**3,10**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
797	KAMELI	SEYED SAID	**3,10**	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
798	LIZZIO	SEBASTIANO	**3,05**	UDINE	UD	Ass. Prim.
799	VITRANI	BARBARA	**3,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
800	COLO'	FRANCESCA	**3,00**	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
801	DENTAMARO	GAETANO	**3,00**	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
802	INNOCENTE	ROBERTO	**2,90**	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
803	TIROTTA	ANGELITO	**2,70**	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
804	BUDA	FRANCESCO	**2,70**	CARLINO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
805	GARLATTI COSTA	Elena	**2,50**	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
806	GIUFFRIDA	FRANCESCO	**2,50**	ROMA	RM	Ass. Prim.
807	DICHIO	DOMENICO	**2,50**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
808	TASCA	GIULIANA	**2,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
809	SUSIA	PIETRO	**2,40**	CASERTA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
810	FABRIS	MAURO	**2,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
811	BARBOLAN	BEATRICE	**2,20**	CARATE BRIANZA	MI	Ass. Prim./Cont. Ass.
812	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	**2,20**	UDINE	UD	Ass. Prim.
813	GRACCI	ALESSANDRO	**2,00**	EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
814	ANASTASI	ALBERTO	**2,00**	CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
815	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	**1,80**	RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
816	MASTELLA	GIAN PAOLO	**1,80**	VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi
817	VALOTTO	CLAUDIO	**1,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
818	BRAVIN	ANDREA	**1,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
819	DE ANGELIS	PIO	**1,70**	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
820	BORGESE	ESTERINA	**1,60**	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
821	CIRILLO	ENRICO	**1,60**	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
822	CARBONARA	TERESA ANTONIA	**1,60**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
823	ANTONUTTI	ROBERTA	**1,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
824	DRI	CINZIA	**1,50**	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
825	TATTONI	PAOLO	**1,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
826	BERTELLI	FIDIA	**1,50**	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
827	LEONE	DOMENICO	**1,40**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
828	CINGANELLI	ROLANDO	**1,10**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
829	OTTAVIANI	GIORGIO	**1,00**	ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
830	RIPOLI	GIAMBATTISTA	**1,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
831	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	**1,00**	MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
832	MEDORI	IRENE	**1,00**	FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
833	VAZZOLER	FIORELLA	**0,90**	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
834	FERRO	GIUSEPPE	**0,90**	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
835	CARBONE	GIUSEPPE	**0,90**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
836	RABBANI	HAMZEH	**0,80**	VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
837	MIGLIA	ANTONELLA	**0,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
838	GAMBA	SABINA	**0,70**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
839	SALVADOR	LILIANA	**0,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
840	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	**0,50**	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
841	ARIGLIANO	PASQUALE LUIGI	**0,50**	VERONA	VR	Ass. Prim.
842	PAJARO	NICOLETTA	**0,50**	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
843	LEONETTI	ANTONIO	**0,50**	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
844	TOZZI	PIETRO	**0,50**	FIRENZE	FI	Med. Servizi
845	LANDRIANI	AURORA	**0,30**	FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.
846	MAGLIONE	MICHELE	**0,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
847	COSSUTTA	FEDERICA	**0,30**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
848	SINICCO	GIOVANNA	**0,30**	UDINE	UD	Ass. Prim.
849	DI SANTE	GIUSEPPE	**0,30**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
850	RESCH	GIUSEPPE	**0,00**	DOLO	VE	Ass. Prim.
851	IVANCIC	IGOR	**0,00**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
852	IEZZI	Denia	**0,00**	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
853	VASELLI	GIOVANNI	**0,00**	MASSA	MS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
854	MILOCANI	MARIA LUISA	**0,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
855	IACUMIN	FRANCO	**0,00**	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
856	VENETO	BRUNO	**0,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
857	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	**0,00**	AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
858	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	**0,00**	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
618	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20 *		POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
38	ABOU-HEIF	EHAB	57,25		TRIESTE	TS	Med. Servizi
261	ACCARDI	ANTONIO	21,20 *		TREVISO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
638	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90 *		MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
506	ADILETTA	MICHELE	11,10 *		SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
21	ALBANESE	ANTONIO	65,85		SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
739	ALBANESE	ENRICO	7,50 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
354	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim.
649	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
556	ALFANI	EMILIO	10,30 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
427	ALI'	ROBERTO	13,40		MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
554	ALICINO	FRANCESCO	10,30 *		CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
814	ANASTASI	ALBERTO	2,00		CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
68	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi
16	ANASTASI	ENZO	74,10		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
181	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
120	ANGELI	MARIO	36,20		ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
617	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
20	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
823	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
415	ANTONUTTI	VIVIANA	13,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
285	ARAGONA	ANDREA	19,90 *		SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
773	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
453	ARDENGHI	ELENA	12,50 *		MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
309	ARGENIO	ALESSIO	18,80 *		VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
841	ARIGLIANO	PASQUALE LUIGI	0,50		VERONA	VR	Ass. Prim.
629	ARRICALE	CLEMENTE	9,00 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
499	ARTESE	ANDREA	11,20 *		CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
246	ASTARITA	GIOVANNI	22,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
325	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80 *		ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
698	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
115	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
447	AVEZZU'	FEDERICA	12,70 *		PADOVA	PD	Ass. Prim.
595	AVITABILE	FABIO	9,60 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
333	BAGNAROL	LUCA	17,30 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
355	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *		CORMANO	MI	Ass. Prim.
109	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *		NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
182	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
30	BAIZ	MAURO	60,40		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
155	BALDARI	VALENTINO	30,80 *		CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
613	BALDINI	ELENA	9,20 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
473	BARACCHINI	PAOLA	11,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
303	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
513	BARBARANO	FEDERICO	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
811	BARBOLAN	BEATRICE	2,20		CARATE BRIANZA	MI	Ass. Prim./Cont. Ass.
616	BARCATI	ILARIA	9,20 *		TREVISO	TV	Ass. Prim.
57	BARESSI	ALBERTO	52,00 *		MOSSA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
637	BARILE	LAURA	8,90 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
23	BARONE	FORTUNATO	64,95		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
196	BARONE	PAOLO	26,30 *		BENEVENTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
	BARRASSO	MICHELE		Documento identità non allegato	GROSSETO	GR	
121	BARRESI	PIETRO	36,20		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
462	BASILI	UMBERTO	12,30 *		CANEVA	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
90	BASSANI	ALICE	43,80		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
125	BASSO	ANTONIO	35,70 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
17	BASTIANI	DARIO	71,25		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
553	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30 *		COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
668	BATTIPAGLIA	MICHELE	8,45 *		NOCERA SUPERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
286	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *		PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
10	BENEDETTI	FRANCO	77,30		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
317	BENEDETTI	MARINELLA	18,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
710	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
212	BENINTENDE	VINCENZO	24,80		PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
176	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20		SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
437	BENVENUTI	DIEGO	13,00 *		SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
247	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
486	BERGO	LAURA	11,50 *		ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
218	BERNARD	MARCO	24,20 *		CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
315	BERNASCONI	PAOLA	18,10		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
22	BERSANO	ROBERTO	65,60		ALASSIO	SV	Cont. Ass.
826	BERTELLI	FIDIA	1,50		BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
608	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40		RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
243	BERTOLI	MARIA	22,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
32	BERTUZZI	FRANCESCO	59,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
641	BETTIN	ATTILIO	8,90		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
253	BEUTELS	SEVERINE	22,10 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
744	BIANCHI	PAOLO	7,40 *		PIEVE DI CADORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
344	BIANCO	MARINELLA	16,70 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
488	BIANCO	VINCENZO	11,50		PORDENONE	PN	Cont. Ass.
49	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
219	BIGAI	ANTONIO	24,20 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
292	BISCARO	MARCO	19,70 *		SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
621	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
227	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
193	BOCCUCCI	NICOLA	26,40		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
9	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
572	BOLDINI	SIMONA	10,00 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
93	BOLIANDI	MARCO	42,10		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
536	BONANNO	RITA	10,60 *		TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
840	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50		MATTINATA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
774	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
696	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
694	BOOR	MIHAELA	8,20 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
509	BORANDO	MARTA	11,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
659	BORDONI	VALENTINA	8,60 *		MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
820	BORGESE	ESTERINA	1,60		PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
697	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *		SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
452	BORRELLI	ANTONIO	12,60 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
764	BORRELLI	VINCENZO	6,05		NAPOLI	NA	Cont. Ass.
	BORRINI	GIANNA		Documento identità non allegato	SARZANA	SP	
424	BOSA	MARIA ANGELA	13,40 *		ARZENE	PN	Ass. Prim.
397	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	14,10 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
642	BOTTUSSI	MARZIA	8,80 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
266	BOUCHE'	CARLO	21,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
242	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70		MANIAGO	PN	Ass. Prim.
599	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
432	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
186	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
818	BRAVIN	ANDREA	1,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
88	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
19	BRAY	PANTALEO	69,50		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
128	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
321	BROLLO	LORIS	17,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
611	BROZIC	ELISA	9,20 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
334	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
623	BRUNO	SANTE	9,10		APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
377	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *		SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
679	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
277	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
104	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
804	BUDA	FRANCESCO	2,70		CARLINO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
593	BUFO	RAFFAELLA	9,65 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
161	BUSCEMI	ANGELO	29,80		ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
114	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80		SCIACCA	AG	Ass. Prim.
577	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *		VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
295	BUZZI	FULVIO	19,40		CORDENONS	PN	Ass. Prim.
357	CAGGEGI	MARIA AGNESE	16,10 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
582	CAIAZZA	SALVATORE	9,85 *		MELITO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
565	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
336	CALDIERI	ERASMO	17,00 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
548	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	10,40 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
132	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *		BUIA	UD	Ass. Prim.
728	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
689	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20 *		MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
526	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
150	CAMERLINGO	FRANCESCO	32,00 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
815	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80		RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
579	CANCRO	ROSARIO	9,90 *		ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
362	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
725	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
259	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
717	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *		APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
607	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.
106	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
570	CAPPELLETTI	SILVIA	10,10 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
7	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
200	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS	Med. Servizi
524	CAPRIO	MARICA	10,70 *		MARCIANISE	CE	Med. Servizi
478	CARADONNA	MARIA	11,80 *		PALERMO	PA	Cont. Ass.
822	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
835	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
704	CARBONE	MARIACRISTINA	8,00 *		VILLAPIANA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
169	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
651	CARBONI	ANDREA	8,70 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
535	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ	Ass. Prim.
230	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10 *		RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
690	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
791	CASACCIO	DANIELE	3,80		POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
378	CASALE	ANTONIO	15,00 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	CASTIGLIA	GIUSEPPE		Non in possesso attestato di formazione in MG	TRIESTE	TS	
208	CASTIGLIONE	ANNA	25,30 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
122	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95		CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
425	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
95	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
137	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
124	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD	Ass. Prim.
351	CAVUTO	CRISTIANO	16,50 *		TOLLO	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
456	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
131	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *		QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
100	CERTO	FRANCESCO	40,20		TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
685	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
127	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
174	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
110	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40		ROMA	RM	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
443	CHERMANEANU	MIHAI CATALIN	12,85 *		BELLARIA-IGEA MARINA	RN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
53	CHIATTO	UMBERTO	53,80		AVERSA	CE	Ass. Prim.
316	CHIAVACCINI	MARIO	18,00 *		LIVORNO	LI	Ass. Prim./Med. Servizi
716	CHIECO	ANDREA	7,90		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
448	CHIUCH	IRENE	12,70 *		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
738	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *		TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
787	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
388	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
179	CICUTA	GIANNI	27,85		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
828	CINGANELLI	ROLANDO	1,10		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
1	CIOT	PAOLO	115,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
418	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
821	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
569	CIROI	STEFANIA	10,10 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
626	CISILINO	Giorgia	9,00 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
258	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *		POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
405	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *		PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
383	CLAMA	DANIEL	14,70 *		PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
601	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
263	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
376	COCIANI	LORENZO	15,10 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
323	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
672	COLASANTI	ANDREA	8,40 *		TERNI	TR	Ass. Prim.
28	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
226	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
800	COLO'	FRANCESCA	3,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
699	COLUCCI	ENZA	8,10 *		MARTINA FRANCA	TA	Ass. Prim.
225	CONCINA	LARA	23,70 *		REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
60	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	50,90		CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
760	CONSONNI	FLAVIO	6,60		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
678	CONTALDI	MONICA	8,30 *		SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
472	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
269	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
197	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
326	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
475	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
289	COPPOLA	SABRINA	19,70 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
438	COPPOLARO	LUCA	13,00 *		VASTO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
283	CORAZZA	EMANUELA	20,10 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
375	CORONICA	ELENA	15,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
108	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80		SCIACCA	AG	Ass. Prim.
413	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
278	COSCIA	SALVATORE	20,25 *		VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
97	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
847	COSSUTTA	FEDERICA	0,30		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
709	COTECCHIA	CLELIA	7,90 *		CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
702	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *		PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
564	CRICCHI	LUIGI	10,20 *		L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
653	CRISPI	FRANCESCO	8,70 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
65	CRISTIANO	VINCENZO	48,80		CODROIPO	UD	Cont. Ass.
636	CRIVELLI	MARCO	8,90 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
757	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
255	DA RONCH	LAURA	21,80 *		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
363	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
726	D'ALESSIO	CARMELA	7,70 *		FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
756	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
235	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90		ASCREA	RI	Cont. Ass.
789	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90		PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
758	D'ANDREA	MONICA	6,70		GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
715	D'ANGELO	ANTONINO	7,90		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
656	D'ANNA	PAOLA	8,70 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
755	DARABAN	LUCIA	7,20 *		SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
665	DARGENIO	MARIANGELA	8,50 *		BARLETTA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
407	DARIO	LUIGI	13,90 *		RAVEO	UD	Ass. Prim.
746	DARUGNA	PIETRO	7,40 *		LAMON	BL	Ass. Prim.
204	DASSI	FERDINANDO	25,70		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
249	D'ATRI	MARIO	22,20 *		QUARTU SANT'ELENA	CA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
819	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN	Ass. Prim.
751	DE BLASIO	RENATO	7,20 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
512	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
369	DE FELICE	LAURA	15,60 *		LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
503	de FELICE	OFELIA	11,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
335	DE FEO	FATIMA	17,20 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
655	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *		MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	105,60		SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
552	DE LAURENZI	FRANCESCO	10,30 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
479	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
490	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40 *		SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
720	DE LUCA	GIUSEPPE	7,70 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Cont. Ass.
27	DE MARCO	GIOVANNI	60,70		MESSINA	ME	Ass. Prim.
158	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
52	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *		FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
546	DE PAOLA	GAETANO	10,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.
145	DE PASCALE	ENRICO	32,80		CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
677	DE PIERI	Marina	8,30 *		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
477	DE ROSA	CLEMENTE	11,80 *		PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
390	DE TINA	TAMARA	14,40 *		CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
324	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
654	DE TULLIO	CLAUDIA	8,70 *		TRANI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
587	DEGENHARDT	Max	9,80 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
149	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
449	DEL MESTRE	MAURIZIO	12,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
605	DEL PRETE	Giuseppina	9,40 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
163	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
667	DEL VECCHIO	LISA	8,50 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
165	DELBELLO	CLAUDIA	29,30		GRADO	GO	Ass. Prim.
538	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
581	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
43	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
349	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
118	DEMARIN	FABRIZIO	36,70		GRAUNO	TN	Cont. Ass.
591	DENI	LAURA	9,80 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
801	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA	Cont. Ass.
175	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
442	DI BENEDETTO	FRANCESCA	12,90 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim.
347	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *		RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
514	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
130	DI CHIARA	PIETRO	35,15		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
361	DI CRESCENZO	SABRINA	15,90 *		GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
723	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70 *		ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
494	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30 *		BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
507	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
575	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *		MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
198	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
782	DI GIORGIO	ENZO	4,70		UDINE	UD	Ass. Prim.
119	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *		MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
284	DI IORGI	TERESA	20,00		PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
763	DI LEO	CRISTINA	6,20		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
251	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
674	DI NINO	SIMONA	8,40 *		CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
508	DI PAOLANTONIO	GIANLUIGI	11,00 *		CONTIGLIANO	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
498	DI PASQUALE	NICOLA	11,20 *		CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
379	DI PIAZZA	LAURA	14,80 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
74	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
178	DI PIETRO	GIUSEPPE	28,10		CANICATTINI BAGNI	SR	Ass. Prim.
340	DI QUAL	ELENA	16,70 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
684	DI RUSSO	ALESSANDRO	8,20 *		PONTECORVO	FR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
753	DI SALVO	CARMINE	7,20 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
849	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
625	DI SAVERIO	DARIA	9,00 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
304	DIANA	ANTONELLA	18,90 *		GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
807	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
348	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60		RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
72	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
559	D'IPPOLITO	VALENTINA	10,20 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
222	DMITRIEVA	ANNA	23,80 *		MAGLIANO SABINA	RI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
533	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *		CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
547	DONNARUMMA	CIRO	10,40 *		GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
632	DORIA	PAOLO	9,00 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
594	D'ORIANO	ANTONIO	9,65 *		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
529	DOTTI	ROSSELLA	10,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
192	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD	Ass. Prim.
824	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
47	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD	Cont. Ass.
583	DUSCIO	ANTONIO	9,80 *		ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
749	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
460	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *		MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
598	ESPOSITO	IDA	9,60 *		SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
521	ESTERINI	SERGIO	10,80		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
267	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
733	EURO	GIOVANNI	7,70 *		PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
810	FABRIS	MAURO	2,40		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
435	FACCA	FRANCESCA	13,00 *		MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
482	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
519	FADIGA'	PAOLO	10,80 *		LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
790	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
13	FARINA	ROSARIO	75,90 *		MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
299	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
703	FATIGA	FILIPPO MARIA DOMENICO	8,10 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
604	FAVATO	ANIELLO	9,50 *		ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
734	FAVERO	PIERANGELO	7,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
776	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
370	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
153	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
365	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
620	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
35	FERRARI	GIANFRANCO	57,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
561	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *		CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
834	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
631	FERRO	SILVIO	9,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
754	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *		AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
558	FINAMORE	ELENA	10,20 *		PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
686	FIORDALISO	LUCIA	8,20 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
138	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV	Ass. Prim.
647	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
199	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
463	FONTANINI	ANDREA	12,20 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
540	FONTANINI	CRISTINA	10,55 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
544	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
330	FORMATO	FERRANTE	17,60 *		CANZO	CO	Ass. Prim.
439	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
8	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
433	FRANZESE	ANNA	13,10 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
89	FRASCA	TONINO	43,80 *		MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
117	FRASCI	UMBERTO	36,70 *		LIGNANO-SABBIADORO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
215	FRESCH	LORELLA	24,40 *		PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
328	FRIJIA	ANDREA	17,60 *		BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
676	FRONDAROLI	FULVIO	8,40 *		VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
660	FUSCO	SONIA	8,60 *		SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
105	GABALDI	GIUSEPPE	39,20 *		CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
134	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
504	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *		MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
700	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10 *		CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
102	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
84	GALLI	GUIDO	44,40		MILANO	MI	Emerg. Terr.
62	GALLO	PIERO	50,40		PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
838	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
669	GANDOLFI	SERGIO	8,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
805	GARLATTI COSTA	Elena	2,50		FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
532	GAROFALO	AUGUSTO	10,60 *		MISTERBIANCO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
740	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	7,50 *		FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
501	GASPARDO	ELISA	11,20 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
430	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
767	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA	Ass. Prim.
522	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75 *		OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
586	GEMIGNANI	STEFANIA	9,80 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
87	GIANGRECO	MARIA LIVIA	43,95		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
184	GIANI	NATASCIA	27,20 *		MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
502	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
221	GIANNELLI	PASQUALE	23,80 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
806	GIUFFRIDA	FRANCESCO	2,50		ROMA	RM	Ass. Prim.
602	GIULIANO	LAURA	9,50 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
270	GIUNTA	CARMELA	20,80 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
298	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	19,20 *		CORDENONS	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
609	GOMBIA	Simona	9,30 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
188	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
337	GOVERNATORI	GIANANTONIO	17,00 *		CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim.
813	GRACCI	ALESSANDRO	2,00		EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
762	GRANIERO	FRANCESCO	6,40		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
15	GRANUZZO	RENATO	74,30		CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.
772	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
329	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
41	GRECO	FRANCESCO	55,40		UDINE	UD	Cont. Ass.
157	GRECO	NADYA	30,70 *		TRIESTE	TS	Med. Servizi
736	GREGORI	ATTILIO	7,60 *		GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
537	GRILLO	EUGENIA	10,60 *		PERGINE VALSUGANA	TN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
167	GRIMALDI	RAFFAELE	29,20		LARIANO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
796	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
305	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
505	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
730	GUIDO	SALVATORE	7,70 *		RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
458	HAXHIYMERI	ORJANA	12,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
307	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
671	IACCARINO	STEFANIA	8,40 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
855	IACUMIN	FRANCO	0,00		STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
528	IANNA	CHIARA	10,60 *		BUDOIA	PN	Ass. Prim.
712	IANNELLI	MARIANO	7,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
777	IERARDI	MONICA	5,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
852	IEZZI	Denia	0,00		RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
154	ILARDI	VINCENZO	31,10 *		CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
129	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
802	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
416	INSERRA	MARZIA	13,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
445	INTILLA	ROSALY	12,80 *		SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
308	IOVINO	TERESA	18,85		SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
113	ISERNIA	PASQUALE	36,90		NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
187	IUS	GIOVANNI	27,00 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
851	IVANCIC	IGOR	0,00		TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
318	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
520	IZZO	CAROLINA	10,80 *		SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
233	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00		SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
615	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
797	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
402	LA MALFA	LAURA	14,00 *		PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
845	LANDRIANI	AURORA	0,30		FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.
256	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
411	LATINA	MAURO	13,60 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
236	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
786	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
455	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
103	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *		MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
662	LAVARONI	ANNALAURA	8,50 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
271	LAVERDA	BARBARA	20,60 *		THIENE	VI	Ass. Prim.
172	LEANZA	NICOLO'	28,90		MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
257	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
634	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
206	LEONE	CLAUDIO	25,60 *		VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
827	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
843	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
194	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *		CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi
367	LEPORE	DONATO	15,60 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
421	LETTIERI	MARIA ROSARIA	13,40 *		SALERNO	SA	Ass. Prim.
217	LEVANTINO	MAGDA	24,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
693	LICATA	SABRINA	8,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
360	LICCARDO	LUISA	15,90 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
366	LIUT	CATERINA	15,60 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
798	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	Ass. Prim.
466	LO FRANO	SALVATORE	12,20 *		RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
177	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *		CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
61	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
214	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
778	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
771	LOIERO	GAETANO	5,40		PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
396	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10 *		VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
471	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
420	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
80	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	44,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
232	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
319	LUCCHETTA	Mattia	17,90 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
83	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	Ass. Prim.
207	LUGLIO	DOMENICO	25,50 *		PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
428	MACIARELLO	CLELIA	13,30 *		RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
459	MACLI	RICCARDO	12,30 *		ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
51	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20		GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
846	MAGLIONE	MICHELE	0,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
539	MAGRI	VENERA	10,60		MESSINA	ME	Cont. Ass.
345	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
55	MAINARDIS	MARIA	52,50		AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
201	MAIUOLO	ANTONIO	25,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
26	MALAMISURA	CARLO	60,70		REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
66	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	48,80		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
627	MALLARDO	PASQUALE	9,00 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
	MAMOLO	LORENZA		Non in possesso attestato di formazione in MG	SGONICO	TS	
745	MANAZZONE	FABIANA	7,40 *		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
527	MANCINELLI	MARIO	10,60 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
658	MANFUSO	ILARIA	8,60 *		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
476	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
387	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *		PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
714	MARALDO	OFELIA	7,90 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
525	MARCHIELLO	MARIA	10,70 *		VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
392	MARCHITIELLO	ENRICO	14,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
398	MARCUZZI	SONIA	14,10 *		PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
645	MARFELLA	FRANCESCA	8,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
341	MARGHERIT	PAOLO	16,70 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim.
311	MARI	CONCETTA	18,20 *		SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
14	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
29	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
33	MAROCCO	PAOLA	58,50		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
675	MAROTTI	Gemma	8,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
491	MARRAZZO	LUIGI	11,40 *		CASANDRINO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
752	MARROCCO	GAETANO	7,20 *		ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
794	MARTIN	VALENTINA	3,30		ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
244	MARTINES	ROSANNA	22,55 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
545	MARZANO	CLORINDA	10,45 *		FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
701	MASI	VINCENZO	8,10 *		BRINDISI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
356	MASOTTI	MIRIAM	16,20 *		COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
652	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *		SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
816	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80		VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi
748	MASUTTI	FLORA	7,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
657	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
147	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
592	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD	Ass. Prim.
312	MAURO	KATIA	18,20 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
687	MAZZA	ANNALISA	8,20 *		CANOSA DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
643	MAZZARELLA	ANTONELLA	8,80 *		SANT'ARPINO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
45	MAZZELLA	BEATRICE	54,90		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
139	MAZZERO	MARINA	33,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
516	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
585	MAZZILIS	FABIO	9,80 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
386	MAZZONE	MARIA	14,70 *		CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
784	MAZZONi	MASSIMO	4,40		VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
262	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *		SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
832	MEDORI	IRENE	1,00		FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
78	MELATO	GIULIO	45,10		PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
639	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90		GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
706	MELFI	MARIA	7,95		ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
732	MELO	MASSIMO	7,70 *		RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
368	MELON	FRANCESCA	15,60 *		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
91	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
769	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50		PORCIA	PN	Ass. Prim.
393	MERLINO	GAETANA	14,20 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
644	MESSINA	MARIA BENEDETTA	8,80 *		AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
291	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
812	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
136	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD	Med. Servizi
549	MICHELLI	NICOLE	10,30 *		ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
409	MICOLI	Barbara	13,70		INTROBIO	LC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
837	MIGLIA	ANTONELLA	0,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
770	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
590	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
228	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
854	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
4	MININEL	WALTER	85,70		POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
434	MINUTOLO	GIUSEPPE	13,10		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
203	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70		CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
464	MISEHE	KIZITO	12,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
94	MITA	TERZIANO	41,65		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
470	MOFFA	GUIDO	12,10 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
160	MOLIGNONI	DANIELE	29,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
141	MOLINARI	LAURA	33,25		VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
75	MONTALBANO	DOMENICO	45,85		TARVISIO	UD	Ass. Prim.
468	MONTALTO	ANTONELLA	12,10 *		MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
11	MONTANINO	CLAUDIO	76,40		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
85	MONTELLA	NICOLA	44,40		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
429	MORAS	FRANCESCO	13,30 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
650	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
25	MORETTONI	ANTONIO	61,80		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
635	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
77	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
302	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
306	MOSCHINI	TOMMASO	18,90 *		MACERATA	MC	Ass. Prim.
576	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
58	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
112	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
205	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70		PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
107	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10		REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
86	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
630	NAPOLITANO	ASSUNTA	9,00 *		MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
417	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
640	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
673	NIRCHIO	ELENA	8,40 *		SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
682	NOCENTE	SONIA	8,20 *		VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
422	NOGARA	CALOGERO	13,40 *		ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
152	NORANTE	Federico	31,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
322	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
254	NUOVO	CHIARA	22,10 *		AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
220	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi
737	OLIANA	FEDERICA	7,50 *		SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
531	OLIVA	ANGELA	10,60 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
364	ORAZI	VANESSA	15,80 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
116	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
31	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
69	ORLANDI	STEFANO	48,10		GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
496	ORLANDO	FEDERICA	11,30		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
436	ORLANDO	FRANCESCO	13,00 *		CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
829	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
241	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *		FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi
101	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
320	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	17,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
239	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70 *		PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
12	PAGNANELLI	ROBERTO	76,20		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
229	PAGONI	GILBERTO	23,50		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
842	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
50	PAJER	ANNA	54,30 *		PADOVA	PD	Ass. Prim.
297	PALAZZO	DAVIDE	19,20 *		BERNALDA	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
563	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
768	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
342	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
248	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30 *		MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
831	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
568	PAPAIS	LAURA	10,10 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
79	PAPICCIO	ANTONIO	44,95		CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr.
788	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
727	PARENTE	Raffaele	7,70 *		CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
96	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
381	PARLATO	ALESSANDRA	14,80 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
408	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
517	PASCALE	FABIO	10,80 *		FAVARO VENETO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
353	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
480	PASCULLI	MICHELE	11,70 *		BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
111	PASTORELLI	FULVIO	37,10		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
450	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
795	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
64	PECAR	NIVES	50,10 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
603	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
73	PELLASCHIAR	LUCA	46,10		UDINE	UD	Ass. Prim.
404	PELTRONE	BRUNO	14,00 *		BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
431	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
624	PEREIRA DE SOUSA	LUIS	9,00 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
606	PERISANO	MARIO	9,40 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
143	PERMUTTI	SILVIA	33,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
713	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN	Ass. Prim.
42	PESINO	EMILIO	55,35		VENAFRO	IS	Ass. Prim.
327	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
580	PETRI	CRISTINA	9,90 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
619	PETRIS	MARTA	9,10 *		SAURIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
359	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10 *		PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
190	PICARDI	SALVATORE	26,90		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
346	PICARIELLO	ENRICA	16,60 *		PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
542	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
663	PICOTTI	LISA	8,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
410	PIERONI	ELENA	13,60 *		VISSO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
339	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
481	PIGHIN	FRANCESCA	11,70 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
426	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *		SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
385	PILLER	PAOLO	14,70		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
596	PINNI	GIUDITTA	9,60 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
541	PINZANI	LAURA	10,50 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
588	PINZUTI	LINDA	9,80 *		SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
574	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00 *		SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
695	PISCOPO	ANIELLO	8,20 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
164	PITASSO	LOREDANA	29,35		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
37	PITTARI	ALESSANDRO	57,40		ROMA	RM	Ass. Prim.
628	PIZZIMENTI	CHIARA	9,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
487	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
133	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
485	POLESELLO	MONICA	11,50 *		BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
46	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	54,80		PELLARO	RC	Ass. Prim.
399	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *		AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
168	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
372	POSSAMAI	DANIELA	15,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
492	POTENZA	BARBARA	11,40		COLONNA	RM	Cont. Ass.
276	POTI	GABRIELE	20,30 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
123	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
612	POZZATELLO	ANNA	9,20 *		POVEGLIANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
670	PRAMPARO	ENRICA	8,40 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
518	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80 *		TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
272	PRESTI	VINCENZO	20,60 *		MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
735	PREZIOSO	LUCA	7,60 *		CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
511	PUCCI	RANIERO	11,00 *		LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
530	PUGLIA	CARMELO	10,60 *		GRAVINA DI CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
461	PULACINI	SARA	12,30 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
414	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60 *		CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
469	QUALIZZA	STEFANO	12,10 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
293	QUARANTA	FABIANA	19,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
836	RABBANI	HAMZEH	0,80		VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
688	RAGUNI'	GIORGIO	8,20 *		RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi
441	RAMPOGNA	ROBERTA	12,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
729	RANALDO	GEPPINA	7,70 *		PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
680	REINA	CARMINE	8,25 *		FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
850	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE	Ass. Prim.
260	RESCHIOTTO	FABIO	21,30 *		PORCIA	PN	Ass. Prim.
202	RIABIZ	ANDREA	25,70 *		MANZANO	UD	Cont. Ass.
597	RICCI	CLARA	9,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
423	RICCI	VINCENZO	13,40		BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
600	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60 *		TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
691	RIOSA	FRANCESCA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
780	RIOSA	MARINA	4,70		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
830	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
44	RIVILLITO	ANGELO	55,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
724	RIZZETTO	IVAN	7,70 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
661	RIZZETTO	MONICA	8,50 *		CHIONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
99	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
213	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD	Cont. Ass.
722	ROBERTI	LUCA	7,70 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
382	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80 *		ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
39	ROCCONI	GIULIANO	56,90		TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
170	ROILA	ADRIANO	29,10 *		COMO	CO	Ass. Prim.
775	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
211	ROMANO	DOMENICO	25,10		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
140	ROMANO	FRANCESCA	33,30		TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
343	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN	Cont. Ass.
510	ROMANO	KATIA	11,00 *		PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
352	ROMANO	ROSARIO	16,50		TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
252	ROMITO	FLAVIO	22,15		SESSA AURUNCA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
781	ROVEDO	ANTONELLA	4,70		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
358	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	16,10 *		NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
761	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50		ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
40	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
500	RUOCCO	ANNA	11,20 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
288	RUSSO	ANNAMARIA	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
166	RUSSO	MICHELE	29,25 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
395	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *		FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
589	RUSSO	ROBERTA	9,80 *		TORRECUSO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
216	RUTTAR	EVA	24,20 *		MOIMACCO	UD	Med. Servizi
759	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
126	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
839	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
290	SALVATORE	CARMEN	19,70		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
793	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
614	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *		PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
562	SANTANGELO	ANTONIO	10,20 *		SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
551	SANTILLI	GIOVANNI	10,30 *		PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
779	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
495	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
742	SANTONASTASO	DANIELA	7,50 *		TEANO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
185	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
610	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
534	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
310	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
766	SARTO	DARIO	5,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
209	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
6	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
633	SAVERINO	FABIO	9,00 *		PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
719	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *		CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
573	SAVINI	ANTONELLA	10,00 *		CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
750	SCAFURI	FRANCESCA	7,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
389	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
171	SCANDURRA	CLAUDIO	29,00		VITERBO	VT	Ass. Prim.
622	SCAPIN	LORENZO	9,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
223	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
681	SCARMOZZINO	ROCCO	8,20 *		MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
159	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN	Cont. Ass.
451	SCHIAVON	ISABELLA	12,60		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
646	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
274	SCHIOP	VASILE CORNEL	20,40 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
36	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
59	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
48	SCIRE'	SEBASTIANO	54,30		FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
240	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
571	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *		GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	Cont. Ass.
440	SCOPELLITI	ROBERTO	12,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
683	SEBASTIANI	FRANCESCA	8,20 *		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
721	SELLITO	BIANCA	7,70 *		VARESE	VA	Ass. Prim./Cont. Ass.
489	SEPIACCI	GRAZIA	11,50		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
98	SERENI	MICHELA	40,90 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
268	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80 *		CORDOVADO	PN	Med. Servizi
743	SILVESTRI	ALESSANDRO	7,50 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
692	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *		PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
224	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *		CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
419	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
275	SINCONI	ALESSANDRO	20,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
848	SINICCO	GIOVANNA	0,30		UDINE	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
183	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
63	SNIDERO	CARLO	50,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
296	SOMMA	LUIGI	19,30 *		MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
151	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	31,70 *		CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
666	SPECIALE	CATERINA	8,50 *		COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
156	SPEH	ROBERT	30,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
857	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00		AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
191	SPESSOTTO	PAOLA	26,80 *		ODERZO	TV	Ass. Prim.
493	STEFANI	ALESSIA	11,30 *		MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
3	STEFANUTTI	VALERIO	96,40		TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
785	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
300	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
403	STRANGES	SAVERIO	14,00 *		CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
5	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
566	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
76	STURM	ROBERTO	45,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
144	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
809	SUSIA	PIETRO	2,40		CASERTA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
792	TABATABAEI	MANDANA	3,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
406	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *		GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
237	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
783	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
180	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *		GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
454	TANGARI	Michele	12,50 *		TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
584	TARSIA	CARMELA	9,80 *		ROSETO CAPO SPULICO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
808	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
281	TASSOTTI	NAZARIO	20,20		SEQUALS	PN	Ass. Prim.
825	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
173	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
189	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *		REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
373	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
444	TESSER	GIUSEPPE	12,80 *		ODERZO	TV	Cont. Ass.
465	THOMAS	OLIVIA MARIA	12,20 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
803	TIROTTA	ANGELITO	2,70		VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
313	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
371	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
555	TOMASELLI	ROSANNA	10,30 *		TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
664	TORCUTTI	ALESSIA	8,50 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
400	TORDI	DARIO	14,00 *		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
70	TORELLI	ROBERTO	47,90		CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
844	TOZZI	PIETRO	0,50		FIRENZE	FI	Med. Servizi
148	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15		UDINE	UD	Ass. Prim.
457	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		FERRARA	FE	Ass. Prim.
332	TREVISANI	SIMONE	17,40 *		CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
560	TRIMARCHI	CHIARA	10,20 *		SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
287	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
543	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
67	TRIPOLI	MARCO	48,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
380	TUCCITTO	SEBASTIANO	14,80 *		SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
71	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
245	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
294	TURTORO	LUIGI	19,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
550	UARAN	ELENA	10,30 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
301	UDERZO	DANIELE	19,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
412	UDERZO	DARIO	13,60 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
578	URICCHIO	ALBERTO	9,95		FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
282	URLI	KATIA	20,10 *		NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
135	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
765	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
401	USAI	LUCA	14,00 *		SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
265	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
18	VALENZA	PAOLO	70,30		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
497	VALLONE	VALERIA	11,20 *		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
817	VALOTTO	CLAUDIO	1,70		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
264	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
853	VASELLI	GIOVANNI	0,00		MASSA	MS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
231	VASTANO	DANILO	23,10 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
833	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
741	VELLO	NADIA	7,50 *		ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
567	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *		SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
856	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
515	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
384	VERBANO	LISA	14,70 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
195	VERGONI	ADRIANO	26,40		ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
162	VERNOLE	VALENTINO	29,70 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
142	VERSOLATTO	SONIA	33,20 *		LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
210	VERTUA	ANDREA	25,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
446	VICEDOMINI	LUCIA	12,80 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
648	VICINANZA	CARLO	8,80 *		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
56	VIDAS	MAJDA	52,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
858	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	0,00		VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
234	VIEL	MIRELLA	22,90		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
146	VIGLIANTI	CATERINA	32,40		BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
557	VIGORITI	FRANCO	10,30		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
707	VILLACCIO	GIUSEPPE	7,90 *		CASTELVENERE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
705	VIOLANTE	PAOLA	8,00 *		FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
34	VIRDIS	SERGIO	57,70		CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
314	VISINTINI	LORETA	18,20		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
484	VITA	PIERPAOLO	11,60 *		GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
338	VITALE	ALFREDO	16,80 *		ROCCAPIEMONTE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
799	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
350	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60		MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
54	VOLO	MAURIZIO	53,70 *		FRANCIA	EE	Ass. Prim.
711	VOSELLI	SARA	7,90 *		PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
81	VUKANOVIC	SRETEN	44,80		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
238	ZAGARIA	MICHELE	22,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
331	ZAGO	CLARA	17,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA		Documento identità non allegato	COMELICO SUPERIORE	BL	
523	ZAMOLO	MARIA	10,70 *		MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
391	ZANET	LAMBERTO	14,40		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
394	ZANIER	ILARIA	14,20 *		UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
24	ZAPPALA'	ELISABETTA	64,80		GORIZIA	GO	Cont. Ass.
467	ZARA	GIANNI	12,20 *		SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
279	ZARAMELLA	LUCIA	20,20 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
92	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20		UDINE	UD	Ass. Prim.
718	ZAVARONI	CARLO	7,90		MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
250	ZIANI	WALTER	22,20 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
280	ZICCARDI	ANTONIO	20,20		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
747	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40 *		ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
708	ZIVIC	CHIARA	7,90 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
374	ZOENA	IDA	15,20 *		MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
483	ZONTA	ROSSELLA	11,60 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
273	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
731	ZURLO	MARIA MICHELA	7,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
474	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_890_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 6 marzo 2017, n. 890 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 e LR 30/1987 Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) via A. Volta n. 1 della ditta Idealservice soc. coop.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, la realizzazione degli interventi di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (Ud), via A. Volta n.1, della ditta Idealservice Soc. Coop, stabilendo che per quanto concerne le modalità gestionali dei punti di emissione (E1 ed E2 - biofiltri) restano ferme le modalità previste nella Relazione di collaudo dell'impianto di data 08/04/2011 (pag.35), con verifiche a cadenza annuale;

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali nonché i limiti e le prescrizioni relative alle emissioni sono riassunte nell' Allegato1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 6 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_958_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 marzo 2017, n. 958 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 30/1987 - Società Ifim srl - Discarica di 2 categoria tipo A sita in Comune di Remanzacco (UD) - Rideterminazione termine ultimazione lavori di copertura e ripristino finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, di accogliere l'istanza di proroga e di rideterminare al 31/12/2017 il termine fissato per il completamento dei lavori di chiusura e ripristino della discarica di 2 cat. Tipo A sita nel Comune di Remanzacco.

(omissis)

Trieste, 10 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1051_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 23 marzo 2017, n. 1051 (Estratto)

DLgs. 152/06 - DLgs. 36/2003 - Società Ecogest srl - Discarica di 1^ categoria sita in Comune di Corno di Rosazzo (UD), loc. Cascina Rinaldi. - Rideterminazione termine ultimazione lavori di copertura e ripristino finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere l'istanza di proroga e di rideterminare al 09/07/2017 il termine fissato per il completamento dei lavori di copertura delle fasi 6 e 7 della discarica di 1^ cat. sita nel Comune di Corno di Rosazzo, Loc. Cascina Rinaldi.

(omissis)

Trieste, 23 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1078_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2017, n. 1078 (Estratto)

DLgs. 152/06 - DLgs. 36/03 - Società Ifim srl - Discarica rifiuti inerti sita in Comune di Udine (UD) denominata "Buse dai Claps" - Rideterminazione dell'importo delle garanzie finanziarie.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di ridurre del 40% le garanzie finanziarie prescritte al punto 17 della deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 89 del 09.05.2016;

2. L'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, CF/P.IVA 80014930327 per l'esercizio del lotto 1 A della discarica di rifiuti inerti denominata "Buse dai Claps" in Comune di Udine è rideterminato in € 245.584,50 (duecentoquarantacinquemilacinquecentoottantaquattro/50);

3. Di subordinare la riduzione dell'importo della garanzia finanziaria al mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004. La società IFIM srl è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della certificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa e a trasmettere entro 30 giorni la documentazione relativa alla eventuale sospensione o revoca della certificazione;

(omissis)

Trieste, 28 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1082_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2017, n. 1082 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 e LR 30/1987 - Carrozzeria Alpina di Basso Emanuela & C. snc - Impianto di autodemolizione sito in Comune di Tolmezzo (UD) - Volturazione autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di volturare a favore della "Carrozzeria Alpina di Basso Emanuela & C. snc" (C.F. 00186910303) la titolarità dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e loro parti ed ulteriori rottami metallici ferrosi e non, sito in comune di Tolmezzo (UD), via Brasil - Zona industriale Sud, nell'area catastalmente individuata al foglio 81, mappale 373, rilasciata dalla Provincia di Udine con Determinazione Dirigenziale n. 9348 del 19/12/2011 alla "Carrozzeria Alpina di Basso & De Michielis snc";

(omissis)

Trieste, 28 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1083_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 marzo 2017, n. 1083 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 e LR 30/1987 - NET spa - Autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade in Comune di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006,

3. di autorizzare la realizzazione e la gestione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti da spazzamento stradale di via Stira a Udine secondo il progetto presentato proposto dalla Net costituito dalla seguente documentazione tecnica:

- NET STI All01: Relazione tecnica - dicembre 2016,
- NET STI All02: Planimetria dell'area - ottobre 2016,

4. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

5. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto dovrà avvenire entro un anno ed il termine entro tre anni dal loro inizio, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte dal Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;

6. la Net spa dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all'art 54 della LR 14/2002. Il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;

7. prima dell'inizio della gestione dell'impianto, la Net spa dovrà prestare una garanzia finanziaria a fa-

vore del Comune di Udine per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 60 metri cubi, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 7.635,30 (Euro settemilaseicentotrentacinque/30). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;

(omissis)

Trieste, 28 marzo 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1166_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 aprile 2017, n. 1166 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Cave e Inerti srl - Proroga termine ultimazione lavori della discarica di seconda categoria tipo A in Comune di Trivignano Udinese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di prorogare al 20/06/2017 il termine prescritto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 131/2016 per la conclusione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica di II categoria tipo A sita a Trivignano Udinese di proprietà della Cave e Inerti srl;

(omissis)

Trieste, 3 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1184_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 aprile 2017, n. 1184 (Estratto).

DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 208; LR 30/1987 e ss.mm.ii. Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Pordenone, via delle Villotte n.18, della Società Pordenonese Rottami srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

(omissis)

VISTA la domanda di variante della Società Pordenonese Rottami srl, presentata al Servizio Tutela del suolo e rifiuti del Settore Ambiente della Provincia di Pordenone ed acquisita al prot. n. 44060 del 24.11.2016, riguardante:
- l'aumento della potenzialità massima annua per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 15.000 Mg a 25.000 Mg;
- l'aumento della potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 100 Mg a 200 Mg;
- l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuto (CER 12 01 17 - "residui di materiali di sabbiatura diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16") per operazioni di recupero R12/R13 e operazioni di smaltimento D13/D15.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via delle Villotte n.18, della Società Pordenonese Rottami srl;
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali nonché i limiti e le prescrizioni sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 5 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1251_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2017, n. 1251 (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987. Sager srl - Impianto di compostaggio rifiuti verdi in loc. Risano a Pavia di Udine - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare la Sager srl all'esercizio dell'impianto impianto di compostaggio di rifiuti verdi di loc. Risano a Pavia di Udine realizzato secondo quanto approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 96 del 16/05/2016;
2. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Pavia di Udine per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata la potenzialità di trattamento massima giornaliera di 32 tonnellate di rifiuti urbani, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 152.705,98 (Euro centocinquantaduemilasettecentocinque/98). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta della Regione FVG;
3. le caratteristiche tecniche dell'impianto, le prescrizioni gestionali e relative alle emissioni sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 11 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1252_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2017, n. 1252 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Cave Pietra Scoria srl - Proroga termine inizio lavori dell'impianto di recupero di rifiuti inerti da realizzarsi in località San Antonio in Bosco 153 a San Dorligo della Valle (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di prorogare di sei mesi il termine di inizio lavori prescritto al punto 4, lettera h) della Determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste nr. 389 del 01/04/2016;
2. di rideterminare in 90 giorni dalla comunicazione di inizio lavori il termine per la conclusione degli stessi prescritto al punto 4, lettera h) della Determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste nr. 389 del 01/04/2016;

(omissis)

Trieste, 11 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1330_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 aprile 2017, n. 1330 (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Metfer srl - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Trieste - San Dorligo della Valle, strada della Rosandra.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, il progetto di variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle, Strada della Rosandra (via Ressel/via Frigessi) di modifica delle quantità di stoccaggio e trattamento annuali di alcuni raggruppamenti di rifiuti elencati in autorizzazione.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 19 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1388_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 aprile 2017, n. 1388 (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Green Stile srl - Impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi (D10) sito in Comune di Manzano, via Volta n.1 - Autorizzazione variante per sostituzione macchinario (trituratore).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la sostituzione dell'impianto di triturazione tipo Doppstad mod. DW3060 con un trituratore avente caratteristiche analoghe o inferiori, quali:
- Tipologia: monoalbero
- Potenza: <= 315 kW
- Capacità di trattamento: <= 10 t/ora

- Dotato di pettine mobile per la regolazione della pezzatura.

2. Di prescrivere che il nuovo impianto deve essere corredato da idoneo trattamento di deferrizzazione.

(omissis)

Trieste, 26 aprile 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1457_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 maggio 2017, n. 1457 (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Terranova srl - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Mortegliano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Mortegliano relativa all'aumento della potenzialità giornaliera fino a 90 Mg/giorno.

2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 4 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1496_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 maggio 2017, n. 1496 (Estratto)

DLgs. 152/06 art. 208 - Società A&T2000 spa - Impianto di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali in Comune di Rive d'Arcano (UD) - Autorizzazione alla gestione dell'impianto da parte della Società Idealservice soc. coop. fino al 30/06/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, autorizzare la società Idealservice Soc. Coop. all'esercizio dell'impianto di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali sito in Comune di Rive d'Arcano fino al 30/06/2018.

(omissis)

Trieste, 9 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1497_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 maggio 2017, n. 1497 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Società Riviera Marmi sas di Laurino Mario e Scaravetto Lucilla - discarica di 2^ categoria tipo "A" sita in Magnano in Riviera (UD) - Accettazione garanzia finanziaria di post gestione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accettare l'atto di fideiussione n. 11/000478/90 di data 28/04/2017 dell'importo di € 11.082,50 rilasciato dalla Banca di Credito Cooperativo di Manzano, Via Roma 7, Manzano (UD), Reg. Imp. Udine n. 00251640306, C.F./Part. IVA 00251640306, Iscriz. Albo Creditizio al n. 451870, al fine di coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione e per il recupero e lo smaltimento delle aree della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Magnano in Riviera, catastalmente distinta al Fg. 4 mappali n. 192 e 193, della società Riviera Marmi S.a.s. di Laurino Mauro e Scaravetto Lucilla.

(omissis)

Trieste, 9 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1523_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 maggio 2017, n. 1523 (Estratto)

DLgs. 152/2006, DLgs. 36/03 - Società Gesteco spa - Discarica di 2^ categoria tipo A sita in Comune di Remanzacco (UD) loc. Cerneglons - Rideterminazione del termine per il completamento dei lavori di ritombamento lotto 7.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere l'istanza di proroga e di rideterminare al 15/05/2020 il termine fissato per il completamento dei lavori di chiusura e ripristino del lotto 7 della discarica di 2^ cat. tipo "A" sita nel Comune di Remanzacco (UD) loc. Cerneglons.

2. Di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione all'ottenimento di un nuovo provvedimento autorizzativo sotto il profilo paesaggistico.

(omissis)

Trieste, 11 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1625_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2017, n. 1625 (Estratto)

DLgs. 152/06 art. 208- Società Green Stile srl - Impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi (D10) sito in Comune di Manzano, via Volta n. 1- Autorizzazione variante dei quantitativi dei rifiuti trattabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare il quantitativo massimo trattabile di ogni singola tipologia di rifiuto già autorizzato fino a 10.000 Mg/anno, mantenendo inalterata la potenzialità massima annuale fissata in 20.000 Mg/anno e la potenzialità giornaliera fissata in 66 Mg/giorno.

2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 19 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1626_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2017, n. 1626 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Società Palm'è srl energia per esempio - Impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova (UD) - Rideterminazione del termine per la conclusione dei lavori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di rideterminare al 24 dicembre 2018 il termine per la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero delle terre provenienti dallo spazzamento stradale sito in Comune di Palmanova, Zona Industriale - foglio n. 1 mappali n. 754,757,780 di proprietà della Società Palm'e S.r.l. Energia per Esempio, con sede legale in Udine, Via Tavagnacco n. 83/30.

(omissis)

Trieste, 19 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1726_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 31 maggio 2017, n. 1726 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Comune di Campoformido - Proroga termine ultimazione lavori di chiusura della discarica comunale

di seconda categoria tipo A sita in loc. Pra’ di San Daniele.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta del Comune di Campoformido e di prorogare al 30/06/2018 il termine per l’ultimazione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A per inerti sita in località Prà di S. Daniele in Comune di Campoformido;

(omissis)

Trieste, 31 maggio 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1783_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 giugno 2017, n. 1783 (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Tesmapri spa - Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Premariacco.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale.
2. Di autorizzare, ai sensi dell’articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la società Tesmapri S.p.a. alla realizzazione dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Premariacco, via Olimpia n.18.
3. Le caratteristiche tecniche dell’impianto e le prescrizioni relative alla gestione dell’impianto sono riassunte nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La società Tesmapri S.p.a. dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all’art 54 della LR 14/2002. Prima dell’avvio della gestione il collaudatore accerterà che il sito è stato predisposto per poter operare secondo quanto autorizzato con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
5. L’efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore del Comune di Premariacco per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell’impianto ed il recupero dell’area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 10.135 metri cubi di rifiuti non pericolosi, l’ammontare di tale garanzia è fissato in € 398.405,60 (Euro trecentonovantottomilaquattrocentocinque/60). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell’autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;

(omissis)

Trieste, 8 giugno 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1817_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 giugno 2017, n. 1817 (Estratto).

DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii., LR 30/87 e ss.mm.ii. Società Boz Sei srl Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pescopagano n. 1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società BOZ SEI S.r.l. con istanza del 07 marzo 2017 acquisita agli atti con prot.li AMB-GEN-2017-11877 , 11878, 11881 e 11889 del 22 marzo 2017 e perfezionata con la trasmissione delle integrazioni documentali acquisite agli atti al prot. AMB-GEN-2017-1486 del 06 aprile 2017 ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Pescopagano n.1, Z.I. Ponterosso area censita al foglio n. 3, mappale 480 ed inquadrata nel PRGC di San Vito al Tagliamento in Zona per insediamenti produttivi e commerciali - Zona omogenea D1; contestualmente ha chiesto la deroga al vincolo delle distanze da centri abitati ai sensi del Piano Regionale di gestione rifiuti;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, la Società BOZ SEI S.r.l. con sede legale in via Zuccherificio n. 25 a San Vito al Tagliamento, in persona del legale rappresentante pro-tempore è autorizzata, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento, via Pescopagano, 1, Z.I. Ponterosso;
2. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 13 giugno 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1902_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2017, n. 1902 (Estratto)

Società Gesteco spa - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in strada di Laipacco nel Comune di Pradamano (UD) - Rinnovo autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti inerti sito in strada di Laipacco n. 4 in Comune di Pradamano (UD).
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestio-

ne dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di rideterminare la garanzia finanziaria a favore del Comune di Pradamano per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 4.133 metri cubi di rifiuti non pericolosi, applicata la riduzione del 40% prevista per i possessori della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 101.549,55 (Euro centounomilascinquecentoquarantanove/55). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. La riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale e la Società è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della certificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG.

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1905_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 giugno 2017, n. 1905 (Estratto)

Comune di Tolmezzo (UD) - Discarica di 2^ categoria tipo A sita in località La Maina - Rideterminazione del termine per il completamento dei lavori di chiusura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere l'istanza di proroga e di rideterminare al 31/12/2017 il termine fissato per il completamento dei lavori di chiusura e ripristino della discarica di 2^ cat. tipo "A" sita nel Comune di Tolmezzo (UD), località La Maina.

(omissis)

Trieste, 20 giugno 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_DIS GEST RIF_1952_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 giugno 2017, n. 1952 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Comune di Sauris - Proroga termine ultimazione lavori di chiusura della discarica comunale di seconda categoria tipo A sita in loc. Painte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di accogliere parzialmente la richiesta del Comune di Sauris e di prorogare al 30/06/2018 il termine per l'ultimazione dei lavori di chiusura e ripristino della discarica Comunale sita il loc. Painte;

2. di prescrivere il termine di 60 giorni per la prestazione a favore della Regione FVG delle garanzie finanziarie previste dal decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 266/Pres;

(omissis)

Trieste, 26 giugno 2017

GABRIELCIG

17_29_1_DDS_PROG GEST_5371_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 luglio 2017, n. 5371

Fondo sociale europeo. programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico n. 34/17 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Emanazione delle direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia, è stata individuata quale soggetto titolare per l'organizzazione e la gestione delle attività di cui al citato Avviso;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/17 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, nella versione approvata con decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 (Testo coordinato I° intervento correttivo - maggio 2017);
CONSIDERATO che il programma specifico n. 34/17 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - del richiamato PPO prevede la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013;
VISTO il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali approvato con deliberazione giuntale 9 giugno 2017, n. 1042;
CONSIDERATA la necessità di integrare, aggiornare e manutenere i documenti sopra richiamati;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali per la presentazione, da parte dell'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi della proposta di operazione;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 64914 del 5 luglio 2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento "Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici" approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2017

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO 2017
Programma specifico n. 34/17 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

DIRETTIVE PER L'AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi individuata, a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014, con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.
2. Le attività disciplinate dalle presenti Direttive sono previste dal paragrafo 8, punto 3, lettera e) dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni (programma 2015 – 2018).
3. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito all'aggiornamento e alla manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito Repertorio QPR, approvato con DGR 9 giugno 2017, n. 1042.
4. Le attività disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra come segue:
   Asse: 3
   Priorità di Investimento: 10.iv
   Obiettivo specifico: 10. 6
   Azione: 10.6.11
   Settore d'intervento:118
5. L' operazione disciplinata dalle presenti Direttive viene attuata nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
   - dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS, testo coordinato aprile 2017", di seguito Documento UCS, approvato con decreto n. 2132/LAVFORU del 9 aprile 2017.
6. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/17 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 nella versione approvata con decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 (Testo coordinato I° intervento correttivo – maggio 2017).
7. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

8. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. AMBITI CONTENUTISTICI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE

1. L'intervento di aggiornamento e manutenzione riguarda il Repertorio QPR di cui al comma 3 dell'articolo 1 e, in particolare, la predisposizione di prodotti documentali inerenti le seguenti attività:

Attività	Termine di presentazione
A. predisposizione di almeno quattro ulteriori Repertori di settore nell'ambito del documento approvato con DGR 1042/2017 **B.** ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei settori già presenti nel documento approvato con DGR 1042/2017 **C.** aggiornamento del documento Repertorio dei profili professionali approvato con DGR 1042/2017, tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui ai precedenti punti A. e B.	22 febbraio 2018

2. Contestualmente alla presentazione dei prodotti riferiti alle attività indicate nella Tabella al comma 1 è richiesta la presentazione di un Report con l'evidenza analitica degli aggiornamenti apportati.

3. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI OPERAZIONE

1. L'attività di aggiornamento e manutenzione dei Repertori regionali si configura da un punto di vista amministrativo come una vera e propria operazione alla quale viene attribuito uno specifico codice.
2. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa degli interventi di aggiornamento e manutenzione da realizzare.
4. Per accedere al formulario on line di cui al comma 2 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
    a. cognome e nome
    b. codice fiscale
    c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
6. L'operazione deve essere presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 3 agosto 2017**.
7. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** presenta la domanda di finanziamento di cui al comma 5, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC in argomento deve contenere i seguenti allegati:
   a) la domanda di finanziamento (in formato pdf);
   b) l'operazione (in formato pdf).
8. La PEC di cui al comma 7 contiene il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 34/15. Aggiornamento Repertori. TRIESTE"

4. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) fase di ammissibilità: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dalle presenti Direttive. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	Mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti all'art. 3, comma 2, 5, 6 e 7.
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 1.
Conformità del progetto	Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art. 3, comma 3.

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dalle presenti Direttive, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;

- coerenza finanziaria.

5. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è approvata, a seguito del positivo esito della valutazione, con l'adozione di un decreto dirigenziale
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
   b) pubblicazione del decreto dirigenziale di cui al comma 1 sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione-lavoro/formazione/area operatori;
   c) comunicazione formale dell'esito della selezione al proponente.
3. In caso di mancata approvazione dell'operazione ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.
4. E' data la possibilità di avviare l'operazione prima che intervenga la formale approvazione da parte del Servizio, ma successivamente alla presentazione della stessa. In tal caso la documentazione relativa all'avvio dell'operazione deve essere accompagnata da una nota sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si attesta l'avvio dell'operazione sotto la propria responsabilità e si solleva il Servizio da ogni onere nel caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI RELATIVI ALL'INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE

1. I prodotti relativi all'intervento di aggiornamento e manutenzione devono essere inviati, entro il termine indicato all'articolo 2, al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. La PEC in argomento deve contenere:
   a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
      "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 34/17. Aggiornamento Repertori. TRIESTE"
   b. in allegato il prodotto richiesto e il Report degli aggiornamenti.
3. La trasmissione dei prodotti potrà essere preceduta da incontri tecnici con i referenti tecnici dell'ATS Effe.Pi. qualora il Servizio ne ravvisasse la necessità.

7. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione disciplinata dalla presenti Direttive ha inizio con la prima attività di aggiornamento e manutenzione e si conclude con la chiusura dell'ultima.
2. L'inizio dell'attività ed i successivi aggiornamenti vanno comunicati attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai codici operazione già assegnati e disponibili nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati, aggiornati periodicamente, relativi al personale coinvolto.
3. La conclusione dell'operazione è documentata dall'invio del modello NF3.

8. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 34/17 del PPO 2017, sono pari a 50.000,00 EUR.
2. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni di cui al Documento UCS.
3. Il costo complessivo dell'operazione è determinato nel modo seguente:

31,00 EUR * numero ore di impegno previste

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5. Il finanziamento pubblico è pari al 100% della somma determinata ai sensi del comma 2 fino ad un massimo di 50.000 Euro.

9. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) i prodotti previsti dall'articolo 2 delle presenti Direttive;
   b) la documentazione prevista dal comma 5, lettera a) dell'art. 26 del Regolamento in cui sarà anche sintetizzata l'attività svolta richiamando i prodotti già consegnati e di cui all'articolo 2 delle presenti Direttive;
   c) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle attività di aggiornamento e manutenzione dei Repertori.
3. La documentazione prevista dalla lettera a) di cui al comma precedente deve essere presentata entro i termini stabiliti per ciascuna delle attività dall'articolo 2 delle presenti Direttive
4. La documentazione prevista dalle lettere b) e c) di cui al comma 2 deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione di tutte le attività.

10. FLUSSI FINANZIARI

1. L'erogazione del saldo avviene ad avvenuta verifica della documentazione attestante la completa realizzazione dell'attività.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it /formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I prodotti di cui all'articolo 2 delle presenti Direttive dovranno riportare nel frontespizio i loghi di cui alla tabella seguente:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

12. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa all'operazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

17_29_1_DDS_PROG GEST_5372_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 luglio 2017, n. 5372

Fondo sociale europeo. programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2017. Programma specifico n. 45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Emanazione delle Direttive per la realizzazione delle operazioni - anno formativo 2017/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFp) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Effe.Pi come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali in merito alla realizzazione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP per l'anno formativo 2017/2018;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, nella versione approvata con decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 (Testo coordinato I° intervento correttivo - maggio 2017);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 65606 del 6 luglio 2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento "Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici" approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la realizzazione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 luglio 2017

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI
PPO 2017
Programma specifico n. 45/17 – Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI
anno formativo 2017/2018

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI (di seguito ATS EFFE.PI) individuata - a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 - con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.
2. Le presenti Direttive sono previste dall'articolo 8, punto 3, lettera c dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015 – 2017.
3. Le presenti Direttive forniscono indicazioni in merito alla realizzazione di azioni di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale IeFP.
4. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014.
5. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni;
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali. Versione agosto 2015", Allegato B, approvato con deliberazione giuntale n. 1654 del 28 agosto 2015 (di seguito Linee guida IeFP);
   - dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Testo coordinato aprile 2017", approvato con decreto n. 2132/LAVFORU del 9 aprile 2017 (di seguito Documento UCS);
   - dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazione, di seguito Regolamento Accreditamento;
   - dal documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, di seguito Decreto attestazioni.

6. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 45/17 – Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP, come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, nella versione approvata con

decreto n. 3577/LAVFORU del 23 maggio 2017 (Testo coordinato I° intervento correttivo – maggio 2017).

7. Le operazioni oggetto delle presenti Direttive riguardano la realizzazione dei seguenti prototipi formativi già approvati, con Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 237/LAVFORU del 13 gennaio 2017, i quali si riferiscono all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nell'area S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo come previsto dal PPO:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE	COSTO APPROVATO
1	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039001	7.402,50 Euro
2	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI E DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039002	7.402,50 Euro
3	SVILUPPO DI TECNICHE INNOVATIVE PER L'ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI E RIUTILIZZO DEGLI SCARTI (Area S3 Agroalimentare)	FP1698039003	7.402,50 Euro
4	TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO) (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039004	7.402,50 Euro
5	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039005	7.402,50 Euro
6	MACCHINE INTELLIGENTI (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera Metalmeccanica)	FP1698039006	7.402,50 Euro
7	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039007	7.402,50 Euro
8	METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA (ES. SISTEMI CAD/CAM) (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039008	7.402,50 Euro
9	TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039009	7.402,50 Euro
10	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING (Area S3 Filiere Produttive strategiche: Filiera sistema casa)	FP1698039010	7.402,50 Euro
11	AMBIENT ASSISTED LIVING – AAL (Area S3 Smart health)	FP1698039011	7.402,50 Euro
12	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT)	FP1698039012	7.402,50 Euro
13	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT)	FP1698039013	7.402,50 Euro
14	PIATTAFORME SOCIAL E SHARING (Area S3 Cultura, creatività, turismo (CCT)	FP1698039014	7.402,50 Euro

8. Le operazioni di cui alle presenti Direttive si inquadrano nel modo seguente nell'ambito del POR:
Asse: 1
Priorità di investimento: 8ii
Obiettivo specifico: 8.1
Azione: 8.1.1

Settore di intervento: 103

9. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Asse 1 – Occupazione - Programma specifico 45/17 del PPO sono pari a 1.100.000,00 EUR.
2. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 B Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi IeFP di cui al Documento UCS.
3. Il preventivo delle spese delle proposte dei prototipi formativi già approvati con decreto n. 237/LAVFORU/2017 è stato predisposto applicando la seguente formula:

6,58 EUR (tabella standard di costi unitari) * n. ore * allievo

4. I costi ivi previsti sono stati imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. I costi approvati a preventivo e riportati nella Tabella di cui all'articolo1, comma 7, costituiscono il limite massimo di spesa ammesso. In fase di consuntivazione delle operazioni i costi sono determinati con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
5. Il finanziamento pubblico di cui al comma 1. è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 3.

3. MODALITA' DI GESTIONE DELLE EDIZIONI CORSUALI

1. Ciascun prototipo formativo può essere realizzato attraverso una o più edizioni corsuali (cloni).
2. Le edizioni corsuali possono essere presentate a partire dal **1 settembre 2017**.
3. Ai fini dell'avvio dell'attività formativa è necessario:
   a. inserire il corso di formazione, mediante l'applicativo WEBFORMA. Il costo complessivo imputato non deve superare l'importo del prototipo già approvato e non deve prevedere un costo ora/allievo superiore a 6,58 EUR;
   b. trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
   La PEC in argomento deve inoltre contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 45/17. Richiesta di autorizzazione avvio clone. TRIESTE"

   Con la medesima PEC possono essere inviate unicamente le richieste di autorizzazioni che riportano il medesimo **progressivo** generato on line in Webforma.
   La richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmesso almeno 7 giorni di calendario prima della data di avvio indicata sul modello medesimo e la medesima avviene previa verifica della copertura finanziaria da parte del richiedente. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività formativa.

4. A seguito della richiesta di cui al comma 3, lettera b) il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale e, prima dell'avvio dell'attività formativa, a trasmetterlo via PEC.
5. Il termine ultimo per la trasmissione della richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative oggetto dei prototipi è il **10 maggio 2018** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
6. Tutte le edizioni corsuali devono essere avviate entro il **17 maggio 2018** e concludersi entro il **30 giugno 2018**.
7. Il soggetto attuatore è tenuto, preventivamente all'avvio della procedura di cui al comma 3, a monitorare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate di cui all'articolo 2, comma 1.
8. Tutte le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Per quanto concerne l'eventuale utilizzo di sedi didattiche occasionali si rimanda a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento accreditamento.
9. L'avvio dell'attività formativa non prevede alcun limite inerente il numero minimo di allievi previsti. Possono essere previste classi con allievi appartenenti a classi ed annualità diverse, ma il numero degli allievi deve essere coerente con la capienza dell'aula in cui si realizzerà l'attività formativa, così come previsto dal Regolamento accreditamento.
10. E' possibile l'ammissione di un allievo, avvenuta successivamente all'avvio dell'attività formativa, entro il 1° quarto del corso (compilazione del mod. FP/4 on-line). Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma. In casi eccezionali e motivati il Servizio può autorizzare inserimenti successivi alla effettuazione del 1° quarto del corso.
11. Tutti i percorsi si concludono con una prova finale e con il rilascio di un attestato di frequenza qualora l'allievo risulti idoneo (modello 2 decreto attestazioni). Hanno titolo alla partecipazione alla prova finale ed al rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale. Tale soglia di presenza è altresì richiesta per la rendicontazione di ogni allievo.
12. Il Servizio si riserva la facoltà di autorizzare eventuali richieste di deroga di ammissione all'esame, corredate da una dichiarazione del direttore dell'operazione, sentito il collegio docenti, per gli allievi che hanno raggiunto un monte ore di frequenza inferiori al 70%. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
13. Il soggetto attuatore è tenuto a completare il percorso formativo anche qualora un solo allievo sia in possesso dei requisiti di presenza sopraindicati.

4. RENDICONTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 B, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle

operazioni **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività in senso stretto. In particolare devono essere presentati i seguenti documenti:
a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione. Il modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/fondo sociale europo/area operatori;
b) i registri di presenza degli allievi in originale;
c) il timesheet attestante l'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio."

2. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata al Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, come indicato dall'articolo 26 del Regolamento, per quanto pertinente.
3. Il finanziamento, calcolato a preventivo, è confermato a consuntivo, previa verifica del corretto ed effettivo svolgimento dell'attività, a condizione che tutti i percorsi si siano conclusi con un numero di ore di formazione pari a quello previsto dai rispettivi progetti. Non è valida e non può essere finanziata l'edizione corsuale che si conclude con un numero di ore inferiore a quello previsto.
4. In sede di rendicontazione il finanziamento di ciascuna edizione corsuale è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore/allievo rendicontabili, determinate secondo la seguente regola:
   - 100% delle ore corso per gli allievi che hanno raggiunto almeno il 70% delle ore di presenza;
   - le ore di presenza effettiva per gli allievi con percentuale di frequenza inferiore rispetto ai limiti sopra stabiliti.
5. Nel caso particolare di un allievo avviato alla formazione dopo l'inizio dell'edizione corsuale, le regole sopra citate si applicano per le ore frequentabili da calendario dalla data di ammissione alla fine dell'edizione stessa.
6. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 70% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
7. Si precisa che **ogni ora di lezione** deve essere di **60 minuti** di cui almeno 55 minuti di lezione. Per particolari esigenze didattiche e/o organizzative, è possibile strutturare le lezioni in forma modulare (ad esempio 1,5 ore, 2,5 ore, ecc.) assumendo comunque la mezz'ora come frazione minima, fermo restando che deve essere garantito il raggiungimento del monte ore complessivo previsto dal progetto formativo.

5. FLUSSI FINANZIARI

1. Dopo l'avvio dell'operazione può essere richiesta l'erogazione dell'anticipo fino all'80% del contributo pubblico. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, viene erogato ad avvenuta verifica della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Per informare il pubblico e per garantire parità di accesso a tutti i potenziali partecipanti, il soggetto attuatore è tenuto a:
   a. fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
   b. collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'UE, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare che tutti i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE (ad es. consegnando una scheda informativa).
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari di cui ai commi 1 e 2 devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili ricerca e università	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

7. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

17_29_1_DDS_TEC INV_888_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 7 luglio 2017, n. 888

LR 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e determinazione del riparto dei fondi disponibili

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13/9/2013 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

RICHIAMATO il decreto n. 469/SPS dd. 24/03/2017 con il quale sono state approvate le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

VISTA la Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in particolare l'art. 8, comma 18, lettera b) che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere contributi finalizzati all'acquisto ed alla sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali rese dai Comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della L.R. 6/2006, a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro;

PRESO ATTO che la medesima norma ha previsto all'articolo 8, comma 19 che con Decreto del direttore competente venga approvato il Bando per la definizione delle priorità di intervento, per la quantificazione del finanziamento e per la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse e dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;

VISTO il decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017 con il quale è stato:

- approvato il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito denominato "Bando";
- pubblicato il Bando sopraccitato sul sito informatico della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 del 26 aprile 2017;

PRESO ATTO che sono pervenute via PEC, entro i termini previsti dall'art. 6, comma 3 del Bando ossia dal giorno 3 al 31 maggio 2017, quarantaquattro domande di contributo elencate nell'Allegato 1 denominato "Elenco delle domande pervenute in ordine d'arrivo", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che al n. progr. 44 dell'Allegato 1 del presente provvedimento, per l'Azienda pubblica di servizi alla persona Cordenonese "Arcobaleno" - Sede legale di Cordenons, è riportato l'orario di trasmissione della seconda delle due comunicazioni, pervenute alle ore 15:17:52 ed alle ore 16:11:57 del 31/05/2017, in quanto la seconda comunicazione è un'integrazione della prima che ne completa i contenuti e pertanto perfeziona la trasmissione della domanda;

PRESO ATTO che risulta altresì pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 24.05.2017, ns. prot. 9624, l'istanza della Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio" ONLUS - Sede legale San Donà di Piave per la comunità alloggio e gruppo appartamento "Domus Lucis";

RITENUTO di non prendere in considerazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Bando, la suddetta domanda presentata dalla Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio" ONLUS che peraltro risulta anche non attinente con la finalità del Bando, il quale fa riferimento a strutture per servizi residenziali per anziani non autosufficienti e non alle strutture destinate ad ospitare persone disabili quali la "Domus Lucis";

RILEVATO che sono pervenute da parte di ciascuno dei cinque enti elencati nella seguente Tabella due istanze di finanziamento in tempi successivi come riportato nelle ultime due colonne della medesima:

ENTE RICHIEDENTE	N. PROGR.	DATA TRASMISSIONE TELEMATICA	ORA TRASMISSIONE TELEMATICA
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	1	03/05/2017	00:00:43
	6	03/05/2017	00:06:32
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA LA QUIETE	2	03/05/2017	00:00:55
	5	03/05/2017	00:03:57

ENTE RICHIEDENTE	N. PROGR.	DATA TRASMISSIONE TELEMATICA	ORA TRASMISSIONE TELEMATICA
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA SAN LUIGI SCROSOPPI	3	03/05/2017	00:01:04
	7	03/05/2017	00:06:50
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA PEDEMONTANA	8	03/05/2017	00:07:10
	11	03/05/2017	00:23:24
COMUNE DI CORMONS	15	03/05/2017	09:05:01
	16	03/05/2017	09:06:49

RITENUTO di considerare per ciascuno degli enti sopraelencati unicamente la prima tra le due domande avendo accertato che la seconda è identica alla prima in ogni sua parte e pertanto di non considerare le istanze elencate ai n. progr. 6 dell' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Opera Pia Coianiz - Sede legale di Tarcento, 5 dell' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona La Quiete - Sede legale di Udine, 7 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona della Carnia San Luigi Scrosoppi - Sede legale di Tolmezzo, 11 dell'Azienda di Servizi alla Persona Pedemontana - Sede legale di Cavasso Nuovo e 16 del Comune di Cormons;
DATO ATTO che ai fini istruttori sono state successivamente richieste le seguenti integrazioni e chiarimenti previsti dall'art. 7 del Bando:

ESTREMI PROT. REG. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI	N. PROGR.	ENTE
10843 dd. 09/06/2017	9	CASA PER ANZIANI di Cividale
10844 dd. 09/06/2017	17	CODESS FVG
10743 dd. 08/06/2017	18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
10747 dd. 08/06/2017	19	COMUNE DI TRIESTE
10741 dd. 08/06/2017	21	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI PER LA CASA DI RIPOSO "V. SARCINELLI"
10746 dd. 08/06/2017	26	CASA DI RIPOSO "ROSA MISTICA"
10744 dd. 08/06/2017	37	COMUNE DI DUINO AURISINA
10742 dd. 08/06/2017	38	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
10739 dd. 08/06/2017	39	ASP ISTITUTO RITTMEYER
10740 dd. 08/06/2017	41	COMUNE DI PAULARO

PRESO ATTO che tutti gli enti della Tabella sopracitata hanno provveduto ad inoltrare le integrazioni e i chiarimenti richiesti entro il termine stabilito dall'art. 7 del Bando;
RITENUTO di stabilire non ammissibile ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Bando, l'istanza di contributo presentata dall'Azienda di Servizi alla Persona Pedemontana ed elencata al n. progr. 8 dell'Allegato 1 del presente provvedimento in quanto riferita alle due strutture di competenza del richiedente: la residenza "Le Betulle" di Cavasso Nuovo e la residenza "Casa dell'Emigrante C. e A. Carnera" di Sequals;
RITENUTO di stabilire non ammissibili, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Bando, le istanze di contributo sotto elencate in quanto prive degli elementi indicati nella colonna "Motivazione" della medesima Tabella:

N. PROGR.	ENTE RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE
18	Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS	- Priva della sottoscrizione del legale rappresentante.
19	Comune di Trieste	- Priva della sottoscrizione del legale rappresentante; - Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).
26	Casa di riposo "Rosa Mistica"	- Priva della sottoscrizione del legale rappresentante; - Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).
27	Comune di Grado	- Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).
29	Casa di riposo "Livia Ieralla"	- Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).
42	Progesco Societa' Cooperativa Sociale	- Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).
43	Comune di Gradisca	- Priva della documentazione di cui al comma 4 del medesimo art. (copia documento d'identità del legale rappresentante).

DATO ATTO che l'istruttoria è proseguita nella verifica delle singole voci di spesa elencate nelle doman-

de ammesse ai fini della determinazione della loro ammissibilità ai sensi dell'art. 4 del Bando;
RITENUTO di stabilire non ammissibile, ai sensi dell'art. 4 del Bando, la voce di spesa pari ad euro 34.160,00 per l'"Impianto dispersione scariche atmosferiche" relative all'istanza di contributo n. 20 Azienda pubblica di servizi alla persona Umberto I di Latisana in quanto non riferita alle categorie "arredi" ed "attrezzature" oggetto del Bando;
RITENUTO di stabilire non ammissibile, ai sensi dell'art. 4 del Bando, la voce di spesa pari ad euro 73.200,00 per l'"Impianto antincendio" relative all'istanza di contributo n. 39 Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi in quanto non riferita alle categorie "arredi" ed "attrezzature" oggetto del Bando;
RITENUTO di stabilire ammissibili le rimanenti istanze di contributo in quanto conformi al Bando ed, in particolare, agli artt. 1, 3, 4 e 6;
PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria sopraesposte circa l'ammissibilità delle domande e delle rispettive voci di spesa;
RICHIAMATO l'art. 2 del Bando che prevede una disponibilità finanziaria complessiva pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2017 a valere sul capitolo di spesa 4670 sulla Missione n. 12, Programma n. 3, Titolo 2 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 della Regione;
RICHIAMATO l'art. 5 del Bando che prevede una percentuale di contribuzione regionale massima pari all'80% della spesa ammessa a finanziamento e comunque nel limite massimo di euro 100.000,00;
RICHIAMATO l'art 9, comma 4 del Bando che stabilisce che i contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria a partire dalle domande ammesse a contributo della Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico" e, a seguire, della Sezione B "domande da parte di beneficiari di diritto privato";
RICHIAMATO l'art 9, comma 5 del Bando che stabilisce che, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande in graduatoria, l'ultima domanda finanziabile può essere sostenuta per una percentuale inferiore alle misure previste al sopracitato art. 5;
RITENUTO di approvare, per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 8, comma 3, la graduatoria delle domande ammesse suddivise nella Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico" e nella Sezione B "domande da parte di beneficiari di diritto privato" come riportata nell'Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse", parte integrante del presente provvedimento e nel quale sono indicati l'ammontare della spesa ammissibile, l'entità del contributo regionale e le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
RITENUTO di pubblicare, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Bando, l'Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse" sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione;
VISTO lo Statuto Regionale;
VISTI la legge ed il Regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

1. Di stabilire che le istanze inserite nell'"Allegato 2 - Elenco delle iniziative non considerate o non ammesse", parte integrante del presente provvedimento, sono non prese in considerazione o non ammesse per le motivazioni esposte in premessa e riportate nel medesimo Allegato.
2. Di approvare, per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 8, comma 3, la graduatoria delle domande ammesse suddivise nella Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico" e nella Sezione B "domande da parte di beneficiari di diritto privato" come riportata nell'Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse", parte integrante del presente provvedimento e nel quale sono indicati l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile, l'entità del contributo regionale e le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse.
3. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del Bando, l'Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse" sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.
Trieste, 7 luglio 2017

ASARO

ALLEGATO 1 "ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE IN ORDINE DI ARRIVO"

L.R. 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): Contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

(Decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017)

DATA	ORA	ID Prog	ENTE	Codice fiscale / P. IVA	Sezione di riferimento ex art. 8 comma 3	PROTOCOLLO IN ENTRATA	DATA PROT IN ENTRATA
03/05/2017	00:00:43	1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	A	8342	03.05.2017
03/05/2017	00:00:55	2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA LA QUIETE	00267510303	A	8343	03.05.2017
03/05/2017	00:01:04	3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA SAN LUIGI SCROSOPPI	00170100309	A	8329	03.05.2017
03/05/2017	00:01:51	4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CASA PER ANZIANI UMBERTO I	80002750935	A	8344	03.05.2017
03/05/2017	00:03:57	5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA LA QUIETE	00267510303	A	8362	03.05.2017
03/05/2017	00:06:32	6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	A	8363	03.05.2017
03/05/2017	00:06:50	7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA SAN LUIGI SCROSOPPI	00170100309	A	8361	03.05.2017
03/05/2017	00:07:10	8	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA PEDEMONTANA - RESIDENZE "LE BETULLE" E "CASA DELL'EMIGRANTE" C. E A. CARNERA	81004630935	A	8335	03.05.2017
03/05/2017	00:08:02	9	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CASA PER ANZIANI DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	A	8334	03.05.2017
03/05/2017	00:08:19	10	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO	00089850937	A	8333	03.05.2017
03/05/2017	00:23:24	11	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA PEDEMONTANA - RESIDENZE "LE BETULLE" E "CASA DELL'EMIGRANTE" C. E A. CARNERA	81004630935	A	8327	03.05.2017
03/05/2017	00:40:54	12	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	A	8331	03.05.2017
03/05/2017	07:51:10	13	FONDAZIONE MICOLI TOSCANO	00221260938	B	8330	03.05.2017
03/05/2017	08:27:18	14	COMUNE DI AVIANO	00090320938	A	8352	03.05.2017
03/05/2017	09:05:01	15	COMUNE DI CORMONS	80002830315	A	8365	03.05.2017
03/05/2017	09:06:49	16	COMUNE DI CORMONS	80002830315	A	8374	03.05.2017
03/05/2017	09:14:07	17	CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02122950302	B	8364	03.05.2017
03/05/2017	10:04:37	18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	8001371034	A	8381	03.05.2017
03/05/2017	11:11:00	19	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	A	8390	03.05.2017
03/05/2017	12:05:39	20	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA UMBERTO I LATISANA	83000430302	A	8402	03.05.2017
03/05/2017	12:16:11	21	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	81000730309	A	8413	03.05.2017

DATA	ORA	ID Prog	ENTE	Codice fiscale / P. IVA	Sezione di riferimento ex art. 8 comma 3	PROTOCOLLO IN ENTRATA	DATA PROT IN ENTRATA
04/05/2017	11:51:25	22	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA' DI SAN GIORGIO DI NOGARO	81001630300	A	8491	04.05.2017
08/05/2017	11:45:42	23	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA C.O.V.I.L. "MATTEO BRUNETTI"	84005090307	A	8662	08.05.2017
08/05/2017	17:07:30	24	A.S.P. DANIELE MORO	80008300305	A	8695	09.05.2017
09/05/2017	12:36:56	25	COMUNE DI MANIAGO	81000530931	A	8736	09.05.2017
11/05/2017	22:27:05	26	CASA DI RIPOSO "ROSA MISTICA"	02495490589	B	8945	12.05.2017
12/05/2017	12:19:38	27	COMUNE DI GRADO	00064240310	A	8982	12.05.2017
15/05/2017	11:46:51	28	ASP CASA DI RIPOSO "GIUSEPPE SIRCH"	80011810308	A	9069	15.05.2017
15/05/2017	12:57:05	29	CASA DI RIPOSO LIVIA IERALLA ONLUS	00710060328	B	9077	15.05.2017
15/05/2017	16:48:51	30	COMUNE DI SAN QUIRINO	80001210931	A	9135	16.05.2017
16/05/2017	13:54:42	31	ASP FONDAZIONE E.MUNER DE GIUDICI	01062260300	A	9188	16.05.2017
17/05/2017	08:24:44	32	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	A	9236	17.05.2017
17/05/2017	11:47:15	33	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "ARDITO DESIO"	81001370303	A	9270	17.05.2017
19/05/2017	12:09:26	34	COMUNE DI MUGGIA	00111990321	A	9421	19.05.2017
25/05/2017	11:45:54	35	COMUNE DI MONFALCONE	00123030314	A	9762	25.05.2017
25/05/2017	13:58:38	36	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	00123470312	A	9768	25/05/2017
25/05/2017	14:06:33	37	COMUNE DI DUINO AURISINA	0015719323	A	9770	25/05/2017
26/05/2017	12:46:33	38	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	00311520308	A	9880	26/05/2017
29/05/2017	12:36:25	39	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	80004490324	A	9942	29/05/2017
30/05/2017	11:04:34	40	COMUNE AMPEZZO	84001250301	A	10034	30/05/2017
30/05/2017	14:39:46	41	COMUNE PAULARO	84001450307 00544080302	A	10054	30/05/2017
30/05/2017	19:30:10	42	PROGESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02092600309	B	10172	31.05.2017
31/05/2017	13:23:47	43	COMUNE GRADISCA D'ISONZO	00123530313	A	10247	31/05/2017
31/05/2017	16:11:57	44	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CORDENONESE "ARCOBALENO"	80001590936	A	10260	31/05/2017

ALLEGATO 2 "ELENCO DELLE INIZIATIVE NON CONSIDERATE O NON AMMESSE"

L.R. 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): Contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

(Decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017)

N. PROGR.	ENTE	CODICE FISCALE /P. IVA	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
5	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA LA QUIETE	00267510303	Non considerata	Identica all'istanza n. 2 precedentemente trasmessa dal richiedente.
6	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	Non considerata	Identica all'istanza n. 1 precedentemente trasmessa dal richiedente.
7	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA SAN LUIGI SCROSOPPI	00170100309	Non considerata	Identica all'istanza n. 3 precedentemente trasmessa dal richiedente.
8	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA PEDEMONTANA - RESIDENZE "LE BETULLE" E "CASA DELL'EMIGRANTE" C. E A. CARNERA	81004630935	Non ammessa	Non conforme all'art. 3, comma 2 del Bando (la richiesta ha come oggetto due strutture di competenza del richiedente).
11	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA PEDEMONTANA	81004630935	Non considerata	Identica all'istanza n. 8 precedentemente trasmessa dal richiedente.
16	COMUNE DI CORMONS	80002830315	Non considerata	Identica all'istanza n. 15 precedentemente trasmessa dal richiedente.
18	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS	80013710324	Non ammessa	Non conforme all'art. 6, comma 5 del Bando (priva della sottoscrizione del legale rappresentante).
19	COMUNE DI TRIESTE	00210240321	Non ammessa	Non conforme all'art. 6 del Bando (priva della sottoscrizione del legale rappresentante e della copia del documento d'identità del legale rappresentante).
26	CASA DI RIPOSO "ROSA MISTICA"	02495490589	Non ammessa	Non conforme all'art. 6, comma 5 del Bando (priva della sottoscrizione del legale rappresentante).
27	COMUNE DI GRADO	00064240310	Non ammessa	Non conforme all'art. 6 del Bando (priva della copia del documento d'identità del legale rappresentante).
29	CASA DI RIPOSO LIVIA IERALLA ONLUS	00710060328	Non ammessa	Non conforme all'art. 6 del Bando (priva della copia del documento d'identità del legale rappresentante).
42	PROGESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02092600309	Non ammessa	Non conforme all'art. 6 del Bando (priva della copia del documento d'identità del legale rappresentante).
43	COMUNE GRADISCA D'ISONZO	80002050310	Non ammessa	Non conforme all'art. 6 del Bando (priva della copia del documento d'identità del legale rappresentante).
45	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "PICCOLO RIFUGIO" ONLUS	00717020234	Non considerata	Non conforme all'art. 6, comma 5 del Bando (domanda non trasmessa a mezzo PEC) ed alla finalità del Bando (trattasi di struttura per disabili).

ALLEGATO 3: "GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE"

L.R. 14/2016, art. 8, comma 18, lett. b): Contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti.

Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

(Decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017)

Allegato 3 - Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico"

ID Prog	ENTE	Codice fiscale P. IVA	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA OPERA PIA COIANIZ	00512430307	96.521,52	77.217,22	96.521,52	77.217,22
2	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA LA QUIETE	00267510303	441.864,31	100.000,00	441.864,31	100.000,00
3	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA SAN LUIGI SCROSOPPI	00170100309	70.724,12	56.579,32	70.724,12	56.579,29
4	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CASA PER ANZIANI UMBERTO I	80002750935	125.520,00	100.000,00	125.520,00	100.000,00
9	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CASA PER ANZIANI DI CIVIDALE DEL FRIULI	02460260306	76.000,72	60.800,16	76.000,72	60.800,16
10	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO	00089850937	125.511,90	100.000,00	125.511,90	100.000,00
12	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SPILIMBERGO	00261270938	126.596,72	100.000,00	126.596,72	100.000,00
14	COMUNE DI AVIANO	00090320938	33.317,73	26.654,18	33.317,73	26.654,18
15	COMUNE DI CORMONS	80002830315	31.264,21	25.011,36	31.264,21	25.011,36
20	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA UMBERTO I LATISANA	83000430302	81.154,00	64.923,20	46.994,00	37.595,20
21	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	81000730309	94.229,44	75.383,52	94.229,44	75.383,52
22	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA GIOVANNI CHIABA' DI SAN GIORGIO DI NOGARO	81001630300	125.000,05	100.000,00	125.000,05	100.000,00

Allegato 3 - Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico"

ID Prog	ENTE	Codice fiscale P. IVA	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
23	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA C.O.V.I.L. "MATTEO BRUNETTI"	84005090307	126.702,70	100.000,00	126.702,70	100.000,00
24	A.S.P. DANIELE MORO	80008300305	70.177,64	56.142,09	70.177,64	40.759,07 (contributo parzialmente assegnato per carenza di risorse rispetto ad assegnabili € 56.142,11).
25	COMUNE DI MANIAGO	81000530931	98.427,70	78.741,37	98.427,70	contributo non assegnabile per carenza di risorse
28	ASP CASA DI RIPOSO "GIUSEPPE SIRCH"	80011810308	99.392,18	79.513,00	99.392,18	contributo non assegnabile per carenza di risorse
30	COMUNE DI SAN QUIRINO	80001210931	48.315,00	38.652,00	48.315,00	contributo non assegnabile per carenza di risorse
31	ASP FONDAZIONE E.MUNER DE GIUDICI	01062260300	56.980,49	45.584,33	56.980,49	contributo non assegnabile per carenza di risorse
32	COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	00466330305	54.143,44	43.314,75	54.143,44	contributo non assegnabile per carenza di risorse
33	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "ARDITO DESIO"	81001370303	52.817,44	42.253,95	52.817,44	contributo non assegnabile per carenza di risorse
34	COMUNE DI MUGGIA	00111990321	22.344,19	17.875,35	22.344,19	contributo non assegnabile per carenza di risorse
35	COMUNE DI MONFALCONE	00123030314	123.935,18	99.148,14	123.935,18	contributo non assegnabile per carenza di risorse
36	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	00123470312	35.999,94	28.800,00	35.999,94	contributo non assegnabile per carenza di risorse

Allegato 3 - Sezione A "domande da parte di beneficiari di diritto pubblico"

ID Prog	ENTE	Codice fiscale P. IVA	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
37	COMUNE DI DUINO AURISINA	0015719323	100.000,12	80.000,00	100.000,12	contributo non assegnabile per carenza di risorse
38	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	00311520308	43.087,72	34.470,18	43.087,72	contributo non assegnabile per carenza di risorse
39	ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI	80004490324	125.935,72	100.000,00	52.735,72	contributo non assegnabile per carenza di risorse
40	COMUNE AMPEZZO	84001250301	40.260,05	32.208,00	40.260,05	contributo non assegnabile per carenza di risorse
41	COMUNE PAULARO	84001450307	99.132,32	65.004,80	81.256,00	contributo non assegnabile per carenza di risorse
44	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CORDENONESE "ARCOBALENO"	80001590936	61.916,43	49.533,14	61.916,43	contributo non assegnabile per carenza di risorse

Allegato 3 - Sezione B "domande da parte di beneficiari di diritto privato"

ID Prog	ENTE	Codice fiscale P. IVA	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
13	FONDAZIONE MICOLI TOSCANO	00221260938	127.253,09	100.000,00	127.253,09	contributo non assegnabile per carenza di risorse
17	CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02122950302	14.922,50	10.445,75	14.707,23	contributo non assegnabile per carenza di risorse

17_29_1_DGR_1212_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1212

DLgs. 100/2017 - Modifica DGR 2020/2016 recante ”Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” - indirizzi di prima attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

RICHIAMATA la deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” - Indirizzi di prima attuazione”, alla cui lettura e motivazioni si fa espresso e integrale rinvio, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di emanare nei confronti delle società a controllo diretto e indiretto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i seguenti indirizzi di prima applicazione orientati ad assicurare l’adempimento degli obblighi sanciti dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 25, del d.lgs. 175/2016, nonché a definire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa, ai sensi dell’art. 19, comma 5, del medesimo d.lgs. 175/2016:

a) la società deve stabilire con proprio provvedimento, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con la precisazione che in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001;

b) il provvedimento di cui alla lett. a) deve essere pubblicato sul sito istituzionale della società;

c) nelle more della ricognizione del personale in servizio da parte delle società a controllo pubblico, al fine di individuare eventuali eccedenze e della predisposizione degli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti da parte della Regione, ai sensi dell’art. 25, d.lgs. 175/2016, la società potrà far fronte al fabbisogno di personale esclusivamente con contratti flessibili, purché ne ricorrano le condizioni;

d) la società deve assicurare il rispetto del principio di contenimento della spesa di personale attraverso l’adozione ai sensi dell’art. 19, comma 6, d.lgs. 175/2016, di opportune misure di contenimento degli oneri contrattuali e/o delle assunzioni di personale, informando tempestivamente la Direzione centrale competente per materia e il Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;

e) i provvedimenti e i contratti di cui all’art. 19, commi 5 e 6, d.lgs. 175/2016 sono pubblicati sul sito istituzionale della società, su quello dell’ente regionale tramite il quale la società è controllata e, a cura della Direzione centrale competente per materia, sul sito istituzionale della Regione.

PRESO ATTO che con nota prot. 23528/P del 2 novembre 2016 il Servizio Partecipazioni Regionali ha trasmesso la summenzionata deliberazione alle società a controllo diretto e indiretto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della società o ente controllante nel caso di controllo indiretto, e alle Direzioni Centrali competenti per materia.

VISTO il decreto legislativo 16.06.2017, n. 100 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, con il quale sono stati, tra gli altri, modificati gli artt. 19 e 25 del d.lgs.175/2016.

RILEVATO che gli uffici regionali competenti hanno tempestivamente notiziato le società partecipate regionali dell’emanazione del suddetto decreto;

PRESO ATTO che il d.lgs. 100/2017 è entrato in vigore in data 27.06.2017.

RILEVATO, in particolare, che il divieto di assunzione, sancito dall’art. 25, comma 4, del d.lgs. 175/2016 decorre dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

PRESO conseguentemente atto che, a far tempo dall’entrata in vigore del citato d.lgs. 100/2017 e sino all’entrata in vigore del decreto ministeriale menzionato al paragrafo che precede, le società a controllo pubblico potranno procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto delle altre previsioni di cui al d.lgs. 175/2016;

RITENUTO, conseguentemente, di sostituire il punto 2, lett. c), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” - Indirizzi di prima attuazione”, con il seguente:

“c) a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di cui all’art. 25, comma 1, del d.lgs. 175/2016 e

s.m.i., nelle more della ricognizione del personale in servizio da parte delle società a controllo pubblico, al fine di individuare eventuali eccedenze, e della predisposizione degli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti da parte della Regione, ai sensi del citato art. 25, d.lgs. 175/2016, la società potrà far fronte al fabbisogno di personale esclusivamente tramite assunzioni con contratti flessibili, purché ne ricorrano le condizioni;”.
SU PROPOSTA dell’Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
all’unanimità,

DELIBERA

1. di sostituire il punto 2, lett. c), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” - Indirizzi di prima attuazione”, con il seguente:
“c) a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di cui all’art. 25, comma 1, del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., nelle more della ricognizione del personale in servizio da parte delle società a controllo pubblico, al fine di individuare eventuali eccedenze, e della predisposizione degli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti da parte della Regione, ai sensi del citato art. 25, d.lgs. 175/2016, la società potrà far fronte al fabbisogno di personale esclusivamente tramite assunzioni con contratti flessibili, purché ne ricorrano le condizioni;”.
2. di dare mandato al Servizio Partecipazioni Regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione alle società a controllo diretto e indiretto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della società o ente controllante nel caso di controllo indiretto, e alle Direzioni Centrali competenti per materia.
3. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet istituzionale dell’Amministrazione regionale.
4. di pubblicare la presenta deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1214_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1214

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Montereale Valcellina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l’articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l’articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 “le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall’articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all’assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009”;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l’articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l’articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la “Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall’articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all’esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Montereale Valcellina;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1402 del 24 luglio 2014 con la quale è stata confermata al comune di Montereale Valcellina la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota prot. 5348 del 30 maggio 2017 assunta al prot. 63203/A d.d. 13 giugno 2017 con la quale il Comune di Montereale Valcellina ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta comunale n. 53 del 11 maggio 2017 recante la nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio e l'attestazione che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Montereale Valcellina.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1218_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1218

LR 22/2002 art. 1 ter: Conferma individuazione della riduzione del prodotto vongola di mare (chamelea gallina) lungo la fascia costiera del Friuli Venezia Giulia, quale evento diverso da quelli di cui all'art. 1, comma 2, della citata legge regionale, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni subiti dal comparto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 "Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura" e successive modificazioni ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'articolo 1 ter della legge regionale 22/2002 dispone che la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali autorizzi la concessione di interventi a titolo di indennizzo anche per danni alle produzioni e per perdite derivanti o causate da eventi diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale, purché i danni o le perdite indennizzate non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comportino sovra compensazione, ed inoltre interventi relativi ad iniziative rivolte alla razionalizzazione ed all'efficientamento delle produzioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2016 n. 347 avente per oggetto: Legge regionale 22/2002 articolo 1 ter : individuazione della riduzione del prodotto vongola di mare (Chamelea gallina), lungo la fascia costiera del Friuli Venezia Giulia, verificatosi a partire dal 2009, quale evento diverso da quelli di cui all'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale, che puo' beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni subiti dal comparto;
VISTO il progetto di data maggio 2017 redatto dalla Società Agriteco s.c., con sede a Marghera Venezia, con il quale si conferma il perdurare della situazione di forte sofferenza produttiva delle imprese della pesca dedite alla raccolta della vongola di mare (Chamelea gallina), che ha costretto il Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Monfalcone ad attivare misure di emergenza, tra le quali la riduzione dei motopescherecci da 18 a 14 unità, la raccolta orientata verso specie alternative, nonchè la decisione di effettuare periodi prolungati di fermo pesca;
PRESO ATTO che nella citata proposta progettuale si evince, inoltre, che nel 2016 gli areali di pesca del compartimento hanno beneficiato di un intervento di restocking della vongola di mare condotto in sinergia con i Consorzi di Gestione del Veneto, che si è rivelato positivo solamente nei litorali di Sant'Andrea e di Lignano Sabbiadoro, mentre in altri siti non è stato possibile riprendere la pesca commerciale e pertanto si rende necessario procedere attraverso un programma triennale (2017 - 2019,) ad ulteriori azioni di riattivazione produttiva sia del mollusco in argomento, sia di altre specie alternative, al fine di consentire la ripresa economica del comparto;
VISTO l'ulteriore elaborato Agriteco di data maggio 2017 relativo alla pianificazione operativa per l'attività di riattivazione produttiva degli areali di pesca di Chamelea gallina del compartimento marittimo di Monfalcone, riguardante le attività di inquadramento dell'area di intervento, le modalità di esecuzione del piano operativo, l'individuazione dei siti donatori, individuati nei compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia, e le relative tempistiche di effettuazione delle operazioni;
VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura di data 6 maggio 2017 prot. 13326 concernente l'autorizzazione alle attività di riattivazione produttiva della risorsa vongola di mare (Chamelea gallina) nell'ambito del Compartimento marittimo di Monfalcone;
PRESO ATTO dei divieti di pesca nelle zone di protezione speciale (ZPS) previsti dalla legge regionale 14 giugno 2007 n. 14 e degli obblighi di valutazione d'incidenza nei siti di interesse comunitario (SIC) e nelle ZPS previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357;
PRESO ATTO che alla data odierna risultano pervenute alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche ai sensi dell'articolo 1ter, della sopra indicata legge regionale 22/2002, n. 14 domande presentate da altrettante imprese del comparto della pesca, coordinate dal Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Monfalcone, intese ad ottenere gli indennizzi per un importo di 252.000,00 euro (18.000,00/impresa) per le perdite del prodotto vongola di mare (Chamelea gallina);
RITENUTO di confermare la riduzione del prodotto vongola di mare (Chamelea gallina), quale evento diverso da quelli indicati all'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 22/2002, ammesso a beneficiare degli indennizzi per i danni e le perdite di produzione subite dal comparto, utilizzando le risorse del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura;
CONSIDERATO, per il caso in argomento di concedere, in attuazione all'articolo 1 ter della legge regionale 22/2002 un contributo complessivo di 252.000,00 euro (duecentocinquantaduemila/00), a favore delle 14 imprese ittiche richiedenti l'aiuto, corrispondente all'importo di 18,000,00 euro/impresa, quale aiuto de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali, d'intesa con l'Assessore regionale alle autonomie locali, e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di confermare, in adempimento a quanto disposto dalla legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 ter, la riduzione del prodotto vongola di mare (Chamelea gallina), lungo la fascia costiera del Friuli Venezia Giulia, con esclusione delle aree in SIC e ZPS, quale evento diverso da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, della citata normativa regionale, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni subiti, purché gli stessi non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comporti sovra compensazione.
2. Di stabilire che la concessione ed il pagamento degli indennizzi sarà attuato nell'ambito degli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014.
3. Di autorizzare l'amministratore del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura a concedere e contestualmente liquidare a favore di 14 imprese ittiche associate, un contributo complessivo di 252.000,00 euro (duecentocinquantaduemila/00), corrispondente all'importo di 18.000,00 euro/impresa, a titolo di indennizzo per i danni alla produzione e per le perdite subite a seguito del sopraccitato evento.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1221_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1221

Rivendicazione alla DOC Prosecco dei volumi di vino di varietà glera provenienti da vigneti iscritti allo schedario viticolo del Friuli Venezia Giulia, con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti, limitatamente alla campagna vendemmiale 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 3;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 18 luglio 2014, con cui è stato adottato un provvedimento in attuazione dell'articolo 13 ter del decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 62 (Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) in esecuzione della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 4), di sospensione per le campagne vitivinicole 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 23 giugno 2017, con cui è stato stabilito di accogliere la proposta formulata dal Consorzio di tutela della DOC Prosecco di adeguare il limite alle iscrizioni dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco, prima determinato in 23.250 ettari, fino al raggiungimento di 24.450 ettari nel triennio 2017/2020, comprensivi di 1.200 ettari nella campagna viticola 2017/2018, di cui 222 da realizzare in Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota del 17 maggio 2017, n. 42/2017, protocollata al n. 28369 del 17 maggio 2017, con cui il Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata Prosecco ha chiesto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ai sensi degli articoli 39, comma 3, e 41, comma 4, lettera a), della legge 238/2016, per far fronte alle esigenze del mercato, di consentire in via straordinaria per la vendemmia 2017 la rivendicazione alla DOC Prosecco dei volumi di vino di varietà Glera provenienti da vigneti iscritti allo schedario viticolo del Friuli Venezia Giulia, con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti;
PRESO ATTO della documentazione allegata alla domanda ed in particolare l'esito dell'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata Prosecco, tenutasi il 4

aprile 2017 e della relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione, che si basa sugli studi effettuati dal medesimo Consorzio;
CONSIDERATO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC Prosecco è motivata dalla necessità di evitare che nella campagna di commercializzazione 2017/2018 si realizzi uno squilibrio tra la domanda e l'offerta di prodotto certificabile e che le relative scorte siano rapidamente consumate, come si evince dai dati contenuti nella relazione tecnico economica redatta dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Padova allegata alla predetta richiesta;
RITENUTO, pertanto, che fino al pieno raggiungimento degli effetti di adeguamento del potenziale viticolo della DOC Prosecco, come stabilito con deliberazione giuntale n. 1167/2017, si renda necessario consentire in via straordinaria e limitatamente alla campagna vendemmiale 2017, la rivendicazione alla DOC Prosecco dei volumi di vino di varietà Glera provenienti da vigneti iscritti allo schedario viticolo del Friuli Venezia Giulia, con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti, al fine di evitare squilibri tra l'offerta produttiva e le richieste del mercato;
CONSIDERATO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
SENTITE le organizzazioni professionali di categoria in data 20 gennaio 2017 e 10 marzo 2017;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in deroga alla deliberazione n. 1167 del 23 giugno 2017, di consentire su richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata Prosecco e d'intesa con la Regione Veneto, in via straordinaria e limitatamente alla campagna vendemmiale 2017, la rivendicazione alla DOC Prosecco dei volumi di vino di varietà Glera provenienti da vigneti iscritti allo schedario viticolo del Friuli Venezia Giulia, con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1222_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1222

LR 31/2015, art. 3, comma 2, lett. a) e art. 7. Programma stralcio immigrazione 2017. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 3 (Funzioni della Regione), comma 2, lettera a), della legge regionale n. 31 del 9 dicembre 2015 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate), di seguito legge, che prevede l'adozione del "Piano triennale degli interventi" e i relativi "Programmi annuali";
EVIDENZIATO che al comma 2, lettere b) e c) dell'articolo 3 (Funzioni della Regione) è previsto che in particolare la Regione provvede a:
a) adottare il Piano triennale degli interventi e i relativi Programmi annuali;
b) promuovere, in raccordo con il governo nazionale, le Prefetture e gli Enti locali, progetti a supporto degli interventi di prima accoglienza, nei confronti dei soggetti a cui sia stato riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, il diritto alla protezione internazionale;
c) erogare contributi per l'attuazione dei diversi interventi previsti dal Programma annuale;
DATO ATTO che con DGR n. 915 del 18 maggio 2017 è stato approvato in via definitiva il ""Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019";
RICHIAMATO l'art. 7 (Programma annuale) della LR 31/2015 che prevede:
1. "Sulla base degli indirizzi contenuti nel Piano triennale, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di immigrazione e previo parere della Commissione consiliare competente, approva il Programma annuale, il quale definisce le azioni di settore, stabilisce le modalità di attuazione delle stesse, individua le priorità e ripartisce le risorse finanziarie disponibili.
2. Il Programma annuale definisce i criteri e le modalità di erogazione degli incentivi previsti dal medesimo.
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1004 del 1/6/2017 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Programma stralcio immigrazione 2017";

VISTO il parere favorevole espresso dalla VI Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 23 giugno 2017 al citato Programma stralcio immigrazione 2017 e rilevato come lo stesso abbia proposto l'integrazione del seguente testo riportato all'Azione B: "MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale":
- incontri interculturali di formazione con condivisione dei diritti e dei doveri"
- corsi sulle regole del mondo del lavoro e sulla tutela delle lavoratrici madri.
RITENUTO di accogliere la sopra citata richiesta di integrazione;
VISTO, altresì, il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 21 giugno 2017;
VISTA la proposta di "Programma stralcio immigrazione 2017", che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, in via definitiva, la proposta di "Programma stralcio immigrazione 2017" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.;
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

VERS. 02

Azione A: "Servizi per l'inserimento abitativo"

Soggetti attuatori: 1) UTI 2) Ambiti distrettuali 3) Comuni in forma associata 4) Comuni in forma singola	Risorse: previsione di spesa € 450.000,00	Modalità di attuazione: Bando	Fonte di finanziamento: regionale

Descrizione azione: interventi realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio di riferimento, mediante il sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e mediante l'erogazione di servizi volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'idonea soluzione abitativa.
Spese ammesse: strettamente attinenti alla gestione ordinaria degli immobili adibiti all'ospitalità temporanea e relative alla fornitura di servizi e di risorse umane e materiali impiegate nelle attività progettuali.
Criteri di assegnazione: possono accedere ai contributi previsti i soggetti attuatori che presentano proposte progettuali rispondenti alle finalità sopra indicate. Sono ammesse al finanziamento le domande presentate secondo il seguente ordine:
1) UTI, 2) Ambiti distrettuali, 3) Comuni in forma associata, 4) Comuni in firma singola; la presentazione della domanda da parte di un soggetto con numero d'ordine inferiore esclude l'ammissibilità della domanda presentata da soggetti con numero d'ordine superiore.
L'entità dei contributi è determinata in base ai seguenti criteri:
- fino alla misura massima del 40% in base al numero di posti letto dedicati all'intervento presso la struttura di ospitalità temporanea oggetto della domanda di contributo e dichiarati all'atto dell'istanza;
- fino alla misura massima del 40% in base al numero complessivo ore di attività sportello (front office e back office);
- quota rimanente in base al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte ISTAT 01.01.2016) nel quale è programmata l'iniziativa.
I contributi sono erogati contestualmente alla concessione.
Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, i servizi della presente Azione sono accessibili anche alle cittadine e ai cittadini dell'Unione europea, laddove non siano già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale.
Termini del procedimento: il termine per la conclusione è stabilito in novanta giorni. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

Azione B: "MICRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale"

Soggetti attuatori: Enti locali (in forma singola o associata)	Risorse: previsione di spesa € 400.000,00	Modalità di attuazione: Bando	Fonte di finanziamento: regionale

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere e potenziare la capacità di accoglienza diffusa sul territorio del Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di micro progetti locali finalizzati ad offrire supporto agli Enti locali che accolgono persone richiedenti e/o titolari protezione internazionale presso strutture di accoglienza temporanea.
L'azione prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali, in forma singola o associata, per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante, mediante la realizzazione di attività che coniugano esperienze socialmente utili ad esperienze formative, con il coinvolgimento del privato sociale (preferibilmente soggetti gestori di progetti SPRAR).

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'azione:

- interventi per promuovere l'inserimento delle persone accolte nella comunità locale in collaborazione con le attività associative presenti sul territorio;
- interventi per favorire il dialogo interculturale attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione ed incontro con la cittadinanza residente;
- attività di orientamento ai servizi sul territorio (ad es. i servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, ecc. ecc.);
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto, attraverso iniziative che prevedono in ambito locale la realizzazione di progetti orientati a facilitare la convivenza;
- incontri interculturali di formazione con condivisione dei diritti e dei doveri.

Le attività proposte devono tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili ed essere realizzate, quanto più possibile, in stretta connessione con analoghe iniziative poste già in essere dall'Amministrazione regionale, Comuni, Questure e Prefetture e privato sociale (sottoscrizione di convenzioni e protocolli).

Le tipologie progettuali sopraindicate devono prevedere una o più delle seguenti attività:

- attività di cura del patrimonio pubblico (sfalcio, manutenzione piste ciclabili, riapertura sentieri, pulizia strade, tinteggiatura edifici pubblici, manutenzione verde pubblico, prevenzione incendi, manutenzione marciapiedi, manutenzione recinzioni ed ogni altro lavoro assimilabile ai precedenti);
- percorsi laboratoriali dell'"apprendere facendo" per lo sviluppo di competenze di base;
- corsi di formazione sulla sicurezza;
- corsi sulle regole del mondo del lavoro e sulla tutela delle lavoratrici madri.

Spese ammesse: attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali (materiali d'uso per le attività di manutenzione, coperture assicurati ve e dotazioni personali antinfortunistiche previste dalla normativa vigente, personale coinvolto nell'attuazione dell'attività, convenzioni con associazioni, ecc. ecc.).
Criteri di assegnazione: all'individuazione dei progetti e alla quantificazione dei singoli finanziamenti si procede mediante deliberazione della Giunta regionale, in base al numero delle persone accolte inizialmente presso le strutture di accoglienza temporanea, al tempo di occupazione delle stesse e al numero di attività previste. Non sono ammissibili al finanziamento le domande presentate da parte dei soggetti attuatori individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale". Le "Unione del Friuli Centrale", "Unione Collio – Alto Isonzo, "Unione del Noncello" e "Unione Giuliana" possono presentare domanda di contributo per i Comuni facenti parte delle rispettive UTI, con esclusione di attività per soggetti individuati all'Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale".
L'importo complessivo di ciascun contributo concesso non può essere superiore ad € 15.000,00 ed è calcolato:
- nella misura di € 7.000,00 per progetti con un numero complessivo uguale o maggiore di 10 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- nella misura di € 15.000,00 per progetti con un numero complessivo maggiore di 20 persone richiedenti/titolari di protezione internazionale

I contributi sono erogati successivamente alla comunicazione di avvio attività.

Azione C: "MACRO Progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale"

Soggetti attuatori: Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine	Risorse: previsione di spesa € 400.000,00	Modalità di attuazione: Invito diretto	Fonte di finanziamento: regionale

Descrizione azione: l'intervento intende sostenere in maniera strutturata e coordinata i Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, nella gestione dell'accoglienza delle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti nelle strutture temporanee. Tutte le istanze proposte e riportate nelle proposte progettuali dovranno tendere al soddisfacimento di necessità non altrimenti fronteggiabili, essere realizzate in stretta connessione con le iniziative poste già in essere dalle Prefetture e dagli enti affidatari della gestione delle strutture temporanee, prevedendo anche la collaborazione dei soggetti del Terzo settore, quali ad esempio gli Enti gestori SPRAR.

Le "macro azioni locali" devono tendere al raggiungimento di almeno una delle seguenti finalità:

- favorire l'impiego utile del tempo da parte degli ospiti delle strutture temporanee con azioni che prevedono la partecipazione ad attività sociali, in raccordo con gli Enti e le associazioni del territorio; partecipazione alla gestione dei centri CAS; interventi per favorire, con la collaborazione del Terzo settore, il dialogo interculturale e l'incontro con la cittadinanza residente;
- favorire l'acquisizione di strumenti professionalizzanti e formativi, con azioni che prevedono corsi di "imparare facendo", formazione di base, corsi di lingua italiana ed educazione civica (qualora non realizzabili con altri contributi);
- favorire l'accesso ai servizi del territorio, creando sinergie tra enti pubblici e privato sociale, anche al fine di sostenere l'adozione di procedure amministrative uniformi;

L'erogazione del finanziamento ai Comuni partecipanti è subordinata alla sottoscrizione di un unico protocollo d'intesa con la Regione, al fine di costituire un quadro per lo sviluppo delle attività che s'intendono programmare e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. L'intesa definisce i termini e le modalità per la presentazione delle "macro azioni locali", per la loro approvazione da parte della Regione e per l'erogazione delle risorse finanziarie assegnate.

Le "macro azioni locali", redatte sulla base dello schema fornito dalla Regione, dovranno riportare:

- breve analisi descrittiva del fabbisogno;
- indicazione obiettivi generali;
- azioni previste e modalità di attuazione;
- cronoprogramma/monitoraggio;
- piano finanziario di utilizzo delle risorse.

Al fine di evitare duplicazioni, le azioni dovranno integrarsi quanto più possibile con le attività finanziate nell'ambito del Programma immigrazione della Regione FVG, nonché con le attività previste nell'ambito delle Convenzioni stipulate dal Comune o dalle Prefetture per la gestione dei centri di accoglienza temporanea (CAS).

Criteri di assegnazione: l'ammontare complessivo della previsione di spesa è ripartito tra i Comuni sottoscrittori il protocollo d'intesa; ciascun contributo è calcolato in misura proporzionale al numero di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale presenti presso le strutture temporanee alla data di sottoscrizione del protocollo d'intesa (fonte Prefettura di competenza).
Sono ammesse spese di gestione nella misura massima del 5% del contributo assegnato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1227_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1227

RD 267/1942, art 2545-septiesdecies cc e lr 27/2007, art 23 - Revoca del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies cc della cooperativa "Julia global service - società cooperativa" con sede in Monfalcone, disposto con DGR 640/2017, e dichiarazione di decadenza del Commissario liquidatore nominato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 640 del giorno 07.04.2017 con la quale la cooperativa "Julia Global Service - Società Cooperativa" con sede in Monfalcone, veniva sciolta per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed il dott. Alessandro Culot, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 75, ne veniva nominato commissario liquidatore;
VISTA, vieppiù, la successiva sentenza n. 6/2017 dd.12.05.2017 del Tribunale di Gorizia che ha dichiarato il fallimento della suddetta società, asserendo che la preclusione prevista dall'articolo 196 L.F. ricorra allorchè sia stata aperta la procedura di liquidazione coatta amministrativa e non in caso di mero scioglimento della cooperativa;
ATTESO, inoltre, che nei confronti della sentenza in questione non è stato proposto reclamo ai sensi dell'articolo 18 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come precisato dallo stesso commissario liquidatore con pec dd.22.06.2017, pervenuta in data 22.06.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 13703/PROTUR/GEN dd.22.06.2017;
RILEVATO, quindi, che, alla luce dell'intervenuto giudicato disponente l'apertura di altra procedura concorsuale incompatibile con il provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. 640 dd.07.04.2017, risulta necessario revocare il provvedimento sanzionatorio adottato con l'atto giuntale di cui trattasi, dichiarando altresì la decadenza del commissario liquidatore nominato, dott. Alessandro Culot;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- Il provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della cooperativa "Julia Global Service - Società Cooperativa" con sede in Monfalcone, C.F. 01125690311, costituita addì 22.02.2011, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Udine, disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 640 del giorno 07.04.2017, è revocato a decorrere dalla data della sentenza n. 6/2017 dd.12.05.2017 del Tribunale di Gorizia, che ha dichiarato il fallimento della suddetta società.
- Il dott. Alessandro Culot, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 75, nominato commissario liquidatore con la deliberazione sopra riferita, è dichiarato decaduto a far data dal giorno 12.05.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1230_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1230

LR 14/2015, art 3 - Por Fesr 2014-2020 - asse 1, OT 1 ”Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell’innovazione” - attività 1.4.a ”Strumento di venture capital” - Approvazione dello schema di bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito ‘FESR’) e le disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo (di seguito ‘fondi SIE’) secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708, e successive modifiche e integrazioni, con la quale si approva la Strategia regionale di specializzazione intelligente (di seguito ‘S3’) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, la quale all’articolo 3 prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo regionale (di seguito ‘POR’) e del Programma d’Azione Coesione (di seguito ‘PAC’) per il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare la gestione del fondo fuori bilancio POR FESR (di seguito ‘Fondo POR FESR’), la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR e del PAC;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 (di seguito ‘regolamento POR FESR’), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, in applicazione di quanto previsto all’articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, di adozione in via definitiva del POR FESR FVG 2014-2020 e dei relativi allegati, a seguito della predetta decisione della Commissione europea C(2015) 4814;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi, approvato con gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR) dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come integrato e modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015, di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, di presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 12 novembre 2015 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA l’azione 1.4 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)”, prevista nel quadro dell’Obiettivo tematico “Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell’innovazione” (OT 1), che promuove

la creazione di un ambiente favorevole alla scoperta imprenditoriale e la creazione di imprese innovative negli ambiti di specializzazione e nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3;
VISTA la generalità della Giunta regionale n. 784 del 4 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale si è espressa per l'attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital per l'acquisizione di partecipazioni in start-up innovative, nell'ambito della citata azione 1.4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione tra la citata azione 1.4 del POR FESR 2014-2020 nelle attività 1.4.a 'Strumento di venture capital' e 1.4.b 'Strumento di fertilizzazione', contestualmente quantificando le rispettive dotazioni finanziarie;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto, tra l'altro, della revisione dei criteri di ammissibilità comuni e specifici delle attività a) e b) dell'azione 1.4, come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza e rivolti alle start up quali destinatarie finali del sostegno ai sensi dell'articolo 2, punto 12 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2608 del 29 dicembre 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto delle modifiche al testo e agli indicatori di risultato dell'azione 1.4. del POR FESR 2014-2020, approvate nel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza e attualmente in attesa di formale approvazione da parte della Commissione Europea all'esito delle procedure scritte di modifica n. 5 e n. 7;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4, lettera b) del regolamento POR FESR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che corrispondono ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento POR FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 1.4.a del POR FESR 2014-2020, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, fa capo al Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di Struttura regionale attuatrice;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera b) del decreto del Presidente 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni, la responsabilità per la procedura di affidamento dei contratti pubblici, in particolare l'adozione dei provvedimenti con i quali sono stabiliti i contenuti essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, sono di competenza dirigenziale;
CONSIDERATO che la selezione dell'intermediario finanziario cui affidare l'istituzione e la gestione di uno strumento di venture capital, ai sensi dell'articolo 38, paragrafi 4 e 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che disciplina l'attuazione degli strumenti finanziari con fondi SIE, deve avvenire nel rispetto della disciplina degli appalti pubblici, in particolare mediante procedura ad evidenza pubblica, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interessi;
CONSIDERATO che la Banca d'Italia, con provvedimento di data 18 luglio 2001 sul capitale minimo delle società di gestione del risparmio (SGR), ha rilevato che le disposizioni recate in attuazione del Testo unico della finanza (TUF) di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, fanno del fondo di investimento chiuso riservato a investitori qualificati, oggi fondo d'investimento alternativo (FIA) riservato in forma chiusa disciplinato dal decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze 5 marzo 2015, n. 30, uno strumento particolarmente adatto allo sviluppo del venture capital destinato a investimenti in società orientate all'utilizzazione industriale di nuove iniziative ad alto contenuto tecnologico, in virtù della flessibilità nel definire le modalità di partecipazione e la politica di investimento, anche in deroga alle norme prudenziali di frazionamento dei rischio dettate per i fondi destinati al pubblico, e della semplicità nella redazione del regolamento del fondo, non soggetto alla preventiva approvazione da parte della medesima Banca d'Italia ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF;
RILEVATO che, come segnalato dalle guide all'utilizzo del capitale di rischio disponibili sul sito di VentureUp (http://www.ventureup.it/), progetto sostenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e dell'Associazione italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI), che sul punto riprendono i risultati della letteratura scientifica di settore, "indipendentemente dalle caratteristiche normative proprie di ogni singolo paese i venture capitalists operano attraverso lo strumento del fondo di investimento mobiliare chiuso promosso da una società di gestione. L'obiettivo alla base della costituzione di un fondo è quello di raccogliere capitali presso investitori istituzionali o privati per investirli in società non quotate ad alto potenziale di sviluppo. Il fondo viene definito chiuso in quanto non è concesso ai

sottoscrittori riscattare le quote in qualsiasi momento, ma a una scadenza predefinita, né è consentito a nuovi sottoscrittori di entrare nello stesso una volta che la raccolta del capitale programmata sia stata completata" (tratto da 'Finanziarsi con il venture capital', di R. Del Giudice e A. Gervasoni, ETAS, 2002);
RILEVATO che, sulla base delle esperienze maturate con l'utilizzo degli strumenti finanziari per il sostegno pubblico al venture capital, la forma del FIA chiuso riservato è stata scelta per la creazione di fondi di investimento in capitale di rischio delle start-up sia a livello nazionale sia a livello regionale;
VISTA la nota di data 1 giugno 2017, trasmessa via posta elettronica interna, con la quale l'Autorità ambientale ha rilevato che la tipologia della strumento non permette di definire le caratteristiche degli indicatori ambientali di efficacia e di individuare il peso dei criteri ambientali di valutazione;
VISTA la nota di data 27 giugno 2017, trasmessa via posta elettronica interna, con la quale l'Autorità di gestione ha attestato la coerenza dello schema di Bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice con le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo e con i criteri di selezione dell'intermediario finanziario che attua la misura (beneficiario) e delle start-up innovative che ricevono il sostegno (destinatari finali) approvati dal Comitato di Sorveglianza;
VISTA la nota di data 27 giugno 2017, inoltrata via posta elettronica, con la quale l'Assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020 ha trasmesso la valutazione ex ante dello 'Strumento di venture capital', redatta su incarico dell'Autorità di gestione ai sensi della parte II, titolo IV del regolamento (UE) n. 1303/2013 e contenente le evidenze sui fallimenti del mercato o sulle condizioni di investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere;
RITENUTO, nelle more della approvazione formale da parte della Commissione europea delle modifiche al POR FESR 2014-2020 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2608/2016, di procedere all'attivazione in via preliminare dell'attività 1.4.a 'Strumento di venture capital';
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento POR FESR, lo schema del bando per la selezione dell'intermediario finanziario (SGR) al quale affidare l'attuazione dello strumento di venture capital previsto dall'attività 1.4.a del POR FESR 2014-2020, individuando in forma sintetica i contenuti essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte da utilizzare nell'adozione dei provvedimenti di responsabilità del direttore della Struttura regionale attuatrice per perfezionare la relativa procedura ad evidenza pubblica;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, per l'attuazione dell' attività 1.4.a "Strumento di venture capital" del POR FESR 2014-2020, lo schema di bando intitolato "1.4.a. - Creazione e consolidamento start up innovative e iniziative di spin off della ricerca - Strumento di venture capital", nel testo allegato sub 1 alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1230 DEL 30 GIUGNO 2017

Allegato alla deliberazione n. ____ del _________

SCHEMA DI BANDO
AZIONE 1.4.

"Attivazione di un Fondo di *venture capital* per il sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza"

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura regionale attuatrice:

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Sommario

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Schema di bando, di seguito denominato 'Schema', approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres. (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014–2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"), individua i contenuti essenziali, inclusi i criteri di selezione dell'intermediario finanziario a cui affidare l'attuazione dello strumento (beneficiario) e i criteri di ammissibilità delle *start-up* innovative a cui è destinato il sostegno della misura (destinatari finali), del bando da adottare per l'attuazione dell'Attività 1.4.a - Strumento di *venture capital* del POR FESR 2014-2020, nell'ambito nell'Asse I – OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione – Azione 1.4 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca, di seguito "Attività 1.4.a".
2. Agli effetti dell'articolo 17, comma 3, lettera b), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali), che disciplina i provvedimenti di competenza dirigenziale, la Struttura regionale attuatrice adotta in conformità allo Schema gli atti necessari allo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica, di seguito denominati sinteticamente 'Bando', per selezionare l'intermediario finanziario al quale affidare l'attuazione dell'Attività 1.4.a, ai sensi della parte II, titolo IV, del regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1303 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio n. 1303/2013).
3. All'intermediario finanziario selezionato dalla Struttura regionale attuatrice per l'attuazione dell'Attività 1.4.a., di seguito 'Soggetto attuatore', saranno affidate in conformità allo Schema e al Bando, la costituzione e la gestione del 'Fondo di *venture capital* per le *start-up* innovative del Friuli Venezia Giulia', di seguito 'Fondo VC FVG'.
4. L'attuazione dell'Attività 1.4.a promuove il perseguimento dei pertinenti risultati previsti dall'Asse I del POR FESR 2014-2020 di seguito riportati:

Codifica dell' Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore obiettivo 2023
CO02	Numero di imprese che ricevono un sostegno	10
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	10
CO05	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	10
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	10

5. L'inquadramento dell'Attività 1.4.a rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020 è il seguente:

A.1: Asse POR	Asse 1. Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca – *[anche tramite la promozione delle fasi di pre seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]*
A.3: Attività POR	Attività 1.4.a Strumento di *venture capital*
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 1.4.a Strumento di *venture capital*
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 8 Codice tipologia 99: altro
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT 01 Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione

A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	067 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	3 – Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio
A.11: inquadramento Regime di aiuto	Esenzione Reg. (UE) n. 651/2014 e De minimis Reg (UE) n. 1407/2013

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Schema si intende per:

a) *"S3"*: Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (*Smart Specialisation Strategy*) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2015, n. 1403, e successive modifiche e integrazioni;

b) *"start-up* innovativa*"*: impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

c) "PMI": piccole e medie imprese come individuate ai sensi dell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

d) "impresa in fase di avviamento": impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 22, comma 2 del regolamento (UE) n. 651/2014;

e) "piccola impresa innovativa": piccola impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 2, comma 1, punto 80) del regolamento (UE) n. 651/2014;

f) «*investimento in equity*»: il conferimento di capitale a un'impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della proprietà di una quota corrispondente di quella stessa impresa;

g) "operazioni di *exit strategy*": disinvestimento del conferimento di capitale, tramite cessione della quota di partecipazione o liquidazione dell'attività dell'impresa;

h) "investitore privato indipendente": investitore privato che non è azionista dell'impresa ammissibile in cui investe, a prescindere dall'assetto proprietario, a condizione che sostenga interamente il rischio relativo al proprio investimento;

i) "marchio di eccellenza": marchio di qualità (*seal of excellence*), assegnato a proposte di progetti presentate per ottenere un finanziamento nell'ambito del programma Orizzonte 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020;

j) "SGR": società di gestione del risparmio (SGR) iscritte alla sezione gestori FIA dell'albo di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

k) "depositario": soggetto autorizzato ad assumere l'incarico ed esercitare i compiti previsti dagli articoli da 47 a 50 del decreto legislativo n. 58/1998;

l) "Autorità di gestione": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020;
m) "Struttura regionale attuatrice": servizio responsabile della gestione e della attuazione dell'Attività 1.4.a, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento del Presidente della Regione n. 136/2015.

Art. 3 – Contesto normativo di riferimento

1. Il Bando è adottato nel rispetto della seguente normativa, da intendersi con riferimento al testo vigente:

a) normativa dell'Unione europea:

1. regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
3. regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
4. regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazioni e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
5. regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
6. regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
7. regolamento UE n. 1407/2016 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
8. decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, che approva il Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

b) normativa statale:

1. legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
2. decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese)
3. decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della Finanza);
4. decreto ministeriale 5 marzo 2015, n. 30 (Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani);
5. decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

6. decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
7. decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

c) normativa regionale:

1. legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
2. legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee);
3. legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma operativo regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale);
4. decreto del Presidente della Regione del 1 luglio 2015, n. 136/Pres (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14);
5. deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, che approva il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi, e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia;
6. deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016, che modifica la struttura e il Piano Finanziario del Programma e Assegnazione delle Risorse PAR per il POR FESR 2014-2020;
7. deliberazione della Giunta regionale n. 2048 del 4 novembre 2016, che approva, ai sensi dell'articolo 55 della legge 7/2000, la pianificazione finanziaria e di risultato e il calendario di pubblicazione delle procedure di attivazione del POR FESR 2014-2020;
8. deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 1 giugno 2017, che aggiorna la pianificazione finanziaria e di risultato del POR FESR 2014-2020 e modifica il calendari o trimestrale delle scadenze di approvazione e di pubblicazione delle procedure di attivazione del POR FESR 2014-2020;
9. deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2607, che prende atto della revisione dei criteri di ammissibilità dell'azione 1.4;
10. deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2608, che prende atto delle modifiche al POR FESR 2014-2020 approvate con la procedura scritta n. 5.

Art. 4 – Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2015, la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 5.593.786,00, ed è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

Quota dell'Unione europea	€ 2.796.893,00
Quota statale	€ 1.957.826,00
Quota regionale	€ 839.067,00

2. Ai sensi dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e in conformità con la deliberazione della Giunta regionale n. 1606/2016, la riserva di efficacia del Bando è pari a € 443.362,00, da assegnare a seguito del raggiungimento dei *target* intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance framework*) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 980/2017, ed è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

Quota dell'Unione europea	€ 221.681,00
Quota statale	€ 155.176,00
Quota regionale	€ 66.505,00

3. Le risorse finanziarie di cui ai commi 1 e 2 possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite deliberazioni della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'Attività.
4. Gli interessi e le plusvalenze generati dalle risorse pubbliche del Fondo VC FVG sono utilizzati per le medesime finalità, compreso il rimborso dei costi di gestione sostenuti o il pagamento delle commissioni di gestione maturate, ai sensi degli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Le risorse rimborsate al Fondo VC FVG a fronte dei disinvestimenti sono reimpiegate per ulteriori investimenti con le medesime finalità, una volta assicurato a favore del Soggetto attuatore il rimborso delle commissioni di gestione e il pagamento dell'utile sul capitale, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 5 – Tipologia e durata dello strumento finanziario

1. Il Fondo VC FVG è destinato ad avere natura di fondo di investimento alternativo (FIA) italiano riservato in forma chiusa ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 30/2015.
2. La durata del Fondo VC FVG è stabilita fino al 31 dicembre 2029, fatto salvo il caso di liquidazione anticipata del Fondo medesimo e la possibilità di proroga concordata con l'Autorità di gestione. La proroga è concessa, per un termine massimo di 2 anni, su motivata richiesta del Soggetto attuatore, per completare le procedure di disinvestimento in corso e perfezionare il rendiconto di chiusura.
3. Entro e non oltre la data del 31 dicembre 2029 o la diversa data concordata in proroga, il Soggetto attuatore restituisce alla Regione le somme che residuano dalla liquidazione del Fondo VC FVG come risultanti dal rendiconto di chiusura.
4. Il periodo di investimento, ossia il periodo entro il quale sono ammissibili le operazioni di investimento ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si apre con la costituzione del Fondo VC FVG e si chiude il 31 dicembre 2023.

Art. 6 – Soggetto attuatore

1. Il Fondo VC FVG è istituito e gestito dalla SGR incaricata come Soggetto attuatore all'esito di selezione svolta, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell'articolo 7 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014, mediante procedura aperta, trasparente, proporzionata e non discriminatoria, tale da evitare conflitti di interessi, in conformità alla disciplina applicabile ai contratti pubblici ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016.
2. Il Soggetto attuatore deve aver gestito nell'ultimo quinquennio fondi di *venture capital* per un importo complessivo non inferiore a € 15.000.000,00, inteso come ammontare dei fondi complessivamente impegnati e non necessariamente erogati a supporto delle imprese.
3. Il Soggetto attuatore, al momento dell'avvio del funzionamento del Fondo VC FVG, deve possedere nel territorio della Regione una sede operativa attiva e dotata di adeguate risorse umane e strumentali.
4. Il Soggetto attuatore è tenuto ad assicurare, direttamente o indirettamente, l'integrazione della dotazione finanziaria del Fondo VC FVG per un ammontare minimo di € 250.000,00.
5. Il Soggetto attuatore individua e incarica il depositario, che investe a titolo temporaneo la dotazione del

Fondo VC FVG in conformità ai principi della sana gestione finanziaria.

Art. 7 – Criteri di selezione del Soggetto attuatore

1. Il Bando prevede, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i seguenti elementi da valutare in sede di offerta:
    a. articolazione della struttura organizzativa;
    b. metodologia di individuazione e valutazione dei destinatari finali;
    c. strumenti e procedure per il monitoraggio e la verifica delle performance;
    d. sistema di controllo;
    e. rapporti con la Regione;
    f. esperienze di investimento a favore delle PMI in Friuli Venezia Giulia;
    g. responsabile del progetto e gruppo di lavoro dedicato al Fondo VC FVG;
    h. termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali;
    i. capacità di raccogliere risorse aggiuntive da investire nei destinatari finali rispetto al Fondo VC FVG;
    j. contributo in termini di risorse finanziarie aggiuntive apportate dal Soggetto attuatore;
    k. misure per attenuare possibili conflitti di interesse;
    l. ribasso offerto rispetto alle percentuali di remunerazione poste a base della procedura.

Art. 8 – Modalità di remunerazione del Soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore sarà remunerato durante il periodo di investimento mediante una commissione di gestione, costituita da una parte fissa e da una parte variabile, individuata con le modalità di cui all'articolo 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e determinata come segue:
    - una remunerazione di base annuale (parte fissa), comprensiva dei costi di gestione, da calcolare come percentuale delle risorse pubbliche assegnate in dotazione al Fondo VC FVG, entro il limite massimo del 2,5% l'anno per i primi due anni e dell'1% l'anno per gli anni successivi, tenendo conto dell'eventuale attivazione della riserva di efficacia a partire dal 2019;
    - una remunerazione di risultato annuale (parte variabile), da calcolare come percentuale delle risorse pubbliche spese nell'anno in investimenti in *equity* dal Fondo VC FVG, entro il limite massimo dell'1% l'anno, elevabile di 100 punti base nel caso di raggiungimento degli obiettivi di spesa approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 980/2017 e di ulteriori 50 punti base nel caso di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2608/2016, tenendo conto dell'eventuale attivazione della riserva di efficacia a partire dal 2019.
2. L'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di investimento non può superare il 20% dell'importo complessivo dei contributi del POR FESR 2014-2020 versati al Fondo VC FVG.
3. Il Soggetto attuatore sarà remunerato dopo il periodo di investimento mediante una commissione di gestione, costituita da una sola parte fissa, individuata con le modalità di cui all'articolo 14 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014, e calcolata, entro il limite massimo dell'1,5% l'anno, come percentuale dell'ammontare nell'anno degli investimenti in *equity* tempo per tempo esistenti e non ancora restituiti al Fondo VC FVG, limitatamente alla quota relativa alle risorse pubbliche.
4. La remunerazione del Soggetto attuatore durante il periodo di investimento è a carico dei contributi versati dal POR FESR 2014-2020 e riduce per l' importo corrispondente le risorse del Fondo VC FVG utilizzabili per le operazioni di *venture capital.*
5. La remunerazione del Soggetto attuatore dopo il periodo di investimento è a carico della quota pubblica del Fondo VC FVG e viene erogata nella misura nella quale le risorse disponibili, anche a seguito delle operazioni di *exit strategy*, consentono di liquidare l'importo corrispondente.

Art. 9 – Destinatari delle operazioni di investimento

1. Sono destinatarie delle operazioni di investimento del Fondo VC FVG le *start-up* innovative che:

a) hanno, quale oggetto sociale in via esclusiva o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti innovativi ad alto valore tecnologico nelle Aree di specializzazione definite dalla S3 e operano, oppure in prospettiva opereranno, nelle rispettive Traiettorie di sviluppo;
b) hanno sede legale e operativa in Friuli Venezia Giulia;
c) svolgono o intendono svolgere in Friuli Venezia Giulia le attività contemplate dal progetto, inclusivo del piano industriale e del *business plan* di medio e lungo periodo, che il Soggetto attuatore ha valutato per effettuare l'investimento del Fondo VC FVG;
d) sono piccole e medie imprese.

Art. 10 – Criteri di investimento

1. Le *start-up* innovative, ritenute ammissibili per capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, saranno selezionate dal Soggetto attuatore, all'esito di una procedura trasparente e tracciabile, giustificata da ragioni oggettive e priva di conflitti di interesse, sulla base della valutazione del progetto di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), tenendo in considerazione, in particolare, i fattori seguenti:
   a. la validità delle esperienze e competenze interne ed esterne alla start-up impiegabili da questa nella esecuzione del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto stesso;
   b. la significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività oggetto di collaborazione e dell'entità della spesa contemplata per la realizzazione delle attività;
   c. la qualità del progetto in termini di innovatività, originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto;
   d. progetti che hanno conseguito il marchio d'eccellenza a livello dell'Unione europea;
   e. la validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e in termini di contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese;
   f. la potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera;
   g. la ricaduta positiva per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio;
   h. l'incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto;
   i. chiarezza, dettaglio e completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione;
   j. pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere;
   k. il contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
   l. l'applicazione delle tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate).

Art. 11 – Modalità dell'investimento

1. Il Fondo VC FVG opera con investimenti in *equity* mediante accordi di finanziamento, anche in compartecipazione con investitori privati indipendenti, al fine di acquisire partecipazioni di natura temporanea nella *start-up* destinataria dell'investimento.

2. La partecipazione acquisita dal Fondo VC FVG, anche in compartecipazione con investitori privati indipendenti, avrà un valore nominale complessivamente inferiore al 50% del capitale sociale della *start-up* destinataria dell'investimento e un valore patrimoniale minimo e massimo a valere sulle risorse del Fondo medesimo pari rispettivamente a € 50.000,00 e € 1.000.000,00.

3. Il Soggetto attuatore assicura, anche mediante la partecipazione di rappresentanti designati all'interno degli organi sociali, il costante monitoraggio delle *start-up* innovative nelle quali siano stati effettuati gli

investimenti del Fondo VC FVG, procedendo in particolare all'analisi dei dati economici e finanziari e alla valutazione delle informazioni gestionali.

4. Nel caso di disinvestimento con utile dalla partecipazione nelle *start-up* innovative, una volta liquidata la remunerazione maturata dopo il periodo di investimento, al Soggetto attuatore è riconosciuta, sulla parte eccedente il capitale investito, una percentuale massima del 75% sul totale dell'utile del Fondo VC FVG nella singola operazione.
5. Nel caso di disinvestimento in perdita dalla partecipazione nelle *start-up* innovative, una volta liquidata la remunerazione maturata dopo il periodo di investimento, la quota di risorse pubbliche sopporta la prima perdita sul capitale investito fino una percentuale massima del 25% del conferimento del Fondo VC FVG nella singola operazione.
6. Il Soggetto attuatore inserisce negli accordi di finanziamento con le *start-up* innovative clausole di blocco delle perdite (*stop-loss*) del Fondo VC FVG, da attivare conformemente ai principi della sana e prudente gestione finanziaria.

Art. 12 – Gestione e controllo

1. Il Soggetto attuatore rispetta, in quanto applicabili, gli obblighi di gestione e controllo nonché gli oneri di informazione e monitoraggio, previsti per lo sviluppo degli strumenti finanziari a valere sul FESR e disposti per l'audit e la valutazione delle misure del POR dal contesto normativo di riferimento, in particolare ai sensi dell'articolo 38, commi 4 e 7, dell'articolo 40, commi 4 e 5, e dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1303/2013 nonché degli articoli 6 e 9 del regolamento delegato (UE) 480/2014 e dell'articolo 2 del regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.

Art. 13 – Regime di aiuto

1. Gli interventi di finanziamento del rischio saranno realizzati in osservanza delle disposizioni:
   a) dell'articolo 21 "Aiuti al finanziamento del rischio" del regolamento (UE) n. 651/2014, nel rispetto, tra l'altro, di quanto riportato ai commi 2, 3 e 4; oppure
   b) dell'articolo 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento" del regolamento (UE) n. 651/2014, nel rispetto, tra l'altro, di quanto riportato al comma 5; oppure
   c) del regolamento (UE) n. 1407/2013 , nel rispetto, tra l'altro, di quanto riportato al comma 6.
2. Ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014, le *start-up* innovative dovranno soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:
   a) non aver operato in alcun mercato;
   b) aver operato in un mercato qualsiasi al massimo da 7 anni dalla sua prima vendita commerciale, da intendersi come la prima vendita effettuata su un mercato di prodotti o di servizi, eccezion fatta per le vendite limitate volte a sondare il mercato.
3. Ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 651/2014, la misura per il finanziamento del rischio mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:
   a) il 10% del finanziamento del rischio concesso alle *start-up* innovative di cui al comma 2, lettera a);
   b) il 40% del finanziamento del rischio concesso alle *start-up* innovative di cui al comma 2, lettera b).
4. Ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora una misura sia attuata tramite un intermediario finanziario e destinata a *start-up* innovativa nelle diverse fasi di sviluppo di cui al comma 2, lettere a) e b), e non preveda la partecipazione del capitale privato a livello della *start-up* innovativa, l'intermediario finanziario consegue un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando loro i tassi di partecipazione minima previsti al comma 3.

5. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera c) e comma 5 del regolamento (UE) n. 651/2014 gli investimenti del Fondo VC FVG alle imprese in fase di avviamento sono erogati fino ad un massimo di € 400.000,00, elevabile fino a un massimo di € 600.000,00 per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli importi massimi di cui all'art. 22, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 651/2014 possono essere raddoppiati per le imprese in fase di avviamento che soddisfano le condizioni previste per le piccole imprese innovative.
6. Nel caso in cui gli interventi siano realizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, la misura per il finanziamento del rischio mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno al 10% dell'ammontare dell'investimento del Fondo VC FVG.

Art. 14 - Cumulo

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto:
   a. dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;
   b. dall'articolo 65, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di cumulo di forme di sostegno a valere sui fondi strutturali e di investimento dell'Unione europea.

Art. 15 - Indicatori di monitoraggio

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando sono misurati attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

a. INDICATORI DI RISULTATO:
Previsti dal POR e dal documento metodologico:
1. tasso di sopravvivenza a tre anni dalla data di partecipazione nel capitale delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore atteso %70,00).

Di progetto:
2. aumento del capitale di rischio privato a seguito dell'intervento del Fondo VC FVG.

b. INDICATORI DI REALIZZAZIONE:
Previsti dal POR e dal documento metodologico:
3. numero di imprese che ricevono un sostegno (valore obiettivo 10);
4. numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (valore obiettivo 10);
5. numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (valore obiettivo 10);
6. crescita occupazione nelle imprese beneficiarie di sostegno (valore obiettivo 10).

Di progetto:
7. investimenti in R&S e innovazione realizzati dalle imprese successivamente all'intervento di venture capital.

2. La raccolta dei dati per valorizzare gli indicatori di monitoraggio riguarda solo le imprese destinatarie dell'intervento del Fondo VC FVG e rappresenta la situazione esistente alle date seguenti:

a) inziale: la stipula dell'accordo di finanziamento tra il Soggetto attuatore e la *start-up* innovativa;
b) intermedia: due anni dalla data iniziale (soltanto per gli indicatori 2. aumento del capitale di rischio a seguito dell'intervento del Fondo VC FVG; 6. crescita occupazione nelle imprese beneficiarie di sostegno; e 7. investimenti in R&S e innovazione realizzati dalle imprese successivamente all'intervento del Fondo VC FVG);
c) finale: 31 dicembre 2023 (termine del periodo di ammissibilità degli investimenti) per i finanziamenti del rischio ancora in corso e la data di disinvestimento per i finanziamenti del rischio già richiamati. Per i finanziamenti del rischio ancora in corso il Soggetto attuatore è comunque tenuto a comunicare i dati alla data dei disinvestimenti mano a mano si perfezionano fino al 31 dicembre 2029 (termine del periodo di funzionamento del Fondo VC FVG) o fino alla data stabilita con eventuale proroga.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1231_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1231

Por Fesr 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria" del Regolamento (UE, EURATOM) 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 ed in particolare l'articolo 30 "Principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, ed in particolare l'allegato 1, che individua la struttura del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 31 marzo 2017, di modifica della struttura e del piano finanziario del Programma e di ripartizione delle risorse PAR tra le Attività del Programma;
TENUTO CONTO delle disposizioni del Regolamento 1303/2013 e dei vincoli posti dal piano finanziario del Programma approvato con Decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015:
CONSIDERATE le esigenze tecniche di maggiore elasticità nell'utilizzo delle risorse PAR del Programma, che comportano una conseguente riprogrammazione delle risorse POR;
RITENUTO di operare la seguente riprogrammazione di risorse POR:
- Attività 1.2.a : (-)1.000.000,00 Euro;
- Attività 1.3.a: (+) 1.000.000,00 Euro

RITENUTO di modificare di conseguenza il piano finanziario POR del Programma, secondo gli allegati n. 2, 3 e 4 alla presente deliberazione (Piano finanziario del Programma, Piano finanziario per quote di cofinanziamento al lordo della riserva di efficacia, Piano finanziario per quote di cofinanziamento al netto della riserva di efficacia);
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di approvare la struttura e il piano finanziario del Programma di cui agli allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla DGR n. 574/2017, secondo gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla deliberazione n. 2048/2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva

finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l’avvio delle procedure di attivazione;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to n.2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**175.000,00**	**2.625.000,00**	**0,00**	-
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**16.161.763,00**	**1.072.610,00**	**15.089.153,00**	**385.443,00**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**26.000.000,00**	**1.562.500,00**	**24.437.500,00**	**561.485,00**	
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca		**25.070.653,00**	**1.566.916,00**	**23.503.737,00**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**0,00**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1.500.000,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**4.320.000,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro		**9.990.442,00**	**624.403,00**	**9.366.039,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali		**3.996.176,00**	**249.761,00**	**3.746.415,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**6.993.309,00**	**437.082,00**	**6.556.227,00**	**-**	**-**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**30.646.543,00**	**1.915.409,00**	**28.731.134,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna		**4.320.000,00**	**270.000,00**	**4.050.000,00**	**-**	**4.320.000,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**		
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 3**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**1.400.000,00**	**980.000,00**	**420.000,00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**16.161.763,00**	**8.080.881,00**	**5.656.616,00**	**2.424.266,00**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**26.000.000,00**	**13.000.000,00**	**9.100.000,00**	**3.900.000,00**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca	**NP**	**25.070.653,00**	**12.535.327,00**	**8.774.729,00**	**3.760.597,00**
	1.4.a Strumento di venture capital.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5.593.786,00**	**2.796.893,00**	**1.957.826,00**	**839.067,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1.500.000,00**	**750.000,00**	**525.000,00**	**225.000,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro	**NP**	**9.990.442,00**	**4.995.221,00**	**3.496.655,00**	**1.498.566,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali		**3.996.176,00**	**1.998.088,00**	**1.398.661,00**	**599.427,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**6.993.309,00**	**3.496.655,00**	**2.447.659,00**	**1.048.995,00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**30.646.543,00**	**15.323.271,00**	**10.726.289,00**	**4.596.983,00**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna	**NP**	**4.320.000,00**	**2.160.000,00**	**1.512.000,00**	**648.000,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**NP**	**19.980.882,00**	**9.990.441,00**	**6.993.309,00**	**2.997.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	**NP**	**27.973.234,00**	**13.986.617,00**	**9.790.630,00**	**4.195.987,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)	**NP**	**13.972.278,00**	**6.986.139,00**	**4.890.297,00**	**2.095.842,00**
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)	**NP**	**15.000.000,00**	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**1.902.383,00**	**1.331.667,00**	**570.717,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale	**NP**	**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari	**NP**	**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 4**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2.625.000,00**	**1.312.500,00**	**918.750,00**	**393.750,00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**15.089.153,00**	**7.544.576,00**	**5.281.202,00**	**2.263.375,00**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**24.437.500,00**	**12.218.749,00**	**8.553.125,00**	**3.665.626,00**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca	**NP**	**23.503.737,00**	**11.751.870,00**	**8.226.308,00**	**3.525.559,00**
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5.150.424,00**	**2.575.212,00**	**1.802.650,00**	**772.562,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1.500.000,00**	**750.000,00**	**525.000,00**	**225.000,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro	**NP**	**9.366.039,00**	**4.683.020,00**	**3.278.114,00**	**1.404.905,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali		**3.746.415,00**	**1.873.209,00**	**1.311.245,00**	**561.961,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**6.556.227,00**	**3.278.114,00**	**2.294.680,00**	**983.433,00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**28.731.134,00**	**14.365.566,00**	**10.055.894,00**	**4.309.674,00**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna	**NP**	**4.050.000,00**	**2.025.000,00**	**1.417.500,00**	**607.500,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**NP**	**18.732.077,00**	**9.366.037,00**	**6.556.227,00**	**2.809.813,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	**NP**	**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)	**NP**	**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)	**NP**	**15.000.000,00**	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.034,00**	**462.445,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale	**NP**	**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari	**NP**	**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**216.932.432,00**	**108.466.216,00**	**75.926.349,00**	**32.539.867,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1232_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1232
LR 14/2015, art 3. Por Fesr 2014-2020 - attività 1.3.a - "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" - Approvazione bando 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016 che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;
VISTA la propria deliberazione n. 2823 del 17 dicembre 2009, con cui è stato approvato il metodo di calcolo per la definizione dei costi standard unitari per il personale che interviene nei progetti di ricerca e sviluppo;
RITENUTO opportuno, in considerazione del carattere intersettoriale del presente bando, applicare i costi orari previsti per il settore industria a tutto il personale impiegato nei progetti finanziati con il presente bando;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 1.3.a - bando 2017 del POR trasmessa dal Servizio industria e artigianato, con e-mail del 9/6/2017, al Servizio gestione fondi comunitari, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al presente bando;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici

e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse del Programma Aggiuntivo Regionale (PAR)), come da ultimo aggiornato con propria deliberazione n. 1231 del 30 giugno 2017;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo, approvati in via preliminare con propria deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale si prende atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020, approvati nel corso della seduta del primo Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 202°, svoltasi il 12 novembre 2015;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, nella seconda seduta del 15 novembre 2016, ha preso atto delle modifiche ai criteri di selezione relativi all'Azione 1.3;
VISTA la propria deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'Azione 1.3, così come rettificata con propria deliberazione n. 575 del 31 marzo 2017;
VISTA la propria deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto delle modifiche del POR FESR così come integrate e modificate dal Comitato di Sorveglianza nella seconda seduta del 15 novembre 2016 e confermate tramite la procedura scritta n. 5 prot. n. 28277/PRO di data 15 dicembre 2016, che ha adotta l'aggiornamento delle categorie d'operazione e la relativa ripartizione delle risorse programmate riferite all'asse 1 " Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. N. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.3.a, con nota prot. 8483 del 29/2/2016 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari - tra l'altro - l'ordine di servizio n. 3/2016/INDART dd. 29/2/2016 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 1.3.a;
VISTA la propria deliberazione n. 646 del 22 aprile 2016 concernente "POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - approvazione bando", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 13.000.000,00 di fondi POR e di euro 6.646.335,26 di fondi PAR assegnati con successiva deliberazione n. 22 del 13 gennaio 2017
CONSIDERATO che, della dotazione finanziaria del primo bando risultano utilizzabili complessivamente euro 1.278.980,90, di cui euro 673.499,15 di fondi POR ed euro 605.481,75 di fondi PAR;
RITENUTO pertanto di assegnare tali risorse, al bando 2017 relativo all'Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
RITENUTO inoltre di utilizzare per il medesimo bando anche ulteriori risorse disponibili dell'Attività 1.3.a, al netto della riserva di efficacia complessivamente pari ad euro 11.791.164,74, di cui euro 11.437.500,00 di fondi POR e euro 353.664,74 di fondi PAR;
VISTO il bando allegato concernente "Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - bando 2017", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale

definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO di estendere a centottanta giorni il termine previsto all'articolo 19, comma 1 del Bando per la concessione del contributo, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
ATTESO che, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune disposizioni a contenuto tecnico previste negli allegati al Bando per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrati, fra cui quella già segnalata dai soggetti gestori dei Cluster di integrare e allineare l'elenco dei codici ATECO, con particolare riferimento all'Area Agroalimentare, alla luce della revisione delle Traiettorie come sopra citata;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che gli allegati al Bando possano essere successivamente modificati ed integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura, secondo bando 1.3.a , è pari a euro 13.070.145,64, di cui euro 12.110.999,15 di fondi POR (quota comunitaria euro 6.055.498,58, quota nazionale euro 4.238.849,70 e quota regionale euro 1.816.650,87) ed euro 959.146,49 di fondi PAR;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015, così come modificati ed approvati dal Comitato medesimo nella seduta del 15 novembre 2016;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente "Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti a favore delle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
2. di assegnare al Bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a 13.070.145,64, di cui euro 12.110.999,15 di fondi POR (quota comunitaria euro 6.055.498,58, quota nazionale euro 4.238.849,70 e quota regionale euro 1.816.650,87), comprensivi di euro 673.499,15 di risorse utilizzabili del primo bando, ed euro 959.146,49 di fondi PAR, comprensivi di euro 605.481,75 di risorse utilizzabili del primo bando;
3. di rideterminare pertanto contestualmente le risorse della procedura di attivazione di cui alla propria deliberazione n. 646/2016 concernente il primo bando dell'Attività 1.3.a in euro 18.367.354,36, di cui euro 12.326.500,85 di risorse POR ed euro 6.040.853,51 di risorse PAR;
4. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al suddetto Bando;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DLEIBERA N. 1232 DEL 30 GIUGNO 2017

BANDO

ATTIVITÀ 1.3.a

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ COLLABORATIVA DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE E FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE – BANDO 2017

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti o servizi – Attività 1.3.a – Attività di ricerca e sviluppo realizzate attraverso la cooperazione tra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014.
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240
CO29 Ricerca, innovazione	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	180
CO28 Ricerca, innovazione	Numero di Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	15
CO26 Ricerca, innovazione	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	115
CO05 Investimento produttivo	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	40
CO27 Ricerca, innovazione	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (in €)	60.000.000,00

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020:

A.1:Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti o servizi
A.3: Attività POR	Attività 1.3.a - Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche

A.4: Linea di intervento POR	(non pertinente)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 20: attività di ricerca
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.1 – Incremento delle attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	002 - Processi di ricerca e innovazione nelle grandi imprese 064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)
A.10: Forma di finanziamento(da Reg. UE 215/14)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 – Non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "*ricerca industriale*": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) "*sviluppo sperimentale*": l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) "*Strategia per la specializzazione intelligente*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

d) "*microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

e) "*collaborazione effettiva*": la collaborazione tra almeno due imprese indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, che non sono cedibili a titolo oneroso tra i partner del progetto;

f) "*soggetti indipendenti*": imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né collegate dalla relazione consorzio-consorziato o rete soggetto-associato, né aventi in comune con l'impresa istante soci o amministratori oppure persone fisiche che ricoprano tali cariche, legate ai medesimi da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado;

g) "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali;

h) "*normali condizioni di mercato*": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

i) "*Comitato tecnico*": il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

j) "*impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
   2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
   3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
   5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

k) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;

l) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 1.3.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g) .

m) "*TRL*": Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, definizione mutuata dal programma Horizon 2020 per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. Sono stati individuati i sottoelencati 9 Livelli, in cui il livello n. 1 corrisponde alla ricerca di base e il livello n. 9 al sistema ormai finito e perfettamente funzionante in ambiente reale. Oggetto del presente bando sono i progetti classificabili dal livello 2 al livello 8, nonché nel livello 9 nei limiti di quanto previsto alla lettera b) :
   1) TRL 1: principi di base osservati
   2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato
   3) TRL 3: prova sperimentale del concetto

4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto
5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo
8) TRL 8: sistema completo e qualificato
9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 13.070.145,64, così suddivise:
- euro 12.110.999,15 di fondi POR (quota comunitaria euro 6.055.498,58, quota nazionale euro 4.238.849,70 e quota regionale euro 1.816.650.87);
- euro 959.146,49 di fondi del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR).

2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese che, in alternativa:
a) svolgono attività coerente con il progetto presentato, concernente le aree di specializzazione "Agroalimentare" e "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nella sezione 2 dell'allegato A, come indicati nella visura camerale;
b) svolgono attività nei settori produttivi industriale o terziario individuate dai codici ISTAT ATECO 2007 delle sezioni B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, Q, S, come indicati nella visura camerale, e realizzano un progetto in forma di collaborazione effettiva tra imprese ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), con almeno un'impresa avente i requisiti previsti alla lettera a).

2. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 1, qualora i progetti di ricerca e sviluppo riguardino tali attività.

3. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere sede legale o unità operativa presso cui realizzare il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto al comma 4. In tale sede o unità operativa l'impresa svolge abitualmente attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
b) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA, fatto salvo quanto previsto al comma 4; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera j);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare l'iniziativa, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità delle competenze, dettagliati nell'allegato C, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato D;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
j) essere in regola, senza contenzioso pendente, con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di

revoca di agevolazioni disposte dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da soggetti da essa delegati.
4. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
5. I requisiti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 3, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo, fatta salva la verifica dei requisiti ai fini della liquidazione del contributo ai sensi dell'articolo 26.
6. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna o una rete d'imprese avente soggettività giuridica (rete soggetto), tutti i componenti dell'aggregazione devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.
7. Le imprese possono presentare una sola domanda di contributo per un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sul presente bando concernente l'Attività 1.3.a o in alternativa possono presentare domanda sui bandi concernenti l'Attività 1.3.b "Progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" del POR FESR 2014-2020 adottati nel 2017. Non può pertanto essere ammessa la domanda presentata sul presente bando qualora sia stata presentata una precedente domanda sui bandi concernenti l'Attività 1.3.b.
8. Non possono presentare domanda di contributo le imprese che abbiano in corso e non ancora concluso più di un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finanziato a valere su uno dei canali contributivi gestiti dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da soggetti da essa delegati.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
a) 12.00.00 Industria del tabacco;
b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale coerenti con la Strategia per la specializzazione intelligente e rivolte specificatamente alle aree di specializzazione "Agroalimentare" e "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa" ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo, indicate nella sezione 1 dell'allegato A, realizzate nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale.
2. I progetti devono essere realizzati in forma collaborativa secondo almeno una delle seguenti modalità:
a) collaborazione effettiva tra imprese indipendenti, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera e), che presentano domanda di contributo a valere sul presente bando, di cui almeno una è PMI e nessuna sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto, di seguito denominata "progetto congiunto", nell'ambito del quale si collocano i singoli interventi dei partner. La sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo relativa al progetto congiunto sono delegate al partner capofila.;
b) collaborazione con enti di ricerca, che partecipano al progetto in virtù di un contratto di ricerca;
c) collaborazione con altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, che partecipano al progetto in forma di consulenze di ricerca e/o sviluppo contrattualizzate, il cui valore sia almeno pari al 15 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto.
3. Le mere prestazioni di terzi relative ad aspetti marginali del progetto e le lavorazioni necessarie all'attività di ricerca e sviluppo, tra cui la costruzione dei prototipi, l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, non sono considerate collaborazione di cui al comma 2, lettere b) e c).
4. Le imprese proponenti devono essere in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 10, fatte salve le spese per la certificazione di cui all'articolo 23..
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto. Detto personale deve essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto e legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o da rapporto di collaborazione di tipo continuativo attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa o titolare di specifico assegno di ricerca. Nel caso di PMI, possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dai collaboratori familiari o dagli amministratori e/o soci, iscritti alla posizione INAIL dell'impresa richiedente prima dell'avvio del progetto. Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'allegato E.
Il responsabile del progetto può essere anche un soggetto esterno all'impresa non avente nessun tipo di legame o partecipazione nella stessa e il suo compenso viene imputato alla voce consulenze qualificate di cui alla lettera c). Le spese del personale con mansioni amministrative e contabili rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera h);
b) strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, strettamente correlate alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto. I beni possono essere acquisiti anche tramite noleggio. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;
c) consulenze qualificate per attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:
1) enti di ricerca, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera g);
2) altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
d) prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 23;
e) beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;
f) realizzazione prototipi, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario degli stessi. I costi relativi ai prototipi di elevato valore sono ammessi parzialmente in una percentuale variabile dal 30% al 70% della spesa sostenuta, in funzione del possibile utilizzo pluriennale o commercializzazione e/o del valore residuo degli stessi a conclusione del progetto;
g) materiali di consumo, direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione di prototipi; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario degli stessi;
h) spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.
3. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato E e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto congiunto;
b) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
c) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e consulenti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
e) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa in relazione alla dimensione della stessa, è il seguente:
a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 150.000,00 euro;
c) grande impresa 300.000,00 euro.
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 2.000.000,00 di euro.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto può avere una durata massima di 21 mesi. La durata viene indicata nella domanda di contributo. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma 7 e seguenti.
2. Ai fini dell'effetto di incentivazione di cui al regolamento (UE) 651/2014, articolo 6, commi 1 e 2, le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda. Il progetto deve comunque essere avviato entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la data di avvio e la data di conclusione del progetto, pena la non concessione del contributo utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative ai settori industria, artigianato, commercio e terziario, dedicate al bando.
4. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
   a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
   b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
   c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante, salvo il caso in cui ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo, ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
5. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:
   a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato

nel diario del progetto;
b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ultima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.
6. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.
7. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 3. Nel caso di progetti congiunti la proroga è riferita all'intero progetto e non ai singoli interventi.
8. Per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto, può essere autorizzata un'ulteriore proroga rispetto al termine del progetto già prorogato ai sensi del comma 7, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, su autorizzazione dell'Autorità di Gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR FESR 2014-2020.
9. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dalla SRA entro 60 giorni dalla richiesta.
10. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 3, previa valutazione del Comitato tecnico sull'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

	Dimensione impresa	*Ricerca*	*Sviluppo*
a)	Micro e piccola impresa	65%	40%
b)	Micro e piccola impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. a)	75%	55%
c)	Media impresa	55%	30%
d)	Media impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. a)	70%	45%
e)	Grande impresa	45%	20%
f)	Grande impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. a)	60%	35%

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", e comunque fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve riguardare un unico progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.

3. Costituiscono parte integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti :
a) la relazione sintetica del progetto, finalizzata all'eventuale preselezione di cui all'articolo 16, che riassume gli elementi significativi che caratterizzano il progetto da realizzare;
b) la relazione dettagliata del progetto, contenente la classificazione dello stesso secondo i TRL, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera m), l'articolazione per fasi e gli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
c) il quadro di spesa dettagliato;
d) lelenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati, e delle attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 6, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 3, lettera a):
1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), c), d) e f) ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;
2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato D;
3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera g);
4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
5) la dimensione aziendale, per poter fruire della maggior intensità contributiva riservata alle PMI;
6) nel caso di progetti congiunti, il possesso del requisito di indipendenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a);
7) per le consulenze qualificate fornite da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa, e, per prestazioni, servizi e lavorazioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere d) ed f), l'indicazione dell'eventuale collegamento;
8) l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare, pena la non ammissibilità della spesa o dell'intero progetto qualora la spesa non ammessa non consenta di rispettare i requisiti di realizzazione del progetto in forma collaborativa ai sensi dell'articolo 6, comma 2:
a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;
b) copia delle lettere di intenti o di incarico sottoscritte dagli enti di ricerca o altri soggetti esterni all'impresa, relative alle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera c), al fine di garantire l'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6, del regolamento (UE) 651/2014. Qualora le consulenze siano intermediate da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno ed i relativi costi;
c) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica, da presentarsi anche per i fornitori effettivi delle consulenze intermediate da istituti di trasferimento tecnologico;
d) copia dello statuto degli enti di ricerca, ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
e) curriculum del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa impegnati nel progetto;
f) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 14, comma 3, lettera a), qualora non siano riportati in visura;
g) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 6 e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 3, lettere b) e c);
h) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro;
i) delibera di aumento del capitale sociale o della contabile bancaria comprovante il versamento effettuato dai soci in

conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera e), come definita nell'allegato D;
j) per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda;
k) per l'attribuzione del punteggio premiale per progetto valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument di cui al criterio n.8) dell'allegato C, documentazione comprovante la presenza del requisito;
l) per l'attribuzione del punteggio premiale per la riattivazione o continuazione di attività produttive rilevanti sul territorio regionale di cui al criterio n. 10) dell'allegato C, documentazione comprovante la presenza del requisito;
m) per l'attribuzione del punteggio premiale inerente l'imprenditoria femminile previsto dal criterio n. 13) dell'allegato C richiesto da cooperative, copia dell'elenco soci della cooperativa.
5. Al fine di consentire di illustrare il progetto in modo più efficace, è facoltà dell'impresa allegare alla domanda una presentazione video del progetto, secondo le modalità indicate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 7.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F230 con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 7.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG (Front End Generalizzato) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Per i progetti congiunti viene presentata un'unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale;
c) dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7.
4. I soggetti di cui al comma 3 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.
5. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 18 settembre 2017 alle ore 12.00 del giorno 19 ottobre 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.
6. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a valutazione tecnica, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3;
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 1;
d) il progetto non preveda almeno una delle forme collaborative richieste ai fini dell'ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 2;
e) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
f) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato D;
g) siano ulteriori rispetto alla prima validamente presentata dalla medesima impresa;
h) sia stata precedentemente presentata domanda sui bandi emanati nel 2017 a valere sull'Attività 1.3.b "Progetti di ricerca e sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati";
i) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.
2. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 16 - Preselezione delle domande

1. Qualora il numero di domande presentate sia superiore a 120 si può procedere alla preselezione delle stesse.
2. Ai fini della preselezione, il Comitato tecnico valuta, sulla base delle relazioni sintetiche dei progetti presentati allegate alle domande, l'ammissibilità degli stessi secondo le definizioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e l'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, e attribuisce un punteggio, secondo i criteri di preselezione indicati nell'allegato B, sulla base del quale viene stilato l'elenco di valutazione.
3. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.
4. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG..
5. L'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
6. Le domande relative alle prime 120 posizioni dell'elenco di preselezione vengono ammesse alla fase successiva di valutazione.
7. Ulteriori domande oltre alle prime 120 preselezionate possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione a finanziamento a fronte di un'ulteriore graduatoria, qualora non tutte le risorse stanziate sul bando siano assorbite dalla prima graduatoria di cui all'articolo 18. Il numero delle domande oggetto di valutazione ai fini dell'eventuale ulteriore graduatoria è stabilito con decreto del Direttore centrale sulla base delle effettive risorse disponibili. Le ulteriori domande sono archiviate e dell'archiviazione è data comunicazione all'impresa.
8. La SRA comunica alle imprese interessate l'esito dell'istruttoria preliminare e della preselezione e l'ammissione o la non ammissione alla fase successiva di valutazione.
9. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla fase di selezione a seguito della valutazione di cui al comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti individuati con la preselezione o, qualora non applicata, che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità generale e specifica di cui alla sezione 1 dell'allegato C, tra cui la correttezza e completezza dei dati inseriti nella domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 4, 6, 9 e 12 e i requisiti di valutazione inerenti i criteri indicati nella sezione 3 dell'allegato C, nonché l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate. La regolarità contributiva e il rispetto della

normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 19. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo di cui all'articolo 31, comma 4.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza dei documenti di cui all'articolo 13, comma 3 e la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentano la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per la richiesta di eventuali chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici da parte del Comitato tecnico.
4. I progetti vengono sottoposti al parere del Comitato tecnico che ne valuta, sulla base delle relazioni dettagliate allegate alle domande, l'ammissibilità nell'ambito delle definizioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e in relazione all'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, la congruità e pertinenza al progetto delle spese e delle consulenze sulla base della relazione fornita dall'impresa, la classificazione delle spese in misura totale o parziale nell'ambito delle fattispecie di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e l'adeguata competenza ed esperienza professionale del personale e dei consulenti in relazione all'attività richiesta nel progetto. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti. Qualora la rideterminazione della spesa relativa ad un progetto congiunto comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità previste all'articolo 6, comma 2, lettera a), la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni di ammissibilità.
5. Il Comitato tecnico valuta altresì il merito tecnico dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato C. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.
6. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono:
a) la soglia minima di valutazione di 2 punti relativamente a ciascuno dei criteri 1a), 1b), 2a) e 3a);
b) il punteggio minimo complessivo di 28 punti.
7. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato C, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
8. Nel caso di progetti congiunti, al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti ai criteri legati all'ambito soggettivo dei singoli partner, arrotondato all'intero inferiore, qualora la prima cifra decimale sia inferiore a 5, e all'intero superiore, qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a 5.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato C:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 9;
b) significatività della collaborazione con enti di ricerca, di cui al criterio 3b);
c) ricadute ambientali, di cui ai criteri 6a) e 6b);
d) progetti concernenti le tecnologie abilitanti, di cui al criterio 7;
e) interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico, di cui al criterio 11;
f) maggioranza femminile degli addetti occupati nel progetto, di cui al criterio 13b).
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4, 5 e 6 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 18 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero

progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, e pubblicata sul B.U.R. e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria e ai progetti che beneficiano della riserva destinata all'area montana di cui al comma 6. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative ad un progetto congiunto, le risorse sono assegnate proporzionalmente ai partner del progetto congiunto sulla base della spesa ammessa per ciascun intervento.
6. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
7. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 19 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 180 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (UE) 1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio e conclusione del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva (DURC) e del rispetto della normativa antimafia di cui all'articolo 4, comma 3, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato D, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione, in particolare della denominazione e della descrizione sintetica dei progetti;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei dati relativi alla concessione;
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione .
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e

comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. I prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della concessione del contributo qualora le spese non ammissibili non siano direttamente identificabili, sentito il parere del Comitato tecnico. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte della SRA.
3. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
4. La SRA si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione del Comitato tecnico.
5. In difetto della comunicazione di cui al comma 3, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
6. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo complessivo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
7. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento, né della quota di contributo riconosciuta specificamente per l'attività di ricerca industriale e per l'attività di sviluppo sperimentale.
8. Le variazioni devono garantire in ogni caso il mantenimento di almeno una delle condizioni di collaborazione di cui all'articolo 6, comma 2, pena la revoca della concessione del contributo. Qualora non sia realizzata la collaborazione prevista dal progetto congiunto preventivato, secondo i requisiti indicati all'articolo 6, comma 2, lettera a) e la stessa non sia l'unico criterio collaborativo di ammissibilità, viene revocata la concessione della maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 11, comma 1, lettere b), d) e f). Le variazioni derivanti dalla mancata attuazione del progetto in forma congiunta vengono comunque valutate dal Comitato tecnico ai fini dell'accertamento di cui ai commi 3 e 4.
9. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
10. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
11. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 17, comma 9, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 28 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 9) non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.
12. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle

spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede.
13. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 21 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 28 e 29.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 19, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di richiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla comunicazione delle date di avvio e conclusione del progetto di cui all'articolo 10, comma 3, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria e comunque prima della

data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente l'assenza di eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.
5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 27, comma 1.
6. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 decreto del Presidente dalla Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Art. 23 - Certificazione delle spese da rendicontare

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, da redigersi secondo le modalità riportate agli articoli 24 e 25, prima di essere presentata deve essere certificata da un soggetto scelto dal beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la revoca del contributo.
2. Nell'allegato E sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema informatico FEG per consentirne la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.
3. Le Linee guida inerenti l'attività richiesta ai certificatori sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella pagine dedicate al bando.
4. La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d).

Art. 24 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e suddivisi per tipologia di attività, ossia ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
  a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti del progetto, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
  b) il diario del progetto relativo al personale;
  c) la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal certificatore concernente la certificazione delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 23;
  d) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a):
    1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a) e f) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale e non essere destinataria di sanzioni interdittive;
    2) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
    3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
    4) la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
    5) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
    6) nel caso di progetti congiunti, il mantenimento del requisito di indipendenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett.a);
    7) per le consulenze qualificate fornite da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa, e per prestazioni, servizi e lavorazioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere d) ed f), l'indicazione dell'eventuale collegamento.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
  a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico dell'impresa contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
  b) per il personale non dipendente, copia dei contratti di collaborazione/somministrazione;
  c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuali ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato E (contratti di leasing, libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
  d) copia dei contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni all'impresa, qualora non allegati alla domanda di contributo;

e) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), copia della relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.);
f) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi i 150.000 euro;
g) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;
h) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 3, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 3, lettere b) e c).
3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 25 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale .
2. Per i progetti congiunti la rendicontazione viene presentata in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner.
3. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale;
c) dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8.
4. I soggetti di cui al comma 3 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
5. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
6 Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di 4 mesi di cui al comma 5 decorre dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
7. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 26 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1 Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, ove previsto tramite dichiarazione sostitutiva di autocertificazione o atto notorio, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con l'iniziativa realizzata in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 19, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'AdG.
2. L'effettività e regolarità delle spese sostenute sono attestate, secondo quanto indicato nell'allegato E, con la certificazione della spesa, che è oggetto di controllo con le modalità di cui all'articolo 31, comma 3.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
4. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.
5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
6. Per i progetti congiunti, la spesa presentata a rendicontazione deve rispettare le condizioni previste all'articolo 6, comma 2, lettera a), pena la revoca del provvedimento di concessione. Qualora a seguito di istruttoria amministrativa e tecnica la rideterminazione della spesa comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità, la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni.
7. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
8. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
10. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 27 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 28 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 19, comma 3;
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3, lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nel

territorio regionale, iscritta al Registro imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni di progetto;
h) conservare presso la sede dell'impresa i prototipi, risultato del progetto finanziato, fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20, comma 2;
i) presentare la rendicontazione della spesa certificata ai sensi dell'articolo 23;
j) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 4 mesi dalla conclusione del progetto, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
k) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
l) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA;
m) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 19, commi 4 e 5;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 29;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21, in relazione a variazioni e modifiche societarie, e l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 20, comma 12;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 30;
s) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 9) dell'allegato C, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto.

Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione.
3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 30 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.3.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 e dal sistema di valutazione sono i seguenti:
a) numero imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni;

b) numero imprese che ricevono sostegno;
c) numero imprese che ricevono sovvenzioni;
d) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
e) numero di nuovi ricercatori assunti ;
e) numero imprese che cooperano con istituti di ricerca;
f) investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;
g) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato;
h) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
i) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi/rinnovati processi per l'azienda;
j) numero progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale nei seguenti ambiti:
1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
2) il riuso dei residui di lavorazione;
3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
k) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
l) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati;
m) numero imprese per la prima volta coinvolte in progetti di ricerca;
n) numero imprese che presentano domanda di brevetto in esito al progetto finanziato.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 31 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. Le certificazioni della spesa di cui all'articolo 23 sono oggetto di controllo a campione successivamente alla liquidazione del contributo secondo le modalità concordate con l'AdG. Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le regole indicate nell'allegato G, con conseguente rideterminazione del contributo e recupero della quota non spettante.
4. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 32 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 25, comma 5;
d) la dichiarazione concernente la certificazione delle spese rendicontate non sia presentata, ai sensi dell'articolo 23;
e) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 26, comma 1, sia negativo o in quanto la

documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 3;

f) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 26, commi 3 e 4;

g) i progetti non siano stati realizzati in forma collaborativa secondo le modalità previste all'articolo 6, comma 2, ai sensi dell'articolo 20, comma 8;

h) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 20, comma 9;

i) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 20, comma 10;

j) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 17, comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 11;

k) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 26, comma 9;

l) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 21;

m) i prototipi realizzati non siano conservati presso la sede del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, nel caso in cui le spese concernenti i prototipi non siano direttamente identificabili, ai sensi dell'articolo 20, comma 2.

3. Per quanto concerne i progetti congiunti, qualora la collaborazione effettiva non venga realizzata secondo i requisiti previsti all'articolo 6, comma 2, lettera a) e la stessa non sia l'unico requisito collaborativo di ammissibilità, il contributo concesso viene rideterminato decurtando le maggiorazioni dell'intensità di aiuto previste all'articolo 11, comma 1, lettere b), d) e f).

4. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 29, comma 5.

5. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizione non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.

6. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 28, comma 1, lettera s) inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 9) dell'allegato C, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 28 punti. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

7. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

8. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:

a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio industria e artigianato, nella persona del direttore dott. Roberto Filippo, presso la sede di Trieste, via Trento, n. 2
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government , la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra riportati nella nota informativa di cui all'articolo 13 comma 6 del bando
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica economia@certregione.fvg.it al fine di:
a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
4. Ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 34 - Disposizioni finali

1. Gli allegati al presente bando possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 35 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 35, nonché alla legge regionale 7/2000, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 36 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);
d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
e) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
f) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
g) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
h) deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2823 recante "Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento

europeo e del Consiglio del 6.5.2009 - approvazione del metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della ricerca utilizzato sull'asse 1, attività 1.1.a - Incentivazione della RSI delle imprese del programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013";

i) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia" e , in particolare, la Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, come aggiornata a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e deliberazione della Giunta regione 29 dicembre 2016, n. 2607 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 1.3 così come rettificata con deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 575;

l) deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2016, n. 1606 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse PAR, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1231.

Allegato A -
(Rif. art. 2 c. 1 lett. c), art. 4. c1, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*; 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;* *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

<table>
<tr>
<td rowspan="2">FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE</td>
<td>FILIERA METALMECCANICA

<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>
Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).
Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"</u>
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.
Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.
Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.

<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u>
Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.
Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics. Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.</td>
</tr>
<tr>
<td>FILIERA SISTEMA CASA

<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.</td>
</tr>
</table>

	Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2). **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**[1]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

[1] L'elenco dei codici Istat relativo all'area di specializzazione Agroalimentare è suscettibile di integrazioni da adottarsi con decreto del Direttore centrale successivamente all'approvazione del bando

10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi

20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati

47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate

26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)

28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria

71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo

23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)

43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

Allegato B -
(Rif. art. 16 c. 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE

Criterio	articolazione del criterio	scala di valutazione (*)	coefficiente
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	0-5	2,3
	b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto	0-5	1,7
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	0-5	2
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	0-5	1
3. Qualità delle competenze coinvolte	a) Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-5	1
	b) Significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	0-5	1
4. Progetto valutato positivamente ma non finanziato nell'ambito dello SME Instrument	Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse[1]	5 Punteggio non graduabile	2

Dalla somma delle valutazioni dei singoli criteri moltiplicate per il relativo coefficiente si ottiene il punteggio complessivo di valutazione per la preselezione

(*) scala di valutazione da 0 a 5 punti					
Requisito assente	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
0	1	2	3	4	5

[1] Alla domanda di contributo deve essere allegata la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito dello SME Instrument.

Allegato C -
(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 17 c. 1, 5, 7 e 9, art. 20 c. 11, art. 28 c. 1 lett. s), art. 32 c. 6)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	scala di valutazione (*)	minimo[1]	coefficiente
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	0-5	2	2,3
	b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto	0-5	2	1,7
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	0-5	2	2
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	0-5	-	1
3. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	a) Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-5	2	1
	b) Significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	0-5	-	1
4. Chiarezza progettuale	Dettaglio e completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	0-5	-	1
5. Pertinenza e congruità spese	Pertinenza e congruità delle singole voci di spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere	0-5	-	1
6. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti	0-5	-	1
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	0-5	-	1

[1] Soglie minime di valutazione per il singolo criterio ai fini dell'ammissibilità del progetto, previste all'articolo 17, comma 6.

7. Progetto concernente le tecnologie abilitanti	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[2])	0-5	-	1

Dalla somma delle valutazioni dei singoli criteri moltiplicate per il relativo coefficiente si ottiene il punteggio complessivo di valutazione tecnica che ai fini dell'ammissibilità del progetto deve raggiungere almeno la soglia minima di 28 punti.

(*) scala di valutazione da 0 a 5 punti					
Requisito assente	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
0	1	2	3	4	5

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
8. Progetto già valutato positivamente ma non finanziato nell'ambito dello SME Instrument	Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse[3]	6
9. Incremento occupazionale	Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende l'incremento di almeno il 5% degli occupati nel territorio regionale derivante da nuove assunzioni, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale di almeno il 5% dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione[4]	5
10. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti	Progetto realizzato da un'impresa che ha rilevato o dato continuità ad un'attività produttiva rilevante sul territorio regionale[5] garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali. Per attività produttiva rilevante è da intendersi con almeno 10 occupati[6] e che nel triennio precedente sia cessata o abbia registrato sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro di almeno il 20%, con ricorso agli ammortizzatori sociali	4

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .
[3] Alla domanda di contributo deve essere allegata la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito dello SME Instrument.
[4] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. E' comunque necessario che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. L'incremento occupazionale di almeno il 5% dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura
[5] Direttamente o tramite una controllata diretta.
[6] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa.

11. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Progetto realizzato presso la sede dell'impresa o unità locale localizzata nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa (aree 107. 3c e aree di crisi) indicati nell'Allegato F. La realizzazione in area svantaggiata deve riguardare il progetto complessivo o parte prevalente del medesimo.	3
12. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[7] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 2
13. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile negli addetti all'attività di ricerca/sviluppo sperimentale	Progetto presentato da impresa in cui: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società; b) la maggioranza degli addetti all'attività di ricerca/sviluppo sperimentale occupati nel progetto sono donne	 3 2
14. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) o progetto congiunto tra imprese appartenenti alla stessa rete b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	 3 1
15. Rating di legalità	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	1

[7] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Allegato D -
(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 13 c. 3 lett. d) n. 2), art. 15 c. 1 lett. f), art. 19 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il/i progetto/i non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il/i progetto/i

ST = spesa totale preventivata per il progetto.
Se l'impresa presenta domanda di contributo, nell'arco della medesima apertura annuale dei termini, sia sull'Attività 1.2 che sull'Attività 1.3.a del POR FESR 2014-2020, ST equivale alla somma delle spese totali preventivate per tutti i progetti interessati.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni,* voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.
Ad incremento del CN delle società potranno essere presi in considerazione:
a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con delibera (depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non sono ammesse delibere condizionate), benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla SRA della necessaria documentazione quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria,.
b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci[1] successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria.
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla SRA, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benché eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA . Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

[1] riserva versamento soci in conto capitale

Allegato E -
(Rif. art. 7 c. 2 lett. a) e c. 3, art. 23 c. 3, art. 33 c. 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;

b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spese di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per la prestazione del revisore legale relativa alla certificazione della spesa, che può essere fatturata entro la data di rendicontazione;

c) essere pagate entro la data di rendicontazione;

d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo paragrafo 1.2,. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;

e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale e le spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando e i prelievi di materiali da magazzino imputabili al costo di inventario adeguatamente documentato.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute preferibilmente a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto (e non beni/servizi non pertinenti allo stesso);
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/documenti di prelievo da magazzino il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:

- *estratto conto bancario,*
- *attestazione di bonifico bancario,*
- *ricevuta bancaria,*
- *estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario,*
- *bollettino/vaglia postale.*

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta non è ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca[3] o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore[4].

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

---

[1] La copia dell'estratto conto deve essere intestata all'impresa, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi in casi di documentazione molto corposa di cui può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento all'impresa e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).

[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[3] Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.

[4] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

1.3 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 24, comma 3, attraverso il sistema informatico FEG, e certificata, prima di essere presentata alla SRA nel termine previsto, a cura di un revisore legale scelto dal beneficiario nell'Elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Il Beneficiario:

a) inserisce sul sistema informatico FEG i dati relativi alla rendicontazione e alle spese sostenute (giustificativi, quietanze, associazione tra giustificativi e quietanze, attribuzione della spesa alla voce pertinente del quadro di spesa) e carica la relativa documentazione[5], tra cui:
   - *un file pdf*[6] per ogni giustificativo di spesa, contenente il giustificativo[7];
   - *uno* o *più file pdf*, con la documentazione di quietanza relativa ad ogni singolo giustificativo, contenente/i:
     1) documento bancario di pagamento, ad esempio estratto conto o ricevuta bancaria e, per pagamenti cumulativi a più fornitori, distinta bancaria versamenti[8];
     2) mastro contabile, qualora la causale della quietanza bancaria non riporti il riferimento espresso al giustificativo;
     3) fatture non riguardanti il progetto ma rientranti nel pagamento cumulativo del giustificativo addebitato al progetto oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni;
     4) documentazione comprovante l'eventuale cessione del credito a società specializzata;
     5) eventuale altra documentazione comprovante l'effettività e la tracciabilità del pagamento[8];
     6) eventuale altra documentazione specifica per tipologia di voce di spesa secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi;
   - per il personale, la documentazione dettagliata al successivo paragrafo 2.1;

b) affida tramite lettera di incarico l'attività di certificazione al revisore e gli trasmette copia del decreto di concessione e ed eventuale ulteriore atto di autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto;

c) autorizza, tramite delega informatica, l'accesso alla rendicontazione caricata sul sistema FEG. Dall'attivazione della delega al revisore, il beneficiario non può più modificare il quadro di spesa, può tuttavia aggiungere, su richiesta del revisore, eventuale documentazione mancante;

d) completa, successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore, la rendicontazione, caricando altresì la dichiarazione di certificazione della spesa ricevuta dal revisore, sottoscritta digitalmente dallo stesso, nonché le relative fattura e quietanza, e trasmette la rendicontazione.

L'attività di controllo del certificatore è effettuata sui seguenti aspetti:
- coerenza interna complessiva del rendiconto con i giustificativi di spesa o documentazione probatoria equivalente;
- esistenza e regolarità dei giustificativi di spesa, riferibilità degli stessi al Beneficiario e al periodo di realizzazione del progetto;
- esistenza di adeguata quietanza a comprova del pagamento, eventualmente attraverso verifiche di natura contabile;
- modalità di pagamento conforme alle modalità consentite dal bando;
- comprova delle ore di attività prestate dal personale mediante confronto del diario di del progetto con le ore di presenza registrate nel libro unico dell'impresa;
- controllo della tracciabilità e della corretta registrazione nella contabilità aziendale, eventualmente a campione.

Il costo dell'attività di certificazione è rendicontabile fra i costi del progetto, alla voce "prestazioni e servizi".

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale - responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai -, nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il

---

[5] Nel quadro di spesa deve essere indicato anche l'importo del compenso per l'attività di certificazione della spesa, qualora il beneficiario intenda inserirlo tra la spesa rendicontata. Il completamento dei dati relativi a tale spesa e il caricamento della relativa documentazione (giustificativo e quietanza) devono essere effettuati successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore

[6] Tutti i file sono in formato originario pdf, e, solo qualora non disponibile, sono pdf da scansione leggibile di documento cartaceo

[7] Deve essere allegata anche la traduzione in lingua italiana, se redatto in lingua straniera e se il contenuto è difficilmente comprensibile

[8] Ad esempio nel caso di società i cui pagamenti sono delegati ad altra società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata

progetto.

Sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente dell'impresa, a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);
- personale non dipendente di seguito indicato:
  - i soggetti legati all'impresa da collaborazione continuativa o da contratto di somministrazione o i titolari di specifico assegno di ricerca.
    Il contratto di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e delle mansioni;
  - i titolari di impresa individuale e collaboratori familiari iscritti alla posizione INAIL dell'impresa;
  - gli amministratori e/o soci di PMI non dipendenti dell'impresa, iscritti alla posizione INAIL della stessa prima dell'avvio del progetto.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.
Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2823/2009. I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo

A) Responsabile del progetto (*):	Costo orario
1) inquadrato con il contratto di dirigente	euro 32,00
2) inquadrato con la qualifica di quadro	euro 21,00
3) inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 20,00
B) Ricercatore	euro 19,00
C) Personale tecnico e operaio	euro 15,00

(*) Ove a titolari di impresa individuale, soci o amministratori sia riconosciuto il ruolo di responsabile del progetto si applica il costo standard unitario riferito all'inquadramento dei dirigenti.

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dall'impresa è oggetto di valutazione di congruità da parte del Comitato tecnico di valutazione, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria dell'impresa, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria dell'impresa nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa.

Il responsabile del progetto può essere legato all'impresa attraverso una delle forme di rapporto di lavoro più sopra dettagliate, o, in alternativa, può essere un soggetto esterno all'impresa, incaricato dalla medesima sulla base di specifico contratto da presentare in sede di rendicontazione del progetto, che dovrà essere anticipato in domanda da lettera di intenti. In tal caso il compenso sarà imputabile alla voce "servizi di consulenza". I collaboratori familiari possono partecipare al progetto ma non ricoprire la carica di responsabile dello stesso.

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale, da illustrare in domanda, in relazione all'attività da svolgere nel progetto. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto e per i titolari di impresa individuale, i collaboratori familiari, i soci e gli amministratori dell'impresa è richiesta la presentazione di curriculum.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul

progetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [9]

- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto, con precisazione di eventuale coinvolgimento in altri progetti (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile e dei titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci lavoratori e amministratori
- dichiarazione sostitutiva concernente l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Elenco dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede di attività svolta da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- per il personale registrato nel Libro unico, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto)[10]
- per i collaboratori, contratti di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca (un file pdf per ogni addetto)
- per titolare di impresa individuale, soci e amministratori le cui presenze non fossero registrate nel Libro unico, pagine di eventuale registro alternativo di presenza

2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:
- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata del progetto.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto;
- nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:
  - in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura;
  - integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo individuato ai due punti precedenti sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene

A% = percentuale di ammortamento previsto

gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno

U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

---

[9] Qualora l'impresa intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno valutati dal Comitato preposto alla valutazione dei progetti.

[10] Nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione

Leasing
Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.
Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il contratto di leasing deve:
- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio
Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature per il programma.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco degli strumenti e attrezzature da acquisire con indicazione delle modalità di acquisizione (acquisto, leasing, noleggio) (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[11]
- illustrazione delle caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature e loro specifico utilizzo nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi
- dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
- estratto del libro cespiti (o documento contabile equivalente) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento dello strumento/attrezzatura/bene immateriale imputato al progetto
- contratti di leasing, da cui si evinca il valore delle quote capitale delle rate imputate al progetto

2.3 CONSULENZE QUALIFICATE

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati contrattualizzati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di ricerca o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, acquisiti alle normali condizioni di mercato[12].
La spesa si suddivide in due sottovoci:

1) consulenze prestate da enti di ricerca[13];

2) consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti[14] dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate

---

[11] L'identificazione del fornitore è necessaria per quanto concerne le consulenze, in merito alle quali il bando prevede che deve essere allegata alla domanda lettera di intenti adeguatamente dettagliata o contratto eventualmente già stipulato, purché l'efficacia del contratto sia condizionata all'ottenimento del contributo. Per tutte le altre spese l'identificazione del fornitore è richiesta al fine di consentire la valutazione della qualità e pertinenza al progetto delle medesime, soprattutto per le spese di rilevante entità. Qualora i dati del fornitore non fossero indicati in domanda, per quanto fornendo adeguata motivazione, la spesa potrebbe non essere ammessa.
[12] "*normali condizioni di mercato*": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria (articolo 2, comma 1, lettera h) del bando).
[13] "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze (articolo 2, comma 1, lettera g) del bando). Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali
[14] "*soggetti indipendenti*": imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014,, né collegate dalla relazione consorzio- consorziato o rete soggetto-associato, né aventi in comune con

competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle consulenze da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[11]
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- lettera di intenti o di incarico contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, o del contratto condizionato all'ottenimento del contributo. fermo restando che il contratto deve essere presentato al più tardi in fase di rendicontazione della spesa
- curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica, da presentarsi anche per i fornitori effettivi delle consulenze intermediate da istituti di trasferimento tecnologico
- per le consulenze prestate da enti di ricerca di cui al soprariportato punto 1), ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, statuto degli stessi qualora non depositato presso il Registro delle imprese
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle consulenze svolte nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni all'impresa, qualora non già allegati alla domanda di contributo

2.4. PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e non direttamente imputabile alla realizzazione fisica di prototipi, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 23 del bando.
Le spese per attività di divulgazione e diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, noleggio sale per eventi, aggiornamento sito web, possono essere imputate fino ad un limite massimo del 5% delle spese totali del progetto[15] e comunque non oltre il valore di 50.000 euro.

I servizi devono essere acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Pertanto, nel caso di prestazioni e servizi affidati a soggetti che abbiano rapporti di collegamento con l'impresa (es. soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), è richiesto adeguato dettaglio delle modalità di determinazione della spesa, sia in sede di preventivo che in sede di consuntivazione.

I costi della certificazione delle spese e delle attività di divulgazione e diffusione dei risultati vengono imputati all'attività conclusiva del progetto, sia essa di ricerca o di sviluppo sperimentale, applicando la relativa intensità di aiuto.

In sede di rendicontazione, qualora risulti difficoltoso scindere il costo della prestazione dal costo dei materiali oggetto di

---

l'impresa istante soci o amministratori oppure persone fisiche che ricoprano tali cariche, legate ai medesimi da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

[15] Su una potenziale spesa totale di 100, le *altre* spese corrispondono a 95%, mentre le spese per divulgazione e diffusione possono essere al massimo 5% (modalità di calcolo: spese totali x 5 / 95).

lavorazioni nell'ambito della prestazione medesima, la spesa complessivamente fatturata potrà essere eccezionalmente imputata ad un'unica voce ("prestazioni e servizi" o "materiali"), in particolare alla voce relativa all'importo preponderante.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco di prestazioni/servizi da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione dell'oggetto di prestazioni/servizi e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione di prestazioni /servizi acquisiti nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- eventuale relazione e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, pubblicazioni, ecc.) (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.5. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo, specificandone il motivo nella relazione del progetto. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato– *Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei beni nell'ambito del progetto (vd modulo su file file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.6 REALIZZAZIONE PROTOTIPI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori

e/o impianti pilota.
In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso.

I costi relativi ai prototipi di elevato valore sono ammessi parzialmente in una percentuale variabile dal 30% al 70% della spesa sostenuta, in funzione del possibile utilizzo pluriennale e/o del valore residuo degli stessi a conclusione del progetto

Per le prestazioni e lavorazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di collegamento con l'impresa (es. soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), è richiesto adeguato dettaglio delle modalità di determinazione della spesa, sia in sede di preventivo che in sede di consuntivazione.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle prestazioni, lavorazioni e materiali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione della pertinenza al progetto e, per i materiali, anche modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione di prestazioni, servizi e materiali per la realizzazione del prototipo acquisiti per il progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- documentazione di prelievo di magazzino
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna dei materiali per le imprese che hanno più sedi
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.7 MATERIALI DI CONSUMO

Questa voce comprende le spese relative a materiali di consumo direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi.
In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei materiali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione della pertinenza al progetto e modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei materiali nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documentazione di prelievo di magazzino
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi

2.7 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative dell'impresa quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri, e personale amministrativo.
Tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al

personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese concernenti:

a) beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto congiunto, fatto salvo l'addestramento all'utilizzo degli strumenti acquisiti per il progetto;
b) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario e consulenti privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
e) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Allegato F -
(Rif. Allegato C, sez. 3, p. 11)

AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(deliberazione della Giunta regionale n. 933/2015)

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale del mobile
Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale della sedia
Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese
Provincia di Gorizia: Cormons

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'Isontino
Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

Allegato G -
(Rif. art. 31 c. 3)

MODALITA' DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITA'

Successivamente alla liquidazione del contributo, le certificazioni della spesa di cui all'articolo 23 sono oggetto di controllo a campione.
Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa, determinato secondo le modalità concordate con l'Autorità di Gestione, e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le seguenti regole:

1) Tasso di errore ≥2%: ampliamento della verifica a tutta la voce di spesa.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia superiore al 2%, la verifica sulla documentazione viene estesa a tutta la voce o alle voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi.
   Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

2) Tasso di errore ≥1% e <2%: raddoppio della dimensione % del campione.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia pari o superiore all'1% e inferiore al 2%, il campione oggetto di verifica viene raddoppiato. Se dopo la nuova verifica:
   a. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è <2%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci;
   b. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è ≥2%, il controllo si amplia a tutta la voce di spesa. Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

3) Tasso di errore <1%: taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce di spesa
   Qualora il tasso di errore sul campione sia inferiore all'1%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1233_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1233

LR 14/2015, art 3. Por Fesr 2014-2020 - Attività 1.2.a - Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - Approvazione bando 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016 che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893
VISTA la propria deliberazione n. 2823 del 17 dicembre 2009 con cui è stato approvato il metodo di calcolo per la definizione dei costi standard unitari per il personale che interviene nei progetti di ricerca e sviluppo;
RITENUTO opportuno, in considerazione del carattere intersettoriale del presente bando, applicare i costi orari previsti per il settore industria a tutto il personale impiegato nei progetti finanziati con il presente bando;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 1.2.a.- Linea d'intervento 1.2.a.1 - bando 2017 del POR FESR trasmessa dal Servizio industria e artigianato, con e-mail del 21/6/2017, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al presente bando;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 21;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con

regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse del Programma Aggiuntivo Regionale (PAR) e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo, approvati in via preliminare con propria deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015;
VISTA la propria deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020, approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, svoltasi il 12 novembre 2015;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, nella seconda seduta del 15 novembre 2016, ha preso atto delle modifiche ai criteri di selezione relativi all'Azione 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'Azione 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto delle modifiche del POR FESR così come integrate e modificate dal Comitato di Sorveglianza nella seconda seduta del 15 novembre 2016 e confermate tramite la procedura scritta n. 5 prot. n. 28277/PRO di data 15 dicembre 2016, che ha adotta l'aggiornamento delle categorie d'operazione e la relativa ripartizione delle risorse programmate riferite all'asse 1 " Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.2.a, con nota prot. 8483 del 29/2/2016 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 - tra l'altro - l'ordine di servizio n. 1/2016/INDART dd. 29/2/2016 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione della Linea d'intervento 1.2.a.1;
VISTA la propria deliberazione n. 647 del 22 aprile 2016 concernente "POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a "Incentivi alle imprese per attività di innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health" - Approvazione bando", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 9.000.000,00;
CONSIDERATO che, della dotazione finanziaria del primo bando approvato con la citata deliberazione 647/2016, risultano utilizzabili complessivamente euro 4.626.346,95 di fondi POR;
RITENUTO, pertanto, di assegnare tali risorse al bando 2017 relativo alla Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
VISTO bando allegato concernente "Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017", di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale

definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO di estendere a centottanta giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 19, comma 1 del Bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
ATTESO che, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune disposizioni a contenuto tecnico previste negli allegati al Bando per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrati, fra cui quella già segnalata dai soggetti gestori dei Cluster di integrare e allineare l'elenco dei codici ATECO, con particolare riferimento all'Area Agroalimentare, alla luce della revisione delle Traiettorie come sopra citata;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che gli allegati al Bando possano essere successivamente modificati ed integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura, secondo bando 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione, è pari a euro 4.626.346,95 di fondi POR (quota comunitaria euro 2.313.173,49, quota nazionale euro 1.619.221,44 e quota regionale euro 693.952,02), di cui euro 4.240.903,95 quali risorse ordinarie del Bando ed euro 385.443,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015, così come modificati ed approvati dal Comitato medesimo nella seduta del 15 novembre 2016;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando concernente "Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health - bando 2017" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti a favore delle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
2. di assegnare al Bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 4.626.346,95 di fondi POR (quota comunitaria euro 2.313.173,49, quota nazionale euro 1.619.221,44 e quota regionale euro 693.952,02), derivanti da risorse utilizzabili del primo bando, di cui euro 4.240.903,95 quali risorse ordinarie del Bando ed euro 385.443,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
3. di rideterminare, pertanto, contestualmente le risorse della procedura di attivazione di cui alla propria deliberazione n. 647/2016 concernente il primo bando dell'Attività 1.2.a.1 in euro 4.373.653,05 di risorse POR;
4. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati al suddetto Bando;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1233 DEL 30 GIUGNO 2017

BANDO

ATTIVITÀ 1.2.a

LINEA D'INTERVENTO 1.2.a.1

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DELL'ORGANIZZAZIONE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH – BANDO 2017

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Allegato A - AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE" E "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Allegato B - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE

Allegato C - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Allegato D - MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Allegato E - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegato F - ZONE MONTANE OMOGENEE E AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

Allegato G - MODALITA' DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO RILEVAZIONE IRREGOLARITA'

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca – Attività 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Linea d'intervento 1.2.a.1 Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014.
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati..

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240
CO29 Ricerca, innovazione	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	180
CO28 Ricerca, innovazione	Numero di Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	15
CO26 Ricerca, innovazione	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	115
CO05 Investimento produttivo	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	40
CO27 Ricerca, innovazione	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (in €)	60.000.000,00

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1:Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
A.3: Attività POR	Attività 1.2.a - Incentivi alle imprese per attività di innovazione - Aree di specializzazione Agroalimentare, Filiere produttive strategiche, Tecnologie marittime e Smart Health
A.4: Linea di intervento POR	(non pertinente)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 20: attività di ricerca
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.1 – Incremento delle attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	002 - Processi di ricerca e innovazione nelle grandi imprese 064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)
A.10: Forma di finanziamento(da Reg. UE 215/14)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 – Non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

b) "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

c) "*Strategia per la specializzazione intelligente*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

d) "*microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

e) "*collaborazione effettiva*": la collaborazione tra almeno due imprese indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, che non sono cedibili a titolo oneroso tra i partner del progetto;
f) "soggetti indipendenti": imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né collegate dalla relazione consorzio-consorziato o rete soggetto-associato, né aventi in comune con l'impresa istante soci o amministratori oppure persone fisiche che ricoprano tali cariche, legate ai medesimi da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado
g) "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali;
h) "*normali condizioni di mercato*": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
i) "*Comitato tecnico*": il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
j) "*impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
k) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
l) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 1.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 35, comma 1, lettera g).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 4.626.346,95 di fondi POR (quota comunitaria euro 2.313.173,49, quota nazionale euro 1.619.221,44 e quota regionale euro 693.952,02), di cui euro 4.240.903,95 quali risorse ordinarie del bando ed euro 385.443,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia

dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese che, in alternativa:
a) svolgono attività coerente con il progetto presentato, concernente le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nella sezione 2 dell'allegato A, come indicati nella visura camerale;
b) svolgono attività nei settori produttivi industriale o terziario individuate dai codici ISTAT ATECO 2007 delle sezioni B, C, D, E, F, G, H, I, J, M, N, Q, S, come indicati nella visura camerale, e realizzano un progetto in forma di collaborazione effettiva tra imprese ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), con almeno un'impresa avente i requisiti previsti alla lettera a).
2. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 1, qualora i progetti di innovazione riguardino tali attività.
3. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere sede legale o unità operativa, presso cui realizzare il progetto, attiva nel territorio regionale e regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto al comma 4. Tale sede è da intendersi come un immobile in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e sono stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto;
b) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA, fatto salvo quanto previsto al comma 4; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera j);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare l'iniziativa, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità delle competenze, dettagliati nell'allegato C, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato D;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
j) essere in regola, senza contenzioso pendente, con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni disposte dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione o da soggetti da essa delegati
4. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
5. I requisiti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 3, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo, fatta salva la verifica dei requisiti ai fini della liquidazione del contributo ai sensi dell'articolo 26.
6. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna o una rete d'imprese avente soggettività giuridica (rete soggetto), tutti i componenti dell'aggregazione devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
a) 12.00.00 Industria del tabacco;
b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti di innovazione di processo e dell'organizzazione coerenti con la Strategia per la specializzazione intelligente e rivolte specificatamente alle aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche: Filiera metalmeccanica e Filiera sistema casa", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo, indicate nella sezione 1 dell'allegato A, realizzate nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale.
2. I progetti possono essere realizzati secondo una delle seguenti modalità:
a) in forma autonoma da parte di una singola PMI;
b) in forma di "progetto congiunto", realizzato in collaborazione tra PMI ed eventualmente grandi imprese, indipendenti tra loro e che operano in collaborazione effettiva come definita all'articolo 2, comma 1, lettera e), nell'ambito del quale ciascun partner realizza il proprio "intervento" e non sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto e le PMI sostengono almeno il 30 per cento della stessa. Tale modalità consente alle PMI di fruire della maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 11, comma 1, lettera b). La sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo relativa al progetto congiunto sono delegate al partner capofila.
3. I progetti presentati da grandi imprese sono ammissibili esclusivamente se realizzati in forma di "progetto congiunto" come definito al comma 2, lettera b).
4. I progetti di cui al comma 2 possono prevedere la collaborazione con enti di ricerca in virtù di specifico contratto per attività di studio e consulenza, non relative ad aspetti marginali del progetto o limitate alla prestazione di servizi quali l'effettuazione di test e prove. Tale collaborazione consente l'attribuzione di punteggio relativo al criterio di valutazione 3b) di cui all'allegato C.
5. Le imprese proponenti devono essere in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale.

Art. 7 -Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 10, fatte salve le spese per la certificazione di cui all'articolo 23.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) personale impiegato nelle attività di innovazione (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto. Detto personale deve essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto e legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o da rapporto di collaborazione di tipo continuativo attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa o titolare di specifico assegno di ricerca. Nel caso di PMI, possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dai collaboratori familiari o dagli amministratori e/o soci, iscritti alla posizione INAIL dell'impresa richiedente prima dell'avvio del progetto. Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'allegato E.
Il responsabile del progetto può essere anche un soggetto esterno all'impresa non avente nessun tipo di legame o partecipazione nella stessa e il suo compenso viene imputato alla voce consulenze qualificate di cui alla lettera c). Le spese del personale con mansioni amministrative e contabili rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera g);
b) strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, strettamente correlate alla realizzazione del progetto, in misura

pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto. I beni possono essere acquisiti anche tramite noleggio. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;

c) <u>consulenze</u> qualificate per attività tecnico-scientifiche di innovazione, studi, progettazione e similari, alle normali condizioni di mercato, affidati a:
1) enti di ricerca, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera g) in virtù di specifico contratto;
2) altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;

d) <u>prestazioni e servizi</u> necessari all'attività di innovazione, acquisite da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 23;

e) <u>beni immateriali</u>, quali costi diretti all'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;

f) <u>materiali</u>, quali materie prime, componenti, semilavorati e loro lavorazioni e materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al progetto; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario degli stessi;

g) <u>spese generali</u> supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.

3. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato E e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto congiunto;
b) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
c) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) e consulenti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
e) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa in relazione alla dimensione della stessa, è il seguente:
a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 75.000,00 euro;
c) grande impresa 150.000,00 euro.
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 1.000.000,00 di euro.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto può avere una durata massima di 18 mesi. La durata viene indicata nella domanda di contributo. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma 7 e seguenti.
2. Ai fini dell'effetto di incentivazione di cui al regolamento (UE) 651/2014, articolo 6, commi 1 e 2, le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda. IL progetto deve comunque essere avviato entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la data di avvio e la data di conclusione del progetto, pena la non concessione del contributo utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative ai settori industria, artigianato, commercio e terziario, dedicate al bando.
4. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
   a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
   b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
   c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante, salvo il caso in cui ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo, ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
5. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:
   a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
   b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ultima fattura;
   c) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.
6. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.
7. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 3. Nel caso di progetti congiunti la proroga è riferita all'intero progetto e non ai singoli interventi.
8. Per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto, può essere autorizzata un'ulteriore proroga rispetto al termine del progetto già prorogato ai sensi del comma 7, entro il limite massimo complessivo di 3 mesi, su autorizzazione dell'Autorità di Gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR FESR 2014-2020.
9. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dalla SRA entro 60 giorni dalla richiesta.
10. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 3, previa valutazione del Comitato tecnico sull'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

	Dimensione impresa	*Intensità*
a)	Micro, piccola e media impresa	40%
b)	Micro, piccola e media impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese,	50%

	ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b)	
c)	Grande impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 6, commi 2, lett. b) e 3	15%

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con gli aiuti concessi sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", e comunque fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono cumulabili i contributi concessi sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve riguardare un unico progetto di innovazione.
3. Costituiscono parte integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
   a) la relazione sintetica del progetto, finalizzata all'eventuale preselezione di cui all'articolo 16, che riassume gli elementi significativi che caratterizzano il progetto da realizzare;
   b) la relazione dettagliata del progetto, contenente l'articolazione per fasi e gli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
   c) il quadro di spesa dettagliato;
   d) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati, e delle attestazioni di la presa visione della nota informativa di cui al comma 6, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 3, lettera a):
      1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), c), d) e f) ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;
      2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato D;
      3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera g);
      4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
      5) la dimensione aziendale;
      6) nel caso di progetti congiunti, il possesso del requisito di indipendenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a);
      7) per le consulenze qualificate fornite da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa, e per prestazioni e servizi l'indicazione dell'eventuale collegamento;
      8) l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto.
4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare, pena la non ammissibilità della spesa o, per le grandi imprese, dell'intero progetto qualora la spesa non ammessa non consenta di rispettare i requisiti di realizzazione del progetto in forma collaborativa ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b):
   a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;

b) copia delle lettere di intenti o di incarico sottoscritte dagli enti di ricerca o altri soggetti esterni all'impresa, relative alle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera c), al fine di garantire l'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6, del regolamento (UE) 651/2014. Qualora le consulenze siano intermediate da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno ed i relativi costi;
c) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica, da presentarsi anche per i fornitori effettivi delle consulenze intermediate da istituti di trasferimento tecnologico;
d) copia dello statuto degli enti di ricerca, ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
e) curriculum del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa impegnati nel progetto;
f) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 14, comma 3, lettera a), qualora non siano riportati in visura;
g) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 6 e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 3, lettere b) e c);
h) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro;
i) delibera di aumento del capitale sociale o della contabile bancaria comprovante il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera e), come definita nell'allegato D;
j) per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda;
k) per l'attribuzione del punteggio premiale per progetto valutato positivamente nell'ambito dello SME di cui al criterio n. 8) dell'allegato C, documentazione comprovante la presenza del requisito;
l) per l'attribuzione del punteggio premiale per la riattivazione o continuazione di attività produttive rilevanti sul territorio regionale di cui al criterio n. 10) dell'allegato C, documentazione comprovante la presenza del requisito;
m) per l'attribuzione del punteggio premiale inerente l'imprenditoria femminile previsto dal criterio n. 13) dell'allegato C richiesto da cooperative, copia dell'elenco soci della cooperativa

5. Al fine di consentire di illustrare il progetto in modo più efficace, è facoltà dell'impresa allegare alla domanda una presentazione video del progetto, secondo le modalità indicate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 5.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F230 con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 5.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema FEG (Front End Generalizzato) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Per i progetti congiunti viene presentata un'unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner.
3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di

impresa individuale;

c) dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7.

4. I soggetti di cui al comma 3 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.

5. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 18 settembre 2017 alle ore 12.00 del giorno 19 ottobre 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.

6. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a valutazione tecnica, qualora:

a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;

b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3;

c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 1;

d) il progetto non preveda, per le grandi imprese, la forma collaborativa richiesta ai fini dell'ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b);

e) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;

f) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato D;

g) siano ulteriori rispetto alla prima validamente presentata dalla medesima impresa;

h) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.

2. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 16 - Preselezione delle domande

1. Qualora il numero di domande presentate sia superiore a 120 si può procedere alla preselezione delle stesse.

2. Ai fini della preselezione, il Comitato tecnico valuta sulla base delle relazioni sintetiche dei progetti presentati allegate alle domande, l'ammissibilità degli stessi nell'ambito delle definizioni di innovazione di processo e dell'organizzazione e in relazione all'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, e attribuisce un punteggio, secondo i criteri di preselezione indicati nell'allegato B, sulla base del quale viene stilato l'elenco di valutazione

3. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi

4. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.

5. L'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Le domande relative alle prime 120 posizioni dell'elenco di preselezione vengono ammesse alla fase successiva di valutazione.

7. Ulteriori domande oltre alle prime 120 preselezionate possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione a finanziamento a fronte di un'ulteriore graduatoria, qualora non tutte le risorse stanziate sul bando siano assorbite dalla

prima graduatoria di cui all'articolo 18. Il numero delle domande oggetto di valutazione ai fini dell'eventuale ulteriore graduatoria è stabilito con decreto del Direttore centrale sulla base delle effettive risorse disponibili. Le ulteriori domande sono archiviate e dell'archiviazione è data comunicazione all'impresa.
8. La SRA comunica alle imprese interessate l'esito dell'istruttoria preliminare e della preselezione e l'ammissione o la non ammissione alla fase successiva di valutazione.
9. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla fase di selezione a seguito della valutazione di cui al comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti individuati con la preselezione o, qualora non applicata, che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità generale e specifica, ove previsto tramite dichiarazione sostitutiva di autocertificazione o atto notorio, di cui alla sezione 1 dell'allegato C, tra cui la correttezza e completezza dei dati inseriti nella domanda, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 4, 6, 9 e 12 e i requisiti di valutazione inerenti i criteri indicati nella sezione 3 dell'allegato C, nonché l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate. La regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 19.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza dei documenti di cui all'articolo 13, comma 3 e la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza, chiarezza e dettaglio, che non consentano la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per la richiesta di eventuali chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici da parte del Comitato tecnico.
4. I progetti vengono sottoposti al parere del Comitato tecnico che ne valuta, sulla base delle relazioni dettagliate allegate alle domande, l'ammissibilità nell'ambito delle definizioni di innovazione di processo e dell'organizzazione e in relazione all'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, la congruità e pertinenza al progetto delle spese e delle consulenze sulla base della relazione fornita dall'impresa, l'adeguata competenza ed esperienza professionale del personale e dei consulenti in relazione all'attività richiesta nel progetto. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti. Qualora la rideterminazione della spesa relativa ad un progetto congiunto comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità previste all'articolo 6, comma 2, lettera b), la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni di ammissibilità.
5. Il Comitato tecnico valuta altresì il merito tecnico dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato C. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.
6. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono:
a) la soglia minima di valutazione di 2 punti relativamente a ciascuno dei criteri 1a), 1b), 2a) e 3a);
b) il punteggio minimo complessivo di 28 punti.
7. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato C, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
8. Nel caso di progetti congiunti, al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti ai criteri legati all'ambito soggettivo dei singoli partner, arrotondato all'intero inferiore, qualora la prima cifra decimale sia inferiore a 5, e all'intero superiore, qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a 5.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato C:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 9;
b) significatività della collaborazione con enti di ricerca, di cui al criterio 3b);
c) ricadute ambientali, di cui ai criteri 6a) e 6b);
d) progetti concernenti le tecnologie abilitanti, di cui al criterio 7);
e) interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico, di cui al criterio 11);

f) maggioranza femminile degli addetti occupati nel progetto, di cui al criterio 13b).
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4, 5 e 6 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 18 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, e pubblicata sul B.U.R. e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria e ai progetti che beneficiano della riserva destinata all'area montana di cui al comma 6. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative ad un progetto congiunto, le risorse sono assegnate proporzionalmente ai partner del progetto congiunto sulla base della spesa ammessa per ciascun intervento.
6. La riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana di cui all'articolo 3, comma 1, è destinata alla scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei progetti realizzati, totalmente o per almeno il 60 per cento della spesa ammessa, nei comuni delle zone montane omogenee indicati della sezione 1 dell'Allegato F e non finanziati con le risorse ordinarie del bando. Nel caso di un progetto congiunto in cui non tutte le imprese partner siano localizzate nei comuni delle zone montane omogenee, l'intero progetto congiunto potrà essere finanziato con i fondi della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana se almeno il 60 per cento della spesa complessiva ammessa dell'intero progetto viene realizzata in area montana.
7. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
8. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 19 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 180 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del regolamento (UE) 1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio e conclusione del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva (DURC) e del rispetto della normativa antimafia di cui all'articolo 4, comma 3, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato D, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;

d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) regolamento (UE) 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione sul sito Internet della Regione, della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dei progetti;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione;
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, e ss.mm.ii., che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato .
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. La SRA si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione del Comitato tecnico.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo complessivo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
6. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
7. I progetti realizzati in collaborazione tra PMI che non rispettino i requisiti indicati all'articolo 6, comma 2, lettera b), perdono la qualifica di progetto congiunto con conseguente revoca della concessione della maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 11, comma 1, lettera b). Le variazioni derivanti dalla mancata attuazione del progetto in forma congiunta vengono comunque valutate dal Comitato tecnico ai sensi dei commi 2 e 3, ai fini dell'ammissibilità del

progetto realizzato da PMI in forma autonoma.
8. Per le grandi imprese, le variazioni devono garantire in ogni caso il mantenimento delle condizioni di collaborazione di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), pena la revoca della concessione del contributo.
9. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
10. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
11. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 17, comma 9, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 28 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 9) non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione Regionale.
12. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede.
13. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 21 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 28 e 29.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 19, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario, iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. . L'intenzione di richiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla comunicazione delle date di avvio e conclusione del progetto di cui all'articolo 10, comma 3, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta è presentata, successivamente all'avvio del progetto entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente l'assenza di eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.
5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 27, comma 1.
6. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente dalla Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Art. 23 - Certificazione delle spese da rendicontare

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, da redigersi secondo le modalità riportate agli articoli 24 e 25, prima di essere presentata deve essere certificata da un soggetto scelto dal beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la revoca del contributo.
2. Nell'allegato E sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema informatico FEG per consentirne la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.
3. Le Linee guida inerenti l'attività richiesta ai certificatori sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella pagine dedicate al bando.
4. La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d).

Art. 24 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1.La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze suddivisi per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
- a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti del progetto, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
- b) il diario del progetto relativo al personale;
- c) la dichiarazione sottoscritta digitalmente dal certificatore concernente la certificazione delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 23;
- d) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a):
  1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a) e f) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale e non essere destinataria di sanzioni interdittive;
  2) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
  3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;

4) la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
5) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
6) nel caso di progetti congiunti, il mantenimento del requisito di indipendenza, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett.a);
7) per le consulenze qualificate fornite da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa, e per prestazioni e servizi l'indicazione dell'eventuale collegamento.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico dell'impresa contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
b) per il personale non dipendente, copia dei contratti di collaborazione/somministrazione;
c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuali ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato E (contratti di leasing, libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
d) copia dei contratti stipulati con enti di ricerca, qualora non allegati alla domanda di contributo;
e) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), copia della relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.);
f) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia , ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi i 150.000 euro;
g) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;
h) procura redatta secondo il fac-simile approvato con le modalità di cui al comma 3, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 3, lettere b) e c).

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 25 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione per via telematica tramite il sistema FEG a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Per i progetti congiunti la rendicontazione viene presentata in un'unica soluzione per tutti gli interventi dei singoli partner.
3. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale;
c) dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale dell'impresa capofila di un progetto congiunto, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8.
4. I soggetti di cui al comma 3 possono conferire, tramite sistema FEG, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
5. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
6 Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di 4 mesi di cui al comma 2 decorre dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
7. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono

pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
.

Art. 26 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1 Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, ove previsto tramite dichiarazione sostitutiva di autocertificazione o atto notorio, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con l'iniziativa realizzata in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 19, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate.. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'AdG.
2. L'effettività e regolarità delle spese sostenute sono attestate, secondo quanto indicato nell'allegato E, con la certificazione della spesa, che è oggetto di controllo con le modalità di cui all'articolo 31, comma 3.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
4. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.
5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
6. Per i progetti congiunti, la spesa presentata a rendicontazione deve rispettare le condizioni previste all'articolo 6, comma 5, lettera b), pena la revoca del provvedimento di concessione per le grandi imprese. Qualora a seguito di istruttoria amministrativa e tecnica la rideterminazione della spesa comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità, la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni.
7. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
8. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
10. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 27 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 28 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:

a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;

b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;

c) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;

d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 19, comma 3;

e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3, lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta al Registro imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 in relazione alla sospensione delle erogazioni;

g) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni di progetto;

h) presentare la rendicontazione della spesa certificata ai sensi dell'articolo 23;

i) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 4 mesi dalla conclusione del progetto, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;

j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;

k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA;

l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 19, commi 4 e 5;

m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 29;

n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21, in relazione a variazioni e modifiche societarie, e l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 20, comma 12;

p) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;

q) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 30;

r) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 9) dell'allegato C, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto.

Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:

a) iscrizione al Registro delle imprese;

b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;

c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;

d) un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 30 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 e dal sistema di valutazione sono i seguenti:
a) numero imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni;
b) numero imprese che ricevono sostegno;
c) numero imprese che ricevono sovvenzioni;
d) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
e) investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di innovazioni di processo per l'azienda;
g) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di innovazioni organizzative per l'azienda;
h) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
i) numero progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale nei seguenti ambiti:
1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
2) il riuso dei residui di lavorazione;
3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
j) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
k) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 31 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. Le certificazioni della spesa di cui all'articolo 23 sono oggetto di controllo a campione successivamente alla liquidazione del contributo secondo le modalità concordate con l'AdG. Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le regole indicate nell'allegato G, con conseguente rideterminazione del contributo e recupero della quota non spettante.
4. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 32 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia

del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 25, comma 2;
d) la dichiarazione concernente la certificazione delle spese rendicontate non sia presentata, ai sensi dell'articolo 23;
e) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 26, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 3;
f) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 26, commi 3 e 4;
g) i progetti realizzati da grandi imprese non siano stati realizzati in forma collaborativa secondo le modalità previste all'articolo 6, comma 2, lettera b),ai sensi dell'articolo 20, comma 8;
h) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 20, comma 9;
i) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 20, comma 10;
j) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 7, comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 11;
k) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 26, comma 9;
l) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 21.
3. Per quanto concerne i progetti congiunti realizzati da PMI, qualora la collaborazione effettiva non venga realizzata secondo i requisiti previsti all'articolo 6, comma 2, lettera b), il contributo concesso viene rideterminato decurtando la maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 11, comma 1, lettera b).
4. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 29, comma 5.
5. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera q), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizione non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
6. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 28, comma 1, lettera r) inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 9) dell'allegato C, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 28 punti. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
7. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
8. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:
a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio industria e artigianato, nella persona del direttore dott. Roberto Filippo, presso la sede di Trieste, via Trento, n. 2
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government , la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra riportati nella nota informativa di cui all'articolo 13 comma 6 del bando
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica economia@certregione.fvg.it al fine di:
a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
4. Ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 34 - Disposizioni finali

1. Gli allegati al presente bando possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 35 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 35, nonché alla legge regionale 7/2000, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 36 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);
d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
e) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
f) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
g) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
h) deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2823 recante "Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6.5.2009 - approvazione del metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della

ricerca utilizzato sull'asse 1, attività 1.1.a - Incentivazione della RSI delle imprese del programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013";

i) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia" e , in particolare, la Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, come aggiornata a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893;

j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 stesso e deliberazione della Giunta regione 29 dicembre 2016, n. 2607 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 1.2;

l) deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2016, n. 1606 recante modifiche alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse PAR.

Allegato A -
(Rif. art. 2 c. 1 lett. c), art. 4 c. 1, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;* *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

<table>
<tr>
<td rowspan="2">FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE</td>
<td>
FILIERA METALMECCANICA

<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l’innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>
Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l’adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
La traiettoria comprende l’impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).
Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull’utilizzo di:
- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell’operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie “indossabili”(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – “Fabbrica intelligente”</u>
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all’azienda, nell’ottica della cosiddetta “Fabbrica Intelligente”, tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l’adozione di tecnologie innovative.
Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell’efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.
Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.
Sono incluse nella traiettoria l’additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.

<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell’organizzazione</u>
Adozione di soluzioni innovative nell’organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.
Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.
Rientrano lo studio, la sperimentazione, l’implementazione e l’applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.
</td>
</tr>
<tr>
<td>
FILIERA SISTEMA CASA

<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest’area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare
</td>
</tr>
</table>

	l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2). **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
TECNOLOGIE MARITTIME	**1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc). **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti); - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living; - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico; **3. Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare; - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle

<table>
<tr><td></td><td>diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;</td></tr>
<tr><td>SMART HEALTH</td><td><u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>
Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.
La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

<u>2. Informatica medica e bioinformatica</u>
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

<u>3. Terapia innovativa</u>
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a) le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c) la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d) la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e) la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).
Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

<u>4. Ambient Assisted Living (AAL)</u>
La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.</td></tr>
</table>

	Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**[1]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi

[1] L'elenco dei codici Istat relativo all'area di specializzazione Agroalimentare è suscettibile di integrazioni da adottarsi con decreto del Direttore centrale successivamente all'approvazione del bando

10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche

	di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi

52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati

24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna

28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)

30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI**

	IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici

27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale

74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli

25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)

33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca

63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo

27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B -
(Rif. art. 16 c. 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE

Criterio	articolazione del criterio	scala di valutazione	coefficiente
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del metodo di produzione/distribuzione/organizzativo rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento	0-5	2,3
	b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto	0-5	1,7
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo metodo di produzione/distribuzione/organizzativo di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	0-5	2
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	0-5	1
3. Qualità delle competenze coinvolte	a) Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-5	1
	b) Significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	0-5	1
4. Progetto valutato positivamente ma non finanziato nell'ambito dello SME Instrument	Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse[1]	5 Punteggio non graduabile	2

Dalla somma delle valutazioni dei singoli criteri moltiplicate per il relativo coefficiente si ottiene il punteggio complessivo di valutazione per la preselezione

(*) scala di valutazione da 0 a 5 punti					
Requisito assente	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
0	1	2	3	4	5

[1] Allegare alla domanda la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020.

Allegato C -
(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 17 c. 1, 5, 7 e 9, art. 20 c. 11, art. 28 c. 1 lett. r), art. 32 c. 6)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	scala di valutazione	minimo[1]	coefficiente
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del metodo di produzione/distribuzione/ organizzativo rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento	0-5	2	2,3
	b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto	0-5	2	1,7
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	0-5	2	2
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	0-5	-	1
3. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	a) Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-5	2	1
	b) Significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	0-5	-	1
4. Chiarezza progettuale	Dettaglio e completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	0-5	-	1
5. Pertinenza e congruità spese	Pertinenza e congruità delle singole voci di spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere	0-5	-	1
6. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti	0-5	-	1
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	0-5	-	1
7. Progetto concernente le	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso	0-5	-	1

[1] Soglie minime di valutazione per il singolo criterio ai fini dell'ammissibilità del progetto, previste all'articolo 17, comma 6.

tecnologie abilitanti	(micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[2])			

Dalla somma delle valutazioni dei singoli criteri moltiplicate per il relativo coefficiente si ottiene il punteggio complessivo di valutazione tecnica che ai fini dell'ammissibilità del progetto deve raggiungere almeno la soglia minima di 28 punti.

(*) scala di valutazione da 0 a 5 punti					
Requisito assente	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto
0	1	2	3	4	5

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
8. Progetto già valutato positivamente ma non finanziato nell'ambito dello SME Instrument	Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse	6
9. Incremento occupazionale	Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende l'incremento di almeno il 5% degli occupati nel territorio regionale derivante da nuove assunzioni, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale di almeno il 5% dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione[3]	5
10. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti	Progetto realizzato da un'impresa che ha rilevato o dato continuità ad un'attività produttiva rilevante sul territorio regionale[4] garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali. Per attività produttiva rilevante è da intendersi con almeno 10 occupati[5] e che nel triennio precedente sia cessata o abbia registrato sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro di almeno il 20%, con ricorso agli ammortizzatori sociali	4
11. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Progetto realizzato presso la sede dell'impresa o unità locale localizzata nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa (aree 107. 3c e aree di crisi) indicati nella sezione 2 dell'Allegato F. La realizzazione in area svantaggiata deve riguardare il progetto complessivo o parte prevalente del medesimo.	3
12. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[6] a) Micro b) Piccola	 5 4

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .

[3] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. E' comunque necessario che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. L'incremento occupazionale di almeno il 5% dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura

[4] Direttamente o tramite una controllata diretta.

[5] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa.

[6] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

	c) Media	2
13. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile negli addetti all'attività di innovazione	Progetto presentato da impresa in cui: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società; b) la maggioranza degli addetti all'attività di innovazione occupati nel progetto sono donne	3 2
14. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) o progetto congiunto tra imprese appartenenti alla stessa rete b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	3 1
15. Rating di legalità	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	1

Allegato D -

(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 13 c. 3 lett. d) n. 2), art. 15 c. 1 lett. f), art. 19 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il/i progetto/i non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il/i progetto/i

ST = spesa totale preventivata per il progetto.
Se l'impresa presenta domanda di contributo, nell'arco della medesima apertura annuale dei termini, sia sull'Attività 1.2 che sulle Attività 1.3.a e 1.3.b del POR FESR 2014-2020 (nei limiti previsti dai rispettivi bandi), ST equivale alla somma delle spese totali preventivate per tutti i progetti interessati.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) .

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN delle società potranno essere presi in considerazione:
a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con delibera (depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non sono ammesse delibere condizionate), benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla SRA della necessaria documentazione, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci [1] successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria ..
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla SRA, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benché eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

[1] riserva versamento soci in conto capitale

Allegato E -
(Rif. art. 7 c. 2 lett. a) e c. 3, art. 23 c. 3, art. 33 c. 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;

b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spese di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per la prestazione del revisore legale relativa alla certificazione della spesa, che può essere fatturata entro la data di rendicontazione;

c) essere pagate entro la data di rendicontazione;

d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo paragrafo 1.2,. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;

e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale e le spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando e i prelievi di materiali da magazzino imputabili al costo di inventario adeguatamente documentato.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute preferibilmente a:

- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto (e non beni/servizi non pertinenti allo stesso);
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/documenti di prelievo da magazzino il cui costo imputabile totale

relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:

- *estratto conto bancario,*
- *attestazione di bonifico bancario,*
- *ricevuta bancaria,*
- *estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario,*
- *bollettino/vaglia postale.*

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta non è ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca[3] o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore[4].

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

---

[1] La copia dell'estratto conto deve essere intestata all'impresa, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi in casi di documentazione molto corposa di cui può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento all'impresa e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).

[2] la tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[3] Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.

[4] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

1.3 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 24, comma 3, attraverso il sistema informatico FEG, e certificata, prima di essere presentata alla SRA nel termine previsto, a cura di un revisore legale scelto dal beneficiario nell'Elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Il Beneficiario:

a) inserisce sul sistema informatico FEG i dati relativi alla rendicontazione e alle spese sostenute (giustificativi, quietanze, associazione tra giustificativi e quietanze, attribuzione della spesa alla voce pertinente del quadro di spesa) e carica la relativa documentazione[5], tra cui:
   - *un file pdf*[6] per ogni giustificativo di spesa, contenente il giustificativo[7];
   - *uno* o *più file pdf*, con la documentazione di quietanza relativa ad ogni singolo giustificativo, contenente/i:
     1) documento bancario di pagamento, ad esempio estratto conto o ricevuta bancaria e, per pagamenti cumulativi a più fornitori, distinta bancaria versamenti[8];
     2) mastro contabile, qualora la causale della quietanza bancaria non riporti il riferimento espresso al giustificativo;
     3) fatture non riguardanti il progetto ma rientranti nel pagamento cumulativo del giustificativo addebitato al progetto oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni;
     4) documentazione comprovante l'eventuale cessione del credito a società specializzata;
     5) eventuale altra documentazione comprovante l'effettività e la tracciabilità del pagamento[8];
     6) eventuale altra documentazione specifica per tipologia di voce di spesa secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi;
   - per il personale, la documentazione dettagliata al successivo paragrafo 2.1;

b) affida tramite lettera di incarico l'attività di certificazione al revisore e gli trasmette copia del decreto di concessione e ed eventuale ulteriore atto di autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto;

c) autorizza, tramite delega informatica, l'accesso alla rendicontazione caricata sul sistema FEG. Dall'attivazione della delega al revisore, il beneficiario non può più modificare il quadro di spesa, può tuttavia aggiungere, su richiesta del revisore, eventuale documentazione mancante;

d) completa, successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore, la rendicontazione, caricando altresì la dichiarazione di certificazione della spesa ricevuta dal revisore, sottoscritta digitalmente dallo stesso, nonché le relative fattura e quietanza, e trasmette la rendicontazione.

L'attività di controllo del certificatore è effettuata sui seguenti aspetti:
- coerenza interna complessiva del rendiconto con i giustificativi di spesa o documentazione probatoria equivalente;
- esistenza e regolarità dei giustificativi di spesa, riferibilità degli stessi al Beneficiario e al periodo di realizzazione del progetto;
- esistenza di adeguata quietanza a comprova del pagamento, eventualmente attraverso verifiche di natura contabile;
- modalità di pagamento conforme alle modalità consentite dal bando;
- comprova delle ore di attività prestate dal personale mediante confronto del diario di del progetto con le ore di presenza registrate nel libro unico dell'impresa;
- controllo della tracciabilità e della corretta registrazione nella contabilità aziendale, eventualmente a campione.

Il costo dell'attività di certificazione è rendicontabile fra i costi del progetto, alla voce "prestazioni e servizi".

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale - responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai -, nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il

---

[5] Nel quadro di spesa deve essere indicato anche l'importo del compenso per l'attività di certificazione della spesa, qualora il beneficiario intenda inserirlo tra la spesa rendicontata. Il completamento dei dati relativi a tale spesa e il caricamento della relativa documentazione (giustificativo e quietanza) devono essere effettuati successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore

[6] Tutti i file sono in formato originario pdf, e, solo qualora non disponibile, sono pdf da scansione leggibile di documento cartaceo

[7] Deve essere allegata anche la traduzione in lingua italiana, se redatto in lingua straniera e se il contenuto è difficilmente comprensibile

[8] Ad esempio nel caso di società i cui pagamenti sono delegati ad altra società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata

progetto.

Sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:
- personale dipendente dell'impresa, a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);
- personale non dipendente di seguito indicato:
  - i soggetti legati all'impresa da collaborazione continuativa o da contratto di somministrazione o i titolari di specifico assegno di ricerca.
    Il contratto di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e delle mansioni;
  - i titolari di impresa individuale e collaboratori familiari iscritti alla posizione INAIL dell'impresa;
  - gli amministratori e/o soci di PMI non dipendenti dell'impresa, iscritti alla posizione INAIL della stessa prima dell'avvio del progetto.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.
Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2823/2009. I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo

A) Responsabile del progetto (*):	Costo orario
1) inquadrato con il contratto di dirigente	euro 32,00
2) inquadrato con la qualifica di quadro	euro 21,00
3) inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 20,00
B) Ricercatore	euro 19,00
C) Personale tecnico e operaio	euro 15,00

(*) Ove a titolari di impresa individuale, soci o amministratori sia riconosciuto il ruolo di responsabile del progetto si applica il costo standard unitario riferito all'inquadramento dei dirigenti.

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dall'impresa è oggetto di valutazione di congruità da parte del Comitato tecnico di valutazione, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria dell'impresa, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria dell'impresa nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa.

Il responsabile del progetto può essere legato all'impresa attraverso una delle forme di rapporto di lavoro più sopra dettagliate, o, in alternativa, può essere un soggetto esterno all'impresa, incaricato dalla medesima sulla base di specifico contratto da presentare in sede di rendicontazione del progetto, che dovrà essere anticipato in domanda da lettera di intenti. In tal caso il compenso sarà imputabile alla voce "servizi di consulenza". I collaboratori familiari possono partecipare al progetto ma non ricoprire la carica di responsabile dello stesso.

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale, da illustrare in domanda, in relazione all'attività da svolgere nel progetto. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto e per i titolari di impresa individuale, i collaboratori familiari, i soci e gli amministratori dell'impresa è richiesta la presentazione di curriculum.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul

progetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [9]
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto, con precisazione di eventuale coinvolgimento in altri progetti (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile e dei titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci lavoratori e amministratori
- dichiarazione sostitutiva concernente l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Elenco dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (vd modulo su file excel da caricare in tale formato -*Diario*)
- schede di attività svolta da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- per il personale registrato nel Libro unico, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto)[10]
- per i collaboratori, contratti di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca (un file pdf per ogni addetto)
- per titolare di impresa individuale, soci e amministratori le cui presenze non fossero registrate nel Libro unico, pagine di eventuale registro alternativo di presenza

2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:
- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata del progetto.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:
- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto;
- nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:
  - in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura;
  - integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo individuato ai due punti precedenti sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

---

[9] Qualora l'impresa intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno valutati dal Comitato preposto alla valutazione dei progetti.

[10] Nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione

Leasing
Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.
Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il contratto di leasing deve:
- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio
Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature per il programma.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco degli strumenti e attrezzature da acquisire con indicazione delle modalità di acquisizione (acquisto, leasing, noleggio) (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[11]
- illustrazione delle caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature e loro specifico utilizzo nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi
- dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
- estratto del libro cespiti (o documento contabile equivalente) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento dello strumento/attrezzatura/bene immateriale imputato al progetto
- contratti di leasing, da cui si evinca il valore delle quote capitale delle rate imputate al progetto

2.3 CONSULENZE QUALIFICATE

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati contrattualizzati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di innovazione, studi, progettazione e similari, acquisiti alle normali condizioni di mercato[12].
La spesa si suddivide in due sottovoci:

1) consulenze prestate da enti di ricerca[13];

2) consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti[14] dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate

---

[11] L'identificazione del fornitore è necessaria per quanto concerne le consulenze, in merito alle quali il bando prevede che deve essere allegata alla domanda lettera di intenti adeguatamente dettagliata o contratto eventualmente già stipulato, purché l'efficacia del contratto sia condizionata all'ottenimento del contributo. Per tutte le altre spese l'identificazione del fornitore è richiesta al fine di consentire la valutazione della qualità e pertinenza al progetto delle medesime, soprattutto per le spese di rilevante entità. Qualora i dati del fornitore non fossero indicati in domanda, per quanto fornendo adeguata motivazione, la spesa potrebbe non essere ammessa.

[12] "*normali condizioni di mercato*": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria (articolo 2, comma 1, lettera h) del bando).

[13] "*ente di ricerca*": università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze (articolo 2, comma 1, lettera g) del bando). Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali

[14] "*soggetti indipendenti*": imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014,, né collegate dalla relazione consorzio- consorziato o rete soggetto-associato, né aventi in comune con

competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle consulenze da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)[11]
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- lettera di intenti o di incarico contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, o del contratto condizionato all'ottenimento del contributo. fermo restando che il contratto deve essere presentato al più tardi in fase di rendicontazione della spesa
- curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica, da presentarsi anche per i fornitori effettivi delle consulenze intermediate da istituti di trasferimento tecnologico
- per le consulenze prestate da enti di ricerca di cui al soprariportato punto 1), ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, statuto degli stessi qualora non depositato presso il Registro delle imprese
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle consulenze svolte nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni all'impresa, qualora non già allegati alla domanda di contributo

2.4. PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di innovazione dei processi e dell'organizzazione, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 23 del bando.
Le spese per attività di divulgazione e diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, noleggio sale per eventi, aggiornamento sito web, possono essere imputate fino ad un limite massimo del 5% delle spese totali del progetto[15] e comunque non oltre il valore di 50.000 euro.

I servizi devono essere acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Pertanto, nel caso di prestazioni e servizi affidati a soggetti che abbiano rapporti di collegamento con l'impresa (es. soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), è richiesto adeguato dettaglio delle modalità di determinazione della spesa, sia in sede di preventivo che in sede di consuntivazione.

In sede di rendicontazione, qualora risulti difficoltoso scindere il costo della prestazione dal costo dei materiali oggetto di lavorazioni nell'ambito della prestazione medesima, la spesa complessivamente fatturata potrà essere eccezionalmente imputata ad un'unica voce ("prestazioni e servizi" o "materiali"), in particolare alla voce relativa all'importo preponderante.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

---

l'impresa istante soci o amministratori oppure persone fisiche che ricoprano tali cariche, legate ai medesimi da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

[15] Su una potenziale spesa totale di 100, le *altre* spese corrispondono a 95%, mentre le spese per divulgazione e diffusione possono essere al massimo 5% (modalità di calcolo: spese totali x 5 / 95).

- elenco di prestazioni/servizi da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione dell'oggetto di prestazioni/servizi e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione di prestazioni /servizi acquisiti nell'ambito del progetto (vd modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- eventuale relazione e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, pubblicazioni, ecc.) (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente il collegamento o l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.5. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo, specificandone il motivo nella relazione del progetto. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%
Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato– *Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei beni nell'ambito del progetto (vd modulo su file file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.6 MATERIALI

Questa voce comprende le spese relative a materiali, quali materie prime, componenti, semilavorati e loro lavorazioni e materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al progetto.
In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco dei materiali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*) [11]
- illustrazione della pertinenza al progetto e modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (vd modulo su file word da caricare in formato pdf –*Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei materiali nel progetto (vd modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd punti 1-5 del paragrafo 1.3)
- documentazione di prelievo di magazzino
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi

2.7 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative dell'impresa quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri, e personale amministrativo.
Tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1303/2013.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese concernenti:

a) beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto congiunto, fatto salvo l'addestramento all'utilizzo degli strumenti acquisiti per il progetto;
b) apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario e consulenti privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
e) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
f) operazioni di lease-back;
g) beni o materiali usati;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità;
m) registrazione dei brevetti;
n) canoni di manutenzione e assistenza;
o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
r) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Allegato F -
(Rif. art. 18 c. 6, Allegato C, sez. 3, p. 11)

ZONE MONTANE OMOGENEE E AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

Sezione 1
COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE
(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

Sezione 2
COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(deliberazione della Giunta regionale n. 933/2015)

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale del mobile
Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale della sedia
Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese
Provincia di Gorizia: Cormons

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'Isontino
Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

Allegato G -
(Rif. art. 31 c. 3)

MODALITA' DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITA'

Successivamente alla liquidazione del contributo, le certificazioni della spesa di cui all'articolo 23 sono oggetto di controllo a campione.
Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa, determinato secondo le modalità concordate con l'Autorità di Gestione, e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le seguenti regole:

1) Tasso di errore ≥2%: ampliamento della verifica a tutta la voce di spesa.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia superiore al 2%, la verifica sulla documentazione viene estesa a tutta la voce o alle voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi.
   Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

2) Tasso di errore ≥1% e <2%: raddoppio della dimensione % del campione.
   Qualora il tasso di errore sul campione sia pari o superiore all'1% e inferiore al 2%, il campione oggetto di verifica viene raddoppiato. Se dopo la nuova verifica:
   a. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è <2%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci;
   b. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è ≥2%, il controllo si amplia a tutta la voce di spesa. Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

3) Tasso di errore <1%: taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce di spesa
   Qualora il tasso di errore sul campione sia inferiore all'1%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_DGR_1270_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1270
Variazioni al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni - XXIV variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
- all'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- a FVG Progetto giovani, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

RICORDATO che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

n. 827 dell'8 maggio 2014	– n. 2346 del 27 novembre 2015
– n. 1396 del 24 luglio 2014	– n. 2601 del 29 dicembre 2015
– n. 1578 del 29 agosto 2014	– n. 277 del 25 febbraio 2016
– n. 1854 del 10 ottobre 2014	– n. 651 del 22 aprile 2016
– n. 1958 del 24 ottobre 2014	– n. 1235 del 1 luglio 2016
– n. 2286 del 28 novembre 2014	– n. 1651 del 9 settembre 2016
– n. 2490 del 18 dicembre 2014	n. 1908 del 14 ottobre 2016
– n. 450 del 13 marzo 2015	n. 2439 del 16 dicembre 2016
– n. 797 del 30 aprile 2015	n. 77 del 20 gennaio 2017
n. 905 del 15 maggio 2015	n. 453 del 17 marzo 2017
n. 1523 del 31 luglio 2015	n. 985 del 1° giugno 2017
n. 1958 del 9 ottobre 2015	

RICORDATO che le menzionate deliberazioni comprendono l'allegato parte integrante, di seguito denominato "documento PIPOL", il quale descrive l'articolazione ed i contenuti del Piano;

PREMESSO che:

a) è necessario intervenire sul testo del documento PIPOL al fine di correggere i seguenti errori materiali:
1) al paragrafo "9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica", all'ultimo capoverso la cifra "57" è sostituita dalla cifra "52";
2) nella tabella A), colonna "Attuatori", è necessario sopprimere le parole "ATI formazione/" nella terza riga - "Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica", in considerazione di quanto stabilito con la deliberazione n. 985/2017 inerente la ventitreesima modificazione del documento PIPOL;

b) la tabella A) del quadro finanziario del documento PIPOL indica il riparto delle risorse finanziarie derivanti dal PON IOG FVG. In particolare:
i. euro 10.451.618,00 sono destinati alla realizzazione di tirocini extracurriculari da parte delle Posizioni organizzative PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università Trieste e Udine
ii. euro 4.415.000,00 sono destinati alla realizzazione di attività di carattere formativo da parte delle ATI formazione;

DATO ATTO che:

a) la disponibilità finanziaria destinata ai tirocini extracurriculari risulta esaurita;
b) alla data del 30 giugno 2017 risultano complessivamente attivabili a valere sulla disponibilità finanziaria destinata alle attività di carattere formativo euro 2.953.000,00, con una disponibilità residua di euro 1.462.000,00;
RITENUTO opportuno destinare la suddetta disponibilità finanziaria residua di euro 1.462.000,00 a favore dei tirocini extracurriculari, per i quali la domanda da parte degli utenti rimane molto alta;
PRESO ATTO che l'offerta di attività di carattere formativa all'interno di PIPOL rimane ampia e articolata e trova fonte di finanziamento nelle risorse del PAC e del POR FSE 2014/2020;
RITENUTO OPPORTUNO prevedere la prosecuzione delle attività "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" sin qui realizzate attraverso la richiamata disponibilità finanziaria di euro 4.415.000,00 anche a favore dell'utenza compresa tra 18 e 29 anni;
RITENUTO:
a) di provvedere alla correzione degli errori materiali sopraindicati intervenendo sul documento PIPOL;
b) di modificare la tabella A) del documento PIPOL, incrementando la disponibilità finanziaria per i tirocini extracurriculari di euro 1.462.000,00 e riconducendo la disponibilità finanziaria per le attività di carattere formativo ad euro 2.953.000,00 in forma indivisa rispetto alle 4 ATI operanti sul territorio regionale;
c) di prevedere la realizzazione delle attività "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" a favore dei giovani di età compresa tra 18 e 29 anni a valere sulle risorse finanziarie del POR FSE 2014/2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse e con riferimento al documento PIPOL:
a) al paragrafo "9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica", all'ultimo capoverso la cifra "57" è sostituita dalla cifra "52";
b) al paragrafo "9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo", la parola "PON" è sostituita dalle parole "POR FSE 2014/2020"
c) nella tabella A), colonna "Attuatori", sono soppresse le parole "ATI formazione/" nella terza riga - "Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica
d) la tabella A) del quadro finanziario del documento PIPOL è sostituita dalla seguente:

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	1, 2, 3	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	2.953.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	risorse indivise			
Tirocini extra-curricolari anche in mobilità geografica	11.913.618,00	2, 3, 4	PO servizi ai lavoratori hub … / Università Trieste e Udine	risorse indivise			
	44.000,00	3	Scuole1	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3, 4	Enti di formazione3	risorse indivise			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri /Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Totale A) PON IOG FVG	19.300.618,00						

2. L' allegato A) parte integrante della presente deliberazione costituisce il testo coordinato del documento PIPOL.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1270 DEL 7 LUGLIO 2017

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XXIV INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, luglio 2017

INDICE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità

a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) Programma specifico n. 7/15 PPO 2015 (IMPRENDERO' 5.0)
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ 5.0 dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15. Tale programma è attualmente sospeso, in attesa della definizione del soggetto attuatore.

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ 5.0 destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *cooperazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15°

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL);

- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:

- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012, residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;
e) convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

Tale modello favorisce lo sviluppo di processi sinergici a livello territoriale per la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto un Comitato di pilotaggio composto da:

1. il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Presidente
2. il Dirigente dell'Area istruzione, formazione e ricerca, con funzioni vicarie del Presidente
3. il Dirigente dell'Area agenzia regionale per il lavoro
4. il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi
5. il Dirigente del Servizio istruzione e politiche giovanili
6. il Dirigente del Servizio politiche del lavoro
7. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa programmazione
8. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
9. il Responsabile della Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
10. il Responsabile della Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
11. il Responsabile della Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attivita' legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro
12. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi alle imprese
13. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub giuliano
14. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub isontino

15. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub pordenonese
16. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub Udine e bassa friulana
17. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub medio e alto Friuli
18. il Responsabile della Posizione organizzativa interventi politica attiva del lavoro
19. il Responsabile della Posizione organizzativa osservatorio sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
20. un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria
21. un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale
22. un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste
23. un rappresentante dell'Università degli studi di Udine
24. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG
25. Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste
26. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia
27. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine
28. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone
29. un Rappresentante dell'ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

Il Comitato svolge funzioni di:
- Analisi dei fabbisogni rilevati dagli utenti anche al fine della implementazione del Programma stesso;
- Analisi dello stato di attuazione del Programma;
- Supporto al coordinamento del Programma;
- Impulso per l'implementazione del Programma;
- Sensibilizzazione e diffusione delle misure previste nel Programma nell'ambito di rispettiva competenza.

La struttura responsabile del Programma è l'Area istruzione, formazione e ricerca. Specifiche misure sono assegnate, per competenza, ai Servizi regionali anche non appartenenti all'Area.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dall'Area istruzione, formazione e ricerca.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IMPRENDERO' 5.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure.

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' 5.0, dell'utenza riconducibile alla fascia 5.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

FASCIA	CPI	COR	IS o CFP *	UNIVERSITA' **
FASCIA 2	X	X		
FASCIA 3	X	X	X	

FASCIA 4				X
FASCIA 5	X			

* istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica
** Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine, presso i rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni fatto salvo i casi di eccezionale accesso da parte dell'utenza nella fase di registrazione.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

FASCIA 1: i servizi di accoglienza sono di competenza dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

FASCE 2, 3, 4 e 5: i servizi di accoglienza fanno carico ai CPI, i quali verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.
Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Pertanto, sulla base del principio della **cooperazione attuativa**, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, i CPI operano in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

FASCIA 4: oltre che presso i CPI, la fase di accoglienza è realizzata anche presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove sono presenti sportelli dedicati in cui cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento e che può essere arricchita anche con attività in piccoli gruppi.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza, erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva, assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.
La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la gestione a regime del catalogo delle aziende disponibili a effettuare le visite.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.

^^^^^^^^^^^

Destinatari delle misure

	FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3	FASCIA 4	FASCIA 5
paragrafo 8.2.1	X	X	X		
paragrafo 8.2.2		X	X		X
paragrafo 8.2.3					X
paragrafo 8.2.4		X	X	X	X
paragrafo 8.2.5		X	X		

Fonte di finanziamento

Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON*
Misure a favore della FASCIA 5: PAC

Struttura responsabile

- *paragrafo 8.2.1*: Area istruzione, formazione e ricerca.
- *paragrafo 8.2.2*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.3*: struttura da definire
- *paragrafo 8.2.4*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.5*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività

- *paragrafo 8.2.1*: Centri di Orientamento regionali – COR.
- *paragrafo 8.2.2*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
- *paragrafo 8.2.3*: soggetto da definire
- *paragrafo 8.2.4*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
- *paragrafo 8.2.5*: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;
c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:

1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni

non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.. Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:

a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 4 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)

c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
    1) Area tematica: Impiantistica
    2) Area tematica: Meccanica e saldatura
    3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
    1) Area tematica: Programmazione
    2) Area tematica: Office automation
    3) Area tematica: Grafica
    4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze. Esse sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 600 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura

responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3 e FASCIA 4: POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato
con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a

questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la sua gestione.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

SOPPRESSO

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area Agenzia regionale per il lavoro

Soggetto attuatore: INPS

La misura è sospesa dal 1 gennaio 2017, come da indicazioni impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 0019334 del 23 dicembre 2016

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 198/Pres/2016 del 18 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:
- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
-

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto promotore:
- FASCE 2 e 3: CPI;
- FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
- FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;
- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

Possono essere altresì soggetti promotori di tirocini per i giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 gli enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere sul programma specifico n. 52/16 del PPO 2016.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' 5.0, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:
- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di sostenere il processo di creazione d'impresa, i partecipanti, nell'ambito di PIPOL, a PON IOG FVG possono accedere allo strumento finanzairio SELFIEmployement realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociale e gestito da Invitalia SpA, soggetto preposto alla valutazione delle domande di finanziamento.
Lo strumento finanziario è finalizzato all'erogazione di un prestito a tasso zero e senza obbligo di garanzia, con rientro settennale, per somme comprese tra 5.000 e 50.000 euro.
I giovani che hanno concluso i percorsi di IMPRENDERO' 4.0, di IMPRENDERO' 5.0 e di Crescere imprenditori – questi ultimi realizzati da Unioncamere – beneficiano di una premialità nella valutazione del business plan che correda la domanda di finanziamento

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.
E' altresì ammissibile l'assunzione di personale tramite scorrimento delle graduatorie conseguenti a concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione regionale.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		10.940.607,00		**21.149.187,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	1.262.000,00	**23.587.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	25.039.646,00	1.262.000,00	**64.859.744,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	1, 2, 3	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	2.953.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	11.913.618,00	2, 3, 4	PO servizi ai lavoratori hub … /Università Trieste e Udine	risorse indivise			
	44.000,00	3	Scuole[1]	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3, 4	Enti di formazione[2]	risorse indivise			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**						

1) nell'ambito di FIxO
2) enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere su un avviso che preveda per l'ammissibilità del finanziamento la disponibilità dell'azienda ad ospitare un tirocinio Garanzia giovani

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	**PON OCCUPAZIONE**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) Risorse POR FSE 2007/2013

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione 2015	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Formazione per l'occupazione 2016	4.831.260,00	ATI formazione	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.159.502,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**10.940.607,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**25.039.646,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.262.000,00*	Ati	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00
Totale F	**1.262.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_29_1_ADC_INF TERR AVVISO PIANO NATURA 2000_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità

Avviso di pubblicazione del Piano di gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT3320009 Zuc dal Bor adottato con DGR n. 726 del 21.04.2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.726 del 21.04.2017 con la quale la Regione ha adottato il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT3320009 Zuc dal Bor

AVVISA

Che la deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
- Regione Friuli Venezia Giulia: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp.
- Comune di Moggio Udinese http://albopretorio.regione.fvg.it/moggioudinese

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, chiunque vi abbia interesse puo' presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul bollettino ufficiale della Regione, che valuterà le osservazioni pervenute e apporterà le eventuali modifiche al piano.
Le osservazioni saranno trasmesse ai seguenti indirizzi: Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio paesaggio e biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine, o: territorio@certregione.fvg.it (indirizzo posta elettronica certificata).
Le osservazioni dovranno recare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l' indirizzo di posta elettronica ed essere presentate entro il termine sopra descritto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

17_29_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1125/2017 presentato il 16/06/2017
GN 1126/2017 presentato il 16/06/2017
GN 1127/2017 presentato il 16/06/2017
GN 1130/2017 presentato il 20/06/2017
GN 1147/2017 presentato il 22/06/2017
GN 1153/2017 presentato il 23/06/2017
GN 1154/2017 presentato il 23/06/2017
GN 1158/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1161/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1162/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1163/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1164/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1165/2017 presentato il 26/06/2017
GN 1168/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1170/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1172/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1173/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1187/2017 presentato il 28/06/2017
GN 1189/2017 presentato il 28/06/2017
GN 1196/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1198/2017 presentato il 30/06/2017
GN 1200/2017 presentato il 30/06/2017
GN 1211/2017 presentato il 03/07/2017
GN 1218/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1220/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1224/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1225/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1229/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1230/2017 presentato il 04/07/2017
GN 1231/2017 presentato il 04/07/2017

17_29_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 958/2017 presentato il 14/06/2017
GN 974/2017 presentato il 16/06/2017
GN 984/2017 presentato il 20/06/2017
GN 991/2017 presentato il 20/06/2017
GN 993/2017 presentato il 20/06/2017
GN 994/2017 presentato il 21/06/2017
GN 995/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1000/2017 presentato il 22/06/2017
GN 1001/2017 presentato il 22/06/2017
GN 1021/2017 presentato il 28/06/2017
GN 1031/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1032/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1033/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1034/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1035/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1041/2017 presentato il 29/06/2017
GN 1044/2017 presentato il 29/06/2017

17_29_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 735/2017 presentato il 28/04/2017
GN 771/2017 presentato il 05/05/2017
GN 790/2017 presentato il 09/05/2017
GN 818/2017 presentato il 17/05/2017
GN 819/2017 presentato il 17/05/2017
GN 853/2017 presentato il 23/05/2017
GN 854/2017 presentato il 23/05/2017
GN 860/2017 presentato il 24/05/2017
GN 868/2017 presentato il 26/05/2017
GN 893/2017 presentato il 30/05/2017
GN 901/2017 presentato il 31/05/2017
GN 902/2017 presentato il 31/05/2017
GN 921/2017 presentato il 01/06/2017
GN 932/2017 presentato il 06/06/2017
GN 933/2017 presentato il 06/06/2017
GN 939/2017 presentato il 08/06/2017
GN 941/2017 presentato il 08/06/2017
GN 942/2017 presentato il 08/06/2017
GN 943/2017 presentato il 08/06/2017
GN 946/2017 presentato il 09/06/2017
GN 952/2017 presentato il 12/06/2017
GN 954/2017 presentato il 12/06/2017
GN 955/2017 presentato il 12/06/2017
GN 956/2017 presentato il 12/06/2017
GN 957/2017 presentato il 12/06/2017
GN 958/2017 presentato il 12/06/2017
GN 960/2017 presentato il 12/06/2017
GN 969/2017 presentato il 13/06/2017
GN 978/2017 presentato il 14/06/2017
GN 979/2017 presentato il 14/06/2017
GN 982/2017 presentato il 14/06/2017
GN 983/2017 presentato il 14/06/2017
GN 984/2017 presentato il 14/06/2017
GN 987/2017 presentato il 15/06/2017
GN 988/2017 presentato il 15/06/2017
GN 991/2017 presentato il 15/06/2017
GN 1008/2017 presentato il 20/06/2017
GN 1017/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1018/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1019/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1020/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1024/2017 presentato il 21/06/2017
GN 1034/2017 presentato il 23/06/2017
GN 1036/2017 presentato il 23/06/2017
GN 1063/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1064/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1065/2017 presentato il 27/06/2017
GN 1070/2017 presentato il 28/06/2017
GN 1080/2017 presentato il 30/06/2017
GN 1082/2017 presentato il 30/06/2017

17_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2147/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2210/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2230/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2231/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2270/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2300/2017 presentato il 08/06/2017
GN 2370/2017 presentato il 13/06/2017
GN 2390/2017 presentato il 14/06/2017
GN 2392/2017 presentato il 14/06/2017
GN 2393/2017 presentato il 14/06/2017
GN 2434/2017 presentato il 16/06/2017
GN 2435/2017 presentato il 16/06/2017
GN 2446/2017 presentato il 16/06/2017
GN 2473/2017 presentato il 19/06/2017
GN 2485/2017 presentato il 20/06/2017
GN 2495/2017 presentato il 20/06/2017
GN 2504/2017 presentato il 20/06/2017
GN 2507/2017 presentato il 21/06/2017
GN 2509/2017 presentato il 21/06/2017
GN 2510/2017 presentato il 21/06/2017
GN 2516/2017 presentato il 21/06/2017
GN 2517/2017 presentato il 21/06/2017
GN 2570/2017 presentato il 26/06/2017
GN 2572/2017 presentato il 26/06/2017
GN 2575/2017 presentato il 26/06/2017
GN 2576/2017 presentato il 26/06/2017
GN 2580/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2581/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2585/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2586/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2598/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2600/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2601/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2602/2017 presentato il 27/06/2017
GN 2604/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2605/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2607/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2608/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2624/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2626/2017 presentato il 28/06/2017
GN 2645/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2646/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2652/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2653/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2654/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2656/2017 presentato il 30/06/2017
GN 2657/2017 presentato il 30/06/2017

17_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5197/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5198/2015 presentato il 29/05/2015
GN 1149/2016 presentato il 03/02/2016
GN 1160/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1163/2016 presentato il 04/02/2016
GN 2092/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2816/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2817/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2820/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2821/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2831/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2836/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2878/2016 presentato il 18/03/2016
GN 2892/2016 presentato il 18/03/2016
GN 2893/2016 presentato il 18/03/2016
GN 2895/2016 presentato il 18/03/2016
GN 3741/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3746/2016 presentato il 11/04/2016
GN 4973/2016 presentato il 12/05/2016
GN 5951/2016 presentato il 06/06/2016
GN 6102/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6362/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6807/2016 presentato il 24/06/2016
GN 6808/2016 presentato il 24/06/2016
GN 6817/2016 presentato il 24/06/2016
GN 7104/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7106/2016 presentato il 01/07/2016
GN 7138/2016 presentato il 04/07/2016
GN 7139/2016 presentato il 04/07/2016
GN 7393/2016 presentato il 08/07/2016
GN 7396/2016 presentato il 08/07/2016
GN 7431/2016 presentato il 11/07/2016
GN 7786/2016 presentato il 19/07/2016
GN 8252/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8253/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8257/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8464/2016 presentato il 03/08/2016
GN 8489/2016 presentato il 03/08/2016

GN 8732/2016 presentato il 10/08/2016
GN 8736/2016 presentato il 10/08/2016
GN 9244/2016 presentato il 30/08/2016
GN 9245/2016 presentato il 30/08/2016
GN 9470/2016 presentato il 06/09/2016
GN 9543/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9687/2016 presentato il 09/09/2016
GN 10086/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10087/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10285/2016 presentato il 22/09/2016
GN 11256/2016 presentato il 14/10/2016
GN 12596/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12727/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12730/2016 presentato il 18/11/2016
GN 13025/2016 presentato il 28/11/2016
GN 13185/2016 presentato il 01/12/2016
GN 13386/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13388/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13594/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13600/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13603/2016 presentato il 09/12/2016
GN 13702/2016 presentato il 12/12/2016
GN 13703/2016 presentato il 12/12/2016
GN 14587/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14592/2016 presentato il 30/12/2016
GN 14595/2016 presentato il 30/12/2016
GN 59/2017 presentato il 02/01/2017
GN 654/2017 presentato il 18/01/2017
GN 661/2017 presentato il 18/01/2017
GN 1021/2017 presentato il 26/01/2017
GN 1624/2017 presentato il 09/02/2017
GN 1832/2017 presentato il 15/02/2017
GN 1843/2017 presentato il 16/02/2017
GN 1846/2017 presentato il 16/02/2017
GN 1848/2017 presentato il 16/02/2017
GN 1852/2017 presentato il 16/02/2017
GN 2020/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2023/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2075/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2079/2017 presentato il 21/02/2017
GN 2346/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2431/2017 presentato il 01/03/2017
GN 3386/2017 presentato il 24/03/2017
GN 3872/2017 presentato il 31/03/2017
GN 3892/2017 presentato il 03/04/2017
GN 4010/2017 presentato il 04/04/2017
GN 4029/2017 presentato il 04/04/2017
GN 4128/2017 presentato il 06/04/2017
GN 4129/2017 presentato il 06/04/2017
GN 4191/2017 presentato il 07/04/2017
GN 4903/2017 presentato il 27/04/2017
GN 5423/2017 presentato il 10/05/2017
GN 5457/2017 presentato il 11/05/2017
GN 5458/2017 presentato il 11/05/2017
GN 6233/2017 presentato il 31/05/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_29_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 217 DEPOSITO_007

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Estratto determinazione n. 217 del 07.07.2017 - Realizzazione opere di prevenzione da calamità naturali in Località Dreon e Grilli, in Comune di Cavasso Nuovo (PN). Deposito indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio depositi definitivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto n. 1105/AMB del 05/06/2015 con il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione opere di prevenzione da calamità naturali in Località Dreon e Grilli", in Comune di Cavasso Nuovo (PN), nonché dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, l'urgenza e l'indifferibilità ai sensi dell'art. 50, comma 5, della L.R. n.14 del 31 maggio 2002;

CHE con il suddetto decreto venivano inoltre fissati i termini per l'inizio ed ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative, rispettivamente in mesi 24 e mesi 36 dalla data del provvedimento stesso;

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;

(omissis)

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. n. 535 del 02/02/2016, con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dei suddetti lavori;

(omissis)

CHE conseguentemente a detta notifica, nei termini concessi, le ditte interessate hanno provveduto a comunicare l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio notificata, ad eccezione di una ditta che non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità si intende rifiutata;

(omissis)

VISTO il piano particellare definitivo di esproprio, consecutivo al frazionamento dei terreni interessati dai lavori in parola, redatto dal Responsabile del Servizio del Comune e approvato con determinazione n. 188 del 14/06/2017;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 151,20 (€.centocinquantuno/20), corrispondente alla somma dovuta alla sotto riportata ditta non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili di proprietà, necessari alla realizzazione delle opere di prevenzione da calamità naturali in località Dreon e Grilli, in Comune di Cavasso Nuovo:

1) Fg. 2 Mappali 407 (ex 68a) - 410 (ex 70b)
Indennità provvisoria da depositare = €. 151,20
Ditta:
DE PAOLI Giovanna nata a Udine il 27/04/1968 c.f. DPL GNN 68D67 L483X prop. 1/45, DE PAOLI Mario nato a Meduno (PN) il 07/11/1929 c.f. DPL MRA 29S07 F089U prop. 1/45, DE PAOLI Massimo nata a Maniago (PN) il 24/09/1963 c.f. DPL MSM 63P24 E889Q prop. 1/45, DI MICHIEL Felicita nata a Cavasso Nuovo (PN) il 13/03/1906 c.f. DMC FCT 06C53 C385D usuff. parz., LOCATELLO Maria-Luisa nata a Maniago (PN) il 13/08/1951 c.f. LCT MLS 51M53 E889U prop. 2/45, LOCATELLO Paola nata a Maniago (PN) il 30/11/1953 c.f. LCT PLA 53S70 E889X prop. 2/45, MARALDO Angelo fu Domenico comp., MARALDO Cesare fu Gio Batta comp., MARALDO Giovanni nato il 26/09/1906 comp. e usuff. per 1/3, MARALDO Mafalda nata a Prato (FI) il 24/02/1930 c.f. MRL MLD 30B64 G999H prop. 1/45, MARALDO Maria Rosa nata a Cavasso Nuovo (PN) il 13/11/1890 c.f. MRL MRS 90S53 C385W comp., MARALDO Michel Vincent nato in Francia il 01/11/1953 c.f. MRL MHL 53S01 Z110E prop. 1/45, MARALDO Roberto nato a Cavasso Nuovo (PN) il 30/08/1938 c.f. MRL RRT 38M30 C385U comp., MARALDO Sergio nato a Udine il 13/12/1946 c.f. MRL SRG 46T13 L483N comp., TOME' Alessandro nato a Maniago (PN) il 24/05/1959 c.f. TMO LSN 59E24 E889L prop. 2/90, TOME' Martina nata a Pordenone il 18/05/1989 c.f. TMO MTN 89E58 G888H prop. 2/90, ZAMBON Anita fu Luigi comp., ZAMBON Renata fu Luigi comp., ZAMBON Rinaldino nato a Cavasso Nuovo (PN) il 18/11/1938 c.f. ZMB RLD 38S18 C385G comp.

(omissis)

3) il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non vi siano opposizioni di terzi, proposte nei modi e termini di legge;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

17_29_3_AVV_COM CLAUZETTO 10 PRGC_002

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio comunale n. 43 del 17.11.2016 è stata adottata, ai sensi art. 63 della l.r. 5/2007 e art. 17 del Dpgr n. 086/Pres./2008, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale;
che ai sensi dell'art. 17 del Dpgr n. 086/Pres./2008, tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale dal giorno 19.07.2017 al giorno 31.08.2017 nell'orario di apertura al pubblico degli uffici.
che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Clauzetto, 19 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p. ed. Marinella Zannier

17_29_3_AVV_COM GRADO PRPC CASTELLETTO_004

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata: il Castelletto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4, 7° comma, della L.R. 21 ottobre 2008, n°12 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2017 del 28/06/2017, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata: "Il Castelletto".
Grado, 1 luglio 2017

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Andrea de Walderstein

17_29_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PAC COMPARTO C1_010

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione Piano attuativo comunale (PAC) del comparto "C1".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 25 - comma2 - della L.R. 23/2/2007 n. 5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 8.6.2017, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata relativo al Comparto "C1", sito in frazione Passons.
Ai sensi dell'art. 25 -comma 2- della L.R. 23/2/2007 n. 5 e s.m.i., la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 19.7.2017 al 31.8.2017 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. La documentazione è anche consultabile sul sito www.pasian.it/prg .
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 agosto 2017, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Pasian di Prato, 10 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Flavio Picco

17_29_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PAC TEMI_009

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Temi srl".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 25 della L.R. 23/2/2007, n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 4 -comma 7- della L.R. 21/10/2008, n. 12 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 8/6/2017, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "TEMI s.r.l.", da attuarsi in Via Colombo nel Capoluogo.
Pasian di Prato, 7 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Flavio Picco

17_29_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 106 ESPROPRIO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SR 252 "di Palmanova". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 10+100 e la S.P. n° 7 a Talmassons (accesso a Lestizza). Provv. n. 106 dd. 03.07.2017. Decreto di esproprio.

(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.lgs. 302/2002)

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione degli immobili siti in:

1) Comune di Talmassons fg. 3 mappale 197, sup. esproprio 758 mq, Seminativo, zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 3.600,48
Comune di Talmassons fg. 3 mappale 198, sup. esproprio 1.382 mq, Seminativo, Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 6.564,48
Comune di Talmassons fg. 3 mappale 199, sup. esproprio 19 mq, Seminativo, Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 90,24
Ditta proprietaria:
DEGANO DANILA n. a UDINE il 06/12/1950 cf. DGN DNL 50T46 L483S, proprietaria 1/3
DEGANO AMADIO n. a TALMASSONS (UD) il 26/02/1947 cf. DGN MDA 47B26 L039R, proprietario 1/3
DEGANO ELVINA n. a TALMASSONS (UD) il 19/11/1942 cf. DGN LVN 42S59 L039W, proprietaria 1/3
2) Comune di Talmassons fg. 3 mappale 201, sup. esproprio 235 mq, Seminativo, Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 1.109,72
Comune di Talmassons fg. 3 mappale 202, sup. esproprio 230 mq, Seminativo, Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 1.086,11
Ditta proprietaria:
DEGANO LUIGIA MARA n. a TALMASSONS (UD) il 14/03/1953 cf. DGN LMR 53C54 L039U, proprietaria 7/18
DEGANO ANNA n. a TALMASSONS (UD) il 14/09/1957 cf. DGN NNA 57P54 L039J, proprietaria 7/18
DEGANO ALFREDO n. a TALMASSONS (UD) il 24/03/1961 cf. DGN LRD 61C24 L039T, proprietario 4/18
3) Comune di Talmassons fg. 3 mappale 204, sup. esproprio 242 mq, Sem. arbor., Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 2.104,05
Ditta proprietaria:
SEBASTIANIS ALBERTO n. a CODROIPO (UD) il 26/06/1969 cf. SBS LRT 69H26 C817E, proprietario 1/1
4) Comune di Talmassons fg. 2 mappali 153, sup. esproprio 112 mq, D7, Zona V3 Verde, indennità d'esproprio € 199,50
Ditta proprietaria:
D.B.M. s.r.l. con sede in UDINE, C.F. e P.IVA 02742060300
5) Comune di Talmassons fg. 8 mappale 519, sup. esproprio 21 mq, Sem. arbor., Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 99,16
Ditta proprietaria:
TINON GIOVANNI n. a TALMASSONS (UD) il cf. TNN GNN 30S12 L039R, proprietario ½
COZZI LIANA n. a BASILIANO (UD) il 31/12/1939 cf. CZZ LNI 39T71 A700R, proprietaria ½

6) Comune di Talmassons fg. 8 mappale 521, sup. esproprio 2 mq, Sem. arbor., Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 16,38
Ditta proprietaria:
TINON ORESTE n. a CODROIPO (UD) il 17/02/1967 cf. TNN RST 67B17 C817S, proprietario 1/1
7) Comune di Talmassons fg. 8 mappale 517, sup. esproprio 77 mq, Sem. arbor., Zona E6 Agricola, indennità d'esproprio € 308,00
Ditta proprietaria:
COCETTA VANILLA n. a BICINICCO (UD) il 22/08/1942 cf. CCT VLL 42M62 A855E, proprietaria 1/1

ed il passaggio del diritto di proprietà in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, p.iva 00526040324.

Art. 2

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R.327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 06.05.2014 n. 26 il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R.327/2001 e s.m.i.
Il decreto di occupazione d'urgenza è stato eseguito in data 25.06.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R.327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f del D.P.R.327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g del D.P.R.327/2001 e s.m.i., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Giovanni Pietro Biasatti, con contestuale redazione del verbale di cui all'art. 24, redatto in data 25.06.2014 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza delle aree descritte nell'allegata tabella, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.I.I. e la volturazione presso l'Agenzia delle Entrate, del presente decreto.

Art. 7

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 8

Di dare infine atto che, attraverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso al competente T.A.R., ai sensi dell'art. 53 del D.P.R.327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 5 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (T.U.E.), modificato con D.Lgs. 27/12/2002 n. 302, si dichiara che il presente decreto di espropriazione è stato eseguito, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 4 e art. 23, comma 1, lett. h) del T.U.E., in data 25.06.2014, mediante immissione nel possesso da parte del geom. Giovanni Pietro Biasatti, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del T.U.E.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

17_29_3_CNC_AZ AS3 INCARICO PEDIATRIA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli- Collinare-Medio Friuli"- Gemona del Friuli (UD)

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo, di Direttore della Struttura operativa complessa "pediatria" del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli - Tolmezzo - disciplina pediatria, area medica e delle specialità mediche.

In attuazione del Decreto del Direttore Generale n. 147 del 27/06/2017, esecutivo ai sensi di legge, é bandito:
avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo di Direttore della Sruttura complessa "pediatria" del Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli-Tolmezzo
disciplina: pediatria
area : medica e delle specialità mediche
ruolo: sanitario
profilo professionale: medici
disciplina: pediatria
Area: medica e delle specialità mediche

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 13 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Alla presente procedura si applicano:
le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1. PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, è pubblicato sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione concorsi.(Allegato 1)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali l'ammissione
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Possono inoltre partecipare alla selezione
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non pos-

sono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Pediatria o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Pediatria o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di Pediatria.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.

E' valutato il servizio non di ruolo a titoli di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali.

Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie.

d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;

Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;

e) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Per la specializzazione si fa riferimento alle tabelle relative alle discipline equipollenti di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni; il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.

Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

La verifica del possesso dei requisiti viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA , pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Posizione funzionale");
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di “conferma di avvenuta iscrizione”;
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

Si suggerisce di leggere attentamente in Manuale per l’uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell’utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all’esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

6. UPLOAD DOCUMENTI

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format. Si specifica che solo i seguenti documenti devono necessariamente essere allegati:
il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);
il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Posizione funzionale”);
Documento di identità in corso di validità;
Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove d’esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

7. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno) qualora non allegata on line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all’originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le stesse dovranno essere inviate esclusivamente in formato cartaceo. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00.= in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda on line (riferimento punto 9);
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi

aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. Il certificato deve essere allegato on-line, oppure inviato con le modalità sottoriportate.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati;
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line;
- le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte, qualora non allegate nella domanda on-line.
- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni
- La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 7 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", ove non diversamente specificato, sono ammesse le seguenti modalità:
- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, San Daniele del Friuli, (Palazzina Rosa Piano Terra-Stanza n. 42): dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Ovvero
1. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Viale Trento Trieste n. 33, 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero
2. essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas3.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà:
- con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
- con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda , ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio di cui ai punti 2 , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
- all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, dovrà riportare, nello spazio riservato alla causale, il dettaglio del concorso a cui il versamento si riferisce, e dovrà effettuarsi con le seguenti modalità:
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

10. FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).

La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.

Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere inviati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome

Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Verifica delle dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'amministrazione:

- L'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000
- In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 -quater del D.Lgs 165/2001
- L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Ai sensi delle Direttive Regionali, qualora al momento del sorteggio il suddetto elenco nazionale non dovesse essere stato predisposto, l'Azienda utilizzerà un elenco provvisorio, fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ricavato dall'accorpamento degli elenchi nominativi delle Regioni.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda

Il sorteggio è pubblico. La data ed il luogo dello stesso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione. La stessa verrà inoltre pubblicata sul sito aziendale. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale Commissione.

La Composizione della Commissione, dopo l'adozione del relativo provvedimento, verrà pubblicata sul sito aziendale

12 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO E PREDISPOSIZIONE TERNA DI IDONEI

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare così come definito nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai candidati e del colloquio tenuto conto di quanto segue:

I punti a disposizione della commissione sono 100 ripartiti come segue:

- 30 punti per il curriculum
- 70 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta, tenuto conto dei migliori punteggi, determinato dalla sommatoria dei titoli conseguiti per il curriculum e quelli riportati nel colloquio, limitatamente ai candidati risultati idonei.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 20

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di

eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione ruoli di responsabilità rivestiti,
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- Attività di formazione, di studio, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo decennio: massimo punti 10

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/70.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

13. CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

14. PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

In conformità al D.L. 158/2012 conv. In L. 189/2012 e alle indicazioni contenute nelle Direttive Regionali verranno pubblicate sul sito aziendale, prima della nomina:
1. La definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo l'incarico da attribuire
2. I curricula dei candidati presentatisi al colloquio
3. Il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati
4. L'atto dell'attribuzione dell'incarico
5. Le motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

15. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet

aziendale delle informazioni di cui ai punti 2) e 3) del precedente punto 12.
L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico nel rispetto della vigente normativa in particolare del D.Lgs n. 39/13 e ss.mm. ii e del D.P.R. n. 62/13.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico non potrà superare il termine di cinque anni. Lo stesso, potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o al mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

16. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili dei singoli Uffici afferenti la SOC Gestione Risorse Umane , in relazione alle specifiche competenze.

18. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 7-bis lett. b) del D.Lgs 502/1992, in caso di decadenza, dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda non conferirà l'incarico ad uno dei profes-

sionisti facenti parte della terna iniziale.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

19. INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi (tel. 0432.949509/502) - Viale Trento Trieste n. 33 San Daniele del Friuli (palazzina Rosa Piano Terra - Stanza n. 42) oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"
PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE MEDICO
Direttore Struttura Operativa Complessa PEDIATRIA - Disciplina Pediatria

Allocazione e organizzazione della struttura

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" si articola in: un presidio ospedaliero localizzato su due sedi: Tolmezzo e San Daniele del Friuli; quattro Distretti con sede a Codroipo, San Daniele del Friuli, Gemona del Friuli e Tolmezzo; il Distretto di Gemona è dotato di un Presidio ospedaliero per la salute che effettua attività di cure intermedie; gli altri Distretti sono dotati ciascuno tra l'altro di Consultorio Familiare e di una Struttura Operativa "Minori, Famiglia, Disabilità". Nel territorio sono stati recentemente attivati 4 Centri di Assistenza Primaria (analoghi alla Unità Complesse di Cure Primarie previsti nella programmazione nazionale) e altri sono in corso di attivazione; la programmazione aziendale assegna particolare rilievo al potenziamento delle integrazioni ospedale-territorio e sanitario-sociale, peraltro già ben sviluppate.
La SOC Pediatria opera nelle sedi di Tolmezzo e di San Daniele, oltre che nelle sedi territoriali della zona montana dell'Azienda. Presso entrambe le sedi è attiva una guardia pediatrica h24.
La Struttura è dotata complessivamente di 9 posti letto ordinari e 2 posti letto di Day hospital, inseriti nelle sedi di San Daniele e Tolmezzo.
Attività di ricovero della Pediatria
Nel 2016 la SOC ha ricoverato 1819 pazienti in regime ordinario e 280 in day hospital. I ricoveri ordinari hanno registrato una degenza media di 3,3 giorni. Nelle degenze ordinarie vengono accolti anche i bambini sottoposti ad intervento chirurgico.
L'attrazione da fuori azienda A.A.S.3 è circa il 43,5 %.
La tabella seguente presenta i DRG del 2016 con più di 10 dimessi in regime ordinario:

DRG		Totale
391	NEONATO NORMALE	1.225
98	BRONCHITE E ASMA, ETÀ < 18 ANNI	68
60	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, ETÀ < 18 ANNI	66
390	NEONATI CON ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	42
389	NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	35
224	INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	22
167	APPENDICECTOMIA CON DIAGNOSI PRINCIPALE NON COMPLICATA SENZA CC	21
467	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	21
385	NEONATI MORTI O TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA PER ACUTI	20
388	PREMATURITÀ SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	19

Attività ambulatoriale della Pediatria
Viene erogata nelle sedi ospedaliere di Tolmezzo e San Daniele, in alcune sedi del Distretto 1 (Ovaro e Ampezzo) e del Distretto 2 (Tarvisio e Pontebba). Le prestazioni erogate sono state circa 7536 di cui

5544 visite delle quali 4828 prime visite. L’attrazione da fuori azienda AAS3 è circa il 17%.
La programmazione aziendale prevede il mantenimento delle prestazioni ospedaliere e lo sviluppo delle attività territoriali, in piena integrazione con i Distretti, quindi con la Pediatria di Libera Scelta, con la SOC Minori Famiglia e Disabilità (che include le attività consultoriali), con i nascenti “Centri di Assistenza Primaria di Montagna” e “Centri di Assistenza Primaria Extraurbani” e con i dipartimenti territoriali, il Dipartimento di Salute Mentale, il Dipartimento di Prevenzione per tutte le attività di promozione della salute tra i giovani ed i Servizi per le Dipendenze.
Prospettive
Alla SOC di Pediatria è chiesto di essere riferimento culturale e tecnico per la disciplina per tutta l’Azienda, sia nell’ambito ospedaliero che in quello territoriale, in integrazione con le diverse figure professionali, sanitarie e sociali, che si occupano di bambini ed adolescenti.
Fra le priorità al momento riconosciute si evidenziano in particolare:
- la necessità di mantenere e sviluppare un adeguato presidio del territorio, in coerenza con la programmazione regionale, pur in un contesto (quali sono oggi le zone di montagna) in cui risulta difficile reperire pediatri di libera scelta
- la necessità di garantire attività pediatrica h 24 a supporto dei due punti nascita del presidio ospedaliero San Daniele Tolmezzo
- la necessità di affrontare con approccio integrato le crescenti problematiche/patologie comportamentali nell’età adolescenziale, anche sviluppando forti percorsi di integrazione con le strutture territoriali sociosanitarie (dipartimenti territoriali, servizi sociali. . ..)
- la presa in carico dei disabili con gravi problemi sanitari, anche pianificando in maniera interdisciplinare le azioni da realizzare in risposta alle possibili complicanze a medio-lungo termine
- il mantenimento e lo sviluppo di competenze sub-specialistiche nell’equipe pediatrica dell’Azienda, in collaborazione con gli ospedali hub
Risorse umane attualmente assegnate:
L’equipe medica è attualmente composta da 16 dirigenti, di cui 1 Direttore di SOC.
Il personale dell’assistenza è organizzato sulla Piattaforma assistenziale “Materno-infantile”.
L’incarico di direzione della Struttura Complessa Pediatria della AAS 3, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa ed alle priorità della programmazione aziendale, richiede:
Conoscenze/ capacità tecniche-specifiche:
- elevato livello di esperienza e competenza tecnico professionale nell’ambito specialistico della Pediatria con particolare riferimento alle più frequenti patologie in ambito neonatale e pediatrico, anche in ottica di gestione dei percorsi clinici nel contesto organizzativo-gestionale dei sistema hub and spoke
- competenza ed attitudine a gestire problematiche complesse, quali il bambino e l’adolescente con malattia cronica, malattia rara, patologia tumorale e disabilità, in modo integrato con i vari servizi aziendali ed extra aziendali, sia ospedalieri che territoriali
- competenza ed attitudine a organizzare percorsi assistenziali innovativi per le casistiche sopraindicate, sulla base di modelli nazionali e internazionali
- capacità di adattare alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia
- esperienza ed attitudine a organizzare e gestire attività cliniche, educative e di formazione in tutto l’ambito aziendale, con collaborazione ed integrazione delle vari figure professionali operative con i minori (pediatri di libera scelta, infermieri, ostetriche, servizi sociali, scuola, consultorio, amministrazioni locali, neuropsichiatria infantile, servizi per le dipendenze, centri di salute mentale).
- Competenza ed attitudine ad essere figura di riferimento per la visione pediatrica aziendale (ospedaliera e territoriale in maniera integrata) sia dal punto di vista clinico che formativo.

Conoscenze/capacità organizzativo-gestionali:
Conoscenza e capacità gestionali in:
- gestione della comunicazione con gli utenti e i loro familiari, nonché con le associazioni dei genitori e dei volontari
- cura del clima interno
- capacità di leadership, gestione dei conflitti
- organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali, con il modello organizzativo innovativo sviluppato in azienda, con gli istituti contrattuali; attitudine al lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale afferente alle piattaforme assistenziali
- programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili (individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità; utilizzazione di indicatori; ciclo di budget)
- implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali secondo il principio della sostenibilità economica
- controllo delle performance (individuali e organizzative)

- sistemi di valutazione e sistemi premianti
- monitoraggio degli eventi avversi, politiche di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti; modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori
- normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
- sistemi di accreditamento volontario
- programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori
- progetti di informatizzazione di processi clinici, nella gestione di sistemi software di cartella clinica ospedaliera, percorsi ambulatoriali, flussi informativi regionali e ministeriali
- consolidamento e promozione di percorsi di integrazione con i servizi territoriali e i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale

Integrazione con altri servizi/professionisti:
L'evoluzione in atto favorisce la massima integrazione tra le varie strutture aziendali, allo scopo di migliorare l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, sia ospedaliere che territoriali; esperienza ed attitudine alla relazione con la Medicina Generale e la Pediatria di libera scelta e le più evolute forme di aggregazione nelle cure primarie (AFT e CAP); esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti del Risk Management.

17_29_3_CNC_AZ AS3 SORTEGGIO CONCORSI VARI_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti di dirigente medico.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Processi di reclutamento e selezione, dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, sede staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
n. 1 posto di dirigente medico di pediatria (area medica e delle specialità mediche)
n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna (area medica e delle specialità mediche)
n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche)
Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni

IL DIRETTORE GENERALE:
dr Pier Paolo Benetollo

17_29_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO RISERVATO INFERMIERI_006

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere, cat. D, in attuazione del DPCM 06.03.2015.

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 571 del 05.07.2017, è bandito concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, cat. D, nell'ambito del fabbisogno di cui al decreto del Direttore generale n. 498 del 05.10.2016. avente ad oggetto "D.P.C.M. 06.03.2015 - Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità - definizione degli adempimenti propedeutici all'avvio delle procedure".

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPCM 6/3/2015 e alla D.G.R. della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1384 del 22.07.2016.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D. Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi del D.P.C.M. 06.03.2015, per l'ammissione al concorso, è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti specifici elencati dalla lettera A) alla lettera B), punti 1/2/3/4, maturati esclusivamente presso Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia anche diversi dall'Ente per il quale viene indetto il concorso:
A. avere maturato al 30.10.2013 - data di pubblicazione della Legge n. 125/2013, di conversione del D.L. n. 101/2013 - negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Cat. D);
ovvero:
B. essere in possesso di uno dei seguenti requisiti di accesso di cui all'art. 1 commi 519 e 558 della Legge 296/2006 e all'art. 3, comma 90, della Legge 244/2007, e non essere stato stabilizzato al tempo nell'ambito delle relative procedure:
1. essere stato in servizio al 1° gennaio 2007, con tre anni di tempo determinato in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Cat. D), già maturato nel quinquennio precedente;
2. essere stato in servizio al 1° gennaio 2007, con tre anni di tempo determinato in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Cat. D), maturato in virtù di un contratto in essere al 29/9/2006, tenendo conto anche del servizio svolto a tempo determinato nel quinquennio precedente al 1 gennaio 2007;
3. non essere stato in servizio al 1° gennaio 2007, ma aver maturato tre anni di tempo determinato in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Cat. D) nel quinquennio precedente al 1 gennaio 2007;
4. essere stato in servizio al 1° gennaio 2008, con tre anni a tempo determinato in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Cat. D), maturato in virtù di un contratto in essere al 28/9/2007, tenendo conto del servizio svolto a tempo determinato nel quinquennio precedente al 1 gennaio 2008.

REQUISITI GENERALI

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Infermieristica", classe L/SNT1;
oppure
diploma universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni,
oppure
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della Legge 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 -Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000)
oppure
titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della salute (il decreto deve essere allegato alla domanda anche in formato digitale nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo);
4) iscrizione all'albo professionale degli infermieri;
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

5) PER I CITTADINI ITALIANI:
iscrizione nelle liste elettorali;
non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
L'omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione al concorso, compilata sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti.
Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso (con indicazione di uno dei requisiti specifici di stabilizzazione previsti dal bando, ai sensi del D.P.C.M. 06.03.2015);
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza (ove previsto);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) l'indicazione della lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica, scelta tra l'inglese, il tedesco e il francese (in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese);
j) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
k) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che

specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica può essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.

3. - DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA.

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione, o prova scritta):
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso (di norma al momento della partecipazione alla prova scritta), unitamente alla fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda (vedi punto 4).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.

La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.

In particolare, per il presente concorso riservato, il candidato dovrà obbligatoriamente compilare nella sezione "Dichiarazioni" i campi relativi al "possesso del seguente requisito specifico previsto dal bando" [vedi punto 1 Requisiti Specifici, lettere dalla A) alla B), punti 1/2/3/4; es.: "lettera A) anzianità di 3 anni Legge 125/2013 ..."] e nella sezione "Titoli di Carriera" indicare nel dettaglio il periodo o i periodi di servizio requisito di stabilizzazione.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda"ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Il candidato può compilare ed aggiornare la domanda fino al termine di scadenza sopra indicato, o comunque fino al momento in cui "invia e conferma" l'inoltro della domanda.

Il candidato ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali

allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- *prova scritta*
- *prova pratica*
- *prova orale.*

Al fine di orientare i candidati nella preparazione alla prova prevista, si individuano, nelle seguenti linee guida, gli argomenti sotto indicati, che potranno formare oggetto della prova d'esame, fatta salva l'autonomia della Commissione nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;
B) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria;
- norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;

- T.U. n. 81/2008.

Durante lo svolgimento della prova orale, qualora non si fosse provveduto durante le altre prove, la Commissione procederà alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

- inglese
- tedesco
- francese,

nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

8. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sul sito web http://www.asuiud.sanita.fvg.it/, non meno di venti giorni prima della data fissata per la prova scritta, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione esaminatrice può stabilire che la prova orale si svolga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In questo caso, la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale stessa, verrà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà presentarsi munito di documento personale di identità in originale, valido, e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

9. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni.

La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul sito web http://www.asuiud.sanita.fvg.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La graduatoria potrà essere utilizzata anche per l'assunzione presso le altre Aziende Sanitarie ed Enti del servizio sanitario regionale F.V.G., che ne facessero richiesta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DPCM del 6.3.2015 per assunzioni entro il 31/12/2018 a valere sulle risorse stabilite dall'art. 3 comma 1 dello stesso DPCM.

12. DECADENZA DALLA NOMINA.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il

dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. PERIODO DI PROVA.

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

15. NORME FINALI.

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, c/o Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" - Ufficio concorsi (dalle ore 09:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, escluso il sabato, ai seguenti numeri telefonici 0432 - 554705, 554706 e 554707 - E-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali